

REGIONE
TOSCANA



Regione Toscana



Comune di Livorno

SCUOLA. e CITTÀ 2016/2017

Per una progettazione territoriale integrata
a sostegno della qualità dell'offerta
educativo-scolastica e della
relazione educativa a scuola e in famiglia

a cura di Centro Risorse Educative e Didattiche (C.R.E.D.) e
Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie (C.I.A.F.)
Comune di Livorno





Comune di Livorno

SCUOLA e CITTÀ 2016/2017

a cura di Centro Risorse Educative e Didattiche (C.R.E.D.) e
Centro infanzia, Adolescenza e Famiglie (C.I.A.F.)
Comune di Livorno

Per una progettazione territoriale integrata
a sostegno della qualità dell'offerta
educativo-scolastica e della
relazione educativa a Scuola e in famiglia

PRESENTAZIONE

Per l'Amministrazione Comunale la Città è - deve essere - spazio educativo, deve rispondere al bisogno - sempre presente nell'infanzia e nell'adolescenza come nell'età adulta - di esplorare che è, nello stesso tempo, cognitivo (perché conduce alla costruzione di «mappe» mentali) e sociale (perché aiuta la comprensione delle relazioni); può però esserlo - Città educante - se chi la governa riconosce questo suo compito educativo ed indirizza la sua organizzazione assumendosi la responsabilità della promozione dei diritti di vita e di crescita di tutt coloro che la abitano, a cominciare dai più giovani; in questa direzione l'Amministrazione Comunale conferma e rinnova - accanto alle Istituzioni Scolastiche ed alle Famiglie, nell'ottica del confronto e dell'integrazione - il proprio impegno offrendo, con il Programma "Scuola e Città" percorsi che - in modo differenziato per le diverse età e modalità di vivere le esperienze e di sviluppare apprendimenti - possano sostenere bambin* e ragazz* nell'imparare - anche - ad abitare Livorno da cittadin* consapevoli, rispettos* ed attiv*, in grado di proporre idee utili a renderla sempre più bella, ospitale, unica.*

Rinnovato ed implementato, anche con opportunità di Alternanza Scuola/Lavoro, "Scuola e Città" si avvale delle preziose collaborazioni di tutti i Settori del Comune, di Enti ed Associazioni per essere, per la Scuola tutta, uno strumento per sviluppare un'offerta formativa radicata ed integrata ne e con il territorio, con le risorse e le opportunità che questo offre; un'offerta formativa che intreccia l' "aula" con esperienze vive e reali di contatto con la Città, intesa come grande "aula a cielo aperto" di cui conoscere progressivamente i luoghi - dei lavori, delle culture, delle socialità, del governo - e le persone che li rendono tali per vivere da protagonisti, con progressiva consapevolezza, il proprio tempo; un'offerta formativa che si qualifica aggiornando la didattica tramite la sperimentazione di percorsi culturali e professionali oltre la routine.

Per le scuole di ogni ordine e grado - dall'infanzia, con attenzione alla continuità educativa verso i servizi educativi zero tre - "Scuola e Città" attinge alla ricchezza culturale del territorio livornese per articolare percorsi formativi volti alla conoscenza ed all'interazione, de/con gli ambienti ed i contesti naturali, sociali, culturali e professionali; all'apprendimento ed alla padronanza dei diversi linguaggi; alle risposte ai bisogni speciali, alla formazione ed al sostegno della genitorialità. "Scuola e Città" attinge alla ricchezza culturale del territorio livornese per promuovere, fuori da ogni chiusura autoreferenziale, preziose sinergie, buone pratiche educative e progetti socioeducativi condivisi tra famiglie, scuole, associazioni, enti locali; per continuare a costruire - per tutt e per ciascun* - un sistema formativo forte, integrato, accogliente e di qualità che si sviluppa da e ne l'ascolto reciproco, da e nel confronto, da e nella condivisione allo scopo di sostenere tutt* - senza discriminazioni di genere, di etnia, di abilità, di appartenenza familiare o sociale - nel pieno sviluppo delle potenzialità individuali e nel completamento con successo dei percorsi di istruzione e formazione.*

Stella Sorgente
Vice Sindaco con delega all'Istruzione

INDICE

Scuola e Città 2016/17 si articola in 2 Sezioni: sez. 1 - Il territorio nella Scuola - e sez. 2 - La Scuola nel territorio - che a sua volta è suddiviso in 2a - Alternanza Scuola/Lavoro e 2b - Livorno città di...: contesti di vita collettiva ed esperienze di apprendimento.

SEZIONE 1 - IL TERRITORIO NELLA SCUOLA

Progetti di CRED e CIAF in collaborazione con i partner sottoindicati

CONOSCERE LA STORIA E IL TERRITORIO

- Labro-onis Accademia Labronica: un salotto letterario in classe - Viaggio al centro della città, con *Itinera* 11
- Luoghi di culto e culture a confronto, con *Itinera ed Amaranta Service* 13
- All'ombra del Villano, con *Brikke Brakke* 13
- Oltre il cancello della mia Scuola, con *Archivio di Stato di Livorno* 14
- Palio Marinaro e Palio dell'Antenna: mare, storie e tradizioni, con *Comitato Palio Marinaro e Amici delle Barche* 15
- Antico Egitto, con *7° Circolo Didattico "G. Carducci"* 15
- Educazione alla cittadinanza. Le istituzioni sul tuo territorio - Percorsi didattici nella storia del Novecento, con *Istoreco Livorno* 16

CONOSCERE L'AMBIENTE ED IMPARARE A RISPETTARLO

- Noi per l'ambiente: Cambiamenti Climatici - Amico Bus/tutti a bordo - Orto in condotta - La Serra - Un Pipistrello per Amico - La zanzara tigre - Conoscere il bosco, Micropotamia, con *Regione Toscana, Uff. Tutela e Diritti dell'Ambiente, Uff. Gestione Verde Urbano Agricoltura e Foreste, Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, CNR ISE, USL, AAMPS, ASA, CTT NORD, EALP, Unicoop Tirreno, A.G.M.T., SLOW FOOD Livorno, Liceo "Francesco Cecioni" e Circolo Didattico "La Rosa"* 19

CONOSCERE E SVILUPPARE LA PLURALITÀ INTEGRATA DEI LINGUAGGI

I LINGUAGGI MUSICALI E DELLA MATEMATICA

- Laboratorio di formazione in educazione matematica: le Indicazioni nazionali per il primo ciclo come occasione per l'innovazione, con *prof.ssa Rosetta Zan Dip. Matematica U. Pisa* 24
- Progetti Musicali: Crescendo, Creando, Scoprendo, con *FIOFA* 24

I LINGUAGGI DELL'INFORMATICA E DELLA ROBOTICA

- Informatica - Percorsi formativi e laboratoriali, con *I.N.D.I.R.E.* 28
- Codifica e Robotica Educativa - Imparare a programmare, imparare a riflettere - Un robot in classe, con *GREAT Robotics e Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore "Sant'Anna" di Pisa* 30

I LINGUAGGI DELLE ARTI VISIVE

- La Scuola...che scatole, scatole d'arte per una didattica attiva, con *Artebambini* 34
- Parterre: walk of children, work in progress, con *Itinera e Parterre* 36

I LINGUAGGI TEATRALI

- La Scuola a teatro e il teatro va a Scuola: rassegna, laboratori e formazione 38
con Fondazione SiparioToscana, Ars Nova, Pilar Ternera, NTC Nuovo Teatro delle Commedie
- Le proposte del Teatro Goldoni, *con Fondazione Teatro Goldoni* 41
- Una Scuola in circo, *con Koala* 44
- Chiacchiere private in giardini pubblici, *con Compagnia del Cerchio* 44
- Il gioco delle maschere - Le parole son di tutti..., *con Orto degli Ananassi* 45
- Conoscere Livorno, la storia e il territorio attraverso il linguaggio teatrale, *con Vertigo* 47

I LINGUAGGI AUDIOVISIVI E CINEMATOGRAFICI

- Lanterne magiche Livorno - Lo sguardo narrante, *con Kinoglaz, Uff. Cultura, Regione Toscana* 48

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

EDUCAZIONE E DIDATTICA DELL'INTERAZIONE SOCIALE E CULTURALE

- Cittadinanza in azione!, *con CelS Livorno* 51
- Gioco scaccia gioco - Gli scacchi e la dama contro la ludopatia, *con ASD Livorno Scacchi, ASD Circolo Dama Livorno "Piccioli", Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, Lega Consumatori Livorno e Lega Consumatori Toscana.* 52
- Artcounseling - Gaia, *con Ars Nova* 53
- Educare al genere: differenze e complessità - Rosa, celeste e arcobaleno - Educare alla consapevolezza del Sè per educare alle differenze, *con Evelina De Magistris* 55

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- Centro DAS, *con Centro DAS - Gestore AID* 57
- Tutti a scuola, nessuno escluso! - Rete di Scopo tra Scuole di ogni ordine e grado, *con Capofila Liceo Cecioni* 58
- Tutti insieme in acqua - Rete di Scopo tra Scuole primarie, *con capofila D.D. De Amicis - Gestore Officina dello Sport in collaborazione con CTT di Livorno* 58
- Tutti uguali tutti diversi, *con capofila Disabilandia* 60

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DIVERSITÀ DI LINGUA E CULTURA

- Il gioco del Baratto - Per l'Educazione Interculturale e l'integrazione degli Alunni Stranieri, *con CeSDI Livorno* 71
- Accoglienza e alfabetizzazione in rete - Rete di Scopo tra Scuole primarie e secondarie di 1° grado, *con capofila D. D. Benci* 72

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DISAGIO SCOLASTICO DI TIPO SOCIALE, ECONOMICO, COMPORTAMENTALE

- Stop Dispersione - Rete di Scopo tra Scuole secondarie di 2° grado, *con capofila IIS Vespucci* 73

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ ED EDUCAZIONE FAMILIARE

- Appena nati, percorso per neo-genitori, *con Direzione pedagogica Sistema infanzia 0-6* 74

- I confini mobili della genitorialità, percorso di sostegno della genitorialità, con *Direzione pedagogica Sistema infanzia 0-6* 75
- Il tiro alla fune, percorso di sostegno della genitorialità di preadolescenti e adolescenti, con *Direzione pedagogica Sistema infanzia 0-6* 75
- Sicuri in rete - Gioco web, con *Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana Sezione di Livorno, in collaborazione con Regione Toscana - Istituto degli Innocenti (Progetto TROOL)* 76

SEZIONE 2 - LA SCUOLA NEL TERRITORIO

2a - Alternanza Scuola/Lavoro

Possibilità offerte da Uffici e Servizi del Comune di Livorno per i progetti di cui alla Legge 107/2015

- Dipartimento 1° Segreteria Generale - Settore "Segreteria Generale" *Ufficio Archivio e Protocollo (Archivio storico)* 81
- Dipartimento 2° - Settore "Contratti, Provveditorato Economato" *Ufficio Contratti, Provveditorato Economato* 83
- Dipartimento 3° Servizi alla Città - Settore "Educazione e Sport" *Direzione pedagogica Sistema infanzia 0-6* 85
- Dipartimento 3° Servizi alla Città - Settore "Educazione e Sport" *CRED* 87
- Dipartimento 3° Servizi alla Città - Settore "Educazione e Sport" *CRED* 89
- Dipartimento 3° Servizi alla Città - Settore "Educazione e Sport" *CIAF* 91
- Dipartimento 3° Servizi alla Città - Settore "Cultura, Tempo Libero e Giovani" *Ufficio Sistemi Bibliotecari (Villa Fabbricotti, Villa Maria, Via del Toro, Biblioteca dei ragazzi)* 93
- Dipartimento 3° Servizi alla Città - Settore "Cultura, Tempo Libero e Giovani" *Ufficio Museo G. Fattori* 95
- Dipartimento 3° Servizi alla Città - Settore "Cultura, Tempo Libero e Giovani" *Ufficio Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca* 97
- Dipartimento 3° Servizi alla Città - Settore "Commercio" *Ufficio Presidio Coordinamento Sviluppo Mercato Centrale Ittico OOFF* 99
- Dipartimento 4° Politiche del territorio - Settore "Ambiente e mobilità sostenibile - Partecipazione e progetti ambientali" 101
- Dipartimento 5° Lavori Pubblici - Settore "Edilizia Pubblica - Impianti e Manutenzioni - Nuove Opere e Urbanizzazioni" 103
- Dipartimento Staff Direzione Generale - Settore staff "Turismo e Grandi Eventi" *Ufficio Turismo e Grandi Eventi* 105
- Protezione Civile e sicurezza dei cittadini 107
- Polizia Municipale 109

2b - Livorno città di...: contesti di vita collettiva ed esperienze di apprendimento

Percorsi di soggetti pubblici e privati presenti nel territorio cittadino.

LIVORNO, CITTÀ D'ARTE E DI MUSEI

- Uff. Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca 111
- Uff. Musei - Museo Fattori 113
- Museo di Storia Naturale del Mediterraneo Provincia di Livorno 114
- Fondazione Livorno 116
- Diocesi di Livorno-Ufficio Beni Culturali 117

· Archivi e Eventi	118
· Cooperativa Agave	119
· Cooperativa Brikke Brakke	121

FUORI QUADRO: DAI LUOGHI DI CULTO AL TEATRO

· Uff. Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca	125
--	-----

LIVORNO, CITTÀ DI TEATRI

· Cooperativa Brikke Brakke	126
· Cooperativa Aracne Montemurlo Teatro	127
· La Compagnia del Bosco	128
· Compagnia del Cerchio	130
· Orto degli Ananassi	134
· Compagnia teatrale Spazio Teatro	136

LIVORNO, CITTÀ DA LEGGERE

· Uff. Sistemi Bibliotecari - Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi"	138
· Il Teatro dei Libri	140
· Associazione Koala	142

LIVORNO, CITTÀ DI MARE

· Uff. Sport e Impianti Sportivi	144
· Acquario di Livorno	145
· Autorità Portuale Livorno	147
· Cibm - Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci"	148
· Fondazione LEM	149

LIVORNO, CITTÀ DI MERCATI

· Uff. Presidio Coordinamento e Sviluppo Mercati Centrale, Ittico e Ortofrutticolo	153
· Uff. Ristorazione e Servizi scolastici	155
· Unicoop Tirreno	157

LIVORNO, CITTÀ DI MUSICHE

· I.S.S.M. "P. Mascagni"	159
· Associazione La Compagnia del Bosco	160
· Associazione TataMusica	161

LIVORNO, CITTÀ DI SCIENZE

· Uff. Diritti Degli Animali, Politiche Femminili e Cultura Scientifica	163
· UniPI-Sistemi Logistici	165
· Centro di Ricerca sulle Tecnologie per il Mare e la Robotica Marina Scoglio della Regina, Istituto di BioRobotica Scuola Superiore "Sant'Anna"	166
· CNR- Istituto per lo Studio degli Ecosistemi - Pisa	167
· Associazione Biodiversi - WWF Livorno - Istituto IBIMET/CNR	168
· Cooperativa Brikke Brakke	170
· GREAT Robotics S.r.l.	172
· Kaiser Italia S.r.l.	175

LIVORNO, CITTÀ DI STORIA

· Uff. Anagrafe e Notifiche-Toponomastica	177
· Uff. Archivio e Protocollo-CLAS Archivio storico	178
· Uff. Turismo e Grandi Eventi	180
· Uff. URP-Editoria-Centro stampa	182
· Comitato Palio Marinaro-Amici delle Barche Livorno	183
· Associazione Biodiversi-WWFLivorno-IBIMET/CNR	185
· Associazione Deina-Arci	186
· Itinera	188

LIVORNO, CITTÀ DI SOLIDARIETÀ

· Centro Affidi	191
· A.N.P.P.I.A./CIDI	193
· SVS	195
· Fondazione Telethon	196
· UNICEF	197
· Azienda USL Toscana Nord Ovest	199
· AVIS Comunale Livorno	202
· Associazione Cure Palliative Livorno	205
· Associazione Don Nesi/Corea	206
· Unicoop Tirreno	208

LIVORNO, CITTÀ DI TUTTI

· Associazione DO RE MIAO!	211
· Associazione L.E.D. Arcigay Livorno	212
· Associazione La Compagnia del Bosco	214

LIVORNO, CITTÀ SOSTENIBILE E SICURA

· Comando Polizia Municipale	216
· Dipartimento 5 Lavori Pubblici	217
· Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini	218
· Uff. Ambiente e Mobilità sostenibile	222
· Uff. Gestione amm.va Traffico, Mobilità e Trasporti	223
· ASA	224
· Comando Provinciale Vigili del Fuoco Livorno	225
· CTT NORD	226
· EALP	228
· Club Alpino Italiano Livorno	230
· Associazione Squadra Operativa di Soccorso	233

LIVORNO, SMART CITY

· Circolo Nonno Point	235
-----------------------	-----

SCHEDE DI ADESIONE

237



SEZIONE 1

IL TERRITORIO NELLA SCUOLA



SEZIONE 1

IL TERRITORIO NELLA SCUOLA

Raccoglie i progetti a cura di CRED/CIAF (Settore "Educazione e Sport" del Comune di Livorno) realizzati direttamente dallo staff tecnico degli stessi con l'eventuale collaborazione di soggetti esterni per le finalità di seguito elencate.

Conoscere la storia e il territorio

Conoscere l'ambiente ed imparare a rispettarlo

Conoscere e sviluppare la pluralità integrata dei linguaggi

I linguaggi musicali e della matematica

I linguaggi dell'informatica e della robotica

I linguaggi delle arti visive

I linguaggi teatrali

I linguaggi audiovisivi e cinematografici

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Educazione e didattica dell'interazione sociale e culturale

L'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

L'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura

Prevenzione ed il contrasto del disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale

Sostegno alla genitorialità ed educazione familiare



CONOSCERE LA STORIA E IL TERRITORIO

PROGETTO

Labro-onis Accademia Labronica: un salotto letterario in classe

Ricorrono quest'anno 200 anni dalla nascita dell'Accademia Labronica, costituita da Giuseppe Vivoli nel 1816.

L'Accademia Labronica aveva lo scopo "di promuovere in Patria il gusto e la cultura delle Scienze, delle Lettere e delle Arti"; nelle adunanze dei membri si poteva scrivere "Labronico con accanto l'arme della città di Livorno ed il motto *Robur et Fides*, furono l'Impresa del sodalizio. Il primo presidente fu Pietro Parenti e il primo segretario Francesco Pistolesi. Si deve all'iniziativa dei primi soci la costituzione di una biblioteca sociale e della pubblicazione degli *Atti* dell'Accademia. Nel 1840 la biblioteca contava già 7000 volumi, e tre anni più tardi, dato il considerevole incremento del patrimonio librario, fu aperta al pubblico. Nel 1852 la biblioteca fu donata dagli accademici al Comune, ed oggi la Biblioteca Labronica costituisce uno dei patrimoni culturali di maggior rilievo di Livorno. Situata nell'ex Convento di S. Giovanni, poi alloggiata nel Palazzo Comunale. Tra i suoi membri ebbe molti cittadini illustri: Angelica Palli ed Enrico Mayer, cessò la sua attività nell'ultimo decennio del XIX secolo. Un esempio di organizzazione culturale che riteniamo interessante per la costruzione di una sorta di CIRCOLO DI STUDIO di classe costituito da un regolamento, obiettivi, contenuti, calendario incontri.

Articolazione

1° incontro Presentazione della città e della sua storia, caratteristiche generali ed evoluzione storico urbanistica con particolare attenzione al periodo ottocentesco nel quale è nata l'Accademia (utilizzo di una videoproiezione e cartografia storica di riferimento).

2° incontro Che cosa era l'Accademia Labronica? Da chi e quando fu istituita? Qual'era lo scopo dei soci? Attraverso queste e molte altre domande scopriremo che l'Accademia ha portato alla fondazione della Biblioteca Labronica.

3° incontro Visita guidata al Fondo Accademia Labronica conservato presso la Biblioteca F.D. Guerrazzi. Vedremo lo statuto dell'Accademia, leggeremo alcune lettere dei fondatori e scopriremo con i ragazzi alcuni interessanti volumi donati dall'Accademia stessa e che hanno costituito il primo nucleo della Biblioteca.

4° incontro I ragazzi saranno aiutati nella fondazione di un'Accademia culturale di classe, redigendo uno statuto, decidendo regole da rispettare, argomenti da trattare e da evitare. Quest'ultimo incontro servirà per costituire la base di un lavoro che potranno proseguire in autonomia.

5° incontro Simulazione di un incontro dell'accademia culturale: confronti e dibattiti, organizzazione della giornata finale in biblioteca.

Incontro finale collettivo in sala Badaloni, durante il quale i ragazzi esporranno la loro esperienza e si confronteranno sui temi scelti e sul lavoro che hanno svolto in autonomia.



Tot: 5 incontri da 2h (10 h)

Destinatari: 5 classi di 5^a della Scuola primaria e classi della scuola secondaria di 1° grado.

Tempi: gli interventi hanno una cadenza settimanale con una durata di circa 2/3h tra novembre 2016 e maggio 2017.

Strumenti didattici

Videocamera, computer portatile, videoproiettore, cartografie storiche ed attuali, documenti iconografici, dispense.

In collaborazione con Cooperativa Itinera

PROGETTO

Viaggio al centro della città

Percorso di conoscenza del ricco patrimonio cartografico conservato presso la Biblioteca "Labronica F.D.Guerrazzi". Un viaggio attraverso le mappe storiche dal 400 ai primi del '900. Si costruirà per il centro di Livorno un ritratto, una mappa partecipata realizzata dai ragazzi stessi che accoglierà luoghi vissuti che si leghino strettamente ad un'esperienza personale, che "parlino" o che non dicano più niente, luoghi contestati o da evitare, luoghi da ripensare. Si giungerà così alla costruzione di una guida della città fatta dai ragazzi. Avremo molteplici mappe e successivamente le differenti visioni si incontreranno per dar vita a possibili dialoghi, visioni comuni e ipotetici futuri.

Durante la visita tutti dovranno annotare ciò che li colpisce: suoni, dettagli, impressioni, osservazioni. Successivamente a questo momento totalmente autogestito, si porrà l'attenzione sulle varie possibilità di raccontare un luogo, sui molteplici linguaggi espressivi, sul cammino, sul concetto di paesaggio e le osservazioni appuntate individualmente costituiranno motivo di confronto.

Articolazione

1° incontro Presentazione della città e della sua storia, caratteristiche generali ed evoluzione storico-urbanistica analizzata attraverso la visione delle mappe della città nelle varie epoche (utilizzo di una videoproiezione e cartografia storica di riferimento). Con particolare riferimento al centro cittadino.

2° incontro Visione di mappe di città, da immagini antiche fino all'uso che di tali mappe hanno fatto alcuni artisti contemporanei. La modalità di visione sarà partecipata con discussioni sulle immagini al fine di fornire stimoli e strumenti per lo sviluppo di una riflessione personale prima e condivisa poi.

3° incontro Visita nel centro storico della città seguendo una pianta ottocentesca. L'obiettivo sarà quello di stimolare un altro modo di percepire ed esperire i luoghi, attivando tutti i sensi. Così spazi ben conosciuti si arricchiranno di particolari rumori, suoni, colori, odori, una vera e propria riscoperta della propria città.

4° incontro Quanti modi ci sono per raccontare un luogo? Come posso far diventare la mappa e la guida un'esperienza per un ipotetico pubblico? Che linguaggi scegliere e quante possibilità esistono? Qual'è il miglior punto di vista per raccontare un luogo, per farlo parlare, in modo tale da renderlo esperienza per tutti? Rielaborazione dell'uscita.

5° incontro Realizzazione della mappa-collage che darà forma ad un'idea ideale di Livorno.

Tot: 5 incontri da 2h (10h)

Destinatari: 5 classi delle classi 5^a della Scuola primaria e Scuole secondarie di 1° grado.

Tempi: gli interventi hanno una cadenza settimanale con una durata di circa 2/3h. tra novembre 2016 e maggio 2017





Strumenti didattici

videocamera, computer portatile, videoproiettore, cartografie storiche ed attuali, documenti iconografici, dispense

Prodotto finale progettazione grafica e stampa di una mappa del centro città

In collaborazione con Cooperativa Itinera

PROGETTO

Luoghi di culto e culture a confronto

Percorso di valorizzazione della tradizione multiculturale della nostra città. In continuità con il progetto didattico svolto lo scorso anno "Le comunità straniere a Livorno: luoghi, tradizioni, aneddoti e culture" particolarmente seguito e richiesto dai docenti. Verrà presentata Livorno come città di incontro di culture diverse che nel corso dei secoli hanno trovato nel nostro territorio una propria collocazione per svilupparsi ed in molti casi integrarsi. Ognuna ha lasciato una traccia sia nelle tradizioni culturali che nei segni urbani (palazzi, luoghi di culto, cimiteri, ville ecc.)

Quest'anno il percorso di approfondimento prevede in particolare la valorizzazione della storia della chiesa dei Greci Uniti in via della Madonna, della Sinagoga in piazza Benamozegh e della chiesa Evangelica Valdese in via Verdi, in occasione del 500° anniversario della Riforma Protestante.

Articolazione

1° incontro 2h a cura di Coop Itinera

Introduzione alla storia della città ed alle sue origini multiculturali. Utilizzo videoproiezione di cartografia e documentazione storiche. Le comunità straniere a Livorno ed i luoghi di culto antichi presenti in città. Presentazione delle comunità greca, valdese, ebraica. I luoghi, i personaggi, i simboli e la storia delle comunità. Identificazione del percorso di visita sulla carta.

2° incontro 3h a cura di Amaranta Service

Percorso di visita guidata. Ritrovo ore 9.00 presso la via della Madonna, visita della chiesa dei Greci Uniti, vi della Sinagoga e della chiesa Evangelica Valdese.

Tot: 5h di attività a classe

Destinatari: 20 classi 5^a della Scuola primaria e classi della Scuola secondaria di 1° grado.

Strumenti didattici videocamera, computer portatile, videoproiettore, cartografie storiche ed attuali, documenti iconografici, dispense, materiali specifici per la creazione dell'opera.

In collaborazione con Coop Itinera ed Amaranta Service

PROGETTO

All'ombra del Villano

Il progetto prevede l'insegnamento della storia della città di Livorno nelle sue valenze nazionali e internazionali, individuandone dieci personalità di spicco nei secoli XVIII - XIX - XX e sulla loro opera incentrare il percorso didattico.

Finalità: educare alla tolleranza, all'apprezzamento, al rispetto delle culture altrui nella valorizzazione della propria storia di accoglienza, cosmopolitismo e comportamenti libertari, dal mito del Villano antimperiale in avanti e si avvale dell'insegnamento della storia della città di Livorno nelle sue valenze nazionali e sovranazionali (differenziato per Scuole secondarie di 1° e 2° grado).

Obiettivo: lo sviluppo di competenze nel campo grafico/artistico



L'avviamento al canto collettivo

Metodologia

Dispositivo formativo/propedeutico per gli insegnanti

Il percorso prevede 2 moduli di 2h ciascuno differenziati per Scuole secondarie di 1° e 2° grado in cui verranno illustrati sia i contesti storici sia quelli musicali ed artistici e fornito testi, registrazioni e riproduzioni.

Laboratori

- Presentazione dei personaggi di spicco (Cesare Beccaria, Giuseppe Cambini, Leopoldo II, Giuseppe Mazzini, Enrico Bartelloni, Giuseppe Garibaldi, Pietro Gori, Benedetto XV, Giuseppe Emanuele Modigliani, Garibaldi Benifei).

- Impostazione di un ritratto pittorico.

- Insegnamento di una canzone relativa all'argomento storico trattato.

- Conclusione con opera e canto a confronto

Ogni incontro vedrà la compresenza di almeno due operatori: un artista, uno storico, un musicista, secondo le loro rispettive competenze.

Durata: 10 incontri in classe di 2h ciascuno

Evento conclusivo in cui le classi coinvolte presenteranno pubblicamente i loro lavori con un'esposizione ed un saggio canoro presso la struttura di Blu Cammello.

Destinatari: classi 2° e 3° degli Istituti Secondari di 1° grado, classi 4° e 5° degli Istituti Secondari di 2° grado.

In collaborazione con

Cooperativa Brikke Brakke, Circolo ARCI Arena Astra - sez. Musica, Coro Garibaldi

PROGETTO

Oltre il cancello della mia Scuola

Il progetto, utile ad ampliare le conoscenze della storia della nostra città, fornisce strumenti utili all'approfondimento del confronto tra passato e presente e vede l'intervento dell'Archivio di Stato di Livorno nel consentire l'uso della documentazione antica allo scopo di far conoscere il territorio e l'ambiente che circonda l'Istituto Scolastico di appartenenza.

Partendo dalla cartografia più antica fino ad arrivare all'anagrafe della zona si tenterà di costruire - passaggio dopo passaggio - la fotografia di un'area che probabilmente è poco conosciuta. L'indagine territoriale, diversificata da quella sociale, si svolgerà con un grado di approfondimento relativo alla natura d'interesse dimostrata. Alle Scuole coinvolte nel progetto è richiesta la realizzazione di un prodotto grafico o multimediale che verrà successivamente inserito da parte del MBACT nell'attività didattica realizzata in tutto il Paese.

Scopo del progetto: prendere conoscenza del documento originale e dell'uso che se ne può trarre.

Metodologia

Dispositivo formativo

Introduzione bibliografica e documentale ai docenti per costruire la storia del territorio

Itinerario Didattico

- Visita guidata nei depositi dell'Archivio entrando in contatto visivo e tattile con i documenti

- Acquisizione di notizie, attraverso la collaborazione del personale, circa il mondo del lavoro e della ricerca all'interno di un Archivio di Stato.

Destinatari: Istituti secondari di 1° e 2° grado

Numero massimo di classi: 6

Periodo: ottobre 2016 - maggio 2017

Strumenti didattici: disegni e strumenti multimediali, foto.

In collaborazione con Archivio di Stato di Livorno





PROGETTO

Palio Marinaro e Palio dell'Antenna: mare, storie e tradizioni

Il progetto affronta tematiche relative alla salvaguardia del patrimonio culturale rappresentato e veicolato dalle tradizioni marinare; per questo, il progetto ben si presta a suggerire stimoli di carattere interdisciplinare e multidisciplinare.

Le finalità sono promuovere la conoscenza del *Palio Marinaro di Livorno* e del *Palio dell'Antenna*, intesi non solo come gare sportive, ma come contenitori delle tradizioni marinare, storiche e popolari di una comunità.

Il progetto è capace di avvicinare i ragazzi a tradizioni che rappresentano i caratteri fondanti della Città, ponendo in rilievo le loro *caratteristiche tecniche, storiche e culturali*; offre inoltre una proposta didattica finalizzata a impedire la dispersione e favorire la conservazione di tali tradizioni.

Obiettivi

- Conoscere gli aspetti storici non convenzionali, tramite la "lettura" delle tradizioni marinare e dei loro aspetti più pittoreschi.
- Valorizzare alcuni contenuti della Marineria Livornese, che hanno determinato l'origine e lo sviluppo di una società giunta fino ai nostri giorni.
- Promuovere attività ed eventi culturali connessi alle tradizioni remiere livornesi che rendano l'evidenza concreta di quanto studiato in teoria.

Metodologia

Il progetto prevede unità didattiche distinte.

Si basa su lezioni teoriche tenute a Scuola da esperti che guideranno gli alunni alla scoperta del Palio Marinaro e del Palio dell'Antenna. Gli stessi esperti seguiranno i ragazzi nelle attività di verifica e di riscontro che si attueranno mediante visite guidate in Archivio di Stato, in Emeroteca e alla Cantina-Museo del Palio Marinaro.

Saranno sviluppate le proposte e le intuizioni che i ragazzi manifesteranno durante il percorso didattico prevedendo discussioni di esperienze legate al Palio o al mare; interviste o racconti di parenti che hanno avuto esperienze nel campo; raccolta di materiale individuato durante la ricerca. I risultati didattici espressi e raccolti si concretizzeranno nel racconto di un personaggio immaginario al quale i ragazzi attribuiranno un nome, ed al quale permetteranno di raccontare quello che hanno scoperto con la loro ricerca. Questo personaggio è il Risiatore, e sarà lui "immaginario" a raccontare la "vera" storia del Palio.

Periodo di svolgimento: febbraio - maggio 2017

Destinatari: Scuole primarie (classi 4^a) - Scuole secondarie 1° grado (classi 1^a e 2^a) per max 4 classi.

In collaborazione con Comitato Palio Marinaro e Associazione Amici delle Barche

PROGETTO

Antico Egitto

Il progetto Antico Egitto nasce all'interno del 7° Circolo Didattico "G. Carducci" di Livorno per avvicinare alla Storia i ragazzi delle Scuole primarie mediante un approccio di tipo scientifico e allo stesso tempo ludico-pratico. È una proposta didattica unica in Toscana per l'esclusiva ambientazione: tutti i percorsi di studio iniziano con la visita, con torce e caschetti, della tomba di Sethi I, ricostruita in una struttura sotterranea di 50 mq. calpestabili, interamente decorata con affreschi per più 150 mq. di sviluppo parietale.

Quattro le proposte laboratoriali:

- 1) *Pol-Trho -Ness, studente scriba* - Lab di scrittura geroglifica.
- 2) *Chef-ertyti, cuoco senza fuoco* - Lab di cucina e birrificio.
- 3) *Ptoh-Pmo-Dehl, Beauty Center* - Lab di trucco e di parrucco.



4) *Tehm-Phe-Rass, artista nella tomba* - Lab di pittura su parete.

Periodo di svolgimento: gennaio-maggio 2017

Durata: n. 4 ore

Destinatari: classi 4^a Scuola primaria; max 25 alunni; max 16 classi

Luogo: Scuola primaria "Banditella", via Provenzal, Livorno
Costo a carico della Scuola richiedente.

In collaborazione con 7° Circolo Didattico "G. Carducci"

Progetto

Educazione alla cittadinanza. Le istituzioni sul tuo territorio

Questo progetto intende avvicinare lo studente alla rete istituzionale presente sul suo territorio per costruire la consapevolezza del senso della cittadinanza e del significato di appartenere ad una comunità.

A partire da un approfondimento dell'istituzione *Comune*, si passerà ad analizzare altre istituzioni come la *Prefettura*, la *Regione* e altri enti assimilabili come la *Camera di Commercio*, la *Port Authority*, *l'Archivio di Stato*.

Il percorso per la parte teorica comprenderà due incontri di approfondimento in classe (2 h ciascuno) con consegna di materiali idonei ad un pubblico di adolescenti, e prevederà anche alcune visite guidate (1 o 2) nei luoghi fisici che rappresentano tali istituzioni.

Destinatari: docenti e studenti delle Scuole secondarie di 1° grado - max 3 classi partecipanti

Costi: € 1 ad alunno

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

In collaborazione con Istoreco Livorno

Percorsi didattici nella storia del Novecento

Caratteri generali di ogni percorso

Il progetto proposto si presenta come un'opportunità formativa rivolta sia ai docenti che agli studenti delle Scuole secondarie di 2° grado.

Il percorso didattico ha come primo obiettivo quello di offrire agli insegnanti coinvolti alcuni strumenti e alcune informazioni utili per sviluppare un modo nuovo e diverso di approcciarsi a eventi e fenomeni del Novecento spesso trascurati per esigenze di tempo dai programmi scolastici e ministeriali. In una seconda fase una serie di laboratori organizzati con le classi coinvolte consentiranno di cominciare a sperimentare direttamente con gli alunni alcuni dei concetti acquisiti e di condividere con essi alcuni dei materiali di ricerca e didattici suggeriti e proposti.

In particolare, durante gli incontri si farà ampio ricorso a materiali video, come parti di film e documentari nonché a un ampio apparato iconografico, e si lavorerà direttamente su documenti e fonti per prendere confidenza con gli strumenti con cui lavorano abitualmente gli storici.

Offerta formativa

Le iniziative organizzate in tal senso dall'Istoreco saranno realizzate attraverso il contributo del suo personale. I moduli avranno un forte taglio tematico, privilegiando alcuni fenomeni particolarmente rilevanti nelle dinamiche e nelle vicende della società attuale, ripercorsi in una chiave diacronica, allo scopo di evidenziarne l'origine complessa in un'ottica utile a comprenderne la natura e la loro attuale rilevanza. In particolare, la scelta avverrà all'interno di una rosa di temi che rientrano negli interessi e nella missione dell'Istituto, proposti per essere selezionati alla direzione e agli insegnanti delle Scuole coinvolte.





1) Le migrazioni nel Novecento

Partendo dalle grandi migrazioni transoceaniche degli italiani a partire dalla fine dell'Ottocento, si cercherà di mettere in luce come la storia e l'identità del nostro paese sia profondamente segnata dall'esperienza dell'emigrazione. Durante gli incontri si farà riferimento ad alcune testimonianze tratte da lettere, scritti o immagini di immigrati toscani e si farà ricorso a spezzoni tratti da alcuni film (ad esempio *Sacco e Vanzetti*, *Nuovomondo*) che ben testimoniano il trattamento ricevuto dai nostri connazionali nell'incontro con il "Nuovo mondo" e le condizioni di vita nei paesi di arrivo. La realtà e la vicenda degli italiani consentirà di introdurre, attraverso un confronto con il passato, il tema di strettissima attualità rappresentato dai recenti flussi migratori e dall'odierna emergenza dei profughi.

L'obiettivo del modulo è di restituire una profondità storica alla realtà dell'immigrazione e ai fenomeni oggi dibattuti come quello dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 2° grado - max 3 classi

Costi: € 1 ad alunno

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

2) Diritti negati, diritti conquistati. L'emancipazione femminile e l'accesso delle donne alla cittadinanza

Con questo ciclo di incontri si intende mettere a fuoco la costruzione sociale e l'evoluzione storica dei ruoli maschili e femminili. Si partirà dal presente (a partire da esempi semplici appartenenti al vissuto quotidiano come i colori rosa/azzurro dei neonati, per passare a una riflessione su oggetti tradizionalmente associati al maschile e al femminile fino alle esperienze di tutti i giorni dei ragazzi) e si cercherà di dare profondità storica alle riflessioni emerse, mostrando che questi ruoli non sono stabili o naturali ma hanno una storia e a questa storia è strettamente collegata anche la sfera politica o del diritto, che per molto tempo ha escluso da molte possibili scelte sulla base dell'appartenenza sessuale. Sarà così ripercorsa per grandi tappe, e attraverso una serie di fonti molto diverse che consentiranno anche piccole simulazioni (es. assumere il punto di vista dell'altro sesso in un'altra epoca), la storia dei differenti modelli educativi per maschi e per femmine, dell'accesso delle donne allo studio e alle professioni, della capacità giuridica femminile (tutela maritale), delle forme di cittadinanza (diritto di voto, diritto di essere es. deputate o magistrato, diritto di entrare nelle forze armate ecc.).

L'inizio del XIX secolo sarà in questo caso il punto di partenza per approfondire fenomeni che riguardano l'intero Novecento e in buona parte ancora la società odierna in cui si continua a discutere per rimuovere gli ostacoli che impediscono una reale rappresentanza di genere nelle istituzioni e nei posti di comando.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di secondo grado - max 3 classi

Costi: € 1 ad alunno

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

3) L'invenzione dei giovani

La questione dei giovani risulta emblematica per capire come fenomeni storici che tendiamo a dare per scontati abbiano assai spesso un'origine piuttosto recente. Questo gruppo sociale ha infatti preso forma solo nel corso del Novecento e soprattutto a partire dagli anni Settanta del secolo scorso con la nascita di un concetto estraneo alle società del passato come quello di adolescenza. Nel passaggio dall'infanzia all'età adulta ha cominciato a prendere forma questa categoria sociale sempre più riconosciuta e riconoscibile anche in virtù delle trasformazioni prodotte dalla società dei consumi. In tal senso, gli incontri del modulo cercheranno di mettere a fuoco come la crescita del tempo libero, la comparsa di nuovi prodotti destinati ad adolescenti e "teenager", il ciclo di proteste cominciate con il Sessantotto,



la prepotente comparsa di nuovi linguaggi come la musica rock abbiano profondamente influito sul processo socio-culturale di affermazione dei giovani.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 2° grado - max 3 classi

Costi: €1 ad alunno

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

4) La Seconda guerra mondiale nel nostro territorio

Questo percorso sarà organizzato attraverso la consegna di una riproduzione di materiali multimediali che cercheranno di raccontare il secondo conflitto mondiale attraverso documentazione principalmente legata al nostro territorio. Il materiale sarà suddiviso al suo interno in diversi raggruppamenti:

1) iconografico; 2) fonti dirette; 3) fonti indirette; 4) fonti letterarie; 5) storiografia aggiornata.

Per questo percorso è prevista anche la lettura di pagine tratte da testimonianze di antifascisti legati alla realtà livornese (Bruno Bernini, Garibaldo Benifei, Nelusko Giachini, etc).

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 2° grado - max 3 classi

Costi: € 1 ad alunno

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

5) La ricostruzione dal 1945 agli anni Sessanta

Questo percorso intende affrontare la tematica della ricostruzione industriale del paese dopo la fine della guerra e come un paese con un'economia ancora fortemente legata all'agricoltura, si trovò nel giro di pochi anni a divenire uno dei più industrializzati d'Europa: scelte, strategie e contraddizioni di questo percorso fra economia, società e politica.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 2° grado - max 3 classi

Costi: € 1 ad alunno

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

6) Urban Trekking: Antifascismo e Seconda Guerra Mondiale a Livorno

Questo percorso prevede un'uscita di circa 3 ore nel centro storico della città di Livorno percorrendo a piedi, con una guida abilitata e qualificata, le diverse tappe previste dalla passeggiata. Durante la sessione di trekking urbano, che si snoda per circa tre chilometri, vengono esplorati e analizzati gli aspetti più importanti e significativi della Seconda Guerra Mondiale attraverso monumenti, edifici, luoghi pubblici, cantine, pietre d'inciampo. Partendo dai bombardamenti, per poi parlare della zona nera, degli antifascisti livornesi, di famiglie ebrei e di sfollati, arriveremo ad illustrare la ricostruzione della città all'indomani della fine del conflitto.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado - max 3 classi

Costi: € 1 ad alunno

Periodo di svolgimento: marzo-aprile

Percorsi in collaborazione con ISTORECO Livorno

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice Didattica

Tel.: 0586 824306 - E-mail: rfiori@comune.livorno.it





CONOSCERE L'AMBIENTE E IMPARARE A RISPETTARLO

PROGETTO

Noi per l'ambiente

La proposta progettuale di educazione all'ambiente è sempre stata inserita nel quadro normativo definito dal Sistema Regionale per l'Educazione Ambientale della Regione Toscana (DGRT 593/2007 e DGRT 1190/2008), strumento di indirizzo per una programmazione centrata sul metodo della concertazione territoriale, in grado di concretizzare le politiche per la sostenibilità ambientale.

In questo contesto - fin dalla firma del Manifesto per l'Ambiente e dalla progettazione INFEA, nel 2007 - i progetti realizzati negli anni con le Scuole cittadine hanno permesso di consolidare una buona conoscenza di base offrendo la possibilità di affrontare le complesse tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile a partire da argomenti specifici. A sostegno della progettazione territoriale, la Conferenza dell'Istruzione della Zona Livornese ha costituito un Gruppo di Lavoro Locale - al cui interno il Comune di Livorno svolge un ruolo di coordinamento - che vede la presenza di tutte le Scuole cittadine, a partire dalle Scuole dell'infanzia, e dei soggetti associativi e aziendali significativamente attivi nel territorio ai fini della tutela dell'ambiente.

Grazie alla collaborazione scientifica di tali soggetti - CNR ISE (Centro Nazionale Ricerche) di Pisa, ASA (Azienda Servizi Ambientali), EALP (Agenzia Energetica della Provincia di Livorno), CTT NORD (Consorzio Toscana Trasporti), AAMPSS (Azienda Ambientale Pubblici Servizi), l'Associazione SLOW FOOD - dell'Ufficio Strategie Ambientali e dell'Ufficio Giardini, Gestione Verde Urbano Agricoltura e Foreste del Comune di Livorno è ancora oggi possibile mettere a disposizione delle Scuole cittadine materiali didattici utili tra cui per es. il manuale *Wildflowers, la natura va in città - Linee guida per la creazione di un prato fiorito nel giardino della Scuola* di ISE CNR e a proporre percorsi di Educazione Ambientale da concordare con le Scuole interessate.

Finalità/obiettivi

- Promuovere lo sviluppo delle conoscenze ambientali, a livello locale, per favorire negli studenti una effettiva partecipazione alla tutela e alla salvaguardia del territorio.
- Sviluppare, attraverso la percezione dell'ambiente come risorsa complessa, un legame di appartenenza con il territorio, per sostenere una consapevolezza identitaria critica ed aperta in funzione di una reale espressione di cittadinanza attiva.
- Promuovere azioni integrate con altri soggetti pubblici presenti sul territorio in possesso delle competenze e delle risorse necessarie per lo svolgimento di funzioni ambientali.
- Sviluppare competenze nell'ambito dei Cambiamenti Climatici come strategia di prevenzione per il territorio.
- Facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani.
- Realizzare documentazioni ed eventi per la comunicazione dei risultati del progetto.



Percorsi

Cambiamenti Climatici

Progetto integrato didattico-formativo sui cambiamenti climatici sul risparmio energetico e idrico.

Obiettivi

- Promuovere comportamenti virtuosi rispetto alla risorsa acqua nei ragazzi e all'interno delle loro famiglie;
- far comprendere il valore dell'acqua come bene comune e diritto fondamentale dell'uomo;
- conoscere le criticità del territorio legate al tema acqua;
- facilitare negli studenti la consapevolezza del proprio ruolo diventando tutors del proprio territorio.

Il progetto integrato promosso dalla Regione Toscana, approvato dalla Conferenza Zonale è a cura del CRED in collaborazione con ASA ed EALP

Amico Bus/tutti a bordo

Realizzato in collaborazione con CTT NORD, mirato a favorire negli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado la buona pratica dell'utilizzo del mezzo pubblico.

Il progetto, al nono anno di realizzazione, darà luogo ad un concorso fotografico finale tra le Scuole che vedrà vincitore l'alunno che avrà scattato la foto più comunicativa rispetto ad elementi, persone, paesaggi che s'incontrano durante il percorso del mezzo pubblico tra una fermata e l'altra.

Orto in condotta

Il progetto è in collaborazione con l'Associazione SLOW FOOD e alcune Scuole cittadine che hanno dimostrato un impegno che dura da cinque anni, con il fine di promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e la sostenibilità ambientale nelle Scuole a partire dal Nido, dalla Scuola dell'infanzia, dalla Scuola primaria e dalla Scuola secondaria di 1° grado, attraverso l'educazione sensoriale e del gusto.

Il programma è basato sui principi del diritto di ognuno ad una sana alimentazione e qualità alimentare come responsabilità collettiva per la salvaguardia di una qualità della vita "slow" contrapposta alla velocità della vita quotidiana di oggi per riportare le persone a riscoprire e valorizzare il rapporto con la natura e l'ambiente.

Durante l'anno, le Scuole partecipanti, coltiveranno l'orto porgendo particolare attenzione al tema nazionale che solitamente viene lanciato a fine agosto da Slow Food Italia.

Verranno coinvolte ed aiutate in tutte le attività che riterremo/riterranno importanti al fine di approfondire l'argomento ed acquisire nuove competenze.

Insieme alle insegnanti è prevista la creazione di una documentazione che illustri come poter lavorare su educazione ambientale e risorsa idrica, educazione alimentare e del gusto, storia e cultura dei popoli attraverso la gastronomia, arte e geografia, educazione civica e diritti dei cittadini partendo dalla coltivazione dell'orto.

Le classi avranno a disposizione la Serra di villa Fabbricotti per varie attività di approfondimento.

La Serra

Realizzato in collaborazione con l'Ufficio Giardini, Gestione Verde Urbano Agricoltura e Foreste, il progetto continua anche quest'anno con la collaborazione dell'Associazione SLOW FOOD; il progetto Serra si propone come un percorso didattico che, attraverso "l'esperienza diretta" dello studio del terreno, delle piante e dei metodi di coltivazione (come ad esempio con l'orto sinergico) coinvolga gli studenti in un progetto di Educazione Alimentare di più ampio respiro.





Tale percorso, modulato secondo le esigenze dei docenti e l'età dei partecipanti, potrà spaziare dall'educazione sensoriale e gustativa ad un approfondimento su temi quali la catena alimentare, gli alimenti e i nutrienti, il concetto di dieta, la piramide alimentare, ecc.

Una particolare attenzione sarà rivolta al rapporto tra alimentazione e territorio (Storia e caratteristiche della cucina livornese).

Potranno inoltre essere trattati argomenti come:

- Storia dell'alimentazione e della gastronomia (La Storia nel piatto)
- Lo spreco alimentare
- La filiera alimentare
- La conservazione degli alimenti

Sono previsti due incontri per ogni classe di cui uno, più teorico, verrà effettuato a Scuola mentre il secondo, di natura pratica, si terrà presso la Serra Comunale di Villa Fabbricotti.

La durata dei singoli incontri potrà variare sulla base del tipo di classe e degli argomenti trattati.

Tra i percorsi che vorremmo portare avanti, qualora facciano domanda Scuole con caratteristiche adeguate ci sono i seguenti:

- Aromatiche e spezie: nuova vita alla mensa!
- Orto e mensa: relazione possibile!

Il progetto è rivolto alle classi delle Scuole di ogni ordine e grado.

Un Pipistrello per Amico

Progetto in collaborazione con Unicoop Tirreno, che da 35 anni collabora con Scuole di ogni ordine e grado offrendo integrazione e supporto alla loro programmazione, come riconosciuto anche dal Protocollo con il MIUR rinnovato nel 2010.

Si tratta di un percorso elaborato in collaborazione con gli zoologi del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione "La Specola", diretti dal Dott. Paolo Agnelli, nell'ambito delle proposte educative del Progetto di Educazione al Consumo Consapevole.

Si rivolge alle ultime sezioni della Scuola dell'infanzia e alle Scuole primarie con proposte di laboratori sulla conoscenza e sulla protezione dei pipistrelli che, animaletti assolutamente innocui ma oggi a rischio di estinzione, hanno tantissime qualità: sono ottimi bioindicatori della qualità ambientale e tengono sotto controllo gli insetti.

Il percorso muove da suggestioni di tipo sensoriali (per i/le bambini/e più piccoli/e), di tipo narrativo (per le prime classi della Scuola primaria) e di tipo scientifico (dalle classi terze/quarte).

La visione "da vicino" (mediante opportune immagini) ed il racconto delle abitudini dei pipistrelli mira all'avvicinamento e al superamento di eventuali repulsioni e allo sfatamento dei molti pregiudizi che ancora incombono su questi mammiferi "dalla mano alata".

La collocazione, poi, nel giardino scolastico, di un apposita "casetta" sarà il più immediato intervento di aiuto ai pipistrelli, quello, cioè, di favorire loro il reperimento di rifugi.

I pipistrelli, così, sono un ottimo pretesto per un ragionamento ad ampio spettro sull'ambiente e sui suoi delicati equilibri, lo stesso giardino scolastico visto con occhi da naturalista assume una dimensione cui forse non si era mai pensato prima: una non trascurabile porzione dell'ecosistema urbano.

Un ulteriore incontro condotto da esperti chiropterologi sarà da effettuarsi su richiesta.

Per approfondimenti sul tema: www.batboxnews.it.

La zanzara tigre

Il progetto promosso insieme all'Ufficio Tutela e Diritti dell'Ambiente in collaborazione con il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo e con l'Azienda USL, prevede, nell'ambito delle attività di monitoraggio in campo igienico-ambientale, due incontri presso il Museo di Sto-



ria Naturale del Mediterraneo.

Lo scopo di questi incontri è quello di realizzare un piccolo manuale pratico che ci sveli tutti i segreti delle zanzare, ed in particolare modo della zanzara tigre che ormai è diventata parte integrante del nostro ambiente mediterraneo.

Entrambi gli incontri vengono svolti presso il Museo di Storia Naturale con esperti: il primo incontro in laboratorio e nel secondo conclusivo collettivo verrà mostrato il lavoro realizzato dagli studenti.

Ma da dove viene questo ospite molesto? E come vive?

E soprattutto possiamo fare qualcosa per combatterlo?

Partendo dalla semplice osservazione nel giardino sotto casa o della Scuola è possibile scoprire i segreti del microambiente in cui vivono numerosi organismi viventi. Il laboratorio a cielo aperto della natura è un ottimo luogo di insegnamento e può suggerirci metodi naturali o semplici abitudini da seguire per combattere gli insetti fastidiosi. Quindi spetta ai bambini, seguendo la traccia suggerita dalle domande di seguito, sviluppare una ricerca specifica che porti a conoscere meglio questi insetti... e illustrare, attraverso immagini, fotografie ma soprattutto disegni quanto viene appreso!

Il progetto è rivolto alle classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola primaria e alle classi della Scuola secondaria di 1° grado.

Conoscere il bosco

Il progetto, in collaborazione con la Regione Toscana e l'Associazione A.G.M.T. (Associazione Gruppi Micologici Toscani) si propone di avvicinare i giovani studenti ad entrare in confidenza con l'ambiente forestale, piante, animali e ed in particolare con il regno dei funghi. I funghi non sono né piante, né animali, ma qualcosa di diverso. Come gli animali non sanno produrre i nutrienti necessari per vivere, a differenza delle piante (e come gli animali) non hanno bisogno della luce per sopravvivere. Non si possono muovere, come le piante e si riproducono affidando le spore al vento o agli animali. In generale sono più vicini al regno animale che a quello vegetale.

Scopo principale è quello di migliorare la conoscenza della natura che ci circonda, dell'equilibrio ecologico, che è alla base della vita del pianeta e dell'importanza che il regno dei funghi ha nel mantenimento di questo equilibrio.

Argomenti trattati: ecosistema, biodiversità, catena alimentare, equilibrio ecologico, i boschi e la vegetazione della nostra regione, gli abitanti del bosco ed i suoi pericoli e naturalmente del meraviglioso mondo dei funghi.

Il percorso prevede 4 interventi a scuola da parte di esperti del settore e una escursione guidata nel bosco che costituisce un'occasione speciale di laboratorio a cielo aperto.

Alla fine del percorso didattico verrà distribuito ai ragazzi un libro fumetto di 80 pagine, dal titolo "L'antica profezia del bosco".

Il progetto è rivolto alle classi 4^a e 5^a della Scuola primaria e 1^a e 2^a della Scuola secondaria di 1° grado.

Micropotamia

Il progetto, in collaborazione con ASA, con l'Ufficio Gestione Verde Urbano Agricoltura e Foreste, con Slow Food Livorno, Il Liceo Francesco Cecioni e con il Circolo Didattico La Rosa, prevede la realizzazione di una riproduzione in scala del territorio, Mesopotamia, compreso tra i famosi due fiumi, Tigri ed Eufrate e delle opere realizzate dai Sumeri per arginare il problema delle loro esondazioni durante la stagione delle piogge.

Questo a dimostrazione che si può modificare il territorio attraverso opere idrauliche di grande ingegno per contenere la forza dell'acqua, a convogliarla rendendola utile allo svolgimento delle attività agricole e all'insediamento di quella che fu la prima grande civiltà:





una terra fertile e la risorsa idrica pienamente fruibile perché distribuita in modo ottimale. La riproduzione della "Terra tra i due fiumi" può essere, per i giovanissimi, un modo per vivere un'esperienza di sviluppo sostenibile. Realizzare oggi (in miniatura) quelle opere e utilizzare materiali naturali può aiutare i bambini a riflettere sull'importanza dell'equilibrio ambientale, a renderli più sensibili e attenti verso il territorio, più consapevoli della necessità di creare "ricchezza" e benessere pensando anche alle future generazioni.

Materiali disponibili al prestito

Presso la sede del CRED sono disponibili DVD di spot realizzati all'interno di percorsi di Educazione all'ambiente, durante gli scorsi anni scolastici, in collaborazione con l'emittente Telegranducato ed i ragazzi delle Scuole cittadine.

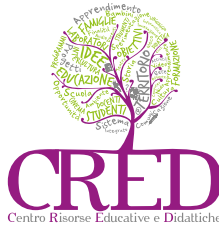
Riferimenti: CRED

Rossana De Velo, Coordinatrice Didattica

Via Caduti del Lavoro, 26 - 57127 Livorno

Tel.: 0586 824305 - E-mail: rdevelo@comune.livorno.it





CONOSCERE E SVILUPPARE LA PLURALITA' DEI LINGUAGGI I LINGUAGGI MUSICALI E DELLA MATEMATICA

LABORATORIO DI FORMAZIONE IN EDUCAZIONE MATEMATICA

PROGETTO

Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo come occasione per l'innovazione

Una lettura attenta delle Indicazioni Nazionali mette in evidenza che gli spunti più significativi per l'innovazione didattica emergono non tanto dalla descrizione degli obiettivi di apprendimento, quanto dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dalla premessa alla parte dedicata alla Matematica, oltre che da molte parti generali.

Il progetto intende accompagnare i docenti in una lettura operativa di queste parti, che si concretizzi cioè nella proposta di specifiche attività didattiche. In ogni incontro è prevista una parte laboratoriale, in cui i partecipanti a gruppi approfondiscono e discutono le proposte fatte. È previsto inoltre un incontro finale, in cui i partecipanti espongono ai colleghi le sperimentazioni realizzate nelle loro classi.

Finalità

- Evidenziare gli aspetti innovativi delle Indicazioni Nazionali.
- Proporre attività che favoriscano la realizzazione nelle classi di tali aspetti.
- Favorire nei partecipanti la costruzione e sperimentazione di percorsi didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali.
- Attivare un reale scambio di esperienze e di collaborazione tra i partecipanti al progetto.

Destinatari: insegnanti della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e degli Istituti Secondari di 1° grado.

Itinerario: 5 incontri di 2h, l'ultimo dei quali dedicato alla presentazione da parte dei partecipanti delle sperimentazioni realizzate nelle classi.

Periodo di svolgimento: novembre 2016 - febbraio 2017

*In collaborazione con la prof.ssa Rosetta Zan
Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa*

PROGETTI MUSICALI

Laboratori

Crescendo

Obiettivi generali: conoscenza dell'evento sonoro nei suoi aspetti percettivi, saper percepire eventi sonori nello spazio e nel tempo, analisi dell'evento sonoro in relazione al gesto e al segno, saper analizzare varie componenti di eventi sonori, utilizzo creativo dei vari parametri ritmi e melodici, discriminazione e riconoscimento delle sonorità di oggetti e strumenti in relazione ad eventi.

Metodologia: la caratteristica dei percorsi è quella di essere multi metodologica (Orff, Kodaly, Dalcroze ecc) così da poter offrire attività variate ed approcci diversificati in base al





tipo di gruppo classe o gruppo laboratoriale. Inoltre la flessibilità metodologica garantisce un mezzo empatico funzionale ai fruitori dei laboratori nonché agli insegnanti presenti in classe che potranno così avere riferimenti creativi e non standardizzati. Il lavoro sarà svolto su attività che coinvolgono la voce, la ritmica, il movimento, la coordinazione, la produzione, la creazione.

Musifantalibro

Dalla bellissima esperienza romana con la docente Orff di Salisburgo Manuela Widmer ecco che nasce "Musifantalibro" ovvero la possibilità di musicare in maniera fantastica le immagini e le storie raccontate nei libri illustrati per bambini. Una possibilità per poter unire lettura - emozioni - immagini - suoni.

Metodologia: n° 8 incontri di 1h ciascuno

Destinatari: bambini Scuola per l'infanzia e classi 1^a e 2^a Scuola primaria.

Ora invento una storia musicale

Sempre di più oggi a Scuola è richiesto a noi operatori di poter sviluppare "musicalmente" degli argomenti che possano riuscire a completare i progetti didattici in corso nelle sezioni oppure che si possano comunque inserire in una programmazione di più ampio respiro ma che preveda l'uso della musica come momento fondamentale. Ecco allora che è dall'OGGETTO, dall'argomento che nasce "Ora invento una storia musicale", un percorso creativo sia dal punto di vista narrativo che musicale dove, preso l'argomento, viene rielaborato ed adattato in forma appunto narrativa - scenica sviluppato attraverso la musica. Non mancheranno sonorizzazioni di ambienti, canzoni, musiche tratte da vari repertori: da quello popolare a quello per bambini a musiche della tradizione colta ecc...

Metodologia: n° 8 incontri di 1 h ciascuno

Destinatari: bambini Scuola primaria.

In viaggio per gli ambienti

L'ambiente sonoro per eccellenza non esiste, tutto dipende dal nostro orecchio capace di ascoltare e poi di far rielaborare al cervello le informazioni appena ricevute sulle quali noi diamo attenzione e poniamo un significato personale.

L'itinerario didattico prende avvio dalla soggettività dei bambini nel vivere in un ambiente e vivere un ambiente. Dai particolari emersi si sviluppa il viaggio... Tutti siamo trasportati su una soffice nuvola bianca a scoprire... Per questo percorso sono necessari stimoli sonori ambientali correlati ai suoni onomatopeici.

Metodologia: n° 8 incontri di 1h ciascuno

Destinatari: bambini Scuola per l'infanzia

Le emozioni dei colori

Un percorso che nasce e si sviluppa in verticale, perché il colore può essere trattato come argomento da tutti i bambini in maniera diversa in base all'età. Prima il riconoscimento, la mescolanza, la consistenza e poi "le emozioni". La condivisione dei significati emotivi condurrà alla scelta dei canti, delle musiche ritmabili, coreografabili o semplicemente fruibili all'ascolto, comparazione con dipinti in relazione all'uso del colore.

Metodologia: N° 8 incontri di 1 h ciascuno

Destinatari: bambini Scuola per l'infanzia e classi 1^a e 2^a Scuola primaria.

Pacifi' e i racconti del grillo saggio

Percorso con storie e CD musicali, suggerimenti pratici e una guida per poter realizzare uno spettacolo musicale.



Metodologia: n° 8 incontri di 1h ciascuno

Destinatari: bambini Scuola per l'infanzia e Scuola primaria.

Voicelab

Un percorso didattico dedicato all'uso della voce. Può essere elaborato e spaziare in vari stili, generi, repertori ma quello che ci interessa maggiormente è la magia che si crea nel poter e saper cantare tutti insieme utilizzando uno strumento musicale vero e proprio. Tutto si sviluppa in un clima allegro e collaborativo dove il primeggiare non conta ma dove l'unione di intenti musicali porta ad un prodotto "corale" di grande efficacia e soddisfazione per i ragazzi. Per il progetto, saranno utilizzati strumenti informatici e fonici.

Metodologia: n° 10 incontri settimanali di 1,30 h ciascuno

Destinatari: bambini e ragazzi di Scuola primaria ed Istituti Secondari di 1° e 2° grado

Creando - Laboratorio di scrittura creativa di canzoni

Il laboratorio di scrittura creativa di canzoni, utilissimo per lo sviluppo della personalità musicale, emotiva e sensoriale, affronta le tecniche, i metodi compositivi musicali e letterali tipici della canzone d'autore. Il progetto parte e si fonda dalla comprensione delle strutture formali del vario repertorio (generi e stili diversi come il blues, il jazz, il moderno, il pop, il rap ecc.). L'ascolto sarà momento determinante per l'apprendimento e l'approccio iniziale. Poi gli incontri verteranno sullo studio dei rudimentali processi armonici e compositivi in relazione a vari parametri: melodico, armonico, ritmico, espositivo ed emotivo.

Molto importante per questo tipo di laboratorio è la relazione tra vissuto personale e relazionale, la possibilità di poter far esprimere i propri contenuti emotivi attraverso una canzone è come liberare ed alleggerire la coscienza.

Forte e stretto è il collegamento con le attività logico-matematiche che lavorano in tandem con quelle emotive e comunicative, insieme allo sviluppo della creatività personale e interpersonale di cooperazione. Non mancherà lo studio di canti della tradizione locale contestualizzata sempre nella ricerca di forme e strutture utili alla costruzione di progetti creativi.

Argomenti

Gli schemi di base. La quadratura. Il tema letterario. Il tema musicale. L'armonia. Cosa sono le strofe, il ritornello, il ponte. L'ispirazione. Comporre su ordinazione. Una scelta professionale o amatoriale. Le figure

I brani scritti a due mani: autore del testo e autore della musica. La SIAE e il diritto d'autore.

Articolazione: incontri quindicinali di 2h ciascuno per tutto l'anno scolastico (11 incontri ca.)

Destinatari: studenti degli Istituti secondari di 1° e 2° grado

Obiettivi generali: Il progetto ha l'ambizione di poter mettere in condizione i giovani di poter essere autori delle proprie canzoni attraverso un intenso percorso formativo fondato su semplici schemi di riferimento. Costruzione e creazione della parte musicale e letteraria di una canzone.

Metodologia: la metodologia si basa sull'ascolto, sull'analisi, sull'elaborazione e sulla creazione di schemi semplici musicali e letterari su cui i giovani saranno in grado di poter affermare la loro identità creativa.

Modalità e destinatari: I laboratori si rivolgono ai ragazzi della Scuola secondaria di 1° e 2° grado in orario scolastico (con la presenza dell'insegnante) e/o in orario extrascolastico in spazi appositamente organizzati.





Formazione

Scoprendo - Salvaguardia ed uso consapevole della voce - corso teorico pratico 1

Noto problema di chi utilizza la voce nella didattica dell'insegnamento è quello dell'afonia o dell'invecchiamento precoce delle strutture muscolari vocali. Purtroppo, i grandi numeri di alunni in classe e l'ambiente circostante ricco di inquinamento acustico, portano sovente il docente a dover aggravare il proprio modo di parlare, interferendo con la normalità del volume usato e la normalità delle meccaniche necessarie.

Il corso si rivolge a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado che abbiano voglia e necessità di approfondire e risolvere problematiche relative all'uso professionale della voce.

Oltre agli aspetti legati alla professione insegnante, il corso toccherà anche aspetti più personali della identità vocale: sarà molto bello riuscire scoprire la voce naturale di ogni partecipante attraverso una ri-scoperta delle funzionalità meccaniche.

Obiettivi generali: la conoscenza della propria identità vocale, il recupero della sua funzionalità, la relazione tra voce parlata e voce professionale. Consapevolezza e analisi di voci patologiche, utilizzo creativo voce parlata per insegnanti.

Argomenti: anatomia e funzionamento dell'organo vocale. I risuonatori. Le consonanze. L'articolazione e le sue patologie. Respirazione costale e diaframmatica. Consapevolezza del Sé vocale. La pesantezza vocale: Cause dell'affaticamento. Esercizi di riequilibrio della muscolatura. Esercizi di ritmica. Esercizi sulle scale utili alla scoperta delle varie sonorità vocali. Uso creativo della voce per la lettura e la teatralizzazione di storie per bambini. Repertorio per le classi.

Metodologia: approccio teorico/pratico attraverso lezioni frontali, video proiezioni, esercizi

Modalità: il corso ha la durata di 10 incontri di due ore ciascuno in orario extrascolastico, per un numero massimo di 20 partecipanti.

Scoprendo - Salvaguardia ed uso consapevole della voce - corso teorico pratico 2

Aggiornamento per gli insegnanti che hanno già partecipato al corso Scoprendo 2015/2016.

Oltre al riepilogo di tutti gli argomenti trattati nella scorsa edizione, in questo aggiornamento sarà prevista la parte laboratoriale del canto di gruppo, del repertorio, dell'interazione tra le voci, con particolare attenzione alla tipologia vocale personale degli insegnanti partecipanti che daranno una connotazione più olistica all'uso della voce nella relazione con l'altro, con il gruppo classe e con il gruppo corale.

Le varie tecniche vocali al servizio della professione dell'oratore nel minor dispendio di energia vocale.

Modalità: il corso ha la durata di 5 incontri di due ore ciascuno per un numero massimo di 20 partecipanti.

In collaborazione con FIOFA

Federazione Italiana Organizzazione Festival d'Autore produttori Indipendenti Artisti Autori

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice Didattica

Tel.: 0586 824306 - E-mail: rfiori@comune.livorno.it





CONOSCERE E SVILUPPARE LA PLURALITA' DEI LINGUAGGI I LINGUAGGI DELL'INFORMATICA E DELLA ROBOTICA

PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI

Corsi di formazione/aggiornamenti rivolti ad insegnanti della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Scrivere con un computer multimediale

Alfabetizzazione informatica, corso di base per l'utilizzo del computer e delle sue periferiche per inserire immagini e suoni e per editare le informazioni.

(max 18h per minimo 10 insegnanti)

Presentazione ed utilizzo del software Didapages

Corso di formazione rivolto a docenti di ogni ordine e grado, per la realizzazione di un prodotto didattico multimediale.

(max 8/10h per minimo 10 insegnanti)

Montaggio Video

Percorso per realizzare video didattici da foto e disegni con musica e registrazione audio; possibilità di realizzare un DVD a capitoli

(max 10/12h per minimo 10 insegnanti)

Grafica al computer

Uso didattico della macchina fotografica digitale nella Scuola con apprendimento dell'uso dello scanner e degli indispensabili procedimenti di fotoritocco.

(max 12h per minimo 10 insegnanti)

Progettare e realizzare spot/filmati didattici con l'uso del computer

Progettazione, organizzazione e produzione di percorsi didattici finalizzati a produrre filmati su DVD di piccoli spot video realizzati con videocamera e computer.

(max 20 insegnanti, minimo 12)

Per tutti i percorsi si rilascia l'attestato

Percorsi rivolti ad insegnanti con classi

Realizzare prodotti di documentazione per comunicare percorsi didattici

Progettazione con insegnanti di percorsi didattici che permettano di trasporre, attraverso il mezzo elettronico, esperienze didattiche in modo interattivo.

(max 5 classi, tempi ed organizzazione da stabilire con gli insegnanti interessati)

Progettare e realizzare spot/filmati didattici con l'uso del computer

Progettazione, organizzazione e produzione di percorsi didattici finalizzati a produrre fil-





mati su DVD di piccoli spot video realizzati con videocamera e computer.
(max 5 classi, tempi ed organizzazione da stabilire con gli insegnanti interessati)

Realizzare un giornale scolastico

Progettazione, organizzazione e produzione di un giornale in classe.

Rassegne: scambi di esperienze

Scambi di esperienze relative a sperimentazioni di innovazione didattica realizzati con le Scuole, mirati alla diffusione delle buone pratiche.

Sperimentazioni

Itinerari didattici informatici per Scuola primaria, in collaborazione con:

- Istituto Comprensivo "Don Angeli", Scuola "P. Thour"
- Istituto Comprensivo "G. Bolognesi", Scuola "A. Modigliani"
- 4° Circolo, Scuola "R. Lambruschini"
- 5° Circolo, Scuola "A. Gramsci"
- 7° Circolo, Scuola "G. Carducci", "Montenero" e "Banditella"
- 8° Circolo, Scuola "B. Brin", "Dal Borro" e "R. Natali"
- Istituto Comprensivo "Minerva Benedettini" "Rodari" Stagno

Itinerari didattici informatici per Scuola secondaria di 1° grado, in collaborazione con:

- Ist. Comprensivo "G. Micali" e Scuola secondaria di 1° grado "Teseo Tesei"

Itinerario didattico "l'Avatar di EdMondo"

Percorso per entrare nel mondo virtuale realizzato solo per la Scuola Italiana.
Attraverso un Avatar è possibile partecipare al mondo virtuale di EdMondo.
Comprende un aggiornamento online rivolto agli insegnanti.

In collaborazione con l'I.N.D.I.R.E.

Realizzazione Prodotti: progettazione e realizzazione di prodotti multimediali a valenza didattica.

Servizi: attività di consulenza e prestito con possibilità di incontri individuali e/o di piccolo gruppo per la programmazione didattica; servizi da attivare su richiesta delle singole Scuole e/o insegnanti della zona socio-sanitaria.

Riferimenti: CRED

Massimo Salemmi, Coordinatore didattico

E-mail: msalemmi@comune.livorno.it - Tel.: 0586 824308



CODIFICA E ROBOTICA EDUCATIVA

Imparare a programmare, imparare a riflettere

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni al modello metacognitivo del “pensiero computazionale” come metodo di approccio ai problemi basato sulla loro riformulazione per poterne individuare efficientemente la solvibilità in modo automatico suddividendo i problemi complessi in problemi semplici.

Attraverso la schematizzazione dei problemi in algoritmi (sequenze finite di istruzioni semplici) è possibile strutturare una soluzione che può essere verificata con l’uso di semplici linguaggi di programmazione, e che può successivamente essere facilmente generalizzata utilizzando tecniche di suddivisione e astrazione.

Questo approccio implica l’utilizzo di tecniche di *problem solving* come attività tesa a raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data, e può proficuamente essere utilizzato anche in ambito multidisciplinare.

Il progetto è per un massimo di 5 classi.

Obiettivi

- Iniziare al *problem solving* come approccio ai problemi;
- Introduzione dell’approccio algoritmico alla descrizione dei problemi;
- Favorire processi di apprendimento cooperativo e *peer-to-peer*;
- Favorire il lavoro di gruppo;
- Avvicinare gli alunni all’approccio logico ai problemi per mezzo dell’utilizzo di semplici linguaggi di programmazione anche in attività collegate al programma curricolare.

Azioni

- Formazione degli insegnanti all’utilizzo di semplici strumenti di programmazione;
- Lezione in classe con la presenza degli insegnanti;
- Verifica dell’apprendimento con semplici compiti a casa.

Prerequisiti

- Laboratorio informatico con un numero di pc per ogni 1 max 2 alunni;
- Lavagna multimediale o proiettore a disposizione del docente per esemplificazione;
- Collaborazione attiva da parte dell’insegnante anche in riferimento alle verifiche di apprendimento;
- Collaborazione da parte dell’animatore informatico di riferimento.

Destinatari

- Alunni del secondo ciclo della Scuola primaria (classi terze, quarte, quinte);
- Alunni della Scuola secondaria di 1° grado.

Introduzione alla programmazione

Corso di formazione per insegnanti mirato all’utilizzo di semplici strumenti di programmazione informatica.

Rivolto agli insegnanti del secondo ciclo della Scuola primaria e della Scuola secondaria di 1° grado.

5 lezioni per max 5 gruppi direttamente nelle Scuole dotate di laboratorio informatico e LIM/proiettore.

PROGETTO Un robot in classe

Introduzione all’utilizzo della robotica educativa in ambito prescolare

La robotica educativa in età prescolare e nel primo ciclo della Scuola primaria permette in particolar modo l’acquisizione delle abilità spazio-temporali, fornendo la possibilità di verificare le competenze acquisite “istruendo” robot con comandi particolarmente semplici (variazione di direzione, movimento) al compimento di percorsi su itinerari dati.

Attraverso la pratica dell’apprendimento fattivo è più facile interiorizzare gli organizzatori





spaziali (orientamento spaziale, spostamento relativo) e temporali (ordinamento sequenziale degli spostamenti spaziali parziali), anche imparando dagli errori di programmazione dei robot.

Con la costruzione di storie, ambienti di narrazione, e la personalizzazione dei robot con travestimenti o altro, è possibile sviluppare anche le competenze narrative, grafiche, manipolative, stimolando la creatività dei bambini - anche in presenza di bisogni educativi speciali - ad operare in più ambiti.

Il percorso didattico sarà sviluppato da *GREAT Robotics* in interazione con l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore "Sant'Anna" di Pisa.

Il progetto è per un massimo di 4 classi, coinvolgendo tutti gli insegnanti del team di riferimento.

Obiettivi

- Iniziare alla programmazione di robot in grado di eseguire semplici istruzioni di movimento.

Azioni

- Corso di formazione di 10h strutturate in 5 incontri settimanali di 2h ciascuno per insegnanti alla programmazione di robot ed al loro utilizzo nella pratica educativa:
 - Introduzione alla Robotica Educativa, presentazione del Progetto e del metodo educativo utilizzato per la Robotica Educativa. Proiezione di estratti dalle esperienze già effettuate nel territorio;
 - Dimostrazione delle piattaforme robotiche che verranno utilizzate in classe;
 - Presentazione e dimostrazione delle piattaforme robotiche, entrando nel dettaglio delle caratteristiche, dei linguaggi informatici per la robotica, la programmazione e dei campi di utilizzo;
 - Esercitazioni e modelli di progetti da attuare in classe;
 - Identificazione e ideazione dei progetti individuali degli insegnanti ed affiancamento degli esperti di *GREAT Robotics*.

Destinatari

- Insegnanti della Scuola dell'infanzia;
- Insegnanti del primo ciclo della Scuola primaria (classi 1^a e 2^a).

Prerequisiti

- Programmazione di unità didattiche di apprendimento specifiche da parte degli insegnanti coinvolti;
- Documentazione puntuale dell'attività svolta con indicazione dei contenuti e dei tempi di attuazione delle varie tappe e degli eventuali punti di criticità riscontrati;
- Documentazione video-fotografica dell'attività *in itinere*;
- Autorizzazione all'utilizzo delle immagini e dei filmati effettuati durante l'attività in classe esclusivamente in contesti educativi o divulgativi che possono anche prevedere la pubblicazione di materiale stampato oppure in rete e la diffusione a mezzo stampa o televisivo.

Introduzione all'utilizzo della robotica educativa e al pensiero computazionale

Il "pensiero computazionale" è un metodo di approccio ai problemi basato sulla loro riformulazione per poter individuare efficientemente una soluzione in modo automatico, suddividendo i problemi complessi in problemi semplici. È un'abilità metacognitiva e per questo multidisciplinare. Traducendo i problemi in algoritmi (sequenze finite di istruzioni) è possibile individuare più facilmente la loro solvibilità (individuazione dell'esistenza di una soluzione) ed eventualmente strutturare una soluzione suddividendo i problemi complessi in sequenze di problemi semplici e verificare la correttezza del procedimento traducendo l'algoritmo in una sequenza di istruzioni da fornire ad un robot ed osservando poi le azioni effettivamente compiute dal robot programmato (verifica della correttezza della programmazione, individuazione e correzione degli errori). Questa metodologia, con le inevitabili



limitazioni imposte dalla piattaforma robotica utilizzata (limiti nel numero di motori e nel numero e tipologia di sensori), sollecita la ricerca di soluzioni valide in presenza di vincoli oggettivi, stimolando l'analisi dei problemi da differenti punti di vista, implicando l'utilizzo di tecniche di *problem solving* come attività tesa a raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data, e può proficuamente essere utilizzata anche in ambito multidisciplinare (indipendentemente dall'utilizzo del robot e della codifica). Le possibilità offerte dai linguaggi di programmazione ideati per la fascia di età che comprende il secondo ciclo della Scuola primaria e la secondaria di primo grado e dalla robotica educativa permettono di "imparare giocando", favorendo quindi lo stimolo all'apprendimento anche in soggetti con bisogni educativi speciali. La suddivisione della classe in sottogruppi di attività facilita lo sviluppo di interazioni da pari a pari, favorendo l'accrescimento dell'autostima nei soggetti partecipanti sia come docenti (sviluppo della capacità di descrizione esplicita delle nozioni conosciute) che come discenti (richiesta di informazioni e spiegazioni in assenza di vincoli psicologici di subalternità).

Il percorso didattico sarà sviluppato da *GREAT Robotics* in interazione con l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore "Sant'Anna" di Pisa.

Il progetto è per un massimo di 4 classi, coinvolgendo tutti gli insegnanti del team di riferimento.

Obiettivi

- Iniziare all'utilizzo della robotica in ambito educativo;
- Iniziare all'analisi algoritmica dei problemi;
- Iniziare alla traduzione delle soluzioni in semplici linguaggi di programmazione;
- Iniziare alla programmazione di robot.

Azioni

- Corso di formazione di 20h strutturate in 10 incontri settimanali di 2h ciascuno per insegnanti all'utilizzo di semplici strumenti di programmazione, alla programmazione di robot ed al loro impiego nella pratica educativa:
 - Introduzione alla Robotica Educativa, presentazione del Progetto e del metodo educativo utilizzato per la Robotica Educativa. Proiezione di estratti dalle esperienze già effettuate nel territorio;
 - Dimostrazione delle piattaforme robotiche che verranno utilizzate in classe;
 - Presentazione e dimostrazione delle piattaforme robotiche, entrando nel dettaglio delle caratteristiche, dei linguaggi informatici per la robotica, la programmazione e dei campi di utilizzo;
 - Introduzione ai sensori, gli attuatori e l'unità di controllo. Questo argomento è di fondamentale importanza perché i compiti eseguibili dal robot dipendono dal posizionamento di questi elementi;
 - Identificazione e definizione dei compiti del robot che verrà poi introdotto nelle classi;
 - Esercitazioni di programmazione usando gli odierni linguaggi di coding e di programmazione robotica: Scratch (MIT®), Blockly (Google®) ed altri emergenti;
 - Verifica del funzionamento del robot e modifiche fino ad ottenere il comportamento desiderato;
 - Identificazione e ideazione dei progetti individuali degli insegnanti ed affiancamento degli esperti di *GREAT Robotics*.

Destinatari

- Insegnanti del secondo ciclo della Scuola primaria (classi terze, quarte, quinte);
- Insegnanti della Scuola secondaria di primo grado.

Prerequisiti

- Laboratorio informatico o aula dotata di LIM;
- Collaborazione da parte dell'animatore informatico di riferimento;





- Programmazione di unità didattiche di apprendimento specifiche da parte degli insegnanti coinvolti;
- Documentazione puntuale dell'attività svolta con indicazione dei contenuti e dei tempi di attuazione delle varie tappe e degli eventuali punti di criticità riscontrati;
- Documentazione video-fotografica dell'attività *in itinere*;
- Autorizzazione all'utilizzo delle immagini e dei filmati effettuati durante l'attività in classe esclusivamente in contesti educativi o divulgativi che possono anche prevedere la pubblicazione di materiale stampato oppure in rete e la diffusione a mezzo stampa o televisivo.

In collaborazione con GREAT Robotics Srls in interazione con l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore "Sant'Anna" - Pisa

Riferimenti: CRED

Anton Guido Crini, Informatico

Tel.: 0586 824311 - E-mail: acrini@comune.livorno.it





CONOSCERE E SVILUPPARE LA PLURALITA' DEI LINGUAGGI I LINGUAGGI DELLE ARTI VISIVE

PROGETTO

La Scuola...che scatole - Scatole d'arte per una didattica attiva

Edizioni Artebambini è un ente pedagogico riconosciuto dal MIUR che opera nel settore dell'educazione e della formazione e si ispira ai metodi della pedagogia attiva da più di 25 anni. È una casa editrice che pubblica dal 2000 la Rivista *dada*, albi illustrati e quaderni didattici per avvicinare all'arte in maniera ludica e confidenziale.

Il progetto "La Scuola...che scatole" propone dei percorsi dove l'arte viene scoperta, esplorata e immaginata attraverso la magia del racconto.

C'era una volta... è l'incipit di ogni storia, sono le magiche parole che ci conducono nel regno dell'immaginario, dove la realtà del quotidiano può essere rivissuta, giocata e interpretata.

Le storie non sono solo nei libri, le ritroviamo nella natura, nelle città, nelle opere d'arte, nelle fotografie, nei visi delle persone, spesso le storie sono nelle tasche dei bambini.

Scatole d'arte, scatole narrative, scatole delle meraviglie...avventurarci insieme verso nuovi modi di raccontare l'arte e le sue meraviglie.

Laboratori: percorsi per Scuola dell'infanzia, primaria e secondarie di 1° grado

Ogni classe può scegliere un percorso tra quelli proposti in base al programma scolastico svolto concordando con gli educatori di Artebambini la tematica sulla quale lavorare.

Ogni laboratorio ha una durata di due ore e sarà possibile scegliere uno dei percorsi:

1. La valigia dei racconti

Un percorso che parte dal cortile della Scuola con la lettura scelta in base al percorso concordato con le insegnanti.

La lettura con il kamishibai introdurrà l'esperienza con i bambini che potrà proseguire in esterno oppure continuare all'interno della classe.

Una lettura di relazione che affascina per l'intensità degli effetti scenici e che si presta alla rappresentazione di una fiaba, di una leggenda o ancor meglio per la rielaborazione di una storia tratta da un libro.

2. Wunderkammer delle meraviglie

Gli ingredienti principali di questo percorso sono la scoperta e lo stupore.

La Wunderkammer era una camera delle meraviglie dove i signori mettevano in esposizione tutte le loro preziose collezioni, un stanza piena di oggetti di tutti i tipi da scoprire e ammirare.

Abbiamo ricreato una piccola camera delle meraviglie per raccontare l'arte ai bambini con piccoli oggetti che si trasformano gli artisti in tessitori di storie.

Una valigia delle meraviglie che ci aiuterà a scoprire l'arte presentata come un racconto che parte dall'esperienza vissuta.

Un nuovo modo di raccontare e di raccontarsi per scoprire insieme che le piccole cose possono raccontare storie meravigliose.





3. Musei portatili

Un laboratorio per realizzare una valigia speciale, che contenga i nostri desideri, le nostre passioni. Un piccolo museo realizzato per essere portato sempre con noi...Colori, fotografie, piccoli oggetti, altalene per i nostri sentimenti saranno gli ingredienti principali del laboratorio.

Un percorso per esplorare l'arte contemporanea e per conoscere quegli artisti che hanno giocato con gli oggetti trasformandoli e dandogli una nuova identità.

Le emozioni più belle saranno esposte nel nostro museo portatile che ogni bambino potrà aprire in ogni momento. (Per la realizzazione di questo laboratorio ogni bambino deve portare una scatola da scarpe e piccoli oggetti da inserire nel museo)

Modalità: 1 laboratorio per gruppo classe da scegliere tra le precedenti proposte

- gruppi di massimo 25/28 bambini per laboratorio
- si richiede la presenza dell'insegnante
- i laboratori si svolgeranno presso la sede del committenti

Durata: 2h per n°1 laboratorio per classe

I laboratori per bambini sono condotti da docenti con specifica esperienza pluriennale nel settore pedagogico e dell'educazione permanente

Documentazione: è prevista una documentazione fotografica di ogni percorso svolto all'interno delle classi e una pubblicazione su Rivista DADA di alcune esperienze. Per ogni classe verrà realizzato un opuscolo con la descrizione del percorso.

Formazione docenti

per le Scuole di ogni ordine e grado

"...essere immerso in un mondo di totale felicità in cui ogni cosa insignificante si impregna di significato..."

J. Cornell

Un percorso che ci invita a guardare la Scuola con occhi diversi, per reinventarla di volta in volta, per viverla come luogo d'avventura, contenitore di emozioni, spazio di relazioni.

Da una semplice scatola possiamo costruire micro-mondi che parlano delle nostre emozioni, che raccontano storie e passioni. Un viaggio alla scoperta dell'arte, dove ogni piccolo particolare diventa grande e ricco di significato. La Scuola è come una scatola che ognuno di noi può riempire donandole identità sempre nuove giocando con i materiali, con gli oggetti e con le immagini.

Percorso formativo articolato in tre incontri laboratoriali

1. Scatole d'arte

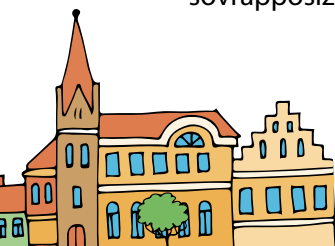
Realizzeremo scatole che, ad ogni movimento, ci raccontano storie sempre nuove in una danza di accostamenti tra forme e colori.

Ogni scatola racchiude un micro-mondo dove la narrazione e il racconto possono intraprendere strade infinite. Una finestra che si affaccia su un mondo a portata di bambino ricco di tesori e meraviglie da vedere. Un percorso dal sapore poetico tra arte e gioco da proporre a bambini di tutte le età.

2. Scatole narrative

Continueremo il nostro viaggio alla scoperta di Bruno Munari, uno dei designer che ha segnato la storia della nostra letteratura per l'infanzia.

Ispirandoci ad uno dei suoi lavori più famosi realizzeremo scatole per raccontare storie dove le immagini si sovrappongono nell'aggiunta di nuovi particolari. Un gioco di trasparenze, sovrapposizioni, colori e immagini per creare, raccontare e immaginare.



3. Meraviglie in scatola

Charles Simic rende omaggio a Cornell nel libro "Cacciatore di immagini". Qui si immagina momenti diversi della sua giornata e cerca di dare voce a quelle che sono le sue creazioni. 40 centimetri quadrati, pochi oggetti, qualche foto, colori, fili sottilissimi, immagini pescate da vecchi album: questi gli ingredienti per costruire micro-mondi immaginari ispirati all'opera di Joseph Cornell. Un viaggio tra surrealismo e dadaismo dove i piccoli oggettivi impregnano di grandi significati.

Modalità: il corso è suddiviso in tre incontri di 3h cad. per un totale di 9h

- si propone come un'esperienza unica e globale
- è rivolto ad insegnanti della Scuola di ogni ordine e grado per un numero non superiore ai 33 partecipanti per modulo-corso.

N.B. Ogni insegnante deve avere 2 scatole, colla stick e forbici da poter utilizzare durante i laboratori. Il relativo attestato di frequenza verrà rilasciato su richiesta degli insegnanti stessi.

Documentazione: è prevista una relazione finale con relativo reportage fotografico.

In collaborazione con Edizioni Artebambini

PROGETTO

Parterre: walk of children - work in progress

Il progetto è l'approfondimento delle trasformazioni storico-urbanistiche del XIX secolo e promozione e conoscenza di un progetto artistico di riqualificazione dell'area del Parterre di Livorno: il giardino diverrà, grazie al contributo di 30 artisti, un parco artistico en plein air dove ogni artista installerà un lavoro ispirato al tema visivo e letterario del bestiario. Il percorso è in continuità con l'anno scolastico scorso: percorso di valorizzazione del parco e di sperimentazione artistica a fianco degli artisti.

L'idea è quella di consolidare l'esperienza del progetto con i ragazzi che hanno lavorato lo scorso anno facendoli misurare con la creazione di una vera e propria installazione artistica e dall'altra coinvolgere nuove classi che avranno soprattutto il compito di connotare lo spazio come spazio artistico ispirato al bestiario. Così come, nel 2015/16 il lavoro collettivo su pista ha contribuito a creare un messaggio complessivo della nuova destinazione artistica del Parterre, nell'anno scolastico 2016/17 saranno le aree di delimitazione del parco a raccontare la storia del progetto in work in progress.

Tematiche: storia e cultura del territorio, laboratorio d'arte.

Finalità: promuovere l'idea di un progetto collettivo, arte come dono alla città, riqualificazione artistica del parco che contribuisce a migliorare la qualità di vita dei cittadini.

Dispositivo Formativo: si prevede una giornata di formazione e aggiornamento per le insegnanti sui contenuti specifici del programma con consegna di un KIT didattico a ciascun insegnante aderente al progetto contenente: sintesi dei contenuti didattici presentati, documentazione fotografica, strumenti di verifica in itinere da poter utilizzare durante il percorso, descrizione delle modalità di lavoro, modalità di feedback adottate, linee di progettazione per eventuale produzione o evento finale.

Laboratori

Obiettivi

- sostenere il progetto Parterre come esempio di coinvolgimento sociale e di sviluppo del senso civico dei cittadini: un gruppo di Cittadini decidono di dare un contributo concreto per riqualificare una parte della propria città, attraverso il linguaggio artistico.





- Promuovere il senso di identità e di appartenenza dei giovani rispetto al proprio territorio
- Conoscere meglio ciò che ci circonda per essere giovani più consapevoli e futuri cittadini più responsabili.

Modalità: gli incontri si svolgeranno una volta a settimana e prevedono l'alternanza di una prima fase teorica di introduzione generale, attività di laboratorio artistico.

Destinatari: Scuole primarie (classi 5^a) e secondarie di 1° e 2° grado del territorio.

Numero max di classi annue: 17 tra classi in continuità e nuove classi.

Periodo: novembre 2016/maggio 2017.

Durata: 18h circa a classe per le classi nuove. 12h a classe per la continuità. Cadenza settimanale/durata di circa 2h a singolo intervento.

Strumenti didattici: videocamera, computer portatile, videoproiettore, cartografie storiche ed attuali, documenti iconografici, dispense, materiali specifici per la produzione delle opere.

Prodotto finale: allestimento di una giornata di lavoro artistico en plein air.

In collaborazione con Coop. Itinera progetti e ricerche e Associazione Parterre

Materiali disponibili al prestito: presso la sede del CRED sono disponibili, su prenotazione della richiesta, materiali didattici prodotti all'interno di corsi di formazione realizzati dal Laboratorio di Educazione e Didattica dell'Arte del CRED, durante gli scorsi anni scolastici.

Riferimenti: CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel.: 0586 824304 - E-mail: lbracci@comune.livorno.it





CONOSCERE E SVILUPPARE LA PLURALITA' DEI LINGUAGGI I LINGUAGGI TEATRALI

Il Protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e quello dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha come obiettivo la promozione del linguaggio e della cultura del cinema e del teatro.

Il settore teatrale del CRED, da sempre, promuove la diffusione della conoscenza del nostro patrimonio culturale e persegue la finalità principale di integrare in maniera globale e profonda linguaggi diversi nel senso di fantasia, immaginazione, emozioni, curiosità, tutti elementi fondamentali per liberare la parte più autentica dell'individualità di ciascuno, alla ricerca dell'identità psico-fisica.

La Scuola è il luogo privilegiato per sperimentare percorsi di educazione al linguaggio teatrale e musicale, intesi non solo come progetti ludici, ma soprattutto come mezzi necessari per accrescere le capacità creative ed intellettive dei bambini e dei ragazzi in rapporto alla sfera emozionale.

L'esperienza personale si trasforma così in processo conoscitivo e quindi l'attività di apprendimento non poggia esclusivamente sull'ascoltare e sul contemplare, ma acquista un valore riproduttivo e trasformativo.

Le proposte didattiche che vengono fornite, sono il frutto di collaborazione con le realtà territoriali che operano in questo settore.

La Scuola a teatro

Rassegna

Rassegna di teatro per ragazzi-e - Cartellone di spettacoli rivolto alle Scuole - periodo di svolgimento ottobre 2016 /maggio 2017

A - Spettacoli per Scuola dell'infanzia e Scuola primaria

Ottobre - Raffaello Sanzio Societas "La terra dei lombrichi"

Dicembre - Teatro del Carretto "Biancaneve"

Gennaio - Pilar Ternera "Pinocchio"

Febbraio - Teatro delle Briciole "Il brutto anatroccolo"

B - Spettacoli per la Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado

Aprile - Fondazione Sipario Onlus "Me & te - Una piccola storia d'amore"

Febbraio - Ars Nova "Decamerone"

Novembre - Ars Nova "Ragazze fuori dagli schemi"

C - Spettacoli per tutti

Novembre - operina "Il Flauto magico"

D - Spettacoli per la Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Ottobre - Fondazione Goldoni "Romeo e Giulietta" - Bottega d'Arte





Speciale Scuola e Teatro

Ciclo d'incontri prima e/o dopo lo spettacolo tra Scuola e compagnie teatrali che sono presenti nella rassegna di Teatro Ragazzi 2016 - 2017 su richiesta degli insegnanti, a cura del Laboratorio Teatro del CRED.

L'iniziativa è una preziosa occasione per tutti gli insegnanti e le scolaresche per approfondire il rapporto tra teatro, drammaturgia teatrale e arti contemporanee.

Gli incontri sviluppano un'analisi sui processi creativi, sulle fasi significative che portano alla realizzazione di un lavoro teatrale approfondendo i vari aspetti tra cui le possibilità espressive e comunicative.

In collaborazione con Fondazione Sipario Toscana, Associazione Ars Nova, Pilar Ternera e NTC Nuovo Teatro delle Commedie

Laboratori teatrali

Attività finalizzata ad incentivare il potenziale creativo dei ragazzi, insegnare loro a regolare e riconoscere le proprie emozioni e sviluppare le loro capacità di percezione, comprensione e partecipazione al mondo attraverso la sperimentazione pratica. Il laboratorio che affiancherà il lavoro degli insegnanti con un percorso e delle tematiche condivise, si concluderà con una lezione spettacolo finale aperto a tutti.

Articolazione specifica

Opzione 1

- Per le Scuole dell'infanzia è previsto un percorso di 10h, basato sull'istintività del bambino e sull'uso del gioco che nasce dall'interazione di tutti i mezzi espressivi, senza preoccuparsi della tecnica teatrale, ma puntando invece sulla creazione di vari contesti di gioco
- Per le Scuole primarie è stato pensato un percorso di 10h con dei laboratori che prevedono ancora l'utilizzo del gioco ma anche delle nuove attività che rendono i bambini più autonomi e consapevoli riguardo le tecniche del teatro, come la voce i gesti, le emozioni e il testo
- Per le Scuole secondarie di 1° grado è stato pensato un percorso di 10h con l'obiettivo di far acquisire ai ragazzi capacità di avere punti di vista diversi dal proprio ed esplorare nuove forme di comunicazione verbale e non
- Per le Scuole superiori è previsto un percorso di 10h con varie alternative incentrate sull'alfabetizzazione teatrale e percorsi sui grandi autori.

Opzione 2

- Per le Scuole dell'infanzia è previsto un percorso di 20h, basato sull'istintività del bambino e sull'uso del gioco che nasce dall'interazione di tutti i mezzi espressivi, senza preoccuparsi della tecnica teatrale, ma puntando invece sulla creazione di vari contesti di gioco
- Per le Scuole primarie è stato pensato un percorso di 20h con dei laboratori che prevedono ancora l'utilizzo del gioco ma anche delle nuove attività che rendono i bambini più autonomi e consapevoli riguardo le tecniche del teatro, come la voce i gesti, le emozioni e il testo
- Per le Scuole secondarie di 1° grado è stato pensato un percorso di 20h con l'obiettivo di far acquisire ai ragazzi capacità di avere punti di vista diversi dal proprio ed esplorare nuove forme di comunicazione verbale e non
- Per le Scuole superiori è previsto un percorso di 20h con varie alternative incentrate sull'alfabetizzazione teatrale e percorsi sui grandi autori.

Percorsi di formazione rivolti ai docenti

Teoria e pratica del linguaggio teatrale

Il percorso di formazione sui linguaggi teatrali, rivolto a docenti di ogni ordine e grado, sarà un'esperienza legata alla scoperta personale e al desiderio di mettere in gioco se stessi in un



gruppo di lavoro. L'obiettivo è sì quello di spiegare il teatro e le sue possibilità pedagogiche e didattiche, ma soprattutto di fare teatro attraverso l'agire, il training, le idee, gli esercizi, i giochi, il movimento. Ambiti di lavoro saranno il recupero della spontaneità gestuale, lo studio delle caratteristiche del linguaggio corporeo, il potenziamento delle capacità di comunicare con gli altri, il socializzare, non come slogan ma come vera tensione di lavoro, la conoscenza del proprio io come coscienza di "chi siamo" e "come siamo fatti" non solo nel senso fisico muscolare, ma anche nelle emozioni. Sviluppo dell'immaginazione, riscaldamento voce, coralità nel raccontare, studio dei linguaggi del teatro, soprattutto a quelli riproducibili in classe con i ragazzi.

Articolazione del corso: 15 incontri di 2h ciascuno (tot. 30 + dimostrazione pubblica del lavoro svolto)

In collaborazione con Associazione Ars Nova

Il Metodo Errante: Incontro laboratorio con Chiara Guidi - Raffaello Sanzio Societas

In occasione del percorso che ospita il Nuovo Teatro delle Commedie la Compagnia Raffaello Sanzio Societas, si propone un incontro laboratorio con Chiara Guidi, creatrice del Metodo Errante, percorso che vede il coinvolgendo attori, bambini e insegnanti nel processo creativo.

Il Metodo Errante è pratica che mette in gioco i due fronti della rappresentazione, l'azione e la ricezione, includendo lo sguardo dei bambini e la loro tendenza spontanea a prendere iniziative. I partecipanti al laboratorio saranno coinvolti nella definizione di una struttura drammaturgica essenziale, messa in scena successivamente con l'intervento attivo dei bambini. Nei primi incontri si imposterà il lavoro, che sarà sviluppato durante le rappresentazioni mattutine; dopo ognuna di queste il laboratorio proseguirà con la verifica dell'esperienza. Lo spettacolo costruito attraverso l'esperienza sarà La terra dei lombrichi. Una tragedia per bambini (da Alceste di Euripide), concepito per mettere in moto l'azione e il pensiero dei piccoli spettatori-partecipanti in maniera immediata, in base a ciò che viene visto.

Articolazione del corso: 1 incontro di 2h

In collaborazione con NTC - Pilar Ternera

Incontro Laboratorio con Marco Martinelli - Teatro delle Albe

Si propone un incontro laboratorio con Marco Martinelli, del Teatro delle Albe di Ravenna, fondatore nei primi anni novanta della Non Scuola, una delle prime esperienze e innovative esperienze di teatro con gli adolescenti, che è diventata un importante modello di interazione tra teatro e educazione.

L'incontro sarà anche l'occasione di presentare il documentario "L'Eresia della felicità" realizzato in occasione dei vent'anni del progetto Non Scuola e che coinvolge 200 adolescenti provenienti da Europa, Africa e Sudamerica dove il Teatro delle Albe ha attivato un confronto diretto con i giovani attraverso il teatro, sostenuto da 8 comuni italiani.

Articolazione del corso: 2h + proiezione documentario "L'ERESIA DELLA FELICITÀ"

In collaborazione con NTC - Pilar Ternera

Teatro fatto dai ragazzi

Sintesi e verifica delle attività svolte all'interno dei laboratori teatrali e musicali.

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Rossana De Velo, Coordinatrici didattiche

Tel.: 0586 824 305/306 - E-mail: lab.teatro.cred@gmail.com - rfiori@comune.livorno.it

rdevelo@comune.livorno.it





Le proposte del Teatro Goldoni

Il Progetto della Fondazione Teatro Goldoni, si basa su un attento lavoro di programmazione e produttività teatrali con due finalità principali: diffusione della cultura e formazione. L'intento del Teatro è quello di consolidare il rapporto con il proprio territorio e in particolar modo con i giovani, attraverso il mondo della Scuola, contribuendo con i propri linguaggi alla formazione dell'individuo, coinvolgendo i ragazzi nelle attività teatrali, costruendo così una sinergia tra i giovani e il mondo del teatro e nello stesso tempo offrendo loro gli strumenti in grado di sviluppare un senso critico e di stimolo all'approfondimento dei linguaggi della scena.

L'esito di questo "coinvolgimento attivo" dovrebbe essere quello di far crescere un "nuovo pubblico" consapevole e qualificato e instaurare nei giovani l'interesse nel fare teatro, anche con l'attivazione di laboratori teatrali e musicali specifici.

Questi i percorsi proposti:

- 1) **Stagioni di prosa, lirica, concertistica e danza** (segue calendario): con predisposizione di specifiche schede per ciascun titolo dedicate alla focalizzazione dei punti di contatto e di integrazione con i curricula scolastici (Scuole secondarie);
- 2) **Presentazione nelle classi degli spettacoli delle stagioni** a cura di un esperto della Fondazione Goldoni (Scuole primarie e secondarie);
- 3) **Incontro con gli artisti** che saranno i protagonisti delle Stagioni del Teatro Goldoni;
- 4) **Rielaborazioni degli spunti tematici** di alcuni titoli da parte degli studenti attraverso un approfondimento drammaturgico o con la loro trasposizione in altre forme espressive (arti figurative, ecc.) (Scuole primarie e secondarie);
- 5) **Prove aperte** (per Il Flauto Magico e Manon Lescaut). Possibilità di assistere alla fase di realizzazione di un'opera e conoscere tutte le professionalità che concorrono al raggiungimento della messa in scena (Scuole secondarie);
- 6) **Un banco all'Opera** Progetto didattico interattivo, rivolto ai più piccoli, dedicato all'avvicinamento e alla conoscenza dell'opera lirica. Il percorso prevede incontri in classe con esperti finalizzati all'introduzione all'opera ed alla preparazione canora di alcuni brani in modo da rendere protagonisti e parte attiva i bambini in occasione della riduzione dell'opera lirica "Il Flauto magico" (Scuole primarie);
- 7) **Alternanza Scuola-lavoro** Questo progetto istituzionale ha le potenzialità per essere calibrato alle specificità dei vari Istituti e può trovare una straordinaria sinergia se concomitante alle produzioni interne del Teatro Goldoni, dove può essere previsto un coinvolgimento diretto degli stagisti con la professionalità teatrale (sia essa tecnica o artistica) che asseconda il loro percorso di studio (Scuole secondarie di 2° grado);
- 8) **Visite teatrali** guidate e calibrate alle diverse fasce d'età come straordinaria occasione per immergersi nell'edificio Teatro. Una *road map* che possiede anche e soprattutto le "formule magiche" per svelare il mondo che prende vita sul palcoscenico o che rimane nascosto (ma operoso) dietro le quinte (Scuole materne, primarie e secondarie);
- 9) **Visite del teatro animate** un percorso guidato da attori che accompagnano i bambini alla scoperta della magia del teatro fornendo loro stimoli per la costruzione di una storia che culminerà con una piccola messa in scena sul palco (Scuole materne e primarie)

Progetto in collaborazione con Associazione Compagnia del Cerchio.

PROSA

Domenica 20 novembre, ore 21

Le olimpiadi del 1936 con Federico Buffa

Lunedì 28 e martedì 29 novembre, ore 21



Human di e con Marco Baliani e Lella Costa

Martedì 13 dicembre, ore 21

La pazza della porta accanto con Anna Foglietta, Angelo Tosto

Sabato 7 gennaio, ore 21 - Domenica 8 gennaio, ore 21

Calendar girls con Angela Finocchiaro e Laura Curino

Martedì 24 e mercoledì 25 gennaio, ore 21

La bottega del caffè di Carlo Goldoni con Pino Micol - Vittorio Viviani

Lunedì 6 febbraio, ore 21

Operetta burlesca di Emma Dante

Venerdì 10 e sabato 11 febbraio, ore 21

#Cuoriribelli Opera rock ispirata ai temi giovanili degli anni '70

Martedì 21 e mercoledì 22 febbraio, ore 21

L'ora di ricevimento con Fabrizio Bentivoglio, Francesco "Bolo" Rossini

Venerdì 17 e sabato 18 marzo, ore 21

L'uomo dal fiore in bocca con Gabriele Lavia

Domenica 26 Marzo, ore 21

Il secondo figlio di Dio vita morte e miracoli di David Lazzaretti

con Simone Cisticchi

LIRICA (percorso prove aperte)

Venerdì 11 novembre, ore 20.30 - Domenica 13 novembre, ore 16.30

Il flauto magico (Die Zauberflöte) musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Mercoledì 7 dicembre 2016, ore 20.30

Lodoletta tra Mascagni e Puccini musica di Pietro Mascagni

Il Tabarro musica di Giacomo Puccini

Venerdì 17 febbraio, ore 20.30 - Domenica 19 febbraio, ore 16.30

Il cappello di paglia di Firenze musica di Nino Rota

Venerdì 10 Marzo, ore 20.30 - Domenica 12 Marzo, ore 16.30

Manon Lescaut musica di Giacomo Puccini

CONCERTI ORT

Sabato 17 dicembre, ore 21

Antonio Vivaldi 300 anni di Stravaganza e altri lavori rari

Modo Antiquo su strumenti d'epoca Federico Maria Sardelli

Martedì 17 gennaio ore 21

Largo Al Factotum Elio voce Roberto Prosseda pianoforte

Giovedì 26 gennaio, ore 21

Daniele Rustioni direttore - Fabio Fabbrizzi flauto - Orchestra della Toscana

Venerdì 31 marzo, ore 21

Orchestra dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni"

Daniel Rivera - Sergio De Simone, pianoforte

Lunedì 3 aprile, ore 21

Alejo Pérez direttore Federico Colli pianoforte - Orchestra della Toscana

Mercoledì 19 aprile, ore 21

Domenico Nordio violino Filippo Gamba, pianoforte

DANZA

Giovedì 15 dicembre, ore 21

Lo Schiaccianoci - Balletto "La Classique"

Martedì 10 gennaio, ore 21





Cantico dei cantici - Compagnia Virgilio Sieni
Mercoledì 18 gennaio, ore 21
La bella addormentata - Balletto "La Classique"

Laboratori teatrali

Il teatro va a Scuola

Laboratori teatrali, indirizzati alle Scuole secondarie, che si articolano a partire da un minimo di 25 ore i cui esiti finali possono avere, gratuitamente, visibilità all'interno della rassegna "Laboratori in Scena", realizzata in Goldonetta ogni mese di maggio a cura della Fondazione Goldoni. Il costo del laboratorio sarà a carico della Scuola.

Teatro ed Handicap

Nell'ambito del progetto, attivato dalla compagnia Mayor Von Frinzius in collaborazione con il Teatro Goldoni, che prevede un laboratorio teatrale formato da attori diversamente abili e non con finalità produttive, si propone un percorso rivolto alle Scuole che intende far conoscere in prima persona come il teatro possa essere un ottimo mezzo per comprendere e relazionarsi con il mondo della disabilità. Il percorso prevede: un incontro di un'ora con la classe; due incontri pomeridiani nei mesi aprile-maggio presso il teatro Goldoni dove gli alunni potranno assistere alle prove della Compagnia; visione dello spettacolo della Compagnia che si terrà a maggio presso il teatro Goldoni.

Studenti alla Ribalta!

Rassegna che accoglie nel mese di maggio, in Goldonetta, la conclusione dei percorsi teatrali che si svolgono all'interno degli Istituti Superiori costituendo una vetrina concreta e visibile a tutta la città dell'intenso lavoro educativo e produttivo svolto nel corso dell'anno scolastico a favore del teatro nella Scuola e per la Scuola come supporto alla didattica curricolare.

Formazione docenti

Progetto "Educazione al consumo consapevole"

Un percorso laboratoriale di 50 ore rivolto ai docenti, su tematiche quali la sostenibilità ambientale ed il consumo consapevole, utilizzando il linguaggio teatrale come strumento formativo e di crescita dell'individuo. Il progetto, rivolto ai docenti di ogni ordine e grado, ed organizzato dalla Fondazione Goldoni in collaborazione con Unicoop Tirreno e Scuola-coop non avrà alcun costo per gli iscritti.

Progetto Speciale per la promozione dei valori risorgimentali

Il progetto, proposto in collaborazione con il Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali, che mette a disposizione borse di studio, intende stimolare gli alunni a produrre elaborati che sviluppino lo studio e la ricerca delle ragioni che hanno portato al Risorgimento. Sono proposte le seguenti tematiche divise per fasce d'età:

- Protagonisti del Risorgimento nella tua realtà territoriale per un'Italia indipendente ed unita - (Scuole primarie);
- Giuseppe Verdi e il Risorgimento. La musica e il melodramma come mezzi per conoscere e promuovere le idee di libertà ed indipendenza - (Scuole secondarie).

Ogni scuola potrà elaborare in forma autonoma la tematica scelta. Su richiesta sono previsti:

- Incontri in classe con esperti di storia e di musica, proiezioni, attività musicali/teatrali e visite guidate funzionali alla conoscenza del tema trattato;
- Sarà data visibilità a tutti gli elaborati realizzati dalle scuole.

Info: Fondazione Teatro Goldoni - Ufficio Formazione
responsabile Silvia Doretti

E-mail: Scuole@goldoniteatro.it - Tel.: 0586 204206 / 204225 / 204223 / 204221



PROGETTO

Una Scuola in circo

Progetto di circo ludico/educativo per bambini e ragazzi

Descrizione: il primo circo per bambini fu fondato negli anni '20, da un certo padre Flanagan in Nebraska, che lavorava con i bambini di strada. Elementi di recitazione e di gioco, affiancati alle arti circensi, moltiplicavano le possibilità di crescita dei ragazzi, lasciando qualcosa che gli accompagnava per tutta la vita in termini di confidenza con se stessi, con un pubblico e con il prossimo. Negli ultimi 25 anni anche in Europa si è sviluppata una cultura di circo per bambini e ragazzi, dando vita a numerosi progetti centrati sulla concentrazione, l'equilibrio e la collaborazione. Il circo è un mondo particolare, fantastico e misterioso, che da ai bambini la possibilità di conoscere e sviluppare le loro capacità creative.

Il Clown

Il circo è sinonimo di festa, di gioco e creatività, e il clown ne è il protagonista assoluto. Attraverso giochi e drammatizzazioni, con l'uso delle tecniche del clown, il bambino scopre il piacere di assumere ruoli differenti, di inventare il proprio personaggio, di essere se stessi con ironia. Quando il bambino e clown può accettare i propri limiti, anzi può farli diventare punti di forza. Infatti è nell'errore che il clown fiorisce.

L'Acrobatica e la circomotricità

L'uso di elementi di acrobatica ci aiuta a prendere confidenza e scoprire il proprio corpo giocando. L'approccio all'acrobatica considera sempre il benessere globale del bambino, abbracciando questo progetto l'idea di un gioco del rispetto e della scoperta, che accompagni il bambino dal piacere di fare, a quello di pensare ed infine di progettare e realizzare. Giocando e divertendosi con il corpo e le sue potenzialità, si scoprono nuove competenze motorie e possibilità: equilibrio/disequilibrio, coordinazione etc.

La giocoleria

Da sottolineare, fin da subito che l'adesione entusiastica quasi immediata che riceve, costituisce un potente mezzo per arrivare all'attenzione dei ragazzi. Essi imparano giocando, e lavorano da subito con entusiasmo ed interesse consentendoci di proporre un metodo ludico che attiva e sviluppa sia capacità sociali, sia capacità personali fisiche e mentali. L'esercizio della giocoleria, mettendo in moto funzioni di concentrazione, memoria e coordinamento motorio, visivo e spaziale.

Articolazione: N° 10 incontri per ogni percorso (classe) + evento finale con tutte le classi partecipanti al progetto in un teatro cittadino.

Destinatari: Scuola per l'infanzia, Scuola primaria ed Istituti Secondari di 1° grado.

Formazione insegnanti: Da 4 a 8 ore per approfondire le tecniche dell'educazione comico-relazionale, con un operatore esperto formato presso l'Associazione Nazionale "Giocolieri e dintorni".

In collaborazione con Associazione Koala

Chiacchiere private in giardini pubblici

Lo studio sul Personaggio Teatrale come spunto di riflessione/mezzo di comprensione del reale.

Il tema principale della nostra ricerca è legato alla solitudine (interiore e/o reale), che vediamo come una delle caratteristiche comuni a moltissime persone. Il lavoro di ricerca è





partito da altrove, da un esercizio molto comune nella tecnica di preparazione teatrale: in cui le attrici hanno osservato una o più persone reali, cercando di rilevarne le caratteristiche psicofisiche, i tic, la prosodia, i temi del parlare. Partendo da questo, sono stati ricostruiti in chiave comica, dei personaggi fittizi e le loro storie, inserendo comunque sempre temi e motivi plausibili perché tratti da esperienze reali. Da questo nasce una complessità di carattere che non è più soltanto cabarettistica macchietta, ma verosimiglianza “drammatica”. È stato nel mettere insieme i personaggi in una azione comune che li coinvolgesse, che è emerso, prepotente, il tema della loro, fondamentale, solitudine. Ogni personaggio porta nella sua storia un buon numero di spunti di riflessione, legati principalmente al modo che ha ciascuno di affrontare la realtà che lo circonda e gli stimoli del mondo odierno. Inoltre ognuno è portatore di una propria interpretazione del mondo e della propria vita, che non sempre corrisponde a quello che viene letto dagli altri personaggi o dal pubblico.

Finalità: il progetto che l'Associazione Compagnia del Cerchio propone ha come finalità una riflessione su alcuni momenti di solitudine che i ragazzi/e in età adolescenziale vivono, sul significato vero dell'amicizia, sull'apertura alle diversità proprie e degli altri, sia culturali, familiari che sociali ma soprattutto la necessità di trovare una comunicazione vera che non sia solo a “parole” ma relazione, in uno scambio comunicativo reciproco e di reale ascolto per andare oltre le differenze e conoscersi veramente: porre in evidenza le differenze valorizzandole al fine di costruire il proprio personaggio teatrale, e trovare quindi la chiave per accettare, attraverso una comprensione ad un tempo razionale ed emozionale, le peculiarità proprie ed altrui.

Obiettivi

- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo come mezzo di relazione e comunicazione con gli altri.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità relazionali.
- Accettare e valorizzare le differenze come elemento di originalità.
- Saper costruire e mettere in scena il personaggio da interpretare.
- Saper scrivere un breve testo teatrale.

Articolazione

- Due incontri formativi teorico/pratici per i docenti, in cui attraverso i giochi allo specchio e giochi teatrali di movimento, vengono messi in evidenza gli atteggiamenti corporei che caratterizzano ciascun individuo e confronto dialogico sull'esperienza vissuta.
- Visione dello spettacolo “Chiacchiere private in giardini pubblici”, realizzato dall'Associazione Compagnia del Cerchio.
- Incontri laboratoriali (12 della durata di h.1 ciascuno) con preparatori teatrali che prevedono:
 - Riflessione sui personaggi e sulle loro storie.
 - Vissuto teatrale dei ragazzi attraverso giochi di movimento, di comunicazione e incomunicabilità Improvvisazioni teatrali, osservazione della realtà, di note caratteristiche, studio del personaggio, percorso incentrato sulle emozioni.
 - Scrittura del testo con la realizzazione di una biografia che tracci la vita “immaginaria” del personaggio che i/le ragazzi/e vorranno rappresentare. Messa in scena.

Destinatari: Studenti della classe 3^a degli Istituti secondari di 1° e 2° grado.

In collaborazione con l'Associazione Compagnia del Cerchio

Il gioco delle maschere

Percorso laboratoriale sulla costruzione e l'uso della maschera nel teatro

La storia del teatro affonda le sue radici nelle gesta e nei racconti di uomini e donne vissuti migliaia di anni fa, ma in tutto questo tempo, c'è stata una fedele compagna di strada che



non ha mai smesso di aiutare chi di loro volesse dar vita a queste fantastiche storie sulle tavole di una scena: la maschera!

In legno, in terracotta, in cuoio, in cartapesta, ognuna rappresenta un'epoca, un luogo, un personaggio.

Finalità: conoscere e sviluppare il linguaggio teatrale

Articolazione: dispositivo formativo per insegnanti

n. 4 incontri finalizzati all'esplorazione del linguaggio della recitazione in maschera, al confronto con alcuni stili e tipologie di maschere al lavoro sulle basi della pratica teatrale: il ritmo, lo spazio, la parola. Sede di svolgimento Teatro della Brigata, via Brigata Garibaldi, 4

Laboratori di costruzione maschere nelle classi

1° Settimana (1 Incontro di 2h. Teoria e esercizi teatrali)

"Le Maschere del Mondo": storia delle maschere in un viaggio attraverso il loro uso e i loro significati nelle diverse epoche e società.

2° Settimana (2 incontri)

Realizzazione scultura e taglio bende - 4h

Realizzazione calco in gesso - 3h

3° Settimana (2 incontri)

Svuotamento del calco, correzioni e taglio carta - 3h

Strato cartapesta - 2h

4° Settimana (2 Incontri)

Strato cartapesta - 2h

Liberare cartapesta dal gesso - 2h

5° Settimana (1 incontro)

Pittura e finalizzazione 3h

Destinatari: alunni delle classi 4° e 5° della Scuola primaria e degli Istituti secondari di 1° grado

Le parole son di tutti...

Viaggio alla scoperta di poeti e poesie del Novecento (e non solo) a servizio della formazione emotiva dell'individuo

Il progetto ha la finalità di avvicinare i ragazzi alla poesia e di accompagnare i ragazzi auto-coscienza delle proprie emozioni.

Spesso gli studenti, specie in un mondo veloce e a tratti spietato come quello odierno, hanno difficoltà, pudore, oppure, nella migliore delle ipotesi, non hanno semplicemente gli strumenti per comunicare e mettere in condivisione il loro universo emotivo.

Ecco, quindi, che l'intervento che ci ripromettiamo di operare è quello pedagogico di accompagnare i ragazzi nell'autocoscienza delle proprie emozioni, sposando a questo il fine didattico di migliorare la qualità del rapporto fra gli studenti e la letteratura.

Lo studio, la lettura ad alta voce, l'analisi e l'interpretazione delle opere permettono di attingere ad una vasta area d'indagine su diversi ambiti emotivi attorno ai quali essa si è espressa.

Obiettivi: educare i ragazzi all'ascolto, all'interpretazione ed enunciazione dei testi

Articolazione

Laboratorio poesia ragazzi

Individuazione di argomenti sensibili che possano rappresentare nodi focali della sfera emotiva dell'adolescente e della sua quotidianità: il rapporto con la diversità, il desiderio dell'altro, la dialettica con l'autorità, il bisogno di auto-rappresentazione.

Ricerca specifica di testi

Esposizione e studio dell'interpretazione degli stessi.

Presentazione in pubblico del lavoro svolto

Durata: 5 incontri di 2h ciascuno (comprensivi di presentazione finale) con ogni classe





Destinatari: studenti degli Istituti secondari di 1° e 2° grado

Dispositivo formativo per docenti

1° Incontro - L'Urgenza della Parola

2° Incontro - Il Ritmo della Parola

3° Incontro - Il Corpo della Parola

Durata: n. 5 ore

Gli incontri i svolgeranno preso il Teatro della Brigata, via della Brigata, 4

In collaborazione con Associazione Culturale Orto degli Ananassi

Conoscere Livorno, la storia e il territorio attraverso il linguaggio teatrale

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del territorio ed alla consapevolezza delle radici storiche in particolar modo quelle democratiche, antifasciste/antitotalitariste.

Le attività si avvalgono dell'utilizzo dei linguaggi teatrali come strumento per promuovere gli apprendimenti significativi.

Obiettivi

- Esperire le potenzialità espressive del corpo
- Educare a declinare nell'ambito della "teatralità", la capacità di esprimere e gestire con consapevolezza la sfera emotiva.
- Esprimere e gestire con consapevolezza la dimensione emotiva, relazionale e cognitiva.

Testi di riferimento: "Livorno città aperta" di Urano Sarti - "Livorno città aperta" adattamento teatrale di A.M. Vannini - "Vento in poppa" di F. Chiappi, A.M. Vannini, M. Conte

Articolazione: percorso laboratoriale nelle classi.

Rappresentazione teatrale finale multidisciplinare in cui i bambini interpreteranno un copione frutto dell'integrazione dei testi di riferimento, utilizzando i linguaggi teatrale, musicale e del corpo.

Durata: 25 ore suddivise in incontri di h.1,30

Destinatari: alunni delle classi 3^a, 4^a, 5^a della Scuola primaria

Dispositivo formativo docenti: 5 ore

Presentazione del progetto e dei testi di riferimento

Approfondimenti storici.

In collaborazione con Associazione Culturale Vertigo

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Rossana De Velo, Coordinatrici didattiche

Tel.: 0586 824 305/306 - E-mail: lab.teatro.cred@gmail.com - rfiori@comune.livorno.it

rdevelo@comune.livorno.it





Nell'ambito della Rassegna Cinematografica, il progetto "Lo sguardo Narrante", sostenuto dal CRED - Comune di Livorno, viene integrato con il progetto Lanterne Magiche, sostenuto dalla Regione Toscana e Ufficio Cultura - Comune di Livorno, proponendo qui un'offerta unitaria che dà vita, come già accaduto negli anni scolastici passati, al più articolato "Lanterne Magiche Livorno - Lo Sguardo Narrante".

Rassegna cinematografica

Proiezioni effettuate presso il "Centro Artistico il Grattacielo" di Livorno, via del Platano, 6

Zootropolis di Byron Howard - Scuole primarie, secondarie di 1° grado (1ª settimana dicembre)

Suffragette di Sarah Gavron - (progetto ANPPIA) Scuole secondarie di 2° grado (2ª settimana dicembre)

Lui è tornato di David Wnendt - (Giornata della memoria con progetto ANPPIA) Scuole secondarie di 2° grado (4ª settimana gennaio)

Race - Il colore della vittoria di Stephen Hopkins - Scuole secondarie di 2° grado (2ª settimana febbraio)

Il caso Spotlight di Thomas McCarthy - Scuole secondarie di 2° grado (4ª settimana febbraio)

Fuocoammare di Gianfranco Rosi - Scuole secondarie di 2° grado (2ª settimana marzo)

Pride di Matthew Warchus - (progetto ANPPIA) Scuole secondarie di 2° grado (4ª settimana marzo)

La trattativa di Sabina Guzzanti - Scuole secondarie di 2° grado (1ª settimana aprile)

Proiezioni effettuate presso il cinema 4 Mori di Livorno, via Pietro Tacca, 16

Un bacio di Ivan Cotroneo - Scuole secondarie di 1° e 2° grado (2ª settimana dicembre)

Inside Out di Pete Docter - Scuole primarie, secondarie di 1° grado o (2ª settimana gennaio)

Una volta nella vita di Marie-Castille Mention-Schaar - Scuole secondarie di 1° e 2° grado (3ª settimana gennaio)

Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick di Ron Howard - Scuole secondarie di 1° e 2° grado (1ª settimana febbraio)

Il viaggio di Arlo di Peter Sohn - Scuole primarie (3ª settimana febbraio)

Humandroid di Neill Blomkamp - Scuole primarie, secondarie di 1° grado (1ª settimana marzo)

Quel fantastico peggior anno della mia vita di Alfonso Gomez-Rejon - Scuole secondarie di 2° grado (3ª settimana marzo)

Costo del biglietto per le proiezioni mattutine: € 3,00

(Le proposte possono subire cambiamenti in base alla reperibilità dei film)

Le date di programmazione dei film saranno definite in base alle adesioni pervenute nella settimana indicata.

Laboratorio di produzione audiovisiva

per classi della Scuola secondaria di 1° grado.

È finalizzato all'esplorazione delle fasi di realizzazione del prodotto audiovisivo relativo ad un argomento precedentemente concordato riguardante la nostra città mostrata dal punto di vista dei ragazzi, coinvolgendo appieno gli studenti nel percorso produttivo anche attraverso la ricerca di materiale d'archivio, vecchi filmini di famiglia, film girati da professionisti, documentari, foto, testimonianze, che andranno a formare un materiale da modellare, selezionare, integrare, finalizzato alla comunicazione di un nostro punto di vista attraverso il linguaggio audiovisivo.

Il percorso si articolerà come segue:



- Introduzione al linguaggio audiovisivo
- Presentazione dell'idea e sviluppo del soggetto
- Creazione di un archivio multimediale relativo al tema trattato
- Stesura di una traccia/sceneggiatura
- Riprese integrative
- Scelta e creazione di una colonna sonora
- Montaggio del materiale e postproduzione
- Presentazione del documentario prodotto

Archividéo Livorno - archivideo Livorno.it

Sito per l'archiviazione e la visualizzazione di filmati riguardanti il territorio per una ricostruzione di un patrimonio audiovisivo che racconta la storia della città.

Archividéo Livorno nasce con l'intento di sviluppare un sito per l'archiviazione e la visualizzazione di video realizzati nel territorio cittadino e divisi per sezioni.

La natura intrinseca dei lavori svolti nei laboratori consiste nella possibilità di passare il "testimone", vale a dire il patrimonio creato dalla ricerca della classe ad una successiva. In questa maniera si hanno due livelli, un primo concluso che costituisce un documento video a sé stante, ed un secondo in cui il percorso effettuato diventa materia da integrare, rielaborare, rileggere in maniera critica, arricchire per arrivare ad un documento video nuovo e totalmente originale rispetto all'altro.

Mestieri del Cinema

Questa sezione vuole divulgare quella parte del discorso cinematografico lontana dai riflettori che ricopre altri ruoli professionali che non siano solamente quelli conosciuti e spesso banalmente stereotipati come regia e attore. Far comprendere l'enorme mole di lavoro che sta dietro l'immagine in movimento con attività di laboratorio, condotte da professionisti del settore, in cui gli studenti possono sperimentare con mano un approccio ai mestieri, fino alle nuove frontiere del linguaggio cinematografico con il suo adattamento alla narrazione sul nuovo mezzo informatico del Web.

-Laboratori di sceneggiatura: 6h

-Laboratorio del sonoro: 6h

-Laboratorio di trucco: 8h

I laboratori sono aperti a tutti gli studenti che intendano partecipare, sono pensati in orario pomeridiano extrascolastico e possono essere frequentati singolarmente o coinvolgendo intere classi.

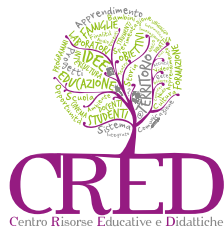
In collaborazione con il Circolo del Cinema Kinoglaz di Livorno

Riferimenti: CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel.: 0586 824304 - E-mail: lbracci@comune.livorno.it





PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA EDUCAZIONE E DIDATTICA DELL'INTERAZIONE SOCIALE E CULTURALE

PROGETTO

Cittadinanza In Azione!

Il presente Progetto si prefigge la finalità di accompagnare bambini e ragazzi in un lavoro di graduale acquisizione del valore insito nell'essere Cittadino Attivo, reale protagonista del proprio spazio di vita, in particolare Scuola e famiglia. Il percorso implica un'idea di "democrazia" fatta di diritti e doveri e conduce i ragazzi a sperimentare alcune problematiche sociologiche che caratterizzano la vita quotidiana e a percorrere un "viaggio" all'interno di vari ambiti di riflessione quali la società, le regole, la comunicazione, l'interculturalità, i mass-media, il gruppo, l'ordinamento politico, il lavoro, la devianza, le migrazioni.

Parallelamente, sotto il profilo educativo, saranno affrontati i seguenti ambiti: l'inclusione, la legalità, l'ascolto, il rispetto del patrimonio storico/artistico, le emozioni e l'affettività, la pace, la tecnologia, la cooperazione, l'identità nazionale/locale, i valori professionali, l'ambiente e il riuso.

Obiettivi: supportare alunni e studenti in un lavoro di riflessione e elaborazione degli elementi concreti caratterizzanti lo stato di Cittadinanza Attiva.

Azioni

- Favorire la comunicazione e l'interazione nel gruppo dei pari, scevri da ogni pericolo di pregiudizio e discriminazione
- Favorire la creazione di uno spazio utile all'accoglienza, all'ascolto, al confronto rispettoso, alla conoscenza
- Promuovere una maggiore capacità di autoregolazione nel bambino/ragazzo partendo dalla creazione di spazi di attività e gioco
- Estendere la riflessione alle famiglie, attraverso un coinvolgimento nel progetto mediato dai bambini/ragazzi
- Incontro preliminare di condivisione dell'intervento con gli insegnanti
- Incontro di presentazione del progetto ai genitori
- Avvio del Laboratorio didattico in classe
- Incontro di restituzione con i genitori

Metodologia: le metodologie adottate si concretizzano in attività di role playing e momenti formativi di confronto finalizzati a un approfondimento tematico.

Destinatari diretti: classi 3^a, 4^a e 5^a Scuole primarie e Scuole secondarie di 1° grado.

In collaborazione con Cels Livorno - Centro Italiano di Solidarietà

Riferimenti: CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel.: 0586 824304 - E-mail: lbracci@comune.livorno.it



PROGETTO

Gioco scaccia gioco - Gli scacchi e la dama contro la ludopatia.

Il progetto si propone di contrastare il fenomeno della ludopatia nei minori come forma di dipendenza dai vari tipi di gioco d'azzardo, soprattutto on-line, attraverso la prevenzione realizzata con la pratica del gioco sano, individuata nella fattispecie nei giochi/sport degli scacchi e della dama. È prevista una sezione con particolare attenzione all'integrazione degli alunni con BES, e di altri soggetti con problemi di integrazione sociale e culturale al fine di migliorarne inserimento e apprendimento scolastico con riflesso, anche, nel ruolo sociale.

Finalità/obiettivi

- Promuovere una maggiore capacità di concentrazione, pazienza e perseveranza nei minori di qualsiasi età.
- Sviluppare il loro senso di creatività, d'intuito e memoria, oltre alle capacità analitiche e decisionali, insegnando determinazione, motivazione e spirito sportivo.
- Accessibilità a minori di ogni gruppo sociale, contribuendo alla coesione sociale e al conseguimento di obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e la lotta contro diverse dipendenze.
- Estendere la riflessione alle famiglie che, attraverso i figli, saranno coinvolte nel progetto.
- Realizzare un evento finale volto alla presentazione dei lavori realizzati all'intera città.

Itinerario di realizzazione

Formazione insegnanti per il gioco degli scacchi - 9h suddivise in 3 incontri

La formazione è prevista istituzionalmente da un accordo fra il MIUR e la FSI (Federazione scacchistica Italiana) per l'anno scolastico 2016-2017. Si prevedono momenti formativi idonei per gli insegnanti delle classi con alunni con BES. I partecipanti riceveranno i crediti formativi.

Laboratori didattici in classe - 20h per classe (10 dedicate al gioco degli scacchi e 10 al gioco della dama) per conoscere regole del gioco, nozioni elementari di strategia, tecnica e tattica, psicologia del giocatore di scacchi e dama, e un accenno alla storia delle due discipline sportive.

Laboratori extrascolastici in strutture pubbliche - 40h. Opportunità offerta di perfezionamento delle tecniche dei giochi e laboratori aperti, pensati anche per bambini/ragazzi con BES in collaborazione con il Museo di storia naturale del Mediterraneo.

Incontro di restituzione con le famiglie - 3h

Evento finale - 3h, nel mese di giugno 2017. È un incontro di restituzione con la città; momento di incontro e di gioco con il corpo docente, le famiglie, i ragazzi e tutta la città.

Metodologia: attività didattica e di gioco libero in classe, laboratori extrascolastici fuori dalla classe e partecipazione ad eventi sportivi agonistici e sociali.

Destinatari: n. 15 classi di Scuole livornesi, a partire dalle Scuole primarie.

Periodo: ottobre 2016 - giugno 2017

In collaborazione con ASD Livorno Scacchi

In partenariato con ASD Circolo Dama Livorno "Piccioli", Museo di storia naturale del mediterraneo, Lega Consumatori Livorno e Lega consumatori Toscana.

Riferimenti: CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel.: 0586 824304 - E-mail: lbracci@comune.livorno.it





PROGETTO

Artcounseling

Un percorso di formazione e didattica

Nel mondo attuale siamo costantemente chiamati a confrontarci con differenti realtà, con storie, culture e provenienze diverse. L'integrazione diventa così un aspetto fondamentale della nostra vita, sia essa integrazione di persone straniere, di soggetti con disabilità o di appartenenti a religioni differenti; ma, poiché la molteplicità richiede di riconoscere, mantenere e valorizzare l'identità di ciascuno, la vera integrazione incomincia con l'accettazione delle rispettive identità/diversità.

In tale senso l'artcounseling, con il supporto di attivazioni e mediazioni artistiche, costituisce un prezioso ed utile spazio di lavoro, di conoscenza reciproca, di riflessione e di confronto. Un laboratorio integrato, quindi, aperto alle diverse abilità, per incontrare e valorizzare le differenze e mettere a confronto le nostre storie di vita; un'esperienza per ripensare e rivedere la nostra idea di "normalità", svelando le peculiarità di ognuno dei partecipanti, perché l'immenso potenziale di ciascuno non aspetta altro che di essere scoperto, creduto, valorizzato e donato. La "disabilità", compresa e presa come valore positivo, è dunque valorizzata attraverso il gioco teatrale, la danza, il movimento libero, le arti grafiche, la cinematografia.

Un percorso per superare l'in-differenza e comunicare attraverso la relazione, dove imparare a condividere e confrontarci: "qualcuno che ha qualcosa da dire e qualcuno che ha piacere e, magari bisogno, di starlo a sentire".

Una serie di incontri di una/due ore in cui i partecipanti (docenti e/o alunni) sono guidati in un percorso alla ricerca del proprio corpo e della propria voce attraverso l'improvvisazione teatrale, il lavoro di gruppo e le numerose attivazioni espressive e relative condivisioni proprie dell'artcounseling. Un'esperienza per esplorare la relazione con il gruppo, perché: "Lo spazio del laboratorio, da non confondere con le prove dello spettacolo, è uno spazio dove si cerca per continuare a cercare: la reazione chimica, l'attimo del miracolo" (Peter Brook).

Obiettivi e Metodologie

- Conoscersi, mescolarsi, esprimersi, fondazione del gruppo e presentazione delle fasi e dei linguaggi espressivi
- Lavoro sulla respirazione e qualità della presenza
- Io, gli altri, il gruppo, "noi", gioco con i miei suoni e le mie voci, le altre voci, la voce del gruppo
- Impostazione e scoperta delle mie nuove voci, gioco-voce e canto
- Esercizi sulla prossemica: il mio corpo nello spazio, esercizi sui sensi
- Giochi di improvvisazione teatrale, esercizi sul neutro e ricerca del personaggio
- Giochi sul ritmo, movimento libero nel silenzio e con musica
- Corpo mio, del gruppo, dello spazio, contact, Ludoyoga e meditazioni dinamiche, gioco-danza e danza;
- Arti grafiche: laboratori con tecniche differenti (pennarelli, cere, matite, colori ad olio, acquarelli, materiale di natura e non, collages, ecc...); attivazioni con la scrittura creativa, videoclip e filmografia, fotografia.

Articolazione

10 incontri di 1h

- Per ogni incontro: accoglienza e introduzione al lavoro, fase espressiva, condivisione con il gruppo (a coppie, piccoli gruppi, gruppo intero), feedback conclusivo dell'esperienza con il gruppo.
- Fase conclusiva e di restituzione: rielaborazione ed organizzazione dei materiali prodotti, messa in scena del percorso: giornata di apertura con mostra; allestimento e/o prova aperta (ipotizzabile e auspicabile il coinvolgimento delle famiglie e della comunità tutta).



PROGETTO

Gaia

Educazione alla consapevolezza globale e alla salute psicosomatica

Il "Progetto Gaia" è un programma di educazione alla consapevolezza globale e alla salute psicofisica ideato e sviluppato da un'equipe di docenti, professori universitari, educatori, psicologi e medici dell'associazione di promozione sociale "Villaggio Globale" di Bagni di Lucca, sostenuto dall'**UNESCO**, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

Destinatari e dati nazionali: i destinatari del Progetto Gaia sono i bambini e ragazzi con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio. I dati nazionali relativi all'"abbandono scolastico", al "bullismo", alla "differenza di genere" e alla "violenza fisica e psicologica a bambine e ragazze" evidenziano un reale problema le cui radici devono essere ricercate nelle situazioni di malessere sociale ed economico di una società in rapida globalizzazione. Questo malessere si riflette sui bambini e sui giovani di ambo i sessi generando stress, disagio psicosomatico, aggressività, isolamento e depressione; disturbi che l'**OMS**, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha definito come le "malattie del nostro tempo".

Finalità: il Progetto Gaia è stato sviluppato per contribuire alla risoluzione di questi grandi problemi dei bambini e dei giovani in età scolastica, e anche per rispondere alle necessità educative di una società sempre più globalizzata, espresse nelle linee educative internazionali del "*Global Education First Initiative*", espresse con il "Nuovo Umanesimo" di Irina Bokova, General Director dell'**UNESCO**, e riprese nelle "*Indicazioni Nazionali per il Curricolo dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione*" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che invita a sviluppare programmi educativi capaci di "*fornire strumenti teorici ed esperienziali agli studenti di ogni età al fine di sviluppare competenze che permettano la realizzazione di una società globale*", e a facilitare "*L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario... Premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria*". La finalità del Progetto Gaia è di promuovere un programma educativo che ponga al centro lo sviluppo di una consapevolezza globale di se stessi e del pianeta e che dia le basi etiche, scientifiche e umane per essere cittadini creativi della società globalizzata in cui viviamo.

Obiettivi

1. Sviluppare una maggiore autoconsapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni)
2. Migliorare il benessere psicofisico riducendo lo stress, l'ansia e la depressione,
3. Migliorare il rendimento scolastico aumentando l'attenzione, la presenza e riducendo l'aggressività e la tensione.
4. Gestione delle emozioni e contenimento della reattività e degli impulsi (autoregolazione)
5. Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo classe
6. Offrire una base di informazioni etiche, scientifiche e culturali per una cittadinanza globale.

Metodologie

Protocollo Gaia e validazioni scientifiche

Il Progetto Gaia, per realizzare i suoi obiettivi, impiega una serie di docenti e psicologi che sono stati adeguatamente formati al "Protocollo Gaia" per utilizzare le più efficaci pratiche di consapevolezza di sé, di benessere psicofisico e di intelligenza emotiva per permettere a bambini e giovani, anche in condizioni di grave disagio sociale e culturale, di attivare le risorse personali e di migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri e con la società in trasformazione.

Gli effetti delle pratiche di consapevolezza utilizzate nel Progetto Gaia sono state validate scientificamente da numerose ricerche psicologiche e cliniche internazionali che provano l'efficacia di queste pratiche per la riduzione dello stress, dell'ansia e della depressione, per





il miglioramento del benessere psicofisico, della stima di sé e anche per il miglioramento dell'attenzione, della concentrazione e del rendimento scolastico (*vedi allegato "le prove scientifiche di efficacia delle tecniche"*).

Il Progetto Gaia è stato sperimentato con eccellenti risultati, durante l'anno scolastico 2013-2014, su oltre 500 bambini e ragazzi in Scuole di differenti ordini scolastici e in diverse regioni italiane, tra queste: Toscana (Provincia di Lucca e Livorno), Liguria (Provincia di Genova), Lombardia (provincia di Milano), Lazio (Provincia di Roma) e Abruzzo (Provincia di Chieti).

Le basi scientifiche del protocollo

Il Progetto Gaia, al fine di sviluppare una reale consapevolezza globale, prevede un protocollo articolato in quattro principali aree educative che corrispondono alle principali dimensioni neuro psicologiche umane: in giallo la consapevolezza di sé, che corrisponde alla funzione centrale del cervello, in rosso la consapevolezza corporea /emotiva del cervello sottocorticale, in blu la consapevolezza scientifica dell'emisfero razionale e in verde la consapevolezza etica dell'emisfero intuitivo. La comprensione integrata di queste quattro dimensioni porta ad una consapevolezza globale, che integra la dimensione personale con le dimensioni sociali e culturali.

Articolazione: il Progetto Gaia è formato da 10 incontri di 1 h a cadenza settimanale, organizzati in moduli tematici. Ogni incontro è un'unità didattica funzionale, con un suo tema, un suo schema di svolgimento e una sua finalità.

In collaborazione con ARS NOVA

Riferimenti: CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel.: 0586 824304 - E-mail: lbracci@comune.livorno.it

PROGETTO

Educare al genere: differenze e complessità

L'appartenenza di genere incide fortemente sui sogni, sulle aspettative, sui progetti e sulle opportunità di vita, sia personali che professionali, dei maschi e delle femmine; ignorare i processi di condizionamento, che quasi sempre avvengono in modo indiretto e acritico, porta inevitabilmente a riprodurre forme più o meno marcate di discriminazione, che sono dannose per entrambi i generi.

Inoltre nella pluralità di forme delle famiglie contemporanee esistono modelli multipli di mascolinità e di femminilità che si incontrano e coesistono in una scuola che, come l'educazione, è ancora oggi intrisa, spesso inconsapevolmente, di stereotipi di genere, di errori cognitivi circa quanto è naturale o culturale nelle differenze tra i sessi, di disattenzioni rispetto alla costruzione dell'identità di genere nei bambini, nelle bambine, nei ragazzi, nelle ragazze.

Finalità: "Educare al genere" offre - a tutte ed a tutti, diversamente secondo l'età - la possibilità di sviluppare le competenze necessarie per conoscere e riconoscere gli stereotipi e i pregiudizi di genere radicati nella nostra cultura, nel nostro linguaggio, nelle nostre abitudini; sollecita - tutte e tutti, in particolare educatrici/educatori ed insegnanti - a rilevare i modelli, spesso impliciti, a cui si fa riferimento nel quotidiano per divenire consapevoli di come questi modelli si traducono nella pratica (per es. in regole, rinforzi, sanzioni, ecc.); consente di apprendere metodologie e strategie per valorizzare le differenze di genere e per attivare comportamenti self-empowerment fin dalla prima infanzia.



Il progetto si articola in due percorsi

Rosa, celeste e arcobaleno

Percorso per l'infanzia (servizi educativi e scuole dell'infanzia), la Scuola primaria e la Scuola secondaria di 1° grado condotto dallo Staff psicopedagogico del Comune di Livorno in collaborazione con Dipartimento SciFoPsi UniFI, Responsabile Scientifico Prof.ssa Simonetta Ulivieri, Ordinaria di Pedagogia Generale e Sociale, esperta di massimo livello in "Pedagogia di genere", in "Pedagogia della differenza" ed in tema di costruzione dell'identità di genere; tra le fondatrici della Scuola delle Donne Pedagogiste italiane, Presidente della SIPED - Società Italiana di Pedagogia - coordinatrice del Gruppo Nazionale di ricerca "Genere e educazione", dirige la Collana "Scienze dell'educazione" dell'Editore ETS di Pisa.

Articolazione

- Seminario formativo introduttivo aperto alle famiglie ed alla cittadinanza
 - n.6 incontri formativi con il gruppo di progetto (formato da educatrici ed insegnanti dei servizi educativi e delle scuole aderenti, max n.30) condotti congiuntamente da una componente dello Staff psicopedagogico del Comune di Livorno e una Ricercatrici UniFI
 - n.3 presenze interattive della Ricercatrice UniFI incontri nelle sedi/nelle classi coinvolte
- seminario conclusivo aperto alle famiglie ed alla cittadinanza (presentazione dei risultati)

Educare alla consapevolezza del Sé per educare alla differenza

Percorso per la Scuola secondaria di 2° grado condotto dall'Associazione Evelina De Magistris già collaboratrice del Comune di Livorno, di altri Enti, Associazioni, Centri culturali

Articolazione

1ª fase - Engagement. Rivolto a tutti gli insegnanti interessati per presentare le finalità del progetto e costruire insieme i percorsi

2ª fase - Progettazione e costruzione degli interventi contestualizzati e personalizzati in base al percorso curricolare della classe

3ª fase - Erogazione n. 3 incontri di h2 ore ciascuno in ogni classe aderente al progetto

4ª fase - Evento finale. Incontro con docenti, studenti e famiglie delle classi coinvolte con presentazione degli interventi e dei risultati all'interno delle classi.

Riferimenti: CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel.: 0586 824304 - E-mail: lbracci@comune.livorno.it





PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PROGETTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

PROGETTO

Centro DAS

Contesto e motivazioni

Il Centro DAS è un servizio pomeridiano che offre ai bambini e ragazzi con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento, quali la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia), attività per la prevenzione ed il recupero delle difficoltà di letto-scrittura e di calcolo, in ambito extrascolastico. I DSA sono disturbi che possono ostacolare e addirittura impedire a un bambino di apprendere basi fondamentali come la lettura, la scrittura e la matematica ed influire negativamente sull'autostima, determinando disagio psicologico nel ragazzo e favorendo l'abbandono scolastico.

Nei laboratori del Centro DAS i ragazzi hanno un'opportunità importante, sia sul piano dell'apprendimento in quanto vengono a conoscenza di nuove tecniche, strumenti e strategie didattiche per facilitare lo studio, sia sul piano della motivazione, infatti, per molti di loro è la prima occasione di entrare in contatto con altri ragazzi con lo stesso problema. Il Comune di Livorno è il soggetto titolare del Centro DAS e ne cura il Coordinamento e la supervisione tecnico-organizzativa, l'aggiornamento degli Educatori sono a cura Associazione Italiana Dislessia, la formazione degli Educatori sono svolte dall'UFSMIA Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Obiettivi

Per bambini e ragazzi:

- Far apprendere strategie, metodi e tecniche che facilitano lo studio;
- Motivare allo studio come strumento di costruzione di un positivo senso di Sé e di autostima
- Migliorare le dinamiche relazionali con gli adulti e i coetanei

Per genitori:

- Fornire conoscenze e competenze per l'uso degli strumenti informatici
- Sostenere l'assunzione di strategie comunicative efficaci verso bambini/ragazzi con DSA

Sedi delle attività: le attività didattiche si svolgeranno all'interno del Polo Scolastico Istituto Comprensivo "Giancarlo Bolognesi", per connotare le azioni del centro in un'ottica di promozione della normalità, di pedagogia e di educazione piuttosto che di riabilitazione, di riduzione del danno e di cura con concezioni di tipo medico.

Modalità di accesso: l'accesso alle attività prevede la certificazione specifica prevista dalla L.170/2010, la costituzione dei gruppi e la rotazione della frequenza è stabilita dall'equipe degli operatori (Comune, Azienda USL Toscana Nord Ovest, AID)

Riferimenti: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista

Tel: 0586 824309 - E-mail: lvai@comune.livorno.it



PROGETTO

Tutti a scuola, nessuno escluso! - Rete di Scopo tra scuole di ogni ordine e grado

Contesto e motivazioni

Nell'anno scolastico 2016/17 sono iscritti nelle nostre scuole di Livorno e Collesalvetti circa 611 alunni e studenti diversamente abili, per i quali saranno predisposti percorsi didattico-educativi personalizzati e diversificati, tarati sulla base delle loro effettive potenzialità e nel rispetto dei loro tempi di apprendimento; essi saranno affiancati nel loro percorso di apprendimento da diverse figure, delineate nel piano di inclusione predisposto dal collegio docenti.

È prevista l'attivazione di laboratori con gruppi misti, o intera classe (dove possibile) con obiettivo principale l'inclusione dell'alunno e studente con disabilità e per favorire il loro successo formativo.

Descrizione dei laboratori

- Laboratorio multimediale
- Laboratorio di recupero e potenziamento
- Laboratorio di peer education "operatore amico"
- Laboratori di psicomotricità
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di manualità e creatività.
- Laboratorio di pet therapy.
- Laboratorio espressivo musicale
- Laboratorio di arti grafiche
- Laboratorio di basket "Tutti a canestro"
- Laboratorio Nuotando nuotando...

Obiettivi

- favorire l'apprendimento;
- superamento delle diversità attraverso l'acquisizione di un proprio ruolo nel gruppo;
- favorire la socializzazione;
- il miglioramento l'autocontrollo;
- il miglioramento dell'autonomia;
- l'accettazione della propria ed altrui diversità

Strategie di intervento: i laboratori verranno proposti, uno o più per ciascuna scuola e nei diversi ordini di scuola dove sono presenti alunni diversamente abili, individuati dai consigli di classe e dal collegio docenti in relazione ai bisogni degli alunni.

Destinatari: alunni e studenti con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della zona Livornese

Soggetto capofila: Liceo "F. Cecioni"

Riferimenti: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista

Tel: 0586 824309 - E-mail: lvai@comune.livorno.it

PROGETTO

Tutti insieme in acqua - Rete di scopo tra Scuole primarie

Contesto e motivazioni

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere e divulgare le attività ludico-motorie, sportive ed educative, mirando all'affermazione della personalità di bambini con difficoltà comportamentali e ritardi mentali, perseguendo le finalità dell'inclusione e della socializzazione utilizzando in particolare "l'acqua" come ambiente-mediatore che faciliti la comunicazione,





oltre che il movimento.

In particolare, il corso di acquaticità si svolgerà nelle ore scolastiche antimeridiane, coinvolgendo bambini della scuola primaria.

Si ritiene indispensabile rafforzare il legame tra i bambini e l'acqua attraverso il servizio che l'Officina dello Sport offre alla cittadinanza livornese in termini di spazio e presenza di tecnici preposti ad un'attività acquatica dedicata e personalizzata.

Soggetti/partner pubblici del territorio

- Conferenza per l'Istruzione zona Livornese
- Ufficio VIII Ambito territoriale della provincia di Livorno
- Officina dello Sport
- Uff. Sport Comune del Livorno
- Uff. Handicap e ridotta autonomia Comune del Livorno
- Azienda di trasporto pubblico locale della Toscana CTT Nord

Sedi delle attività: Officina dello Sport - Piscina Comunale Bastia, Via M. Mastacchi - Livorno

Obiettivi

- Tecnico/Didattico: Acquaticità (rilassamento, galleggiamento, ambientamento ed iniziazione al nuoto elementare, "sopravvivenza in acqua", prevenzione degli incidenti in acqua), come obiettivo primario e minimo.
- Area relazionale: socializzazione, riconoscimento di sé e degli altri (i 'pari' e gli adulti) nel contesto "gruppo" della piscina, partecipazione attiva al gioco, educazione al contatto, alla conoscenza, al rispetto, alla cooperazione tra gli allievi; miglioramento delle capacità relazionali.
- Autonomia: stimolo all'auto-emancipazione (attività: in acqua, di spogliatoio, etc.), all'auto-gratificazione, all'auto-motivazione. Esito auspicato nel lungo termine: crescita dell'autosufficienza.

Motricità generale:

- miglioramento delle capacità: senso-percezione e cinestesiche; strutturazione e ristrutturazione dello schema corporeo; adattamenti posturali all'ambiente acquatico; lateralità (particolarmente per scuola materna e primo ciclo scuola elementare); flessibilità e mobilità articolare; coordinative generali e specifiche; condizionali; stimolo dell'intelligenza motoria; ricerca e sperimentazione delle strategie e delle abilità motorie generali e specifiche in acqua.
- Area psichica ed intellettuale: superamento della paura e benessere in acqua; stimolo ingente delle facoltà intellettive tramite attività ludico-motoria; espressione e canalizzazione della aggressività attraverso il gioco, specificamente per ragazzi con problematiche e caratteristiche.

Area pedagogica:

- educazione alla cooperazione ed al rispetto degli altri
- acquisire consapevolezza che lo sport è strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra uomini e popoli

Strategie di intervento: al momento tecnico (istruzione tecnica all'acquaticità ed al nuoto) ci saranno momenti ludico-motori, di consapevolezza e di libera espressione corporea, per poter permettere ad ognuno il perseguimento di una cultura motoria.

Fasi di svolgimento: in orario scolastico mattutino, con la durata di circa 80 minuti, suddivisi nei seguenti momenti i cui tempi sono indicativamente: - 30' attività di spogliatoio mirati a: svestimento, indossare il costume, doccia, asciugamento e vestizione; - 50' d'attività in acqua.

Il trasporto degli alunni avverrà con gli automezzi del CTT di Livorno,.

Le fermate dello Scuolabus saranno individuate in base alla locazione delle scuole che ade-



riranno al progetto. Al termine della lezione i bambini saranno riaccompagnati alle rispettive fermate.

Risorse umane

- gli alunni della Scuola primaria
- staff tecnico (Istruttori animatori sotto la super visione della loro responsabile Ilaria Tocchini)
- accompagnatori (insegnanti delle Scuole aderenti al Progetto)

Soggetto capofila: D. D. De Amicis

Riferimenti: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista

Tel: 0586 824309 - E-mail: lvai@comune.livorno.it

PROGETTO

Tutti uguali tutti diversi

Contesto e motivazioni: con l'acronimo BES s'identificano quelli che vengono definiti: *Bisogni Educativi Speciali* che presentano i bambini in ambito scolastico. Il termine deriva dall'espressione inglese "SEN" "Special Educational Need" apparsa per la prima volta in un documento ufficiale dell'Unesco nel 1997.

I BES si riferiscono a qualsiasi difficoltà, in ambito educativo e dell'apprendimento, espressa in un "funzionamento problematico". Il concetto di BES va oltre a quelli che sono i "Bisogni" relativi alle persone interessate da specifiche e certificate disabilità, il concetto di Bisogni Speciali si è affermato nel mondo, anche sulla base dell'evoluzione del concetto di disabilità e salute, grazie alla presa di coscienza della necessità di proteggere le persone più deboli i bambini e in particolare quelli svantaggiati dal punto di vista bio-psico-sociale, più volte ribadita dall'ONU.

La Scuola italiana, nel promuovere e sostenere le iniziative volte a proteggere gli alunni più deboli e svantaggiati, con la direttiva del MIUR del 27.12.2012 *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* fa sue le indicazioni dell'ONU adottando una dimensione "inclusiva"

La "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le Scuole offrano adeguate e personalizzate risposte.

Dal 2014, con il progetto "*Tutti Uguali Tutti Diversi*", il Comune di Livorno ha consolidato un partenariato con le associazioni che si occupano di inclusione scolastica e sociale operanti sul territorio livornese, per costruire insieme attraverso forme di scambio/collaborazione risposte e interventi efficaci.

Lo scorso anno scolastico sono stati in tanti a partecipare alle attività proposte: Scuole, famiglie, bambini e ragazzi, ma il risultato più importante è stato quello che ha visto attribuire al Progetto "*Tutti Uguali Tutti Diversi*" il secondo premio, per la sezione Apprendimento e Formazione, nel ambito della III^a Edizione del Premio Persona e Comunità, organizzato a livello nazionale da un importante Centro Culturale Piemontese. Un successo che il Comune di Livorno ha condiviso con le Associazioni che collaborano alla realizzazione del Progetto.

Soggetto capofila: Associazione Disabilandia Onlus, via del Fante, 39 - Livorno.

In collaborazione con: Associazione Sportiva ZENITH, Associazione Autismo Livorno, Associazione Comunico - ENS Ente Nazionale Sordi, Associazione AIPD - Associazione Italiana Persone Down, AID Associazione Italiana Dislessia, AIDAI Associazione Italiana Disturbi di Attenzione e Iperattività





Referente progetto: Rosetta Cataldo Presidente di Disabilandia

Soggetti/partner pubblici del territorio

- Conferenza per l'Istruzione zona Livornese
- Ufficio Scolastico Provinciale
- UFSMIA/Azienda USL Nord Ovest
- Liceo scientifico F. Cecioni

Sedi delle attività: il Progetto si articola in più sedi: oltre a quelli messe a disposizione dal Comune di Livorno (Scuole, CRED/CIAF)

Per la attività sportive e motorie:

- Piscina Comunale **Camalich-Neri** Via dei Pensieri, 51 Livorno
- Liceo scientifico F. Cecioni Via Galilei, 58 Livorno. Per altre attività come laboratori, incontri con genitori e/o insegnanti saranno utilizzate anche le sedi delle singole associazioni:
- Associazione Sportiva ZENITH Livorno Onlus Borgo dei Cappuccini, 4 Livorno
- Associazione Autismo Livorno Onlus Via Delle Macchie Livorno
- Associazione Comunico - ENS Ente Nazionale Sordi Onlus Via Provinciale Pisana, 313 Livorno
- Associazione Disabilandia Onlus presso coop accoglienza via Piemonte, 62 Livorno
- Associazione AIPD - Associazione Italiana Persone Down Via Voltolino Fontani Livorno

Tipologie degli interventi: le attività educativo-didattiche tramite cui si realizza il Progetto sono collocate sia in orario sia scolastico che extrascolastico sono diversificati per i vari ordini scolastici, consentono la partecipazione di ogni bambino/ragazzo/famiglia.

Prevedono attività di formazione e consulenza per gli insegnanti ed attività integrative extrascolastiche ed incontri laboratoriali con le famiglie.

Strumenti di reportistica e loro modalità e strumenti/canali di diffusione sul territorio ai fini della comunicazione delle attività/del progetto

Tutte le attività realizzate saranno inserite nei siti internet di ogni associazione aderente al progetto e dove possibile divulgate attraverso la stampa cittadina

Modalità e strumenti di verifica: somministrazione di questionari anonimi sul gradimento delle attività svolte, elaborazione di un documento finale con una analisi attenta dell'utenza, delle fragilità emerse e delle potenzialità su cui rimodulare la programmazione e la gestione delle risorse.

Attività specifiche: le attività educativo-didattiche tramite cui il Progetto si realizza sono:

Attività in orario scolastico

Il Quasiteatro

Associazione Autismo Livorno

Finalità generali: il laboratorio teatrale si inserisce nell'insieme di attività che la Scuola attua per favorire l'integrazione nel "gruppo classe" dei bambini e ragazzi affetti da disturbo autistico.

L'attività espressiva-teatrale proposta, offre agli alunni e studenti che hanno difficoltà a comprendere la normale interazione sociale e a impegnarsi in essa, una via possibile per osservare gli altri e iniziare ad interagire con loro. Il linguaggio espressivo-teatrale, infatti, è composto da un insieme di linguaggi diversi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, corporeo, musicale, fantastico e fantasioso) con lo scopo di proporre agli alunni e studenti uno spazio ed un tempo in cui poter sperimentare nuove ed originali modalità di interazione tra pari, al di là dei giochi di gruppo e delle interazioni verbali "convenzionali".

Metodologia: la modalità operativa è integrativa, in quanto parte dal singolo per arrivare ad una attività di gruppo: gli esercizi espressivo-teatrali si costruiscono a partire dall'esplorazione delle potenzialità espressive di ogni alunno, favorendo poi esperienze corali in cui



l'attenzione di tutto il "gruppo classe" è condivisa. Ci si trova così a condividere un fare insieme per essere nel medesimo spazio, nel medesimo tempo, nella medesima scena teatrale, quali protagonisti e fruitori di un clima di accoglienza delle diversità, di ascolto e di attenzione alle individualità. La linea di conduzione è "modulata" in itinere in base alle esigenze emergenti del gruppo.

Obiettivi

- creare un contesto innovativo che sviluppi nuove modalità di interazione tra pari
- favorire la coesione del gruppo classe
- stimolare la creatività di ogni alunno
- esercitare l'attenzione condivisa e la concentrazione attraverso un'attività il cui spirito è il divertimento
- facilitare l'incontro e la scoperta dell'altro, nella sua diversità di ritmo, di andatura, di postura e di modalità espressiva
- creare degli spazi di interazione in cui il bambino si senta libero di esprimere le proprie emozioni
- sperimentare nuovi canali di comunicazione, anche non verbali, per esplorare le proprie potenzialità espressive, comunicative e relazionali

Destinatari: alunni e studenti della Scuola primaria e della secondaria di 1° e 2° grado

Modalità di svolgimento: prima di iniziare l'attività in classe si ritiene necessario coinvolgere le insegnanti e la famiglia del bambino o del ragazzo con disabilità al fine di progettare una proposta di attività congrua al funzionamento dell'alunno o studente e il più possibile vicina ai suoi bisogni.

Sono coinvolte le insegnanti curricolari e di sostegno; la partecipazione delle ultime, a tutte le fasi del lavoro, risulta indispensabile.

Il gruppo di lavoro

- 1 conduttrice, psicologa esperta in attività espressivo-teatrali per bambini e persone con disabilità;
- 1 operatrice per la realizzazione della documentazione foto-video.

I tempi:

- 1 incontro preliminare di progettazione (si richiede il coinvolgimento del maggior numero di insegnanti possibile)
- 6 incontri della durata di 1h ciascuno
- 1 incontro finale in cui avverrà la proiezione della documentazione foto-video realizzata

Nota operativa: per un'adeguata organizzazione delle attività è necessario che i docenti interessati alla proposta progettuale contattino la dott.ssa Chiara Siviero al numero: 392 7122091 oppure per mail: sivierochiara@gmail.com

I corpi vibranti; la Pedana Vibrotattile® ascoltare con il corpo

Associazione COMUNICO - Ente Nazionale Sordi di Livorno

Finalità generali: il progetto nasce dall'esigenza di lavorare con alunni sordi della Scuola infanzia e primaria e proporre attività di ascolto attraverso la percezione delle vibrazioni emesse da diversi strumenti.

Il lavoro coinvolge tutta la classe in un'attività che permette a ciascun alunno di essere parte di un gruppo sviluppando senso di solidarietà, collaborazione, attenzione all'altro e allargando lo sguardo su realtà altre, obiettivi trasversali a tutte le discipline. Il lavoro si focalizza sull'importanza del linguaggio/dei linguaggi nella comunicazione.

Lavorando sui ritmi possiamo correlare parole e musica. Il linguaggio musicale e il linguaggio verbale condividono infatti timbro, melodia, ritmo, accenti e soprattutto hanno la capacità di suscitare emozioni.

Il laboratorio si propone come viaggio attraverso i suoni, percepiti come vibrazioni, di vari





strumenti (la viola, lo xilofono, la tastiera opportunamente amplificata), la visione di video collegando la pedana a un proiettore

Oiettivi formativi specifici e trasversali

SAPERE

- approfondire gli aspetti musicali relativi alla propagazione del suono e alla percezione dello stesso attraverso le sensazioni vibrotattili;
- approfondire la conoscenza laboratoriale di alcuni strumenti
- sapere ascoltare e cantare con i corpi

SAPER ESSERE

- maturare comportamenti rispettosi nei confronti di diverse modalità di espressione
- promuovere comportamenti critici e propositivi verso il proprio contesto di vita (Scuola, famiglia, città);
- lavorare in gruppo valorizzandoli proprio ruolo e quello dei compagni

Risultati attesi: rafforzare le dinamiche del gruppo classe attraverso la collaborazione.

Dare risalto all'esperienza attribuendole un ruolo importante per far crescere negli alunni comportamenti di attenzione, rispetto e difesa delle persone sorde e la loro inclusione.

Metodologia e modalità di utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

Il gruppo classe verrà guidato nelle attività dai collaboratori dell'Associazione COMUNICO ed Ente Nazionale Sordi di Livorno.

Le attività sia di ascolto che visione saranno percepite attraverso le vibrazioni emesse dalla pedana e con l'utilizzo di palloncini di varie grandezze.

I laboratori saranno condotti da operatori con competenze specifiche sia Assistenti alla comunicazione che esperti in LIS (Lingua Italiana Segni) appartenenti ad ENS e COMUNICO. Saranno utilizzate risorse materiali quali strumenti musicali, amplificatore con casse, lettore CD.

Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo: nel corso ed al termine del progetto si procederà alla verifica delle conoscenze acquisite tramite sollecitazioni di interventi e pareri dei singoli.

Al fine di rilevare punti di criticità, verranno fissati momenti di verifica in itinere per accertare:

- la partecipazione degli alunni coinvolti nelle attività;
- i progressi in termini di atteggiamenti, motivazioni, partecipazione e sviluppo di competenze;

Nella valutazione sommativa verranno considerati i seguenti indicatori:

- grado di entusiasmo e di partecipazione alle attività proposte;
- arricchimento culturale;
- livello di competenze;
- contributo critico e di giudizio;
- livello di partecipazione organizzativa;
- efficienza di gestione di laboratori e grado di fruizione.

Saranno oggetto di valutazione:

- i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo di studio;
- i comportamenti manifestati durante il lavoro comune nelle attività di gruppo e nei momenti di aggregazione spontanea.



Attività in orario extrascolastico

Ludospazio

AIPD Associazione Italiana Persone Down Onlus - Sezione di Livorno

Finalità generali

Il Ludospazio nasce come luogo di aggregazione e condivisione per bambini afferenti all'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) sezione Livorno ONLUS. L'idea sulla quale nel corso degli anni si è strutturato ed ampliato il progetto è quella di offrire ai partecipanti uno spazio "ricreativo" all'interno del quale siano proposte attività piacevoli per i bambini garantendo loro l'opportunità di sperimentare relazioni connotate in modo significativo sia con gli adulti che con i coetanei in un contesto nuovo rispetto alla Scuola e alla famiglia.

Il Ludospazio si inserisce nell'insieme delle attività organizzate dall'associazione e ne è parte integrante; la programmazione e la verifica del lavoro svolto viene fatta mensilmente dagli operatori e il coordinatore, mantenendo sempre un confronto diretto anche con le famiglie.

Partendo dai bisogni dei singoli bambini e dai loro interessi si cerca di strutturare al meglio lo spazio e il tempo per offrire ai partecipanti nuove opportunità di crescita individuale. La costruzione di una routine giornaliera e la presenza costante degli stessi operatori offre ai bambini la cornice nella quale poter sperimentarsi nell'acquisizione di nuove competenze sia nella sfera della comunicazione e della relazione che in quella delle autonomie.

Per favorire lo scambio e l'intersoggettività nel corso dell'anno gli operatori sono affiancati da alcuni volontari adulti che per scelta personale decidono di affiancare gli operatori nel progetto e da un gruppo di ragazzi delle Scuole superiori, che scelgono, sempre come volontari, grazie anche alla collaborazione con alcune Scuole superiori della città, di avvicinarsi all'Associazione e affiancare gli operatori nelle proposte fatte.

Oltre ai volontari, all'interno del Ludospazio, vengono accolti anche alcuni compagni di classe dei bambini, per poter sperimentare un luogo nuovo e nuove modalità di relazionarsi con i loro amici che hanno bisogni speciali.

Metodologia

Il Ludospazio è diviso in due percorsi distinti a seconda del funzionamento dei bambini:

- Ludospazio A : bambini con funzionamento sensomotorio non verbali.
- Ludospazio B: bambini con funzionamento preoperatorio verbali.

All'interno del tempo di frequenza il Ludospazio A prevede la strutturazione di attività specifiche individuali: pet therapy, massaggio shiatsu e di attività di piccolo gruppo (es. autonomie legate al bagno, merenda, racconto storie, attività grafico espressive, canzoni mimate). I bambini potranno sperimentarsi nella relazione individuale con un operatore specifico (operatore Pet Therapy ed operatore shiatsu) che grazie all'ausilio del cane in un caso e all'incontro con il corpo nell'altro, cercherà di coinvolgere il bambino perché possa rispondere non solo ad una richiesta esterna ma possa finalizzare dei movimenti e sequenziare azioni mantenendo uno stato interno di regolazione emotivo affettiva.

Nel gruppo il bambino, sempre attraverso la mediazione dell'adulto di riferimento, sarà sollecitato ad uno scambio ed a una condivisione che possa essere poi generalizzabile anche ad altri contesti. Le attività proposte non avranno finalità strettamente terapeutiche ma finalità socio educative che abbiano come motore centrale il benessere del bambino.

Il Ludospazio B, prevede la presenza di un numero minore di bambini (2/3) e di un educatore di riferimento con esperienza specifica nel settore espressivo-teatrale. L'attività proposta, grazie anche al sostegno dei volontari, è quella di sperimentare attraverso tecniche teatrali i vari linguaggi possibili (verbale, non verbale, corporeo, mimico) trovando così, attraverso il gioco del teatro, nuove modalità di regolazione comportamentale. Anche in questo caso i bambini avranno l'opportunità di partecipare individualmente all'attività di Pet Therapy.





Periodicamente saranno condotti dal coordinatore incontri di supervisione con gli operatori e colloqui con i genitori secondo necessità. Oltre alla famiglia potranno essere coinvolti nei progetti dei singoli bambini sia gli operatori territoriali di riferimento che le insegnanti per cercare di costruire una rete intorno ai singoli che possa lavorare su obiettivi comuni amplificando in ogni contesto le possibilità di apprendimento dei bambini.

Obiettivi specifici

Al di là degli obiettivi sui singoli bambini esistono obiettivi trasversali perseguibili per tutti.

- favorire calma e regolazione
- migliorare l'adattamento all'ambiente e alla proposta diretta
- creare un contesto dove poter sperimentare in modo nuovo le relazioni con i pari
- implementare il livello di regolazione emotiva affettiva
- potenziare le condotte comunicative
- rinforzare piccole condotte di autonomia personale

Destinatari: Il progetto è rivolto ai bambini che afferiscono all'AIPD sezione Livorno che siano in età di Scuola primaria e secondaria di 1° grado. La tipologia di intervento non è rivolta solo a bambini con Sindrome di Down ma anche a bambini con altri tipi di diagnosi che interferiscono con lo sviluppo.

Organizzazione: un incontro settimanale della durata di tre ore

Tempi: il progetto prevede di accompagnare i bambini durante l'anno scolastico (novembre-maggio) anche per favorire la presenza dei compagni di classe.

Nuoto e non solo

Associazione Sportiva ZENITH - Livorno Onlus

Finalità generali: il progetto si prefigge di utilizzare lo sport, in particolare il nuoto, come mezzo per favorire lo svago, l'integrazione, ma soprattutto l'autonomia dei soggetti con disabilità cognitiva, relazionale e fisica, oltre quello di sostenere, almeno in parte, le famiglie nella loro funzione genitoriale.

Partnership: collaborazione con Servizi Sociali del Comune di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest (in particolare il servizio G.O.I.F.), Comitato italiano Paralimpico, CONI, Special Olympics Italia, UISP Toscana, UISP Livorno.

Metodologia: da ottobre a dicembre attività settimanale degli allenamenti, con graduale inserimento di nuovi atleti, tramite tecnici specializzati nel settore

Da gennaio a marzo con l'inizio delle gare, gli allenamenti proseguono con particolare attenzione al miglioramento tecnico, e non solo, di ogni atleta per la programmazione delle attività sportive, inserendo, quando è possibile, anche i nuovi arrivati.

Da aprile a giugno quando cominciano le gare regionali valide per le qualificazioni ai nazionali gli allenamenti prevedono una cura maggiore sia dell'aspetto tecnico sia di quello rivolto all'autonomia.

Obiettivi

- sicurezza in acqua
- prevenzione di eventuali paramorfismi
- sviluppo dell'abilità motoria
- acquisizione delle regole della convivenza
- confronto con l'altro (adulto/coetaneo)
- sviluppo delle relazioni all'interno del gruppo
- contenimento dell'aggressività
- responsabilizzazione dell'atleta
- autodisciplina
- educazione alla competizione intesa come sostegno all'elaborazione ed accettazione del risultato (vittoria/sconfitta)
- autonomia personale



Attività previste, modalità, fasi d'attuazione: le attività previste sono allenamenti settimanali, gare, meetings, manifestazioni ed esibizioni dimostrative, a livello locale, regionale, interregionale, nazionale ed internazionale e tutte rivolte all'autonomia dell'atleta.

Destinatari: il progetto si rivolge a tutti i bambini/e ragazzi/e, con disabilità fisica, cognitiva, relazionale a partire dagli otto anni, età minima per poter partecipare alle competizioni degli Special Olympics.

Corso di Autonomia

Associazione Disabilandia Onlus

Finalità generali: l'autonomia rimane come sempre l'obiettivo fondamentale da perseguire nel momento in cui si lavora con una persona con disabilità a prescindere dalla tipologia di disabilità abbia, ed è per questo che L'Associazione Disabilandia Onlus, soprattutto dopo aver realizzato numerose attività socio-educativo e riabilitativo nel territorio Livornese, e sulla base di esperienze ed educatori formativi nel campo dell'educazione all'autonomia che parteciperanno a tale corso, che intende attivare un percorso di educazione all'autonomia (sociale), focalizzandosi su tre aspetti di autonomia base:

- personale
- domestica
- sociale

Metodologia: successivamente a dei colloqui individualizzati con le famiglie e con i partecipanti alle attività, è prevista l'attivazione di obiettivi condivisi e specifici di ogni utente, in sinergia con la famiglia, per fornire una strutturazione, una chiarezza sulla linea educativa ed una continuità mirata ad una progettualità a medio/lungo termine.

In un secondo momento I ragazzi, in base alle loro peculiarità, saranno suddivisi in gruppi avendo ogni gruppo gli educatori di riferimento, i quali saranno coadiuvati dal coordinatore e lavoreranno a stretto contatto con l'équipe e una rete di volontariato presente sul territorio.

Sono previste anche delle ore di formazione per volontari per svolgere al meglio ed in sinergia il nostro percorso.

Non si tratterà di attività da svolgere in prevalenza in struttura, ma di un percorso di autonomia radicato nel territorio e nella struttura sociale della nostra città, in quanto crediamo che l'apprendimento passi da una fase di "esperienza in sicurezza", nella quale i partecipanti con gli educatori, potranno imparare assieme ad un gruppo di amici nuove conoscenze e strategie. Le attività connesse alle fasi della giornata di attività, saranno finalizzate allo sviluppo di quelle abilità che, a causa di problematiche di vario genere, si rivelano difficoltose e generano non pochi impedimenti nell'esecuzione dei normali gesti della vita quotidiana, dunque cercheremo di lavorare anche sui comportamenti problema.

L'aspetto di condivisione con il gruppo ricoprirà per questo, un ruolo ancora più importante, in quanto porrà l'individuo in una situazione di scambio e di confronto con il gruppo di pari, determinando scelte e scambi orientati all'autodeterminazione.

Obiettivi

- Autonomia Personale
- Autonomia Domestica
- Autonomia Sociale

Nella stesura dei programmi di lavoro vengono prese in considerazione le seguenti aree:

- comunicazione: saper chiedere, saper dare i propri dati anagrafici, familiarizzazione con l'uso dei telefoni pubblici;
- orientamento: lettura delle indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento delle fermate di autobus, taxi;
- uso del denaro;





- utilizzo dei negozi: supermercati, negozi di uso comune, capacità di riconoscimento e di individuazione dei prodotti, stesura di una lista;
- utilizzo di uffici pubblici: semplici operazioni postali;
- utilizzo di locali pubblici: bar , ristoranti, cinema;

Organizzazione: il percorso prevederà un incontro a settimana con i partecipanti della durata di 4 ore, una riunione di 3 ore ogni 2 settimane con tutta l'equipe ed dei colloqui con le famiglie suddivisi in una fase iniziale ed a conclusione delle attività.

Alla normale attività settimanale si affiancano, nell'ottica di una più completa educazione all'autonomia, due ulteriori attività volte ad incrementare le opportunità offerte:

- realizzazione di almeno un week-end fuori città nel corso dell'anno;
- realizzazione di un giornale dei ragazzi la cui redazione viene curata ogni mese da un gruppo diverso in un apposito incontro.

Destinatari: il progetto si rivolge a ragazzi/e, con disabilità fisica, cognitiva, relazionale.

Attività di formazione per gli insegnanti

Sportello d'ascolto e consulenza per dislessia e DSA

AID Associazione Italiana Dislessia

Finalità generali: le problematiche dei DSA in Italia interessano, seguendo le stime più prudenti, almeno 1.500.000 studenti. Gran parte di questi hanno avuto una carriera scolastica costellata di insuccessi, con abbandoni precoci e con conseguenze sociali e professionali a volte molto pesanti. Le storie che raccontano i ragazzi dislessici diventati adulti sottolineano la frustrazione derivante dalla mancata identificazione del problema. Da bambini si sono trovati a crescere con una difficoltà inattesa e inspiegabile e in genere sono stati colpevolizzati dagli adulti (insegnanti e genitori) che si lamentavano per lo scarso impegno e per gli scadenti risultati scolastici, a fronte di normali abilità sociali e cognitive.

In quest'ottica lo Sportello d'Ascolto vuole offrire uno spazio per accogliere e supportare alunni docenti e genitori nell'affrontare le difficoltà di tali disturbi di tipo evolutivo.

Quest'occasione rappresenta un momento per definire meglio i problemi contingenti e individuare risorse o percorsi individuali e/o collettivi necessari per superare la situazione di emasse evolutivo, di disagio scolastico o di sofferenza personale/familiare.

Questo strumento ha una valenza preventiva dal momento che produce una maggiore consapevolezza dei problemi , delle possibilità di soluzioni, favorendo scelte autonome e autogestite; può rappresentare poi il primo contatto con una figura di aiuto costituendo così, nel caso di situazioni maggiormente a rischio, l'ancoraggio necessario per affrontare con le necessarie competenze le proposte istituzionali , contenendo così la possibile dispersione scolastica.

Obiettivi

- promuovere il dialogo tra Scuola famiglia e servizi sanitari assumendo in caso di situazioni particolarmente conflittuali un ruolo di mediazione
- indirizzare gli utenti al servizio sanitario di competenza per la diagnosi e l'eventuale presa in carico
- divulgare la conoscenza di materiale specifico, strategie, strumenti per ridurre gli effetti dei disturbi specifici degli apprendimenti e sostenere la motivazione ad apprendere
- promuovere la diffusione di informazioni e la sensibilizzazione relativamente ai DSA
- diffondere informazione sulle problematiche relative alla prevenzione DSA
- fornire informazione sulle strategie didattiche e delle misure compensative e dispensative

Funzionamento: Il 1° e il 3° martedì di ogni mese, da ottobre a giugno dalle h. 17.00 alle h. 18.30 previo appuntamento telefonico

Operatrici: pedagogista Clinico, Logopedista, formatori AID e Tecnici AID e AIRIPA

Destinatari: i destinatari indiretti sono i bambini e i ragazzi che presentano difficoltà di



apprendimento. I destinatari diretti, insegnanti, genitori, operatori, tutor.

Dimmi che classe hai...

AIDAI Associazione Italiana Disturbi di Attenzione e Iperattività

Finalità generali: l'Associazione Italiana Disturbi di Attenzione e Iperattività è un'organizzazione composta da operatori clinici (medici, psicologi) e addetti al mondo della Scuola (insegnanti e pedagogisti) interessati al disturbo definito in Italia dalla sigla DDAI (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività), più noto con l'acronimo inglese ADHD (Attention Deficit, Hyperactivity Disorder). Opera sul territorio toscano dal 1998 e si è costituita come filiale regionale legalmente riconosciuta nel 18 Febbraio 2005.

È soggetto accreditato alla formazione del personale della Scuola con decreto Miur del 29/12/2004.

L'AIDAI Toscana persegue gli scopi statuari di AIDAI Nazionale e opera sul territorio con i seguenti obiettivi:

- Fornire informazioni per migliorare la comprensione delle espressioni comportamentali e comunicative dei bambini con ADHD.
- Facilitare la diffusione di procedure psico-pedagogiche tese a migliorare la qualità della vita di questi bambini e delle persone coinvolte nel loro percorso di crescita.
- Creare una rete di professionisti preparati per fornire consulenze, diagnosi e terapia alle famiglie e al bambino.
- Promuovere studi e ricerche per migliorare comprensione e conoscenza di ADHD e patologie correlate.
- Organizzare convegni e corsi di formazione per clinici e personale scolastico.
- Favorire una rete di contatti tra famiglie, Scuole, servizi socio-sanitari, Università e istituti privati interessati al settore di operatività dell'Associazione

Articolazione del Progetto: le classi dei nostri bambini sono sempre più variegata rispetto alle particolarità di ognuno. Sempre più spesso incontriamo docenti spaventati e non sempre preparati ad affrontare e gestire le nuove necessità che si presentano: i bisogni educativi speciali si moltiplicano, caratteristiche come iperattività e disattenzione sono sempre più facilmente riscontrabili negli alunni, insieme a molte altre peculiarità di tipo comportamentale, psicologico, sociale, educativo.

Durante l'esperienza maturata negli anni e le varie occasioni di contatto con le Scuole, abbiamo sentito l'esigenza di dare risposte concrete alle emergenti richieste educative e didattiche affinché gli insegnanti possano, nelle loro classi, gettare le basi per un'esperienza di apprendimento inclusiva ed efficace.

Al di là delle direttive ministeriali e degli obblighi burocratici l'intento del progetto è quello di supportare concretamente gli insegnanti nel loro lavoro pedagogico quotidiano e creare i presupposti per una didattica dedicata a bisogni specifici, adatti e funzionali a tutto il gruppo classe.

Il cuore del progetto è la parte osservativa che si soffermerà sia sulle dinamiche di gruppo che si creano tra i bambini e tra bambini e insegnanti, sia sui singoli bambini con le loro difficoltà ed i loro punti forza per poter cogliere risorse attive ed attivabili al benessere dei singoli, del gruppo e degli insegnanti della classe. La restituzione, la riflessione ed il monitoraggio saranno strumenti preziosi per la costruzione di un percorso continuativo e realmente significativo per il lavoro quotidiano degli insegnanti.

Obiettivi

- attivare l'osservazione delle dinamiche di classe (gruppo)
- fare analisi funzionale dei comportamenti problema (singoli alunni)
- riflessioni sulla propria gestione di spazi, tempi e attenzione (insegnante)





- incrementare la conoscenza di possibili strategie di gestione della classe
- adattare strategie di didattica inclusiva

Metodologia

- Incontro preliminare con tutte le insegnanti che ne faranno richiesta per la presentazione/descrizione del tipo di intervento e raccolta delle esigenze specifiche.
- Osservazioni in classe per la raccolta di dati significativi (3 incontri per ogni classe di 1 ora ciascuno)
- 2 incontri con le insegnanti delle classi che hanno preso parte al progetto: il primo per condividere le osservazioni, trasferire indicazioni e strumenti di lavoro operativo adattati alle loro necessità; il secondo dopo uno/due mesi per monitorare e rivedere insieme l'efficacia delle strategie messe in pratica.

Periodo di svolgimento

Ottobre-Dicembre (incontro preliminare con gli insegnanti)

Gennaio-Marzo (osservazioni in classe)

Maggio-Giugno (incontri con le insegnanti)

Destinatari: insegnanti e classi della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria.

Le richieste verranno accettate seguendo l'arrivo cronologico delle schede di domanda.

Operatori

Gabriella Guarnieri, Pedagogista Clinico

Silvia Lombardo, Psicologa

Veronica Chichizzola, terapeuta della neuro psicomotricità

Nota operativa: durante gli incontri verranno raccolti dati di tipo osservativo per un'eventuale analisi qualitativa dell'esperienza. Alla fine del progetto verranno consegnati dei questionari di gradimento agli insegnanti per un riscontro delle attività svolte.

Attività integrative extrascolastiche ed incontri laboratoriali con le famiglie

Gruppo di Auto Aiuto

AID Associazione Italiana Dislessia

Finalità generali: nell'ambito del più vasto progetto "Tutti uguali tutti diversi", l'Associazione Italiana Dislessia propone un intervento di sostegno alla genitorialità rivolto ai genitori di bambini/e e ragazzi/e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

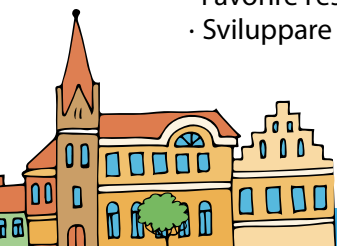
Per la realizzazione di tale intervento si intende utilizzare lo strumento del Gruppo di Auto Mutuo Aiuto. Il gruppo di Auto Aiuto rappresenta un momento di incontro tra persone unite da una tematica comune per rompere l'isolamento, per raccontarsi le proprie esperienze di vita (gioiose dolorose), per scambiarsi informazioni e soluzioni, per condividere sofferenze e conquiste.

Destinatari: destinatari del progetto sono i genitori che, attraverso la condivisione del proprio vissuto, anche e soprattutto emotivo, e l'aiuto reciproco, ricevono supporto emotivo e sviluppano nuovi modi di pensare ed affrontare le criticità legate al disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) del proprio figlio.

Il facilitatore avrà il compito di promuovere una comunicazione di tipo orizzontale in cui ognuno possa esprimere liberamente il proprio pensiero, rispettando gli altri e senza accentrare su di sé la discussione, e di tutelare le dinamiche di gruppo oltre che quello di fornire, all'occorrenza, spunti di riflessione. Il ruolo del facilitatore all'interno del gruppo è sempre attivo, ma indiretto, ricopre cioè un ruolo da regista piuttosto che da attore.

Obiettivi

- Superare l'isolamento
- Favorire l'espressione del proprio vissuto emotivo e ricevere supporto
- Sviluppare la capacità di riflettere e confrontarsi sulle proprie modalità di fronteggiare le



criticità legate ai DSA

- Promuovere la creazione di un ambiente di accoglienza ed ascolto
- Mettere in comune esperienze ed informazioni
- Creare una rete di solidarietà

Durata e articolazione temporale del progetto: gli incontri si terranno con cadenza mensile da ottobre 2016 a maggio 2017, 8 incontri della durata di due ore ciascuno. La partecipazione è gratuita ed è a n. chiuso, le richieste saranno accolte in ordine di data di invio fino al raggiungimento di 15 partecipanti.

Referente del progetto

"Tutti uguali Tutti diversi": Rosetta Cataldo Presidente Associazione Disabilandia Onlus

Riferimenti: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista

Tel: 0586 824309 - E-mail: lvai@comune.livorno.it





PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PROGETTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DIVERSITA' DI LINGUA E CULTURA

PROGETTO

Il gioco del baratto - Per l'Educazione Interculturale e l'integrazione degli Alunni Stranieri

Quello dell'immigrazione è uno dei principali fenomeni che connotano la nostra società; esso porta, tra l'altro, la presenza di bambini e adolescenti migranti nelle Scuole di ogni ordine e grado. Lo scambio culturale che ne può derivare può rappresentare una forte occasione di crescita per i nostri bambini/e ragazzi/e, per la visione più globale dei vari aspetti sociali e culturali della nostra società. Perché prevalgano gli aspetti positivi, è necessario che siano affrontati tutti quei problemi legati all'inserimento, quali l'accoglienza, la lingua, la cultura, ecc., che necessitano di metodologie educative adeguate per leggere, interpretare la multiculturalità ed elaborare strategie educativo-formativo-didattiche adeguate con il coinvolgimento anche delle famiglie.

Grazie al contributo della Regione Toscana è possibile di coordinare attività e progetti finalizzati a realizzare un sistema di accompagnamento e di accoglienza degli alunni stranieri rivolti a tutti i servizi educativi e Scuole cittadine.

Obiettivi

- valorizzare le potenzialità di tutti i bambini con particolare attenzione alla padronanza delle diverse forme espressivo - comunicative e delle regole di scambio relazionale
- favorire la reciproca conoscenza, integrazione e la condivisione tra bambini e famiglie livornesi e famiglie migranti
- acquisire modelli di codifica e decodifica del sistema della lettura e della scrittura legati a contesti d'uso diversi da quelli familiari
- prevenire lo svantaggio della formazione di base prevenendo la dispersione scolastica, nei ragazzi e nelle ragazze in età di obbligo formativo

Metodologia

Le attività per i bambini 3-6 anni sono realizzate in forma laboratoriale sia in orario scolastico sia pomeridiano con il coinvolgimento di tutti i bambini delle sezioni -migranti e non- ed anche con incontri con le famiglie, condotti da animatori/trici qualificati/e.

Le azioni rivolte agli alunni della Scuola primaria e secondaria di 1° grado consentono: un supporto scolastico nello svolgimento delle attività didattiche anche attraverso laboratori pomeridiani, una consulenza rivolta ai genitori, docenti e alunni, per superare le difficoltà relazionali legate al contesto eterogeneo, alle diversità di stili, di valori, di competenze e di esperienze di vita, agli alunni di prima immigrazione e alle loro famiglie di usufruire di una mediazione linguistica-culturale da parte di mediatori culturali della loro madrelingua per facilitare il loro primo ingresso a Scuola.



Periodo: settembre 2016 - giugno 2017

A cura di Nidi e Scuole dell'infanzia, con capofila Centro Infanzia Alveare.

In collaborazione con CeSDI Livorno (Centro servizi Donne immigrate)

Riferimenti: Servizi Infanzia Comune di Livorno

Donatella Falleni, Pedagogista responsabile

Tel.: 0586 820614 - infanzia1@comune.livorno.it

PROGETTO

Accoglienza e alfabetizzazione in rete - Rete di Scopo tra Scuole primarie e secondarie di 1° grado

Il progetto intende rispondere prima di tutto ai bisogni immediati di comunicazione che presentano gli alunni appena arrivati in Italia e le loro famiglie, ma anche ai bisogni didattici e a quelli relazionali in una visione olistica di benessere della persona. Si tratta di interventi tesi a valorizzare l'intercultura, ma anche a supporto linguistico degli alunni /studenti nuovi arrivati in Italia. Sono effettuati dai Mediatori madre lingua dell'Associazione "CeSDI" oppure con la collaborazione di altri Enti e Associazioni o Comunità di Stranieri del territorio in grado di fornire personale qualificato, e consiste in pacchetti orari riservati agli alunni stranieri al loro primo ingresso nelle scuole italiane. Le attività del mediatore si rivolgono ai seguenti interlocutori: alle famiglie straniere, alle classi che accolgono i bambini stranieri, ai docenti che accolgono nelle loro classi bambini e ragazzi stranieri, ai bambini e ragazzi stranieri. Si svolgono preferibilmente in classe, ma possono essere concordate fra i docenti e il mediatore attività anche fuori dalla classe, in piccoli gruppi. Le attività laboratoriali sono condotte contemporaneamente dai docenti di classe (nel loro orario di servizio quindi senza incentivi) e dai mediatori dell'associazione.

Laboratori

- Attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico finalizzate all'intercultura (su temi quali letteratura, cibo, tradizioni, musica, teatro..)
- Attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2
- Attività di supporto alla genitorialità

Obiettivi

- Sviluppare un sistema di accoglienza ed accompagnamento degli alunni stranieri nel percorso scolastico per ridurre l'insuccesso e i fenomeni di marginalizzazione e promuovere il successo e l'integrazione nel rispetto e nel confronto delle differenze etniche e culturali.
- Sostenere il primo ingresso nella scuola italiana degli alunni non italofoni attraverso il supporto offerto da Mediatori Culturali di madre lingua ai bambini, alle famiglie, alle classi e ai docenti interessati.
- Favorire l'accoglienza e l'ambientamento dei bambini migranti e delle loro famiglie all'interno delle scuole dell'infanzia cittadine.
- Sostenere lo sviluppo personale di ogni bambino e bambina attraverso il rispetto e la continuità con la propria storia personale.
- Creare luoghi ed occasioni di scambio e di comunicazione tra insegnanti e bambini anche attraverso l'intervento delle mediatrici culturali.

Destinatari: alunni e studenti stranieri frequentanti le Scuole primarie e secondarie di 1° grado della zona Livornese

Soggetto capofila: D.D. "A. Benci"

Riferimenti: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista

Tel: 0586 824309 - E-mail: lvai@comune.livorno.it





PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DISAGIO SCOLASTICO DI TIPO SOCIALE, ECONOMICO E COMPORTAMENTALE

PROGETTO

Stop Dispersione - Rete di Scopo tra Scuole secondarie di 2° grado

Contesto e motivazioni: il Progetto in rete tra le scuole superiori dell'ambito territoriale del Comune di Livorno è finalizzato, attraverso la rete di scopo, al contrasto della dispersione scolastica e alla riduzione del numero di abbandoni non formalizzati nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio da un anno scolastico all'altro, nonché alla riduzione delle ripetenze e dei debiti formativi (prestando particolare attenzione alle discipline come italiano, matematica, inglese e la lettura) del numero dei giorni di assenza, del numero delle sanzioni disciplinari.

Il Progetto contiene un programma di didattica integrata e innovativa sia all'interno dell'orario scolastico, sia attraverso il prolungamento dell'orario, ed è calibrato soprattutto nel biennio delle scuole superiori ove maggiore è il disagio e la dispersione.

Il progetto prevede altresì un supporto alla genitorialità al fine di rendere più efficace il processo di inclusione degli studenti con disagio scolastico.

Descrizione delle attività

Laboratori in orario scolastico o extrascolastico

- Didattica d'aula in compresenza
- Supporto/recupero disciplinare
- Supporto alla genitorialità
- Formazione/aggiornamento/tutoraggio/consulenza per docenti e/o operatori (personale ATA, mediatori, referenti comunali e zonali)

Destinatari: studenti frequentanti le Scuole secondarie di 2° grado

Soggetto capofila: IIS "A. Vespucci/Colombo"

Riferimenti: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista

Tel: 0586 824309 - E-mail: lvai@comune.livorno.it





SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' ED EDUCAZIONE FAMILIARE

PROGETTO

Appena nati

Percorso di sostegno e di confronto per neo-genitori

La nascita di un figlio assume per i genitori molti significati, può costituire la realizzazione di un desiderio, il coronamento di un progetto esistenziale, un evento che porta con sé tanta gioia e qualche preoccupazione. Per la prima volta, con l'arrivo del bambino/a, una coppia diventa una famiglia. Genitori si diventa attraverso un duplice percorso: quello biologico, generativo, e quello culturale, educativo, della cura, dell'accudimento; se è "naturale", possibile per tutti, essere genitori, la genitorialità è inevitabilmente sociale e condivisa.

"Io non so dirvi cosa dovete fare, ma posso discutere sul significato di tutte queste cose". (D.W.Winnicott) ed è in questa ottica che si colloca il percorso per i neogenitori, quella del gruppo come spazio in cui la comunicazione può circolare, creando così un'occasione di "rispecchiamento" reciproco, confronto e di sostegno. L'esperienza di condividere con altri genitori pensieri, emozioni, timori, può trasformarsi in un vero e proprio viaggio in cui essere accompagnati a pensare al proprio bambino, ma anche a conoscersi meglio e a comprendere i propri sentimenti di genitori, risvegliando così risorse vitali indispensabili per trovare i modi più soddisfacenti di mettersi in relazione con il piccolo come con gli altri adulti della famiglia.

Il percorso, di n° 10 incontri, è finalizzato a consolidare le competenze educative dei genitori e favorire il benessere e un armonico sviluppo dei loro figli a partire dalla primissima infanzia.

Gli incontri hanno la finalità di fornire informazioni, conoscenze, strategie applicabili nella vita quotidiana della famiglia.

La proposta è rivolta, in particolare, a chi è da poco diventato genitore e si trova ad affrontare un importante cambiamento del proprio percorso di vita, caratterizzato da gioia, curiosità, ma anche da preoccupazioni e momenti di incertezza.

Obiettivi degli incontri sono favorire lo scambio e il confronto tra i neogenitori e sostenere la maternità e la paternità nei primi mesi di vita del bambino.

Sede: CIAF "Edda Fagni" in via Caduti del Lavoro, 26 Livorno 1° piano

Iscrizioni: per partecipare è necessario iscriversi; l'iscrizione è gratuita ed a numero chiuso; saranno accolte le prime 20 domande pervenute. Ogni richiedente riceverà (tramite mail) comunicazioni circa l'accoglimento o meno della richiesta. La richiesta di partecipazione deve essere inviata a: segreteriaciaf@comune.livorno.it

Il periodo sarà definito sulla base delle necessità di ogni gruppo genitoriale.

Gli incontri saranno condotti congiuntamente da una pedagoga e una psicologa che, oltre a fornire informazioni scientificamente corrette, hanno il compito di fornire un sostegno relazionale, di aiutare i neo-genitori a "mettere in parole" i timori, i desideri, le speranze, dell'essere genitore, favorendo il confronto e la comunicazione tra pari.





PROGETTO

I confini mobili della genitorialità

Percorso di sostegno della genitorialità per padri e madri singoli o in coppia

Le famiglie contemporanee, in cui anche i ruoli (gli ambiti di competenza ed il potere dei ruoli) non sono dati una volta per tutte - sono spesso impegnate a ridefinire (riconoscere e far riconoscere) in progress confini ed equilibri interni/esterni sia con le famiglie di origine (con cui spesso c'è conflittualità più o meno dichiarata), che con/tra famiglie scomposte e ricomposte (per separazioni, divorzi, nuovi matrimoni), che con/tra famiglie "miste" (in cui convivono etnie e culture diverse); si tratta di processi complessi che richiedono a tutte le persone coinvolte la capacità di negoziare - utilizzando il confronto per (ri)conciliare le differenze - nella coppia, con le famiglie di origine, nelle famiglie "altre" ed anche tra genitori e figli verso i quali la negoziazione è uno strumento educativo particolarmente importante per favorire la crescita, migliorare la comunicazione e sviluppare un'interazione costruttiva.

Il progetto si offre come un percorso di sviluppo, sostegno, potenziamento delle capacità di negoziazione (ovvero del contemporaneo riconoscimento di bisogni/desideri/interessi diversi e dei legami di interdipendenza sé/altri) dentro e fuori la famiglia.

Gli incontri (n.10) condotti da uno psicologo, oltre a fornire informazioni scientificamente corrette, hanno anche lo scopo di fornire, tramite tecniche attive di coinvolgimento dei corpi e dei linguaggi analogici, un sostegno relazionale e di favorire il confronto e la comunicazione tra pari in modo che possa costituirsi un gruppo che, se vorrà, potrà incontrarsi anche oltre il percorso per fornirsi autonomamente sostegno reciproco.

Durata: gli incontri avranno cadenza mensile in date ed orari da definirsi anche in relazione alla necessità di ogni gruppo di padri iscritti.

Sede: CIAF "Edda Fagni" in via Caduti del Lavoro, 26 Livorno 1° piano

Iscrizioni: per partecipare è necessario iscriversi; l'iscrizione è gratuita ed a numero chiuso; per ogni gruppo saranno accolte le prime 20 domande pervenute. Ogni richiedente riceverà (tramite mail) comunicazioni circa l'accoglimento o meno della richiesta. La richiesta di partecipazione deve essere inviata a: segreteriaciaf@comune.livorno.it

PROGETTO

Il tiro alla fune

Percorso di sostegno della genitorialità per padri e madri (singoli o in coppia) di preadolescenti ed adolescenti

Il tiro alla fune: progetto di sostegno della genitorialità per padri e madri (singoli o in coppia) di preadolescenti ed adolescenti

L'immagine del gioco del tiro alla fune rappresenta sufficientemente bene il rapporto genitori-figli negli anni 'turbolenti' dell'adolescenza che, spesso, provocano disagio nei genitori: il bambino dolce e timido di ieri si sta trasformando (improvvisamente, sembra) in un ragazzino diverso, a volte scontroso e incomprensibile, spesso scontento e arrabbiato, ribelle verso tutto e tutti, soprattutto i genitori.

Il progetto si offre come un percorso di sviluppo, sostegno, potenziamento delle capacità dei genitori di cercare/trovare nuovi equilibri tra "tenere" e "lasciar andare" (tra dialogo e prediche, tra disponibilità e severità, tra presenza ed assenza, tra lasciar provare e guidare/ proteggere) in fasi della crescita (preadolescenza ed adolescenza) che portano inevitabilmente con sé conflitti, relazioni faticose e discussioni per la conquista - da parte dei figli ma anche dei genitori - di 'nuovi diritti' e di una maggiore autonomia.

Gli incontri (n.10) condotti da uno psicologo/una psicologa, oltre a fornire informazioni scientificamente corrette, hanno anche lo scopo di fornire, tramite tecniche attive di coin-



volgimento dei corpo e dei linguaggi analogici, un sostegno relazionale e di favorire il confronto e la comunicazione tra pari in modo che possa costituirsi un gruppo che, se vorrà, potrà incontrarsi anche oltre il percorso per fornirsi autonomamente sostegno reciproco.

Durata: gli incontri avranno cadenza mensile in date ed orari da definirsi anche in relazione alla necessità di ogni gruppo di padri iscritti.

Sede: CIAF "Edda Fagni" in via Caduti del Lavoro, 26 Livorno 1° piano

Iscrizioni: per partecipare è necessario iscriversi; l'iscrizione è gratuita ed a numero chiuso; per ogni gruppo saranno accolte le prime 20 domande pervenute. Ogni richiedente riceverà (tramite mail) comunicazioni circa l'accoglimento o meno della richiesta. La richiesta di partecipazione deve essere inviata a: segreteriaciaf@comune.livorno.it

PROGETTO

Sicuri in rete

Il web utilizzato in modo creativo e condiviso dai genitori e dai figli

Il rapporto dei bambini con il mondo del web è oggi molto precoce e complesso, i linguaggi e regole della comunicazione si stanno rivelando terreno d'elezione per lo sviluppo delle generazioni più giovani nel campo della relazione. Nel mondo adulto c'è spesso preoccupazione per questo rapporto intenso e non poche volte il timore di cattivi incontri, avvertito da parte degli adulti, rischia di escludere o di oscurare il grande patrimonio informativo ed educativo che la rete può offrire. Il web, utilizzato in modo sempre più consapevole dai genitori e dai figli, può diventare un terreno ricco di incontro/i, di scambi e di valorizzazione reciproca all'interno del rapporto genitori/figli.

Finalità: fornire maggiori informazioni, strumenti di lettura e nozioni per una navigazione consapevole, e quindi più sicura, su Internet e la creazione di un linguaggio comune tra genitori e figli in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi media.

Obiettivi

- apprendimento delle principali nozioni su Internet e il suo funzionamento;
- riconoscimento delle principali attività che si possono realizzare in Rete (informarsi, comunicare, giocare);
- riconoscimento di una fonte informativa affidabile e i principali criteri di riferimento;
- apprendimento delle principali modalità interattive offerte dal web e loro caratteristiche (comunicazione pubblica vs privata);
- riconoscimento delle differenze tra le comunicazioni faccia a faccia e quelle online (anonimato dell'interlocutore, abbattimento barriere spazio-temporali, ecc.);
- apprendimento del funzionamento di un social network, principali politiche sulla privacy adottate e meccanismi di finanziamento;
- lettura condivisa delle principali regole di buon comportamento online;
- riconoscimento delle azioni che conducono alla creazione della propria reputazione online;
- apprendimento delle principali nozioni sul fenomeno del cyberbullismo e strumenti per difendersi.

Metodologia: gli incontri saranno realizzati a cura di un Tecnico esperto in mediazione scolastica dell'Istituto degli Innocenti di Firenze- Progetto TROOL (Tutti i Ragazzi Ora On Line). L'educatore si avvarrà di presentazioni multimediali, visione e analisi di video e filmati, e si avvarrà di modalità di lavoro interattive con la tecnologia, quali download e upload di materiale multimediale, iscrizione a social network o siti che offrono servizi cloud.

Durata: 4 incontri di 2h ciascuno in orario pomeridiano (totale 8h)

1 incontro di tutta la Direzione per i genitori per con la Psicopedagogista del Comune di Livorno e la Polizia Postale. Il programma e il calendario saranno concordati con le Scuole.

Destinatari: genitori ed alunni delle classi 5^a della Scuola primaria.

Il numero di partecipanti per gruppo si baserà sulla disponibilità dell'aula informatica e





comunque non potrà essere superiore a 15 coppie (genitore/figlio).

Giocoweb

Percorsi laboratoriali in orario curriculare per classi quarte di Scuola primaria

Il web e le sue regole vengono affrontati inizialmente attraverso giochi in classe, per divertirsi e al tempo stesso riflettere insieme sui meccanismi della comunicazione in internet. Attraverso attività online condotte all'interno di ambienti protetti, si arriva alla creazione e alla condivisione in rete di contenuti prodotti dai partecipanti. Sperimentando attraverso il gioco un uso creativo di internet, inteso come fonte di conoscenza e condivisione, i partecipanti costruiranno un approccio critico e realistico rispetto ai contenuti della rete.

Il lavoro realizzato in classe sarà condiviso a casa con le famiglie attraverso attività specifiche che richiederanno la partecipazione attiva dei genitori alla scrittura e alla condivisione di contenuti insieme ai propri figli. Al termine dei laboratori è previsto un incontro con i genitori per approfondire le tematiche e rispondere a eventuali dubbi e problemi sorti in seguito alle attività realizzate e condivise con i figli.

Finalità: fornire maggiori informazioni, strumenti di lettura e nozioni per una navigazione consapevole, e quindi più sicura, su Internet.

Obiettivi

- apprendimento delle principali nozioni su Internet e il suo funzionamento;
- riconoscimento delle principali attività che si possono realizzare in Rete (informarsi, comunicare, giocare);
- riconoscimento di una fonte informativa affidabile e i principali criteri di riferimento;
- apprendimento delle principali modalità interattive offerte dal web e loro caratteristiche (comunicazione pubblica vs privata);
- riconoscimento delle differenze tra le comunicazioni faccia a faccia e quelle online (anonimato dell'interlocutore, abbattimento barriere spazio-temporali, ecc.);
- partecipazione attiva alla creazione di un blog (a nome della classe, responsabile insegnante referente), incluso l'inserimento di contenuti multimediali personali e scaricati dalla rete (riconoscimento dei diritti di copyright).

Metodologia: l'educatore proporrà attività offline (giochi, role play, simulazione di social network, disegni, realizzazione materiale multimediale) e online (navigazione simultanea dei bambini e dell'educatore per un'analisi attenta dei contenuti di volta in volta affrontati, download e upload del materiale multimediale realizzato in classe per la condivisione con il gruppo dei pari e degli adulti di riferimento). Saranno affidati anche dei compiti a casa da realizzare insieme ai propri genitori per la successiva discussione in classe.

Svolgimento: 6 incontri di 2h ciascuno per ogni classe coinvolta in orario curriculare (totale 12h) condotti da un media educatore del Progetto Trool (Tutti i Ragazzi Ora On Line) della Regione Toscana/Istituto degli Innocenti - 1 incontro di formazione/informazione aperto a tutti i genitori della Scuola con i genitori con la Psicopedagogista del Comune di Livorno e con gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana Sezione di Livorno.

Destinatari: percorso laboratoriale rivolto alle bambine/i delle classi quarte o quinte di Scuola primaria.

Con Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana Sezione di Livorno, in collaborazione con Regione Toscana - Istituto degli Innocenti (Progetto TROOL)

Riferimenti: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista

Tel: 0586 824309 - E-mail: lvai@comune.livorno.it



SEZIONE 2

LA SCUOLA NEL TERRITORIO



SEZIONE 2

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

2a - Alternanza Scuola/Lavoro

Con l'entrata in vigore della legge 107/2015, l'alternanza scuola lavoro ASL diventa parte integrante dell'offerta formativa per tutti gli studenti nell'ultimo triennio delle Scuole secondarie di 2° grado (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei). L'alternanza scuola/lavoro diviene così un aspetto strutturale della scuola Superiore e costituisce la più grande innovazione nel secondo ciclo d'istruzione.

Nel contesto scolastico, i percorsi di ASL costituiscono per lo studente un'opportunità di grande valore motivazionale e formativo: consentono di sperimentare in situazione ciò che si è appreso in classe, di comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e quelle interne all'organizzazione del lavoro. È un'esperienza che ricopre anche un importante ruolo orientativo.

Il Comune di Livorno, al fine di attivare percorsi di ASL, indica le possibilità offerte di seguito riportate nelle schede relative.

2b) - Livorno città di...: contesti di vita collettiva ed esperienze di apprendimento

Raccoglie proposte, di soggetti pubblici e privati, a cura del Comune di Livorno che, valutate e validate da CRED e CIAF, articolano percorsi conoscitivi della città di valenza formativa e culturale a cui le scuole possono accedere direttamente in autonomia.



SEZIONE 2a ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

a cura di CIAF



Comune di Livorno

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL) AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44 DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Archivio e protocollo	
Settore: Segreteria generale	
Dipartimento: 1 segreteria generale	
Responsabile Ufficio: Lorena Marconi	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Mantenimento e gestione degli archivi cartacei e digitali. Selezione documentazione ai sensi della normativa vigente. Conservazione dei documenti analogici e digitali
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Un tutor
Numero max studenti ospitabili	2 per ogni periodo di formazione
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	1-2 settimane 5 giorni lavorativi (30 ore settimanali)
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Settimana lavorativa dal lunedì al venerdì senza rientri pomeridiani (30 ore)



<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>Archivio storico Presenza di barriere architettoniche</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Pc/scanner/ Scale a norma in Archivio storico per il carico e scarico buste</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Moschei Monica/Papa Ezio</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Per motivi strutturali non è possibile accogliere studenti con disabilità</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Abbigliamento comodo, scarpe basse possibilmente con suola in gomma/camice</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	
<p>Altro</p>	<p>Assicurazione antinfortunistica prevista per gli archivisti (carico e scarico materiali ecc.)</p>





Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Provveditorato ed Economato	
Settore: Contratti Provveditorato Economato	
Dipartimento 2	
Dirigente e Responsabili: Uffici L. Patania, S. Lenzi, A. Bertelli e D. Manetti	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Materie giuridiche ed economiche
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	due o tre, a seconda dell'argomento
Numero max studenti ospitabili	3 alla settimana, fino ad un massimo complessivo di tre settimane, distaccate l'una dall'altra di almeno 45 giorni
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	vedi sopra
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Periodo Settembre - Maggio
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Presso gli uffici anzidetti



<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Nessun strumento e nessuna attrezzatura specifica è disponibile per gli ospiti, al massimo essi possono utilizzare, sempre sotto il controllo e la guida dei dipendenti degli uffici i P.C.</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando gli studenti ad altre persone I tutors aziendali sono il Dirigente ed i Responsabili degli uffici, in base alle loro disponibilità</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Occorre un referente (un professore) dell'istituto a cui appartengono gli studenti</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Di norma non sono necessarie specifiche autorizzazioni, che semmai vanno valutate di volta in volta in base agli specifici eventi lavorativi</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Abbigliamento decente</p> <p>comportamento normali norme di educazione</p> <p>rispetto degli orari stabiliti in accordo con l'istituto scolastico</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Nessun elemento specifico</p>
<p>Altro</p>	<p>Assicurazione antinfortunistica prevista per gli archivisti (carico e scarico materiali ecc.)</p>



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Direzione Servizi Prima Infanzia 1 /Direzione Servizi Prima Infanzia 2	
Settore: "Educazione e Sport"	
Dipartimento: 3° Dipartimento "Servizi alla Città"	
Responsabile Ufficio: Direzione 1 dr.ssa Donatella Falleni Direzione 2 dr.ssa Rita Villani	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Ruolo e funzioni dell'educatrice dei servizi prima infanzia comunali sono discussi con le/gli studentesse/ti a partire dalle loro conoscenze riguardo: Modello organizzativo di Nidi, Scuole e Centri Infanzia Comunali, P.O.F svolti nei Servizi, Progetto Psicopedagogico con i bambini da 0 a 6 anni: obiettivi, metodologia, relazione con le famiglie. • È preferibile ospitare studenti dei Licei delle Scienze Umane: le studentesse delle classi 4 e 5 possono andare sia al Nido d'Infanzia che alla Scuola dell'Infanzia, le studentesse delle classi 3 ^a possono andare solo alla Scuola dell'Infanzia.
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Tutte le educatrici/insegnanti in servizio nei servizi comunali prima infanzia
Numero max studenti ospitabili	48 studenti distribuiti 3 per ogni servizio, i servizi sono 16 Possono essere accolti 48 studenti a settimana/10 giorni
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Mesi adatti per l'accoglienza delle/degli studentesse/studenti: Novembre, Gennaio, Febbraio, Marzo
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Mattina con orario 7.30 - 15.30



<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>In caso di studenti con disabilità si offre la Scuola dell'Infanzia come sede di tirocinio e si esclude per motivi di sicurezza il Nido dell'Infanzia</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Vengono fornite tutte le informazioni sull'organizzazione del servizio in una conferenza iniziale prima che i ragazzi vadano nei servizi prima infanzia</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando quotidianamente gli studenti ad altre persone. I Tutor aziendali sono: dr.ssa Donatella Falleni dr.ssa Rita Villani</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL. Per il Tirocinio di Studenti/esse disabili si richiede la presenza continua dell'insegnante di sostegno.</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro</p>
<p>Altro</p>	

<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>Istituti scolastici cittadini - Classi di scuola primaria Metodi di abbattimento/superamento barriere architettoniche: da verificare per i singoli istituti.</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Kit robotici e pc / LIM in dotazione alle classi o ai laboratori scolastici</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Anton Guido Crini</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto.</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Da richiedere ai dirigenti scolastici</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Consoni allo svolgimento di attività con orario definito senza flessibilità ed in presenza di soggetti di fascia di età 8-11 anni</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	
<p>Altro</p>	



**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: CRED - Centro Risorse Educative e Didattiche	
Settore: Educazione e Sport	
Dipartimento: 3 - Servizi alla città	
Responsabile Ufficio: dr.ssa Lilia Bottigli	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Esperienza nell'ambito della convegnistica. Sviluppare attitudine alla comunicazione ed al contatto umano. Sviluppare conoscenze toponomastiche e del territorio nel campo dell'urbanistica e della sua storia. Sviluppare l'attitudine alla risoluzione di eventi imprevisti. Sviluppare l'attitudine alla collaborazione ed il senso di appartenenza ad un gruppo di lavoro. Acquisire competenze nell'ambito della comunicazione attraverso le immagini e il multimediale.
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Il progetto si svolgerà presso il quartiere Venezia ed accoglierà 140 studenti volontari. Il rapporto sarà circa uno/due adulti ogni 10 ragazzi.
Numero max studenti ospitabili	140
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	5 giorni per un totale di h.14
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Fase preparatoria: orario scolastico ed extra scolastico. Fase operativa/Festival: compreso festivi, serali e notturni.



<p>Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)</p>	<p>Mattina e pomeriggio</p>
<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>Piazza del Luogo Pio/tensostruttura Piazza dei Domenicani/tensostruttura Teatro delle Commedie Teatro Goldoni Teatro Vertigo Fortezza Nuova/sala degli Archi Bottega del Caffè Sala Ablondi</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Computer, cartine della città</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Schede di adesione, controfirmate dai genitori per alunni minorenni. Vengono ripresi solamente i maggiorenni.</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Consoni allo svolgimento di attività pubbliche, maglietta con logo festival e cartellino di riconoscimento forniti dall'organizzazione.</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	
<p>Altro</p>	



**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: CIAF Centro Infanzia Adolescenza e Famiglie "Edda Fagni"	
Settore: "Educazione e Sport"	
Dipartimento: 3° Dipartimento "Servizi alla Città"	
Responsabile Ufficio: dr.ssa Lilia Bottigli	
<p>Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)</p>	<p>Da circa tre anni è attivo "Tutti Uguali Tutti Diversi" un progetto che si rivolge a bambini, ragazzi con Bisogni educativi Speciali realizzato in collaborazione con le associazioni che si occupano di inclusione scolastica operanti sul territorio livornese, ma anche presenti in ambito regionale e nazionale. Le Associazioni realizzano ognuna un'azione del Progetto costituendo una rete di interventi che comprende attività in differenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> · In orario scolastico · In orario extrascolastico · Di formazione per gli insegnanti · Integrative extrascolastiche ed incontri laboratoriali con le famiglie · Le attività saranno svolte presso le associazioni, sedi sportive, altro. <p>È preferibile ospitare studenti delle classi 4^a e 5^a. Verrà data la precedenza agli studenti dei Licei delle Scienze Umane</p>
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Operatori impegnati nel Progetto "Tutti Uguali Tutti Diversi": educatori, Istruttori di nuoto, psicologi, pedagogisti
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Mesi adatti per l'accoglienza delle/degli studentesse/studenti: da Ottobre a Giugno



<p>Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)</p>	<p>Mesi adatti per l'accoglienza delle/degli studentesse/studenti: da Ottobre a Giugno</p>
<p>Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)</p>	<p>Mattina e Pomeriggio</p>
<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>Le sedi in cui si svolgono le attività sono prive di barriere architettoniche</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Vengono fornite tutte le informazioni sull'organizzazione del Progetto in una conferenza iniziale</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>dr.ssa Letizia Vai</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Per il Tirocinio di Studenti/esse disabili si richiede la presenza continua di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro)</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro</p>
<p>Altro</p>	



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Sistemi Bibliotecari	
Settore: Cultura, Tempo libero e Giovani	
Dipartimento: 3 - Servizi alla città	
Responsabile Ufficio: Dott.ssa Cristina Luschi	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Competenze in ambito culturale in particolare in ambito bibliotecario e dei beni culturali in genere , preferibile per liceo socio-pedagogico, liceo classico e scientifico
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	1 / 2 persone per gruppo di studenti
Numero max studenti ospitabili	4 / 5 per ogni gruppo
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	1 o 2 settimane
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Preferibilmente periodo invernale Settembre- Maggio sia la mattina che il pomeriggio
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Villa Fabbricotti, Villa Maria, Via del Toro, Biblioteca dei Ragazzi



<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Tutte le strumentazioni sono in condizioni di sicurezza</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Cristina Luschi, Valeria Cioni, Cinzia Cinini, Mary Pedaci. Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando gli studenti ad altre persone</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>In caso di studenti con disabilità è richiesta la presenza di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Gli studenti dovranno attenersi agli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 /04/2013 e dovrà mantenere un comportamento irreprensibile nei confronti del pubblico ed in particolare dei minori che frequenta le strutture nonché un abbigliamento consono al decoro del servizio stesso</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	
<p>Altro</p>	



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Musei	
Settore: Cultura, Tempo libero e Giovani	
Dipartimento: 3 - Servizi alla città	
Responsabile Ufficio: Francesca Giampaolo	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	L'ufficio può far esercitare lo studente in un contesto lavorativo nel quale ha la possibilità di sviluppare conoscenze di interazione con il pubblico dei visitatori del museo, assistere alle visite guidate, alle iniziative culturali ed espositive
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	1 persona
Numero max studenti ospitabili	1 studente per volta
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Minimo una settimana ,massimo due settimane per un impegno giornaliero di 4/5 ore.
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Durante l'anno scolastico preferibilmente la mattina con possibilità di due pomeriggi (martedì e giovedì)
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	All'interno del museo la struttura è dotata di ascensore e all'ingresso è posizionato uno scivolo per l'accesso con carrozzina.



<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Lo studente seguirà le operazioni di biglietteria, rapporti con l'utenza, effettuerà i percorsi guidati a fianco degli operatori, potrà acquisire esperienza di gestione della Biblioteca del Museo</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando quotidianamente gli studenti ad altre persone</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Non è contemplata questo tipo di attività</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Abbigliamento consono al museo, non è consentito mangiare davanti al pubblico, parlare a voce alta, rispetto dell'orario prestabilito</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Adeguata copertura assicurativa dello studente che sollevi l'Amministrazione Comunale da rischi di qualsiasi natura</p>
<p>Altro</p>	



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca	
Settore: Cultura, Tempo libero e Giovani	
Dipartimento: 3 - Servizi alla città	
Responsabile Ufficio: Dott. Giovanni Cerini	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Competenze in ambito culturale, con particolare riferimento a quelle acquisite nel percorso scolastico di tipo liceale
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	1 / 2 persone per gruppo di studenti
Numero max studenti ospitabili	1 per ogni gruppo
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	1 o 2 settimane
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Preferibilmente nel periodo da settembre a maggio, sia in orario mattutino che pomeridiano (martedì/giovedì)
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Uffici ubicati in Via Pollastrini 5 - 3° piano



<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Tutte le strumentazioni sono in condizioni di sicurezza</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Giovanni Cerini, Leda Raspo, Giovanni Laterra, Francesca Godioli, Antonietta Squillante, Daniela Mannella Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando gli studenti ad altre persone</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>In caso di studenti con disabilità intellettiva e/o relazionale è richiesta la presenza costante di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Eventuali autorizzazioni specifiche potranno essere richieste in relazione alla tipologia di attività culturale svolta dallo studente nell'ambito dell'ufficio</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Gli studenti dovranno attenersi agli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e mantenere un comportamento irreprensibile nei confronti del pubblico ed, in particolare, dei minori; è, infine, richiesto un abbigliamento consono al decoro del servizio stesso</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	
<p>Altro</p>	



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Presidio Coordinamento Sviluppo Mercato Centrale Ittico OOFF	
Settore: Commercio	
Dipartimento: 3 Servizi alla Città	
Responsabile Ufficio: dr.ssa Nella Benfatto	
<p>Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)</p>	<p>Competenze pre-professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Capacità di autoregolazione rispetto ad un ambiente lavorativo con proprie regole di funzionamento. · Capacità di porsi in relazione con altri lavoratori e utenti dell'ufficio/ambiente lavorativo · Acquisizione della consapevolezza di un proprio ruolo. <p>Contatti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> · uffici del Comune (Archivio Protocollo, URP, Commessi, Segreterie Settori) · enti pubblici (Archivio di Stato..) <p>Scuole destinatarie: il progetto è preferibilmente rivolto alle scuole con indirizzo sociale, amministrativo, artistico, linguistico.</p>
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Gli studenti avranno a fianco un impiegato dell'ufficio per due studenti oltre al tutor del progetto.
Numero max studenti ospitabili	2
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Periodo significativo due settimane per due ore giornaliere, per complessive ore 20.
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Periodo preferibile nel mese di ottobre e di novembre, in orario mattutino.



<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>Gli uffici sono la sede dell'ASL e sono posti al primo piano dell'edificio del Mercato Centrale in via Gherardi del Testa e sono collegati da scale, attualmente sprovvisti di ascensore</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Agli studenti viene messa a disposizione una postazione lavoro (scrivania e pc)</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando gli studenti ad altre persone il TUTOR aziendale è il Funzionario Responsabile P.O. dell'ufficio, dr.ssa Nella Benfatto</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL in caso di accoglienza di studenti con disabilità è necessaria la presenza costante di un educatore di sostegno</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Abbigliamento decoroso e sobrio idoneo allo svolgimento di lavoro in ufficio con utenza esterna. Si richiede il rispetto degli orari e delle modalità di assicurazione della presenza in analogia ai dipendenti pubblici, oltre al mantenimento di un comportamento rispettoso verso gli altri lavoratori e utenti. Si richiede inoltre la mx riservatezza per le informazioni acquisite durante il lavoro che non possono essere oggetto di divulgazione esterna in ottemperanza al codice di comportamento dei dipendenti pubblici</p>





Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Settore ambiente e mobilità sostenibile - Partecipazione e progetti ambientali	
Settore:	
Dipartimento: 4 - Politiche del territorio	
Responsabile Ufficio: Dott. Giuliano Belli - Referente progetto: Donatella Ferrini	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Il progetto si basa sulla formula della Peer Education: Incontri formativi con esperti per formare gli Eco-Tutor. Nello specifico, incontri con Comune, Centro interuniversitario biologia marina, AAMPS, CTT NORD e Esperto Mobilità sostenibile, Esperto educazione al consumo. La formazione sarà poi trasferita ai piccoli ecologisti
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Un esperto per ogni classe che aderito durante il percorso formativo, il supporto del nostro Ufficio e del Miur Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ufficio VIII Ambito Territoriale della Provincia di Livorno
Numero max studenti ospitabili	Le 10 classi coinvolte (1 classe per ciascun istituto superiore)
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Settembre 2016 / Giugno 2017
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Supporto ai Docenti. L'ufficio coordinerà gli incontri formativi con gli esperti. Inoltre, in collaborazione con il MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ufficio VIII Ambito Territoriale della Provincia di Livorno predisporrà calendario per la Peer Education



<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>L'ASL si realizza a scuola. Gli esperti per la formazione vanno direttamente in ogni istituto. Gli Eco-Tutor andranno poi ad esportare le informazioni apprese nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado che aderiranno</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Strumenti che le scuole dovranno mettere a disposizione per proiezione slides e filmati a cura degli esperti. Successivamente dovranno essere utilizzate pc, lim e altri strumenti per l'elaborato da esportare nelle scuole primarie e secondarie di primo grado</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Donatella Ferrini</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Autorizzazione alla pubblicazione di foto e video sul sito web del Comune e sulle pagine della commissione europea relativa alle varie campagne contenute del progetto - Autorizzazione per andare nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per esporre l'elaborato</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Non è richiesto abbigliamento particolare mentre invece è richiesta motivazione, senso di responsabilità e serietà dal momento che terranno rapporti anche con bambini piccoli Regole: sono obbligati a lavorare con le nuove tecnologie dell'informazione (video, collegamenti ecc.) al fine di predisporre un elaborato creativo e con nuovi linguaggi da presentare alle Scuole secondarie di 1° grado e alle primarie</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	
<p>Altro</p>	



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: da individuare	
Settore: Edilizia Pubblica-Impianti e Manutenzioni - Nuove opere e urbanizzazioni	
Dipartimento: 5 - Lavori Pubblici	
Responsabile Ufficio: Dirigente del dipartimento 5 Lavori Pubblici arch. Riccardo Maurri	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Acquisizione di conoscenza diretta delle metodologie e tecniche applicate nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, conoscenza dei procedimenti tecnico- amministrativi. Osservazione, quando possibile, delle varie lavorazioni (cantieri etc..). I contesti lavorativi saranno gli uffici tecnici e dove possibile anche i cantieri dove avvengono le lavorazioni. I percorsi di studi idonei sono gli Istituti Tecnici es. Geometri od ITI, ma anche i licei (dove sarà valutato dagli insegnanti e studenti che hanno interesse per futuri studi universitari tipo ingegneria e/o architettura).
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	1 o 2 persone per studente
Numero max studenti ospitabili	da 2 a max 4
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	2 settimane per 5 ore giornaliere
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Attività da svolgersi nel periodo da settembre a giugno compresi in orario di ufficio (mattino ore 8.30/13.30).



<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>Presso gli uffici tecnici del dipartimento 5 Lavori Pubblici</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Attrezzature informatiche</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando quotidianamente gli studenti ad altre persone.</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL.</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Da verificare</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Niente da segnalare</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	
<p>Altro</p>	



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Turismo e Grandi Eventi	
Settore: Settore Staff Turismo e Grandi Eventi	
Dipartimento: Staff Direzione Generale	
Responsabile Ufficio: Dr. Demi Paolo	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Competenza pratica delle lingue parlate direttamente con i turisti al punto informazione turistica. Da un punto di vista turistico accoglienza, informazione e promozione della città. Controlli amministrativi sulle dichiarazioni della SCIA, per strutture ricettive. Procedure amministrative per il rilascio tessere per guida e accompagnatore turistico e per guida ambientale. Organizzazione grandi eventi. Scuole a indirizzo turistico e linguistico.
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	8 persone
Numero max studenti ospitabili	Massimo 2 contemporaneamente
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Da Aprile a Settembre per l'arrivo delle navi da crociera al punto informazione, per gli eventi organizzati nei mesi di Giugno e Luglio
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Orario massimo: dal lunedì al venerdì con orario 9.00-13.00 e martedì e giovedì anche 15.00-17.30.



<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>Non sono presenti barriere architettoniche per l'accesso in ufficio</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Le condizioni di sicurezza nell'ufficio sono rispettate</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Dr. Paolo Demi</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Si richiede un tutor scolastico specializzato che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Off. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Si richiede la copertura assicurativa della scuola per ogni stagista</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Abbigliamento e comportamenti consoni ad un ambiente lavorativo anche a contatto con il pubblico. Rispetto degli orari e delle regole comuni ad un ambiente di lavoro</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>È un ufficio che per competenza si relaziona con altri uffici e settori sia interni sia esterni all'amministrazione comunale</p>
<p>Altro</p>	



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da
Ufficio: Protezione Civile
Settore: Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini
Dipartimento --
Responsabile Ufficio: Dott. Geol. Leonardo Gonnelli
<p>Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)</p> <p>L'ASL che può essere intitolato: Alternativa Protezione Civile intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare un Sistema operativo e lavorativo complesso come quello della Protezione Civile; • Far interagire gli studenti nell'ambito di piani di formazione dedicati con una particolare specificità rivolta all'inclusione, al rispetto dell'ambiente e delle regole da seguire; • Creare una cultura di base interattiva sui temi della Protezione Civile con particolare riferimento alle questioni legate alla comunicazione, in-formazione e partecipazione; • Approfondire il tema della sicurezza su alcuni rischi come quello meteo, sismico • Elaborare un progetto non fine a se stesso, ma che accompagna lo studente per tutto l'anno scolastico ed anche oltre, con iniziative divertenti e formative; • Creare una rete con altri contesti lavorativi, integrando l'offerta attraverso specifiche visite presso altre Istituzioni (Prefettura, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Associazioni di Volontariato, etc.); • Presentare un angolo del mondo del lavoro, le difficoltà che si debbono superare, l'importanza del contributo che deriva dalla passione nel fare le cose; • Una rinnovata integrazione fuori dall'ambito scolastico tra il corpo docenti e gli studenti; • Creare una rete di intenti tra pari, con gli studenti che partecipano al progetto anche attraverso la narrazione della loro esperienza (con video che sarà il racconto del percorso) cercando momenti di contatto con altri compagni e con studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado (Peer-Education). Percorso di studio preferibile: l'alternanza in Protezione Civile è adatta per ogni Istituto Superiore.



a fianco di:	Il settore protezione civile parteciperà con tutti i suoi dipendenti al percorso dell'alternanza (6unità che affiancheranno gli studenti)
Numero max studenti ospitabili	Un massimo di 16 studenti
Periodo/i significativo/i per l'esperienza	2 settimane per 5 ore giornaliere
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio	dal 1 gennaio 2017 al 28 febbraio 2017, dal 15 marzo 2017 al 20 aprile 2017, dal 30 maggio 2017 al 30 giugno 2017, orario: 8.30-13.30 soltanto la mattina.
Spazio/i	L'ASL si realizzerà nella maggior parte presso il Laboratorio di Protezione Civile annesso all'Ufficio della Protezione Civile in Via dell'Artigianato 41-A. Nella struttura in cui saranno ospitati gli studenti non sono presenti barriere architettoniche. Saranno organizzate visite presso altre Istituzioni (come ad esempio la caserma dei VV.FF.) che non presentano problemi di sicurezza.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Computers e programmi del Laboratorio di Protezione Civile; • Video-camera digitale che sarà affidata agli studenti per raccontare la loro esperienza; • Tutta la parte tecnologica del Centro Operativo Comunale (telefonia, radio, computers, video, strumentazione di previsione); • Macchine e attrezzature operative.
Tutor aziendale	Dr. Leonardo Gonnelli
Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale	Richiesta di un tutor scolastico specializzato che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto
Autorizzazioni	Per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003. Per recarsi fuori dalla sede della protezione civile per visite in altri enti o istituzioni
Abbigliamento, Comportamenti, Regole	Quando sono previste le visite fuori dalla sede della Protezione Civile, in cui possono essere eseguite piccole simulazioni con apparecchiature e attrezzature per la gestione dell'emergenza, si consiglia un abbigliamento pratico con scarpe da tennis. L'ASL si svolgerà all'interno di un Ufficio pubblico o di altre Istituzioni è quindi necessario attenersi ad un comportamento educato e rispettoso.
Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio	<ul style="list-style-type: none"> • L'ultimo giorno dell'ASL è prevista la "prova di stress nel Centro Operativo Comunale" in cui gli studenti saranno i protagonisti per la gestione di una emergenza cittadina (simulazione di un terremoto o di altro evento a sorpresa); • Lavoro di Gruppo su: una sceneggiatura/soggetto con dialoghi e storyboard disegnato per la realizzazione dello spettacolo "Questa sera, a teatro con la Protezione Civile" che vedrà impegnati i bambini delle Scuole Primarie e i ragazzi delle Scuole Secondarie di I° Grado nel mese di maggio 2017 presso il Teatro Quattro Mori; • Alla fine delle ore dell'ASL, gli studenti parteciperanno come protagonisti ad una Conferenza Stampa finale alla presenza delle Autorità durante la quale sarà consegnato loro l'Attestato.



Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Polizia Municipale	
Settore:	
Dipartimento --	
Responsabile Ufficio: dr.ssa Rossella Del Forno	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	<ul style="list-style-type: none"> • Compiti Pm, modalità di accesso-requisiti concorso, organizzazione del corpo, compiti nuclei... • Visita al Supporto Comando-ufficio servizi • Visita ufficio incidenti, modulistica in uso e analisi di alcune tipologie di incidenti rilevati, le dinamiche più frequenti • Visita ufficio Polizia giudiziaria – investigativa con analisi di modulistica, procedure e alcuni casi pratici • Visita ufficio violazioni, telecamere, analisi modulistica e procedure • Controlli commerciali per contrasto abusivismo, sequestro merce contraffatta,... analisi modulistica, procedure, e di alcuni interventi • Visita nucleo antievasione analisi procedure e modulistica e alcuni casi pratici • Visita Nucleo commercio analisi procedure controlli esercizi pubblici,... modulistica e qualche esempio tipico di intervento • Spiegazione funzionamento apparecchiature tecnologiche Velox, etilometro, street control • Visita nucleo Polizia Edilizia con analisi di modulistica, procedure e di alcuni casi o esempi pratici
a fianco di: (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	



Numero max studenti ospitabili	simultaneamente due studenti possibilmente maggiorenni
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno , ...)	25 ore
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	
Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL). Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale	
Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)	
Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)	
Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro	Data la particolarità del lavoro svolto dagli agenti di Polizia Municipale e le conseguenti problematiche in tema di sicurezza personale e di riservatezza per la delicatezza dei dati e delle informazioni con cui gli studenti potrebbero venire in contatto, la disponibilità ad accogliere i ragazzi per effettuare tali percorsi è limitata
Altro	Saluto Vice comandante / Comandante



SEZIONE 2b

LIVORNO CITTA' DI...: CONTESTI DI VITA COLLETTIVA ED ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

LIVORNO, CITTÀ D'ARTE E DI MUSEI

a cura di Uff. Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca e Uff. Musei
in collaborazione con Provincia di Livorno, Fondazione Livorno, Diocesi-Beni culturali



Comune di Livorno

CULTURA, SPETTACOLO E RAPPORTI CON UNIVERSITÀ E RICERCA

L'Ufficio Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca organizza attività, iniziative e manifestazioni culturali e spettacolari: a tal fine, gestisce spazi espositivi (Sala degli Archi in Fortezza Nuova e Gazebo della Terrazza Mascagni) e teatrali (Teatro delle Commedie e Teatro di Villa Corridi) che possono essere concessi per attività temporanee, anche di natura educativa e didattica.

Tra le attività culturali di rilievo istituzionale, realizzate in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e finalizzate al mantenimento della cultura della memoria ed all'educazione civica anche tra le nuove generazioni e gli studenti, si segnalano quelle relative ai valori dell'antifascismo e della resistenza, che si svolgono lungo il corso dell'anno: in particolare, la *Giornata della Memoria* (27 gennaio), il *Giorno del Ricordo* (10 febbraio), la *Festa della Liberazione* (25 aprile), gli *Anniversari della Liberazione di Livorno* (19 luglio), *della caduta del fascismo* (25 luglio) e *dell'Armistizio* (8 settembre).

L'ufficio, inoltre, collabora all'organizzazione di manifestazioni ormai consolidate nel panorama culturale cittadino, quali il Premio Ciampi ed il Premio Rotonda promuove mostre d'arte contemporanea e presentazioni di libri di argomento storico locale, anche in collaborazione con l'associazionismo, nonché visite guidate per riscoprire la tradizione livornese e favorire la conoscenza dei beni culturali; infine, cura i rapporti con le Scuole cittadine per integrare i piani dell'offerta formativa con discipline quali il dialogo interculturale, l'educazione alla pace, i linguaggi della contemporaneità e realizzare, altresì, in collaborazione con il CRED, progetti di educazione al linguaggio audiovisivo, in collaborazione con la Mediateca Regionale/Toscana Film Commission e di educazione al linguaggio teatrale, in collaborazione con la Fondazione Carlo Goldoni; collabora, infine, con l'Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni per progetti di educazione musicale e con la Fondazione Trossi Uberti per attività artistiche e di educazione all'immagine.

Nel 2016 si segnalano alcuni eventi di elevato livello culturale e particolare interesse: la seconda edizione de il **Festival sull'Umore** - dal titolo *Il senso del ridicolo* - organizzato in collaborazione con la Fondazione Livorno e con il CRED, che avrà luogo nel quartiere de La Venezia nei giorni 23, 24 e 25 settembre;



Cantieri del Gesto_Livorno: ideato da Virgilio Sieni, Direttore della Biennale di Venezia e realizzato con la collaborazione istituzionale della Regione Toscana, della Fondazione Toscana Spettacolo, della Fondazione Teatro Carlo Goldoni e dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni, il progetto intende realizzare percorsi di formazione per giovani danzatori e per non professionisti di tutte le età ed un festival, dal 16 al 18 settembre, che vedrà protagoniste persone comuni in performance di danza ambientate nei teatri ed in luoghi significativi della città;

Memorie di mafia: installazione dell'opera **La Mafia Siamo Noi**, ritratti parlanti di investigatori, magistrati, vittime di mafia, pentiti di mafia, mafiosi (acrilico su cotone, 92 ritratti in estroflessione + animazioni in proiezione) di Gerardo Paoletti, che avrà luogo presso la Sala degli Archi della Fortezza Nuova da novembre a dicembre 2016: l'intento è quello di promuovere la cittadinanza attiva nella vita del nostro Paese, a partire dalla memoria delle vittime e delle stragi di mafia, quale terreno fondamentale per la tenuta democratica della Repubblica. In tal senso, l'arte può essere uno strumento ideale per un processo di formazione sociale delle nuove generazioni, sensibili, come affermava Paolo Borsellino, "a percepire la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità".

L'opera si presenta come un'installazione monumentale, immersiva, in cui molteplici "icone" in sequenza seriale ripropongono ritratti di uomini, donne e bambini: fra gli oltre cento volti dipinti, riconosciamo immediatamente Borsellino, Falcone, Caponnetto, Impastato, vittime per eccellenza della mafia, in un'opera unica, multimediale. La proiezione video su ciascun viso, insieme all'audio delle voci originali, anima i tratti somatici delle persone raffigurate, che da icone mute diventano personaggi "vivi", mediatici, che rievocano pensieri, in sequenza sincopata, uno dopo l'altro, a creare una nuova narrazione dentro una dimensione corale e collettiva della drammatica vicenda di cui sono, nei bene e nel male, i protagonisti. L'artista ha registrato i discorsi pronunciati in occasioni diverse (processi, conferenze, dibattiti, interviste), estrapolando le frasi più rappresentative e costruendo con esse un dialogo globale che restituisce, con grande forza espressiva ed efficacia comunicativa, il senso "apocalittico" della storia e della memoria. L'arte diventa un elemento essenziale di comunicazione simbolica in cui è possibile leggere le tendenze profonde di una civiltà: coscienza critica e strumento di riflessione che oltrepassa il terreno dell'estetica per entrare in quello dell'etica e del pensiero;

Oltre Maastricht. Dall'antifascismo alla comunità dei popoli europei: il progetto consta di due mostre fotografiche, rivolte alle Scuole di ogni ordine e grado, che saranno ospitate presso la Sala degli Archi della Fortezza Nuova da ottobre a novembre 2016, dai titoli *La Cittadinanza in Europa dall'antichità ad oggi* e *L'Italia in Europa L'Europa in Italia*.

Le due esposizioni, allestite dal Dipartimento Politiche Europee della presidenza del Consiglio, hanno come finalità la promozione dell'Europa attraverso specifiche azioni ed attività anche a carattere formativo ed educativo, la diffusione ed il rafforzamento della coscienza della cittadinanza europea e dei diritti fondamentali dei cittadini europei, anche in vista del 60° anniversario dei Trattati di Roma, il 25 marzo 2017. Le mostre fotografiche e documentali e la loro presentazione sul territorio rappresentano quindi un'azione fondamentale per portare la conoscenza dell'Europa tra i banchi di Scuola e diffondere la dimensione civica europea tra gli alunni, futuri cittadini, attraverso i loro insegnanti.

Ufficio Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca
Responsabile: Giovanni Cerini

Per informazioni: Tel.: 0586 820500/523/587/572

E-mail: cultura@comune.livorno.it - spettacolo@comune.livorno.it - filmcommission@comune.livorno.it





Comune di Livorno

MUSEO CIVICO "G. FATTORI"

PROGETTI

Visite guidate alla collezione permanente del Museo G. Fattori - Villa Mimbelli per adulti e studenti.

Visite guidate alle mostre temporanee organizzate presso i Granai di Villa Mimbelli per adulti e studenti.

Laboratori d'arte costruiti appositamente in concomitanza di eventi culturali ed espositivi particolari.

Laboratori didattici destinati alle Scuole di ogni ordine e grado presso la Biblioteca del Museo Fattori.

Il Museo espone dipinti e sculture dell'Ottocento e del primo Novecento con particolare riferimento ad artisti livornesi e toscani.

Ai Granai di Villa Mimbelli si tengono mostre temporanee.

"Fattori Contemporaneo"

"Fattori Contemporaneo" è pensato proprio per mantenere un legame tra il Museo G. Fattori e il panorama artistico contemporaneo. All'interno di questo progetto si inseriscono le

Mostre di:

Francesco Tomassi dal 22 settembre al 27 novembre 2016;

Maurizio Biagini date da definire in dicembre-gennaio 2017.

Francesco Tomassi e Maurizio Biagini sono autori contemporanei che espongono dipinti realizzati appositamente per l'esposizione ai Granai.

Museo Civico 'G. Fattori', Granai di Villa Mimbelli

Via San Jacopo in Acquaviva, 71 - 57127 Livorno

Orario: dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00;

chiusura il lunedì, il 1° gennaio, la domenica di Pasqua, il 15 agosto ed il 25 dicembre;

apertura con visita guidata gratuita per le Scuole di Livorno:

il martedì ed il mercoledì mattina previa prenotazione.

Tel.: 0586 808001 - Fax: 0586 806118 (per confermare le prenotazioni)

E-mail: museofattori@comune.livorno.it

www.comune.livorno.it, sezione "Arte e cultura" voce "Musei" - "Museo Fattori"





MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO Provincia di Livorno

S'impara divertendosi, questa è la sintesi di cosa si fa al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo: oltre 7000 metri quadrati di esposizione, dove è possibile osservare e toccare il grande scheletro di balenottera comune, studiare dal vero la ricostruzione di una capanna neolitica, ammirare la riproduzione di un'antica grotta-miniera dalla quale gli etruschi cavavano preziosi minerali, oppure scoprire i ventisette tipi di insetti nascosti nella vetrina dedicata al mimetismo, ma anche ascoltare storie affascinanti di antichi uomini che, millenni fa, lasciarono i loro segni sulle pareti della grotta di Lascaux riprodotta nella Sala dell'Uomo. È impossibile elencare le tante entusiasmanti esperienze didattiche che è possibile realizzare al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo affiancati da personale scientifico altamente qualificato. Per le Scuole di ogni ordine e grado, il Museo predispone ogni anno il **Piano di Offerta Formativa** in cui sono descritti i percorsi didattico-laboratoriali e di approfondimento scientifico. Il Piano viene pubblicato sul sito web del museo (www.musmed.provincia.livorno.it) e il volume cartaceo può essere richiesto alla segreteria prenotazioni.

Altre attività inserite nel POF per le Scuole e i gruppi di ragazzi

Oltre ai percorsi didattico-laboratoriali del POF, il Museo mette in campo altre opportunità specificamente pensate per le Scuole.

Fatti di Scienza. Un giorno al MusMed!

Un'intera giornata scandita da attività che mirano a coinvolgere i ragazzi in prima persona nella vita e nei segreti del museo. È possibile scegliere tra quattro differenti temi scientifici:

- *Paleontologi per un giorno. Alla scoperta dei fossili*
- *Archeologi per un giorno. Alla scoperta della Preistoria*
- *Una giornata in immersione. Il mare e i suoi abitanti*
- *Botanici e profumieri. Una giornata all'Orto Botanico*

Notte al MusMed

Un'avventurosa notte da vivere tutti insieme tra le meraviglie del Museo, sulle tracce di strani animali, minerali che si illuminano con l'oscurità e, se è primavera, piccoli lumini che intermittenti, brillano nei vialetti dell'Orto Botanico. Giochi scientifici, cacce al tesoro, letture animate anticipano quella che è di certo una notte indimenticabile per la classe che si addormenta accanto alla grande balena Annie nella grande Sala del Mare.

LudoScienza

Percorsi didattici impostati su metodi di insegnamento che fanno del gioco il punto focale attorno al quale si articola il trasferimento di contenuti scientifici. Le proposte di LudoScienza sono integrate nel POF e contrassegnate da un apposito *bollino*.

Artist-Lab

Interventi laboratoriali dove la scienza sposa l'arte in varie forme e contenuti e dove i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare l'arte, analizzare forme, materiali, tecniche e strumenti del fare artistico. Con questa modalità didattica si vuole incoraggiare i ragazzi a riflettere sulle numerose modalità di rappresentazione della realtà, maturando allo stesso tempo senso critico ed estetico.





Collezioni Aperte per Te

Dal 2014 le ricche collezioni scientifiche del Museo sono diventate accessibili e visitabili con l'ausilio di una guida.

MiniZoo

Il settore espositivo dedicato ad anfibi, rettili e pesci vivi che è visitabile con l'ausilio di una guida specializzata che ci fa scoprire i segreti di alcuni ecosistemi acquatici e terrestri.

Lavorare al MusMed. Percorsi di alternanza Scuola-lavoro

Una metodologia didattica innovativa, che valorizza l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa: questo il senso dei progetti di alternanza Scuola-lavoro che il Museo elabora per accogliere gli alunni delle Scuole secondarie di secondo grado. L'attività, che coinvolge anche i docenti, si inquadra nell'obiettivo di creare i presupposti per consentire agli studenti degli ultimi anni di licei e istituti professionali di svolgere il proprio percorso di istruzione vivendo un'esperienza formativa in un ambiente così particolare qual è il museo.

*Per informazioni su costi, promozioni e prenotazioni delle attività,
contattare la Segreteria prenotazioni*

Referente: Roberta Raugei - Tel.: 0586 266747/266711; Fax: 0586 260747

E-mail: musmed@provincia.livorno.it - www.musmed.provincia.livorno.it





FONDAZIONE LIVORNO

Per l'anno scolastico 2016-2017 Fondazione Livorno organizza la *tredicesima edizione* della **"Settimana dei Beni Culturali e Ambientali"**, una manifestazione che coinvolge le Scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno. Anche quest'anno gli alunni saranno invitati a svolgere ricerche e approfondimenti sul tema dei *Vecchi Mestieri* che potrà essere sviluppato liberamente.

La manifestazione si concluderà nella primavera dell'anno 2017, quando gli elaborati (cartelloni, e-book, video, presentazioni in power point, libri fotografici, spettacoli teatrali ecc.) realizzati durante l'intero anno scolastico, saranno esposti al pubblico in quattro diversi percorsi espositivi (Livorno, Rosignano, Piombino e Isola d'Elba), per poi essere raccolti e conservati in una pubblicazione che sarà distribuita ad ogni studente.

Ogni Scuola partecipante (con uno o più progetti) riceverà dalla Fondazione un premio di € 1.300,00 per l'acquisto di materiale didattico.

La scheda di adesione dovrà essere inviata direttamente alla Fondazione, timbrata e firmata dal Dirigente Scolastico.

Oltre a questa iniziativa, che raccoglie sempre una nutrita partecipazione e un grande successo, Fondazione Livorno promuove e sostiene altri numerosi progetti nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Tra questi il master di specializzazione tecnica e teorica per una viticoltura di qualità offerto gratuitamente ai giovani in alcune importanti aziende della provincia, la collana editoriale "la Fondazione per la Scuola" messa a disposizione delle Scuole per le loro esigenze e i loro approfondimenti, l'offerta di contributi per l'acquisto di lavagne interattive multimediali, che ormai ha coperto le richieste presentate dagli istituti scolastici di tutta la provincia, le visite guidate per le Scuole alla collezione d'arte della Fondazione. E ancora, il sostegno al Polo Universitario Sistemi Logistici, i corsi formativi per gli insegnanti sull'utilizzo degli strumenti informatici, il sostegno all'Istituto Musicale Mascagni.

Il Progetto asili, infine, prevede l'inserimento, negli asili-nido privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini in situazioni di disagio economico, con esenzione totale o parziale della retta.

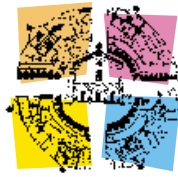
Per tutte le informazioni relative a questi e ad altri progetti sostenuti da Fondazione Livorno, consultare il sito internet www.fondazioneLivorno.it o contattare gli uffici ai numeri: 0586 826110/12/13.

Referente progetto "Settimana dei Beni Culturali": Rossana Meacci

Tel.: 0586 826112 - Fax: 0586 826130

E-mail: rossana.meacci@fondazioneLivorno.it





DIOCESI DI LIVORNO Ufficio Beni Culturali

PROGETTO

RICORDI DALL'EPISCOPIO. Il Palazzo Vescovile e i Vescovi di Livorno

Il Palazzo Vescovile è il cuore della nostra Diocesi. Qui trovano sede, oltre all'abitazione del Vescovo e agli Uffici di Curia, le tre grandi istituzioni diocesane: Archivio Storico, Biblioteca e Museo.

Partendo dalla visita nel Chiostro, il percorso si articolerà attraverso l'intreccio di testimonianze eterogenee per raccontarci la storia della Diocesi di Livorno e dei Vescovi che si sono succeduti nella guida della Chiesa livornese.

L'**Archivio Storico** raccoglie il materiale inerente il magistero dei Vescovi e la vita delle Parrocchie; attraverso la visita sarà possibile comprendere che l'archivio non è un contenitore di faldoni vecchi e polverosi, ma un luogo ricco di testimonianze e ricordi da scoprire e tramandare; saranno anche illustrate le nozioni principali relative alla conservazione, consultazione e riproduzione dei documenti.

La **Biblioteca Diocesana** ospita materiale non solo di cultura teologica. Nasce in seguito alla donazione fatta nel 1853 dall'avvocato Giuseppe Michon di una collezione di 12.000 volumi di diritto civile, criminale e canonico (in gran parte distrutti dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale); è stata accresciuta con libri di teologia, letteratura, scienze e arte donati da alcuni Vescovi e Canonici della Cattedrale; a questi si sono aggiunti doni privati. Al patrimonio librario di monografie moderne, si affiancano circa 800 edizioni dei secoli XVII e XVIII.

Il **Museo Diocesano** accoglie opere provenienti dalle Parrocchie, collocabili tra XIV e XX secolo.

L'esposizione parte da un nucleo di oggetti di devozione popolare; passando dalle opere di maggior pregio (come il *Ciborio* donato dal Granduca Ferdinando al Duomo di Livorno o le due *Tavole di bottega giottesca* provenienti dalla Chiesa di San Jacopo), prosegue con le sezioni dedicate alla *suppellettile* in argento e ai *manufatti lignei*. A questi si aggiungono dipinti e sculture; al piano primo è allestita una sezione di arte tessile con vesti in seta, oro, argento e pietre preziose, opera dalle prestigiose manifatture attive in Europa tra XVII e XIX secolo; nel salone adiacente il Chiostro è stata allestita un'esposizione permanente di arte contemporanea

La visita permette di scoprire l'uso liturgico delle opere esposte e di comprendere il loro significato e valore simbolico.

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado.

Periodo: da lunedì a venerdì - esclusi i festivi - dalla 9 alle 13.

Diocesi di Livorno - Ufficio Beni Culturali

Referenti: Valentina Campedrer

Via del Seminario, 61- 57122 Livorno

Tel.: 0586 276211 - Fax: 0586 276243

E-mail: beniculturali@livorno.chiesacattolica.it - museo@livorno.chiesacattolica.it





ARCHIVI E EVENTI

Associazione Culturale per la documentazione e la promozione dell'Ottocento e del Novecento Livornese

L'Associazione Archivi e Eventi è attiva con mostre, pubblicazioni scientifiche, stampa di periodici, conferenze, siti web, dal 2006. L'Associazione, specializzata nella riscoperta di tematiche culturali inedite, propone un'attività didattica basata sull'indagine di fenomeni e personalità artistiche sfuggite alla collettività scientifica ma di assoluto prestigio per la storia dell'arte livornese dell'Ottocento e del Novecento. Dal 2011 Archivi e Eventi promuove, attraverso la rivista "Livorno Cruciale" progetti didattici incentrati sulle tematiche artistiche e realizzati in collaborazione con alcuni istituti scolastici di Collesalveti e Livorno. A tale scopo ha ideato una rubrica dal titolo "Arte e Scuola" funzionale alla divulgazione dei più prestigiosi progetti didattici dedicati all'arte.

Progetto

Per l'anno scolastico 2016-2017 l'Associazione propone un corso monografico alla riscoperta di personalità sommerse dell'Ottocento e del Novecento livornese, con riferimento a quegli artisti livornesi attivi all'estero.

Finalità e obiettivi

Corso monografico su Leonetto Cappiello

Si tratta di un percorso didattico finalizzato alla riscoperta del genio del manifesto pubblicitario attraverso documenti inediti: articoli a stampa e documentazione iconografica reperita in archivi italiani e internazionali. Per gli alunni sarà un'occasione unica per consultare materiale bibliografico raro e denso di curiosità. Leonetto Cappiello, protagonista della Belle Epoque italiana, ma anche europea, è una personalità interessante perché consente di approfondire attraverso la sua molteplice produzione artistica settori quali la caricatura, l'illustrazione libraria e la pubblicità.

Articolazione delle attività

Durata e Costi: 2 lezioni di 2h ciascuna per una classe - €150 a classe.

Un eventuale laboratorio conclusivo incentrato sul tema del manifesto, se richiesto dalla Scuola in base all'ordine e al grado, di 3 ore - €150 per classe.

Svolgimento: la prima lezione sarà finalizzata all'approfondimento della personalità di Leonetto Cappiello sotto l'aspetto biografico e rispetto ai vari settori della sua produzione artistica. La seconda lezione sarà finalizzata all'analisi delle varie tipologie di manifesti pubblicitari partendo dal famosissimo manifesto di Cappiello Chocolat Klaus, dove l'inventiva dell'artista rompe il tradizionale legame tra oggetto pubblicitario e traduzione visiva.

Il laboratorio conclusivo consisterà nella realizzazione degli elaborati degli studenti ispirati ai prodotti reclamizzati da Leonetto Cappiello, partendo da due temi: la luce e il cioccolato.

Destinatari: classi di Scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Per Informazioni:

Francesca Cagianelli, presidente Associazione Archivi e Eventi

Sede legale: via Ricasoli, 103 - 57125 Livorno

Tel.: 0586 839775 - Cell.: 392 6025703 - E-mail: francesca.cagianelli@fastwebnet.it





AGAVE

La Coop. Agave persegue dal 1994 finalità di promozione culturale e turistica e svolge la propria attività presso il "Museo G. Fattori". Da anni la sezione didattica Agave realizza laboratori d'arte destinati alle Scuole di ogni ordine e grado elaborando proposte formative e laboratori da affiancare alla visita guidata al Museo Fattori.

Attività didattiche

Caccia al particolare Il laboratorio consiste in una sorta di caccia al tesoro, nella quale andranno individuati alcuni dettagli all'interno dei quadri del Museo Fattori. I bambini saranno divisi in gruppi e ad ogni squadra verranno distribuite delle schede contenenti delle domande riguardanti le opere.

Di che macchia sei? Dopo la visione di alcuni dei più bei quadri macchiaioli, il laboratorio proporrà un laboratorio didattico creativo nel quale i bambini potranno giocare con le macchie di colore e osservarne le potenzialità.

Il mare e la costa livornese nella pittura Macchiaiola La visita guidata si soffermerà ad approfondire il legame tra la pittura Macchiaiola ed il tema del mare e della sua costa. Tra le opere di Fattori e dei pittori Macchiaioli e Postmacchiaioli, verrà posta attenzione in particolar modo sui quadri che hanno come protagonista il mare, nelle sue mille sfaccettature. Seguirà laboratorio artistico.

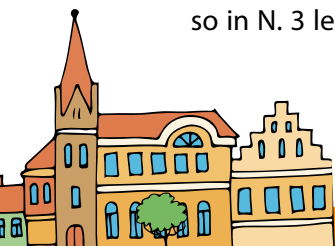
Gli animali di Giovanni Dopo la visione dei quadri di Giovanni Fattori, seguirà laboratorio artistico. L'operatore fornirà una breve spiegazione sull'anatomia degli animali e su come disegnarli nel modo più semplice possibile ed i bambini disegneranno e coloreranno i loro animali con diverse tecniche artistiche.

Il giardino di Enrichetta: segreti e misteri I bambini potranno ammirare le bellezze della residenza ottocentesca dei Mimbelli e conoscerne la sua storia ed i suoi aneddoti, successivamente verranno accompagnati nel parco della Villa, alla scoperta delle piante secolari presenti nel famoso giardino di Enrichetta Mimbelli. Seguirà poi un laboratorio creativo nel quale i bambini riprodurranno il loro giardino da sogno.

Chi ha rubato il rosso rubino? Dopo la lettura della favola "Chi ha rubato il rosso rubino?", partirà una caccia ai colori all'interno delle sale del Museo Fattori. Tramite l'osservazione di alcuni dei quadri della collezione, i bambini faranno un esercizio visivo atto a stimolare l'osservazione dei colori primari e secondari e le varie mescolanze. Seguirà laboratorio artistico.

G. Fattori e i suoi amici macchiaioli...costruiamo i personaggi!! (N. 1 visita guidata + n. 2 incontri in classe) Durante il primo incontro in classe, saranno proiettate le immagini delle tavole del libro "G. Fattori e i suoi amici macchiaioli" realizzato appositamente per avvicinare il bambino all'arte dalla Coop. Agave. Successivamente i bambini lavoreranno in gruppi distinti e realizzeranno un grande sfondo colorato, ispirandosi ai quadri selezionati nel testo, dove saranno poi collocati i personaggi della storia. Durante il secondo incontro in classe, l'autrice dei disegni insegnerà ai bambini la creazione dei personaggi.

Colori e forme!! (N. 1 visita guidata + n. 3 incontri in classe) Il Percorso didattico è suddiviso in N. 3 lezioni in classe incentrate sull'uso del colore e sulle varie tecniche artistiche, al



termine di questi incontri è prevista la visita guidata presso il Museo Fattori. Di seguito le tipologie dei laboratori a scelta della Scuola

Laboratorio 1: Autoritratto - Chi sono io?

Laboratorio 2: Giovanni, Plinio, Amedeo: tre Illustri livornesi

Laboratorio 3: Amedeo Modigliani

Per informazioni e prenotazioni:

Coop. Agave - Via Maggi, 86 - 57125 Livorno

Tel/Fax.: 0586 897890 - Cell.: 348 3801479

E-mail: segreteria@agaveservizi.it - www.agaveservizi.it





BRIKKE BRAKKE

Carta: conoscere e interpretare una materia

Obiettivi: un viaggio di conoscenza storica e pratica di una materia sorprendente e antica come la carta.

Destinatari: bambini e ragazzi delle Scuole primaria e secondaria di 1° grado, studenti delle Scuole d'arte.

Articolazione e metodologia: 6/8 incontri di 2h

Un percorso del "fare" individuale e collettivo attraverso un'approfondita conoscenza guidata nell'universo sorprendente della carta, partendo dalla sua antica storia, le sue caratteristiche tattili, sonore e olfattive, per arrivare a sperimentare numerose tecniche di manipolazione con pochi e semplici strumenti.

Questo percorso porterà alla progettazione e realizzazione di manufatti partendo dalla materia per scoprire come forme e funzioni sono suggeriti dalle peculiarità della materia stessa, la carta.

Costi: materiali € 12 a studente, operatori 40 €/h

Il colore e le sue forme - Tecniche di decorazione della carta

Obiettivi: un percorso di conoscenza del colore e le sue sfumature cromatiche attraverso l'apprendimento di semplici tecniche di decorazione specifiche per la carta.

Destinatari: Scuole primarie e secondarie di primo grado.

Articolazione e metodologia: 6 incontri di 2 ore, max. 10 bambini

Difficile immaginare un mondo senza colore, ma la nostra cultura occidentale sembra aver dimenticato il colore, sembra quasi averne paura, tanto che si parla di cromofobia.

Il COLORE è un'avventura unica e irripetibile!

Giochiamo con le emozioni che producono le sue infinite associazioni e mescolanze, sperimentando antiche tecniche di decorazione della carta per scoprire forme nuove e inaspettate. Un percorso affascinante, emozionante che sperimenta un nuovo linguaggio dalle infinite sfumature cromatiche attraverso numerose tecniche di stampa manuale: patate, ortaggi, rulli, spugne, mascherine... per stimolare la produzione creativa.

Costi: materiali € 20 a bambino, operatori 40 €/h

Giocargilla

Obiettivi: sviluppare e risvegliare nei bambini la percezione tattile e visiva unitamente alle capacità sensoriali e oculo motorie legate all'argilla e ai suoi prodotti.

Risultati attesi: comprensione dell'origine del materiale, lo sviluppo della forma in quanto necessari all'uso o in forma ludica.

Comprendere le trasformazioni di una materia viva come l'argilla.

Manipolazione e semplici tecniche di modellaggio e costruzione di manufatti in forma collettiva e individuale. Gestione, cura e condivisione del materiale.

In gruppi di bambini della Scuola primaria si accompagna alla didattica attinente agli studi storici, lo studio dell'evoluzione ceramica nella storia dell'uomo.

Destinatari: bambini della Scuola materna e primaria. Gruppi di massimo 15-20 bambini.

Soggetti Proponenti: operatori della cooperativa Brikke Brakke (Monica Borca, vedi cv).



Articolazione e metodologia: un'esperienza di gioco-laboratorio dove verranno utilizzate libera manipolazione (per i più piccoli) e semplici tecniche di costruzione (dagli otto anni) di palla cava- lucignoli-sfoglia per esecuzione oggetti e rappresentazioni simboliche, piccole sculture animali fantastici, paesaggi, oggetti d'uso:

- timbri, oggetti, stoffe, elementi naturali possono essere impressi sull'argilla creando effetti sorprendenti.
- applicazioni a rilievo
- colorazione con ingobbi naturali
- utilizzo di semplici strumenti per la lavorazione

Si consiglia sessioni di laboratorio di 2/3h a seconda dell'utenza e un minimo di quattro incontri.

Elementi innovativi qualificanti replicabili del progetto:

Elasticità dell'offerta: siamo in grado di co-progettare assieme ai referenti scolastici il percorso che si intende sostenere, secondo approfondimenti che si vogliono raggiungere.

Risorse messe a disposizione

Attrezzature messe a disposizione dalla Cooperativa per la lavorazione (tavole, stecche, mirette, spatole) argilla, ingobbi, e servizio di cottura di alcuni manufatti realizzato per bambino.

Costi: 50 Euro /h (compreso dell'utilizzo materiali e servizio cottura)

POP-UP: ridiamo storia alla carta che buttiamo, animiamola!

Obiettivi: la realizzazione collettiva di un libro animato (pop-up), utilizzando materiale riciclato.

Destinatari: classi 4^a e 5^a Scuole primarie

Articolazione e metodologia: 6 incontri di 2h - max. 8 bambini - oppure la classe con la presenza dell'insegnante.

Questi laboratori vogliono favorire, attraverso il "Fare", la condivisione di esperienze, non solo, fisiche, emotive e cognitive, ma anche estetiche ossia il senso del bello come riconoscimento dell'oggetto artistico che attiva emozioni.

I bambini potranno avvicinarsi alle tecniche base, cominciando a sperimentare alcuni principi di animazione con pieghe, intagli e incastri, costruendo un vero e proprio libro animato, utilizzando carta e cartoncini destinati al cassonetto, confezioni, ritagli, riviste...

Piano dei costi: €10 per attrezzatura e materiali per ogni bambino, operatori 40 €/h

L'abito con le finestre

progetto per una nuova abitabilità

Obiettivi

Prima ancora che un fatto culturale, l'arte è per gli artisti una sorta di casa, di dimensione in cui è possibile abitare senza rinunciare alle emozioni della propria individualità, non necessariamente integrate coi meccanismi della società. È per questo che l'esperienza artistica, liberata dai fardelli culturali, può farsi - anche in chi artista non è - promotrice di un nuovo senso di abitabilità. Finalità di questo progetto è la trasmissione di tale forza e linguaggio.

Destinatari: studenti Scuole superiori

Dispositivo Formativo per gli insegnanti

Verrà dedicato un incontro propedeutico rivolto solo ad insegnanti presso il parco PAC 180 del Basaglia con incontro del referente della struttura e consegna dei cataloghi delle opere e mostre curate dalla cooperativa.

Fasi del progetto

Il progetto si divide in sei fasi:

- Visita guidata al Centro Residenziale Franco Basaglia di Livorno e al suo parco trasformato





nell'arco di venti anni in un Parco d'Arte Contemporanea, il PAC180.

- Incontro con i residenti e gli operatori per assimilare l'esperienza, per concretizzarne il valore e per documentare gli stimoli.
- Riqualificazione delle opere d'arte esistenti.
- Realizzazione di un archivio on-line biografico e fotografico delle opere installate nel Parco con la creazione di QR code personalizzato.
- Far diventare la residenza *un luogo dove si dibatte e dove si archiviano immagini artistiche che rappresentano il senso dell'abitare nella contemporaneità.*
- Ideazione di un'opera d'arte collettiva dei partecipanti da collocare nel parco.

Descrizione delle fasi

- L'apertura del progetto coincide con una visita guidata al Centro Residenziale Franco Basaglia UFSMA di Livorno. Questa visita ha un doppio significato: da un lato, quello di mettere in primo piano la realtà di un Centro Residenziale di Salute Mentale; dall'altro, quello di mostrare il fine terapeutico attraverso la costante cura dell'ambiente del Centro attraverso la partecipazione ed interventi di artisti. 4h
- Attraverso la visione diretta delle opere installate nel centro, gli studenti avranno modo di documentarsi sugli artisti e le loro opere. 20h
- Riflessione sul senso di conservazione delle opere. 4h
- Interventi di recupero delle opere deteriorate dal tempo. 20h
- Documentazione degli interventi fatti e realizzazione di un archivio on-line con QR code per ogni singola opera. 30h
- Riflessione sulla possibilità che la residenza possa diventare un luogo dove si dibatte e dove si archiviano immagini artistiche che rappresentano il senso dell'abitare nella contemporaneità. Il titolo «L'abito con le finestre» è così spiegato: aprire una finestra nell'abito di chi vive dentro il proprio vestito, il che vale per tutti coloro che vivono chiusi dentro le proprie abitudini. 8h
- Realizzazione finale di un'opera d'arte collettiva. 20h

Costi

Il patrocinio dell'az. Usl. Nord ovest è a titolo gratuito, mette a disposizione il Parco, le strutture e gli operatori per la realizzazione del progetto. Altri costi sono a carico della Scuola.

Ricostruiamo la Fortezza

Obiettivi

Conoscere il territorio entrando nei luoghi della sua storia. Approfondire la conoscenza della splendida Fortezza Vecchia, ricostruendola realizzando un modello.

Destinatari: 2 gruppi di max. 6 bambini 10/12 anni

Articolazione e metodologia: 6/10 incontri di 2 ore

Si comincia con una visita approfondita della fortezza vecchia di Livorno, con una guida esperta. Poi una seconda visita con la pianta in mano, impariamo a leggerla, capire le dimensioni, scoprire i materiali e le tecniche costruttive, impariamo a fare un rilievo volumetrico.

Realizziamo, poi, un modello dell'edificio con tutti i suoi anfratti, le sue torri e i cortili, con materiali semplici: carta, cartone, plastica, metallo..... tutto quello che l'intuizione del momento può evocare.

Ogni bambino lavorerà in piccoli gruppi, ogni gruppo avrà un pezzo di fortezza da realizzare, un lavoro individuale e collettivo che può a modello finito diventare gioco di scenari storici, con nuovi laboratori che costruiscono nuovi dettagli, arredi e personaggi.

Costi: € 350 per materiali e strumenti, operatori 40 €/h



MOBIL di riciclo

Obiettivi

Apprendere a dar valore agli oggetti. Realizzare un mobil per stimolare il gioco dell'intuizione, scoprire la pazienza attraverso la sperimentazione dell'equilibrio, una vera sfida.

Destinatari: Scuole primarie

Articolazione e metodologia:

incontri di 2h max. 10 bambini 8/10 anni

Il mobil è un oggetto affascinante per la leggerezza, l'equilibrio e il movimento, possiamo costruirlo con materiali di recupero: fili di ferro, bottiglie di plastica, cartone ondulato, lattine e altri materiali di riciclo.

Per le sue specifiche caratteristiche, il mobil prevede una sperimentazione continua per mettere a punto l'equilibrio, facendo continue modifiche di pesi, forme e materiali per raggiungere l'obiettivo.

Costi: operatori 40 €/h

Per Info:

Coop. Sociale Brikke Brakke

V.le Carducci, 19 - 57127 Livorno

Tel. e Fax: 0586 834329

Referente:

Federico Beconi

Cell.: 320 3166013

E-mail: info@brikkebrakke.it - www.brikkebrakke.it





Comune di Livorno

FUORI QUADRO: DAI LUOGHI DI CULTO AL TEATRO

a cura di Ufficio Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca

Rassegna

Dicembre, la Scuola fa teatro

19ª edizione della Rassegna

12 - 22 dicembre 2016 - "Nuovo Teatro delle Commedie" - Via G.M. Terreni n. 3

Premiazione finale

22 gennaio 2017 ore 9,30 - Teatro "4 Mori"

Sono invitate a partecipare tutte le Scuole di ogni ordine e grado della città, attraverso la presentazione di un spettacolo, o di un audiovisivo (per entrambi la durata massima è di circa 20 minuti).

Il tema di quest'anno è "**Livorno, città delle religioni**"

Attraverso una visita ai luoghi di culto della città, si invitano le classi a compiere un percorso di conoscenza del patrimonio religioso livornese, restituendo attraverso la pratica ludica del teatro, un itinerario da utilizzare anche a servizio del turismo.

Il progetto pluriennale prenderà inizio, in collaborazione con il Vescovado, con le visite alle Chiese Cattoliche di Livorno alla scoperta dei loro tesori (ad es. il Beato Angelico al Duomo) e del loro fascino.

Ogni bambino, ogni giovane studente, sarà testimone e divulgatore del nostro patrimonio e il loro percorso si tradurrà in tante performance che funzioneranno da ulteriore veicolo di informazione, un'informazione, si spera, non afflitta dal tedio ma gioiosa come solo quella dei bambini sa essere.

L'obiettivo è che i bambini, i giovani, vogliano bene a ciò che gli appartiene, alla loro città.

Una giuria tecnica valuterà gli spettacoli e assegnerà premi per tutti i partecipanti; in particolare si prevede un primo premio del valore di € 500,00 per il miglior spettacolo teatrale, e un premio di € 500,00 per il primo classificato tra gli audiovisivi. Una selezione dei lavori presentati alla rassegna, farà parte delle manifestazioni dell'estate livornese 2016.

Le adesione devono pervenire **entro il 18 novembre 2016**

Ufficio Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca

Responsabile: Giovanni Cerini

Referente: Leda Raspo, Tel.: 0586 820572

E-mail: spettacolo@comune.livorno.it



LIVORNO, CITTÀ DI TEATRI

a cura di Uff. Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca



BRIKKE BRAKKE

PROGETTO

L'esperienza della poetica dal testo al video

Libertà, disagio, genio, precarietà; per molti autori sono stati l'origine di opere immortali nelle quali la parola si è fatta immagine, immediatezza, evocazione; sono divenute spinta compositiva che nella naturalezza dell'elemento artistico hanno trovato un possibile riscatto. In questo percorso le attività legate ai giochi di relazione scenica e di propedeutica teatrale saranno il veicolo per avvicinarci al testo letterario di autori legati, nella loro esistenza, ad una condizione di svantaggio. Il lavoro di lettura, immaginazione, ma soprattutto azione svolto in classe con il testo poetico, diverrà un "piccolo evento ripetibile", un video, che vedrà protagonisti gli alunni, ispirato ed elaborato dal lavoro svolto insieme. La nostra città diverrà set, nei luoghi conosciuti o ancora da scoprire, per accogliere e sviluppare il nostro percorso. Il testo sarà concordato con gli insegnanti.

Finalità: stimolare l'approccio alla conoscenza e all'analisi dell'opera poetica, favorire la riflessione legata al rapporto arte e disagio.

Obiettivi

- Educare l'intero gruppo-classe alla collaborazione e al lavoro di gruppo attraverso la propedeutica teatrale
- Avvicinare gli alunni all'espressività della comunicazione scenica e audiovisiva

Destinatari: studenti della Scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Metodologia

Dispositivo formativo per gli insegnanti

- 1 incontro propedeutico per proporre e condividere il progetto sulle tematiche proposte.
- 2 incontri formativi di riepilogo degli argomenti svolti riguardanti la comunicazione scenica, analisi del testo/lettura espressiva, elaborazione e svolgimento del cortometraggio.

Laboratori

- 6 incontri in classe di 1 ora e mezza ciascuno, così strutturati:
- 2 incontri di propedeutica teatrale
- 1 incontro introduttivo alla tematica arte e disagio, accenni alle attività svolte nella realtà locale
- 2 incontri di comunicazione scenica e lavoro sul componimento poetico scelto (analisi, lettura espressiva, creazione di quadri scenici)
- 1 incontro in classe preliminare alle riprese
- 4 incontri di due ore ciascuno in contesto extra-scolastico per le riprese del cortometraggio.

Coop. Sociale Brikke Brakke

V.le Carducci, 19 - 57127 Livorno - Tel. e Fax: 0586 834329

Referente: Federico Beconi

Cell.: 320 3166013 - E-mail: info@brikkebrakke.it - www.brikkebrakke.it





ARACNE TEATRO

ARACNE MONTEMURLO TEATRO

PROGETTO

Dalla Scuola Popolare di San Donato alla Scuola di Barbiana. Ripartire da don Lorenzo

"Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali".

Don Lorenzo Milani, Lettera a una professoressa

Il progetto, rivolto agli studenti, ai docenti e ai genitori della Scuola secondaria di 1° grado, è pensato come percorso per riflettere sull'importanza del significato delle parole "Istruzione - Cultura - Scuola" e per stimolare il confronto sulla scuola come luogo di accoglienza e spazio di formazione e di crescita dei futuri cittadini a partire dall'esperienza del grande educatore don Lorenzo Milani.

Organizzazione: il progetto si divide in tre incontri:

- Conferenza aperta ai docenti e ai genitori degli alunni dell'Istituto: "Dalla Scuola Popolare di San Donato alla Scuola di Barbiana. Ripartire da don Lorenzo. Essere insegnanti per poter fare scuola oggi"
- Incontro con tutte le classi terze della Scuola secondaria di 1° grado
- Realizzazione dello spettacolo "Un viaggio lungo un mondo" rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori dell'Istituto.

Contenuti: scuola non è solo un luogo dove si imparano concetti e nozioni, ma un piccolo mondo dove si vivono e si condividono esperienze, e in quanto tale, deve essere necessariamente un'opportunità per tutti, anche per coloro che non ne hanno consapevolezza.

Don Milani aveva il coraggio di schierarsi e lo insegnava, anche attraverso la sua testimonianza di vita, ai ragazzi, esortandoli a ragionare con la propria testa e a non seguire la moda del momento imposta da una società che li voleva, e li vuole ancora, "uguali".

L'istruzione, il mezzo che don Lorenzo riteneva l'unico in grado di combattere l'omologazione e l'incapacità di difendersi, è ancora oggi valida? E la scuola oggi, a distanza di quasi cinquant'anni dalla scomparsa del sacerdote, è in grado di garantire l'istruzione?

Queste le domande dalle quali il progetto intende svilupparsi.

Spettacolo teatrale **"Un viaggio lungo un mondo"**

Lo spettacolo di e con Gianni Voltan, è un progetto teatrale che concluderà idealmente questo percorso milaniano e che fonda la narrazione sulla fedele traccia del testo teatrale Un viaggio lungo un Mondo. Racconto sulla vita e sulle opere di don Lorenzo Milani, di Claudia Cappellini, edito nell'ottobre 2011 dalla casa editrice Settegiorni, e nato dalle testimonianze dirette degli allievi della Scuola Popolare di San Donato per giovani operai e contadini, fondata da don Milani.

Destinatari: classi 3^a della Scuola secondaria di 1° grado, docenti e genitori dello stesso Istituto

Operatori: Gianni Voltan, diplomato alla scuola teatrale fiorentina diretta da Orazio Costa Giovangigli. Attore e regista di teatro, cinema e televisione.

Per informazioni:

Associazione Aracne Montemurlo Teatro

Referente: Gianni Voltan - E-mail: gionnivoltan@gmail.com - Cell.: 347 9177603





LA COMPAGNIA DEL BOSCO

Il Teatro Fiorito - Teatro dei burattini

Il Teatro Fiorito è un teatro dei burattini artigianale che ormai da 3 anni visita le Scuole dell'infanzia della regione. Il mestiere del burattinaio è ormai in estinzione e spesso la tecnologia porta i bimbi ad un rapporto passivo con ciò che li circonda.

Il venire a contatto con una 'baracca' fatta di legno e tessuto, che viene montata all'interno della Scuola, i suoi burattini realizzati con materiale di riciclo e soprattutto le storie mai sentite, fantasiose, che concedono l'improvvisazione e invitano i bimbi a partecipare, è il grande valore del progetto.

Le storie, infatti, non sono registrate e la burattinaia può interagire con i bambini chiamati a rispondere a quesiti, incoraggiare gli eroi e così via.

Ogni spettacolo è diverso, unico, coinvolgente. Il Teatro Fiorito offre tre spettacoli della durata di circa 50 m.

La Scuola dell'infanzia che decide di accoglierlo può scegliere tra una di queste storie ed in base ai locali è possibile fare una o due repliche per coinvolgere il maggior numero di bambini.

Dopo ogni spettacolo è possibile avere un confronto con i bimbi sulle tematiche della storia affrontata, sulle modalità di costruzione dei burattini, ecc.

Il teatro e gli stessi burattini sono ideati e costruiti artigianalmente da Eva Malacarne seguendo la concezione del riciclo e del riutilizzo dei materiali.

Il teatro è provvisto di illuminazione al suo interno ed impianto di amplificazione.

Regia e burattinaia: Eva Malacarne

Assistenza alla regia, burattinaio. Andrea Lupi

Destinatari: bambini dai 3 anni in poi..

Durata spettacolo: 50 minuti (escluso i tempi di interazione con il pubblico)

Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di una classe grazie alle sue dimensioni ridotte.

È possibile realizzare uno spettacolo a scelta tra i tre elencati per 1-4 classi a replica.

È possibile inoltre eseguire due repliche in una stessa mattina, raddoppiando quindi il numero degli spettatori.

Gli spettacoli

L'elefante con le ali di farfalla

Racconto tratto dall'omonimo libro di Eva Malacarne "L'elefante con le ali di farfalla".

La storia: una farfalla canterina incontra un giorno un re, il quale le ordina di cantare solo per lui dentro il suo castello. La farfalla in nome della libertà e della gioia di vivere si rifiuta e per questo subisce un terribile sortilegio: viene trasformata in elefante...

L'elefante triste incontrerà stranissime persone come il banchiere dalle mani bucate, il pasticciere che può far solo torte salate e uno scultore con le mani di burro. Cosa succederà?





La storia storta

Racconto inedito di Eva Malacarne

Il proposito sarebbe quello di rappresentare una tradizionale storia ambientata tra castelli e boschi incantati, animata da cavalieri, principesse e terribili draghi... ma al teatro fiorito di scontato c'è davvero poco! Tutta la storia gioca sul rovesciamento degli stereotipi e luoghi comuni in modo comico e dissacrante.

Il racconto di Pulcinella

Racconto liberamente tratto dalla raccolta di "Fiabe Campane" a cura di Roberto De Simone

I personaggi sono Pulcinella, la madre, un ubriaco, il maresciallo, la moglie dell'ubriaco... e poi un pappagallo spione, una gallina in fuga e un povero caprone.

Una storia divertente che gioca sulla sbadataggine di Pulcinella e in qualche modo sulla sua purezza d'animo nell'interpretare le cose del mondo...

Referente:

Eva Malacarne

Cell.: 320 3839434 - E-mail: info@lacompagniadelpbosco.it





COMPAGNIA DEL CERCHIO

PROGETTO

Chiacchiere private in giardini pubblici - Aprirsi alle relazioni

Il lavoro di ricerca dell'Associazione è partito da un esercizio di tecnica di preparazione teatrale: le attrici hanno osservato una o più persone reali, cercando di rilevarne le caratteristiche psicofisiche, i tic, la prosodia, i temi del parlare. Sono stati poi ricostruiti, in chiave comica, dei personaggi fittizi e le loro storie, inserendo temi e motivi plausibili perché tratti da esperienze reali. Nel mettere insieme i personaggi in una azione comune che li coinvolgesse è emerso il tema della loro solitudine (interiore e/o reale, percepita o inconscia) che è diventato il tema principale della ricerca. La tesi è che una delle cause della solitudine stia nei vari gradi dell'egocentrismo che connota buona parte degli esseri umani.

Ogni personaggio porta poi nella sua storia un buon numero di spunti di riflessione, legati principalmente al modo che ha ciascuno di affrontare la realtà, interpretare il mondo e la propria vita, che non sempre corrisponde a quello che viene letto dagli altri. E avremo Facebook, le mode, il consenso della società (virtuale o reale), il mondo della scuola, i problemi degli anziani fragili, la crisi economica, le manie new age, le crisi d'ansia, le etichette per tutto e per tutti, in una sarabanda di flash che, strappando una risata - amara - possono innescare nel pubblico meccanismi meditativi e, stavolta, di dialogo e confronto.

Finalità: riflessioni su alcuni momenti di solitudine che i ragazzi/e in età adolescenziale vivono, sul significato vero dell'amicizia, sull'apertura alle diversità proprie e degli altri, sulla necessità di trovare una comunicazione vera che non sia solo "parole" ma relazione, per andare oltre le differenze e conoscersi veramente: porre in evidenza le differenze valorizzandole come aspetti originali, unici che ognuno possiede.

Obiettivi

- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo come mezzo di relazione e comunicazione con gli altri.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità relazionali.
- Accettare e valorizzare le differenze come elemento di originalità.
- Saper esprimere le proprie idee e pensieri.
- Saper ascoltare gli altri ed accettare le loro diversità.

Metodologia/articolazione: il progetto prevede due incontri preliminari separati, uno con i docenti delle scuole, ed uno con i ragazzi, per identificare e comprendere i bisogni di ciascuno. Nell'incontro con i docenti, si rifletterà attraverso strumenti teatrali (giochi sulla fiducia e la relazione) e attraverso strumenti pedagogici ed educativi sulle dinamiche che si innescano tra adolescenti e insegnanti, ponendo in evidenza cosa si può modificare per migliorare tali relazione e cosa l'adulto può fare per accogliere e sostenere l'adolescente nella crescita. L'incontro con i ragazzi ha lo scopo di capire le mode degli adolescenti, entrare nella quotidianità e nella vita di tutti i giorni per comprenderne le reali necessità: accettazione, identificazione di un ruolo all'interno dei gruppi amicali, bisogno di omologarsi ed anche emergervi con caratteristiche personali.

Realizzazione dello spettacolo "Chiacchiere private in giardini pubblici", da parte delle attri-





ci dell'Associazione Compagnia del Cerchio. Successivamente due/tre incontri per affrontare: una riflessione sui personaggi e sulle loro storie; le difficoltà degli adolescenti nell'inserimento dei gruppi, sia attraverso proposte di giochi teatrali basati sulla relazione, sulla fiducia e sull'accettazione dell'altro, sia su un piano di discussione di gruppo gestito da personale educativo competente (Dott.ssa Greta Candura). Partendo dall'espressione teatrale, verrà messo in evidenza il cambiamento e lo sviluppo mentale e corporeo che influenzano il comportamento, per valorizzare l'autostima, il confronto con i coetanei e le specificità di ognuno. A conclusione del percorso verranno raccolti, quali elementi per tracciare il percorso vissuto, pensieri, parole, poesie, canzoni, disegni o altri elaborati artistici anche multimediali che emergeranno dai ragazzi, che potranno essere presentati ed interpretati dai ragazzi che hanno aderito al progetto.

Destinatari: ragazzi/e dai 13 ai 19 anni (ultima classe Scuole secondarie di 1° grado e per le Scuole secondarie di 2° grado)

Durata: 5/6 incontri da 1h ciascuno sia in orario scolastico che extra-scolastico da concordare con il personale docente, in base alle necessità, con cadenza settimanale.

Costo: 680€ per: spettacolo, rimborsi, emolumenti + IVA + gli eventuali costi relativi alla sede di spettacolo. La rappresentazione non necessita di un teatro e può essere facilmente adattata a spazi alternativi anche nella stessa struttura scolastica, non comporta spese SIAE né necessita di particolari ausili tecnici.

Lo spettacolo può essere realizzato separatamente dal progetto. Costo: 350 € + IVA + eventuali costi sede c.s.

PROGETTO

Carmilla in frammenti

Comunicare, stimolare, intrattenere: la ricerca frammentata e il teatro totale

Carmilla di Alessandra Donati è uno spettacolo gestibile anche in site specific, tratto dal testo teatrale di Claudia Baglini ispirato al racconto di Sheridan Le Fanu, pubblicato nel 1872. Volutamente aperto all'interpretazione del pubblico, il racconto del dramma di Carmilla e Laura viene rappresentato in capitoli, attraversando i quali lo spettatore si fa una sua idea della storia e dei personaggi.

Carmilla è il primo vampiro della letteratura in prosa e Laura la sua innocente vittima, ma il personaggio che intitola il racconto entra ben presto a far parte della mitologia contemporanea. Nel suo cammino dall'Ottocento ad oggi si accumulano interpretazioni, metafore, pretesti e sottotesti e lo spettacolo Carmilla li raccoglie: un lungo lavoro laboratoriale, un puntiglioso percorso di montaggio, molteplici possibilità di proporre i messaggi (dalla parola, al movimento; dai giochi di luce, ai video; dalla musica classica al rock al canto, eccetera) e Carmilla diventa contenitore di frammenti di Realtà nel quale gli spettatori, maschi e femmine, possono trovare innumerevoli pezzi della loro stessa esperienza di vita.

Pur conservando sempre una misura e sobrietà di esposizione che rendono la pièce fruibile anche da un pubblico adolescente, Carmilla è una messa in scena costruita in modo che, partendo dall'interpretazione della storia, si possano stimolare riflessioni su importanti temi legati al percorso formativo della persona come individuo e della persona nella società.

Finalità: utilizzando il Teatro come mediazione e le tecniche di laboratorio teatrale come mezzo, si cercherà di aiutare i giovani e le giovani adolescenti a trovare "frammenti" di sé stessi nell'esperienza altrui, reale o immaginaria, per facilitare la gestione e l'analisi propria dei ragazzi rispetto all'importante passaggio evolutivo che stanno affrontando. Facendo agire il teatro direttamente ai ragazzi si rivelerà la possibilità di una comunicazione al contempo sincera ed efficace/funzionale, modulata sui propri bisogni e su quelli degli altri, nel rispetto reciproco e se ne presenteranno i meccanismi come lenti con cui focalizzare la riflessione anche su se stessi.



Obiettivi: saper riconoscere i termini di una relazione interpersonale - Accettare e valorizzare le differenze come elemento di originalità - Saper esprimere le proprie idee e pensieri - Saper ascoltare gli altri ed accettare le loro diversità - Saper utilizzare capacità analitiche e capacità sintetiche, anche contemporaneamente - Saper utilizzare le proprie possibilità fisiche in funzione comunicativa - Saper mettere in scena e rappresentare una breve performance - Saper individuare la genesi delle frustrazioni relative ai fallimenti comunicativi, gestirle e superarle.

Metodologia/Articolazione: due incontri formativi con gli insegnanti sulle tematiche del percorso proposto; un incontro con i ragazzi per presentare, brevemente, lo spettacolo e la sua genesi; realizzazione dello spettacolo Carmilla da parte delle attrici di Associazione Compagnia del Cerchio; nove incontri con gli allievi e le allieve, in cui si discuterà dei temi proposti dallo spettacolo, si sceglieranno dei messaggi da comunicare in una breve performance dei/delle giovani; in base a ciò si modulerà il percorso laboratoriale proponendo esperienze relative alle finalità e agli obiettivi proposti; infine incontro conclusivo in cui si metteranno in scena le brevi performance con intenti comunicativi dichiarati e al termine delle quali si discuterà l'esperienza performativa con i ragazzi e, se opportuno, con gli insegnanti ed altro pubblico presente.

(NB. Il percorso pedagogico e didattico sarà supervisionato dalla Dott.ssa Greta Candura, Laureata in Scienza della Formazione).

Durata: 12 incontri da 1h ciascuno sia in orario scolastico che extra-scolastico da concordare con il personale docente, in base alle necessità, con cadenza settimanale + spettacolo Carmilla (75 minuti circa)

Destinatari: ragazzi dai 13 ai 19 anni (l'ultima classe delle Scuole secondarie di 1° grado e per le Scuole secondarie di 2° grado)

Costo: €1050 per lo spettacolo, rimborsi spese forfettari ed eventuali emolumenti + IVA 22% + gli eventuali costi relativi alla sede di spettacolo e costi per diritti d'autore (v. piano economico e previsione di bilancio).

La rappresentazione può essere adattata a spazi alternativi anche nella stessa struttura scolastica. (v. scheda tecnica allegata)

Lo spettacolo realizzato da Associazione Compagnia del Cerchio può essere presentato separatamente dal progetto, in base alle esigenze dell'utenza che intende aderire al Costo totale di 400€ + IVA + costi c.s.

PROGETTO

Carmilla 1872... Non vorreste andare oltre?

Dalla Vita al Racconto, dal Racconto al Teatro, dal Teatro alla Vita

Sheridan Le Fanu scrive il racconto Carmilla nel 1872 come monito contro i nascenti fermenti di indipendenza e realizzazione delle donne oltre al loro tradizionale ruolo di moglie e madri: protagonista Carmilla, primo vampiro della letteratura in prosa, e coprotagonista l'innocente Laura. Ma Le Fanu non si accorge che ogni parola, ogni episodio, ogni metafora, possono essere letti anche come... monito contrario. In tutto il secolo scorso fioriscono le interpretazioni del personaggio di Carmilla al pari come metafora del male e del vizio o della liberazione femminile.

Carmilla entra a far parte della mitologia moderna e ispira innumerevoli trasposizioni cinematografiche, televisive, fumettistiche e teatrali. Quando Alessandra Donati incontra la versione in dramma teatrale fatta da Claudia Baglini (taglio peculiare e analisi rigorosa che vanno oltre gli stereotipi novecenteschi), ne fa uno spettacolo per e con Associazione Compagnia del Cerchio. Ma in questo percorso dalla Realtà ottocentesca al Teatro del Duemila si accumulano spunti, metafore, pretesti e sottotesti e lo spettacolo Carmilla li raccoglie: lungo lavoro laboratoriale, puntiglioso percorso di montaggio, molteplici possibilità di propor-





re i messaggi (dalla parola, al movimento; dai giochi di luce, ai video; dalla musica classica al rock al canto, eccetera) e Carmilla diventa contenitore di frammenti di Realtà nel quale gli spettatori, maschi e femmine, possono trovare innumerevoli pezzi della loro stessa esperienza di vita. Volutamente aperto all'interpretazione del pubblico, il racconto del dramma di Carmilla e Laura è agito con misura e sobrietà di esposizione in una pièce fruibile da un pubblico adolescente, con una messa in scena costruita in modo che, partendo dall'interpretazione della storia, si possano stimolare riflessioni su importanti temi legati al percorso formativo della persona come individuo e della persona nella società. Ribellione, amicizia, amore e sessualità in adolescenza; scontri generazionali e libera interpretazione della vita; rifiuto e accettazione del diverso e del sé come diverso; rapporti d'amicizia o d'amore morbosi; comunicazione irrisolta ed eventi traumatici; modelli di trasmissione delle tradizioni, delle convenzioni e delle costrizioni sociali: sono solo alcuni degli spunti di riflessione che Carmilla offre.

I temi di riflessione saranno scelti ed affrontati in base alle necessità scaturite da allievi ed allieve ed in base alle esigenze ed opportunità individuate dagli insegnanti.

Finalità: il Progetto intende promuovere la riflessione sui temi del percorso di formazione dei/delle giovani individualmente e nella società, per fare il "punto" della situazione odierna e creare i presupposti per la ricerca di strade anche nuove verso la composizione dei conflitti.

Obiettivi: saper riconoscere i termini di una relazione interpersonale - Accettare e valorizzare le differenze come elemento di originalità - Saper esprimere le proprie idee e pensieri - Saper ascoltare gli altri ed accettare le loro diversità - Saper riconoscere i propri limiti e gli aspetti negativi della propria personalità per iniziare un percorso di accettazione e/o superamento - Saper riconoscere ed accettare i limiti altrui - Saper riconoscere gli aspetti negativi della personalità altrui - Saper affrontare e gestire il "punto di non ritorno".

Metodologia/Articolazione: due incontri preliminari con fase laboratoriale con gli insegnanti ed uno breve con i ragazzi; la realizzazione dello spettacolo "Carmilla", da parte delle attrici di Associazione Compagnia del Cerchio; due/tre incontri per affrontare i temi scaturiti spettacolo attraverso proposte di giochi teatrali e su un piano di discussione di gruppo gestito da personale educativo competente. A conclusione del percorso con gli allievi e le allieve, verranno raccolti elaborati artistici anche multimediali che emergeranno dai ragazzi stessi che potranno presentarli, e si potrà scegliere di tenere un incontro conclusivo di riflessione sul percorso con gli insegnanti. Greta Candura, laureata in Scienze della Formazione, presenzierà alcuni degli incontri.

Durata: 7 incontri da 1h ciascuno e uno da mezz'ora sia in orario scolastico che extra-scolastico da concordare con il personale docente, in base alle necessità, con cadenza settimanale + spettacolo Carmilla (75 minuti circa) + un incontro facoltativo conclusivo con gli insegnanti.

Destinatari: ragazzi dai 13 ai 19 anni (l'ultima classe delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado)

Costo: €900 per lo spettacolo, rimborsi spese forfettari ed eventuali emolumenti + IVA 22% + gli eventuali costi relativi alla sede di spettacolo e costi per diritti d'autore per le musiche. La rappresentazione può essere adattata a spazi alternativi anche nella stessa struttura scolastica. Lo spettacolo realizzato da Associazione Compagnia del Cerchio può essere presentato separatamente dal progetto in base alle esigenze dell'utenza che intende aderire.

Informazioni:

Associazione Compagnia del Cerchio - E-mail: associazionecompagniacerchio@gmail.com

Alessandra Donati, Presidente - E-mail: ale.v.donati@gmail.com - Cell. : 392 5671340

Greta Candura - E-mail: greta.candura@alice.it - Cell.: 338 3182830

Silvia Rosellini - E-mail: silviarosellini@yahoo.it - Cell.: 340 9256687





ORTO DEGLI ANANASSI

PROGETTO

Le mille facce delle emozioni

Percorso di alfabetizzazione sulle emozioni per bambini e genitori

Percorso esperienziale di facilitazione al contatto con gli altri, promozione della consapevolezza del proprio sentire e del valore delle relazioni attraverso un viaggio emozionale sperimentato, in maniera diretta, su di sé con l'utilizzo della narrazione verbale, grafica, corporea, musicale e teatrale.

Finalità: conoscere e sviluppare il linguaggio teatrale

Obiettivi

- facilitare il riconoscimento delle sensazioni ed emozioni (proprie ed altrui) per avviare il processo d'ascolto di sé e di relazione sana con l'altro;
- agevolare nell'auto-narrazione, auto-ascolto, ascolto dell'altro;
- agevolare il riconoscimento e l'accoglienza di se stessi e del proprio vissuto emozionale;
- agevolare il riconoscimento dell'altro e del suo vissuto emozionale;
- agevolare l'incontro, lo scambio, la relazione sana con l'altro.

Modalità/articolazione: un itinerario di 5 incontri di 2h ciascuno (più 1 incontro di condivisione finale con le famiglie) a cadenza settimanale pensato per facilitare il bambino, attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi (corporei, grafici, musicali, verbali ecc..) ad avventurarsi nel complesso e magico mondo delle emozioni per agevolare una maggiore consapevolezza del proprio "intimo sentire" e della percezione e idea di sé, per conoscersi meglio, conoscere meglio l'altro ed avviare il contatto e la relazione sana tra individui diversi.

1° Incontro - autonarrazione, emozioni "base", condivisioni, mimica facciale, giochi e rielaborazione grafica dell'esperienza

2° incontro - le emozioni "complesse", autonarrazione e condivisione, giochi esplorativi alla lavagna e allo specchio, filastrocche mimate e rielaborazione grafica dell'esperienza

3° Incontro - Anche il corpo racconta: io allo specchio, gli altri, giochi esplorativi allo specchio e alla lavagna, filastrocche mimate, rielaborazione grafica dell'esperienza

4° incontro - L'utilità delle emozioni che vivo: autonarrazione e condivisione, sperimento le emozioni con la musica, io insieme agli altri, i colori, la musica e le emozioni, rielaborazione grafica dell'esperienza

5° Incontro - Tutte le emozioni che ho conosciuto e in cui mi sono riconosciuto: canzoncine e filastrocche liberamente scelte, salutiamoci con un nuovo gioco (la ruota delle emozioni), rielaborazione grafica dell'esperienza

Condivisione - presentazione e breve riepilogo per le famiglie, laboratoriogioco esperienziale con i genitori





Dispositivo formativo docenti

1° Incontro - narrazione/auto-narrazione, il gioco delle emozioni

2° Incontro - le emozioni nella musica, nel disegno e nel movimento

Destinatari: Scuole Materne ed Elementari Primo Ciclo

Durata: 12h + 4h Dispositivo formativo docenti

Costo: €394,00 a classe** (€308,5 per ogni classe successiva alla prima)

**Sono inclusi i materiali che verranno usati dai bambini)

Tutti i laboratori da noi proposti sono stati approvati e saranno patrocinati dall'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), riconosciuta come Associazione Professionale per la formazione dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto n. 1211 del 5.07.2005 e iscritto nell'elenco definitivo dei soggetti qualificati per la formazione, che rilascerà attestato di certificazione finale.

Per informazioni:

Referente operativo: Andrea Gambuzza

Cell.: 338 9793032 - Email: orto.ananassi@gmail.com

Associazione Culturale "Orto degli Ananassi"



PROGETTO

Il fatale andare

Perchè Dante Alighieri e la sua Divina Commedia?

Perchè la sua Commedia può essere un catalizzatore importante; la ricchezza dei contenuti e degli stimoli offerti dall'opera di Dante, offrono la possibilità di lavorare, sul sapere umano e sulla importanza e la potenza del linguaggio.

Il Teatro, con il suo laboratorio, offre senz'altro gli strumenti per poter avere una lettura più curiosa ed emotiva del testo, entrando nelle atmosfere del poeta e stimolando reazioni libere e creative.

Il "viaggio" di Dante è, senz'altro, un percorso di eventi, fatto di azioni e reazioni importanti per la conoscenza dell'"arte della comunicazione"!

Conoscere la Divina Commedia può diventare un'esperienza davvero indelebile in un percorso formativo; l'importante è trovare la chiave giusta per porgere la poetica dantesca che è ancora molto potente e che può essere un serio aiuto per la vita.

Dante è molto più vicino a noi di quanto si possa immaginare!

Attraverso l'opera di Dante Alighieri, i ragazzi si porranno domande, sogneranno e immagineranno, avranno la possibilità quindi di essere altamente stimolati, per una attenta lettura e per un lavoro di rappresentazione, di quanto letto, attraverso i vari strumenti, anche moderni, della comunicazione.

Le 3 Cantiche ci offrono la possibilità di esplorare dei mondi che sono utilissimi ai ragazzi, per la loro crescita: si parla di paure, di coraggio, di scelte, di limiti, di amicizia, di odio, di amore, di fede, con tantissimi episodi che possono essere interpretati e "riletti".

Viene offerta la possibilità di partecipare al Festival Dantesco a Torrita di Siena

Finalità

- Stimolare la conoscenza e lo sviluppo della comunicazione verbale, non verbale e paraverbale, attraverso la lettura delle Cantiche.
- Far conoscere l'opera di Dante Alighieri come strumento di esperienza promuovendone anche l'approfondimento.
- Far conoscere, al meglio, la lingua italiana attraverso l'uso corretto della parola.

Obiettivi educativi

- Comunicazione verbale, non verbale e proverbiale
- Imparare a "fare squadra"
- Mettersi in "ascolto"
- Consapevolezza del nostro patrimonio artistico

Obiettivi di apprendimento trasversali

- Scoperta del corpo
- Scoperta delle emozioni
- Stimolare la conoscenza di sé e dell'altro
- Conoscere la comunicazione verbale

Metodologia

Letture attente e creative di alcuni brani dell'opera.

Il laboratorio prevede il lavoro sul singolo, sulla coppia e sul gruppo (compresi i docenti).

Sarà possibile partecipare al Festival Dantesco che si svolge a Torrita di Siena in dicembre;





i primi incontri del laboratorio di lettura, quindi, potrebbero essere di preparazione al concorso.

Durata

25 incontri nell'anno scolastico (da programmare secondo esigenze) di 2h ciascuno per un totale di 50h.

Le ore di laboratorio possono essere svolte durante l'orario scolastico o extra orario scolastico.

Per partecipare, eventualmente al Festival Dantesco, dedicheremo almeno 20 ore di laboratorio alla preparazione del concorso.

Verifiche

- Partecipare al Festival Dantesco a Torrita di Siena a dicembre 2016
- Leggere la Divina Commedia per il gusto di farlo
- Momenti di spettacolazione alla fine del percorso laboratoriale
- Lettura espressiva ed animata
- Drammatizzazioni

Destinatari: Studenti della Scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Docenti delle materie interessate

Costi: € 1.500

Compagnia Teatrale Spazio Teatro

Referente: Tiziana Foresti

Via Grande, 215 - 57123 Livorno

Cell.: 349 9210920 - 348 3313558



LIVORNO, CITTÀ DA LEGGERE

a cura di Ufficio Sistemi Bibliotecari



Comune di Livorno

BIBLIOTECA LABRONICA F.D. GUERRAZZI

Biblioteca dei Ragazzi

L'isola del tesoro

Laboratori di invito alla lettura e visite guidate alle sezioni bibliotecarie
Per le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado

Progetto

Come ogni anno la Biblioteca Labronica in collaborazione con la coop.Itinera propone alcune attività di animazione alla lettura nell'ambito del progetto *L'isola del tesoro* rivolto ai bambini delle Scuole, attività diventata da tempo un punto di riferimento per le Scuole di ogni ordine e grado del territorio di Livorno.

Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie e comportamenti comuni a Scuola e famiglia per trasmettere al bambino il gusto, il piacere ed il desiderio di leggere.

L'obiettivo è da un lato la valorizzazione di una lettura finalmente intesa come piacevole e rilassante divagazione, ma anche l'approfondimento della conoscenza della Biblioteca da parte dei giovanissimi, un luogo che appartiene a tutti e nel quale dobbiamo imparare a muoverci con autonomia e consapevolezza. Un ambiente vivace e colorato, dove è possibile incontrarsi, migliorare le proprie conoscenze ed abbandonarsi alla fantasia e all'immaginazione.

L'idea nasce da un lato dall'esigenza di individuare strategie e comportamenti comuni a Scuola e famiglia per trasmettere al bambino il gusto, il piacere ed il desiderio di leggere, dall'altro dal desiderio di far conoscere i servizi che la Biblioteca può offrire; un ambiente vivace e accogliente dove è possibile incontrarsi, migliorare le proprie conoscenze ed abbandonarsi alla fantasia e all'immaginazione. Durante gli incontri didattici, che si svolgono all'interno delle sezioni della Biblioteca Labronica, le classi sono accolte da operatori didattici e bibliotecari specializzati; le attività proposte sono diversificate a seconda della fascia di età dei partecipanti secondo un programma che verrà presentato agli insegnanti interessati.

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado

Tipologia di Attività: l'attività didattica si articola in interventi a tema della durata di una o due ore a seconda della fascia di età dei partecipanti.

Si prevede l'attività di animazione alla lettura ed orientamento all'uso consapevole della Biblioteca.

Nido: "Bruco Maisazio", "Orso Buco"

Infanzia: "La valigia delle storie" e "Teatro in scatola: il Kamishibai"

Scuola primaria: "Caccia al Brigante: caccia al tesoro"





Scuola secondaria di 1° grado: "Una piuma per penna," dal manoscritto al digitale"

Scuola secondaria di 1° e 2° grado: "In viaggio tra libri, autori e personaggi"

Luogo di svolgimento

Le insegnanti, sulla base delle attività proposte, possono scegliere tra le varie sedi della Biblioteca Labronica:

- Biblioteca Labronica F. D. Guerrazzi, sezione Ragazzi, presso villa Fabbricotti
- Biblioteca N.Stenone, via Stenone, Shangay
- Biblioteca Labronica F. D. Guerrazzi, sede centrale villa Fabbricotti
- Biblioteca Labronica F. D. Guerrazzi, sezione villa Maria via Redi

Quando: su prenotazione da novembre 2016 a maggio 2017. La mattina dalle 8.30 alle 13.00 secondo un calendario da concordare con le insegnanti.

Modalità di partecipazione: Per aderire è necessario compilare un modulo di adesione con i riferimenti della Scuola e del percorso scelto.

Per Informazioni e Prenotazioni

Da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00

Ufficio Servizi Bibliotecari

Via della Libertà, 30 - Livorno

Referente: Cristina Luschi, Responsabile Ufficio Sistemi Bibliotecari

Tel.: 0586 264511

Segreteria didattica Itinera

Coop.Itinera - via Borra, 35

Tel.: 0586 894563 (interno 3) - E-mail: didattica@itinera.info

Da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00





il teatro dei libri
IL TEATRO DEI LIBRI

PROGETTO

L'amico Libro

Il progetto, ideato da due libraie e un'educatrice, ha l'obiettivo di parlare ai bambini del libro come un amico che può accompagnarci durante le fasi della vita e i momenti della giornata, che va trattato con cura e che ci può aiutare a scoprire nuovi modi di divertirsi e giocare, a metterci in contatto con le emozioni, identificarle e riconoscerle, a svelare nuovi luoghi lontani e vicini. Il laboratorio inizierà con un dialogo tra i bambini, gli insegnanti, l'educatrice e volendo i genitori, intorno ad argomenti legati alla lettura e al piacere di leggere, che come ormai tutti sappiamo nasce grazie ad un contatto precoce con i libri, che coinvolge tutti i sensi del bambino. Tale dialogo sarà arricchito da giochi e questionari.

Vivere nell'era "digitale", all'interno della quale la comunicazione assume caratteristiche diverse e talvolta spersonalizzanti può allontanare i bambini dalla ricerca della lettura, dall'aspetto ludico che essa custodisce che permette ai bambini un'autentica esplorazione sia del loro mondo interiore che di quello esterno.

Attraverso le nostre proposte stimoleremo i bambini non solo a livello cognitivo e meta cognitivo ma anche e soprattutto a livello relazione e affettivo.

Organizzazione e Contenuti

Il progetto è strutturato in modo da accompagnare i bambini in un percorso che li coinvolga insieme agli insegnanti e alle famiglie. Il laboratorio si struttura in 2 incontri di 2 ore ciascuno: uno in classe durante l'orario scolastico e uno presso la libreria Il teatro dei libri in Corso Amedeo, 60/64 a Livorno durante l'orario scolastico o extra/scolastico (a scelta della classe). Ogni laboratorio è per un gruppo classe alla volta (fino a 30 alunni) e declinato per ogni fascia d'età. A tenere il laboratorio saranno le libraie Mara Masci, Raffaella Mariotti e l'educatrice dottoressa in psicologia Sonia Allegretti (è prevista la compresenza di due operatori). Il laboratorio prende il via da una serie di letture adeguatamente scelte a seconda della fascia d'età, spaziando dai classici alle ultime pubblicazioni. Inoltre verrà dedicata attenzione al libro come manufatto con cenni storici sul passato editoriale della città di Livorno, sul funzionamento odierno dell'industria editoriale e sulla circolazione del libro. Prima di passare ai giochi e alle attività manuali e ricreative i bambini saranno invitati a usare l'immaginazione per ideare utilizzi del libro alternativi alla lettura, stimolando il pensiero "divergente" e dando libero sfogo alla propria creatività. I giochi e le attività proposti saranno modulati e scelti in base alle esigenze della classe e all'età dei partecipanti.

Laboratori

Destinatari: classi 1^a

Svolgimento: questo non è un libro; lo leggo con; Il mio posto per leggere; manifesto "leggi anche tu"

Destinatari: classi 2^a

Svolgimento: Questo non è un libro; Il mio posto per leggere; Livorno città di libri; Manifesto "Leggi anche tu"





Destinatari: classi 3^a

Svolgimento: Abecedario pazzo; Questo non è un libro; Livorno città di libri; Manifesto "Leggi anche tu"

Destinatari: classi 4^a

Svolgimento: Abecedario pazzo; Questo non è un libro; Livorno città di libri; Manifesto "Leggi anche tu"

Destinatari: classi 5^a

Svolgimento: Desideri di lettura; Questo non è un libro; Reportage fotografico; Manifesto "Leggi anche tu"

Durata e Luogo di svolgimento: 2 ore in classe + 2 ore in libreria

Costo: 120 € a carico della classe

È inoltre possibile organizzare un *Incontro interattivo* con la psicologa Sonia Allegretti, aperto ai genitori e alle insegnanti della Scuola: "Come la lettura può nutrire la relazione affettiva genitore/bambino".

Durata e Luogo di svolgimento: 1 ora e 30 minuti presso l'istituto scolastico

Orario: extrascolastico da concordare

Costo: 60 € (Il presente incontro è facoltativo e non rientra nella quota di partecipazione del laboratorio).

Referenti:

Mara Masci, Raffaella Mariotti

Libreria Il teatro dei libri

C.so Amedeo, 62/64 - Livorno

Tel.: 0586 371819 - E-mail: teatrodeilibri@gmail.com





KOALA

PROGETTO

Ludolibro: fiabe di famiglia

Il progetto intende proporre esperienze che coinvolgano le famiglie ad un approccio piacevole al libro, con percorsi laboratoriali di costruzione di fiabe, per aprire le porte all'immaginazione e alla creazione organizzando delle attività che permettano a tutti i soggetti di creare i propri libri come esemplari unici e significativi di "sé" e della relazione con gli altri, facendone dei "luoghi" dove interagiscono significati condivisi tra genitori e bambini/e.

La confidenza con il libro ha una fondamentale importanza per lo sviluppo del bambino fin dalla primissima infanzia, educare alla lettura non è solo educare al leggere, ma significa suscitare nei bambini un'autentica passione per il libro. Gli educatori che da tempo lavorano in questa direzione sanno bene che in qualsiasi contesto educativo, dal Nido in poi, l'"approccio precoce" con l'oggetto libro e i suoi contenuti innesca un processo essenziale per lo sviluppo globale del bambino. Infatti, permette di sviluppare il pensiero divergente, attraverso la curiosità, la criticità, la creatività; il pensiero convergente, con la capacità di fare ipotesi, di ricercare soluzioni, di rielaborare le informazioni; arricchisce il linguaggio, infittendo di concetti il "reticolo" mentale. Inoltre, le pagine di un libro permettono al bambino di conoscere meglio se stesso e il mondo che lo circonda, attraverso lo sviluppo affettivo e l'equilibrio emotivo, grazie alla possibilità di veder oggettivati in un intreccio le paure o i bisogni che si pensavano solo propri. Il libro "mette in relazione con se stessi e con gli altri". Il percorso procede dalla narrazione, di cui si cura la scelta di storie, il contesto ed il clima, alla costruzione in progresso del proprio libro "narrante di sé e degli altri" visto come ricomposizione delle tracce senso-percettive-motorie, come contenitore che raccoglie unità narrative ordinate in un senso significativo del vissuto e della condivisione con gli altri con cui si costruisce: la relazione si attua nell'esperienza, nella realizzazione dell'esperienza e, poi, nella narrazione con cui le opere si condividono, il momento della celebrazione.

Una particolare attenzione è rivolta alle famiglie, che vanno sensibilizzate sul valore formativo della lettura, coinvolgendole in riflessioni, iniziative, opportunità formative volte a far loro capire l'importanza di leggere con e per i propri figli.

Finalità

- rimuovere lo svantaggio della formazione di base
- sostenere bambini e famiglie nella loro relazioni
- educare alla fruizione del libro, per la relazione piacevole fra adulti e bambini, stimolante la frequenza delle biblioteche
- collegare i diversi contesti di educazione all'uso del libro nell'ambito della costruzione del sistema formativo integrato

Obiettivi Formativi (di atteggiamento e di educazione)

- valorizzare le potenzialità di tutti i bambini con particolare attenzione alla padronanza delle diverse forme espressivo-comunicative e delle regole di scambio relazionale
- individuare le differenze/similitudini delle strutture espressive/operative/ cognitive dei bambini di 5 e 6 anni.
- sostenere bambini e genitori nelle capacità di ascolto reciproche: far scoprire il gusto di





creare storie insieme

- sperimentare forme nuove di offerta formativa nelle biblioteche.

Metodologia/articolazione

Nei laboratori bambini-genitori:

- Di tipo narrativo: dalla lettura di fiabe alla costruzione del libro di immagini come spazio di condivisione di significati narrati tra genitore e figlio/a
- Il libro da costruire insieme genitori e figli: a partire dalle modalità senso- percettive- motorie si costruiscono "libri da naso", "libri da orecchio", libri casa", "libri fisarmonica", "libri rovesciati", "libri da gustare", "libri tattili" e così via.

Il progetto si articola su 3 incontri da tenersi in orario extra-scolastico.

- Il primo incontro è dedicato ad un gioco di produzione tracce con diversi materiali partendo da un vissuto senso-percettivo dedicato a coppie di genitori e figli.
- Il secondo incontro è dedicato alla costruzione di una libro di coppia originale partendo dal dare significato alle tracce prodotte nel primo incontro.
- Il terzo incontro è dedicato solo ai genitori ed è articolato intorno ad alcune riflessioni sull'importanza della fiaba, della lettura, dei suoi significati per il mondo dell'infanzia.

All'interno del progetto si prevede:

- la produzione di un DVD illustrativo;
- una manifestazione finale attiva con laboratori, Mostra fotografica e produzioni finali realizzate da bambini e genitori;
- la diffusione del fascicolo e del CD nelle scuole ed alle autorità Statali e Comunali;
- l'informazione alla stampa cittadina.

Per informazioni:

referente operativo: Riccardo Pucci, Associazione Koala

Cell.: 347 8680472 - E-mail: servizieducativi@koalaludo.com



LIVORNO, CITTÀ DI MARE

a cura di Ufficio Sport e Impianti Sportivi
in collaborazione con Acquario, Autorità Portuale, Fondazione LEM,
Centro Interuniversitario di Biologia Marina, Comitato Palio Marinaro



Comune di Livorno

SPORT E IMPIANTI SPORTIVI

Progetto scuole comunali livorno

La Scuola va in Piscina

L'idea del progetto, realizzato da Officina dello Sport, attuale gestore delle piscine comunali di Livorno, nasce per promuovere e favorire il rapporto tra le Scuole cittadine, gli alunni e gli impianti natatori livornesi.

Il progetto proposto privilegia l'attività motoria, pur non separandola da tutte le altre aree emotive, cognitive ed espressive.

Il "saper nuotare" dovrebbe far parte del bagaglio culturale di ogni individuo.

Finalità: il nuoto è uno sport tra i più completi e formativi, spesso tra i più indicati e suggeriti dai medici, proprio per le caratteristiche di sviluppo fisiologico estremamente equilibrato fra tutti i diversi distretti corporei.

Gli obiettivi del progetto si distinguono in obiettivi educativi ed in obiettivi didattici.

Le finalità in esso contenute possono essere sintetizzate attraverso l'educazione all'acqua, attraverso l'acqua e allo stare "insieme" in acqua .

Destinatari: Scuole dell'infanzia, Scuola primaria e secondaria di 1° grado

Periodo: anno scolastico 2016-2017

Costi: € 3,00 a bambino per ciascuna lezione

Piano attività: n.10 lezioni con frequenza mono-settimanale

Luogo di svolgimento: piscine comunali "M.Rosi"- "S.Camalich"- "A.Neri" (v. Allende e v. Mastacchi)

Trasporto: a carico dei destinatari/Scuole (da organizzare in collaborazione con CTT o altro)

Modalità di prenotazione: verrà inviata alla Scuola una presentazione dettagliata del progetto, il modulo di adesione da compilare e da rinviare alle segreterie degli impianti.

Ufficio Sport e Impianti Sportivi in collaborazione con Officina dello Sport

Referente: Ilaria Tocchini - Cell.: 338 1088922; E-mail: ilariatocchini@gmail.com

Per Informazioni contattare:

Segreterie Piscine Comunali - Officina dello Sport

Piscina Rosi - La Bastia - Tel.: 0586 424222 - E-mail: bastia@odslivorno.it

Piscina Camalich-Neri - Tel.: 0586 804974 - E-mail: neri@odslivorno.it





ACQUARIO DI LIVORNO

Attività per le Scuole

Possibilità di svolgere attività di laboratorio e di approfondimento tematici lungo il percorso espositivo, oltre alla visita guidata della struttura.

Con l'ingresso all'Acquario è compresa la visita al nuovo percorso al piano superiore **IL NUOVO MONDO** che ospita anfibi, insetti e rettili.

Tariffe: Ingresso € 6,00 a studente

Insegnanti / educatori ed insegnanti di sostegno: ingresso ed attività gratuita

Studenti portatori di handicap: ingresso ed attività gratuite

Genitori/Accompagnatori ed Accompagnatori di disabili: € 12,00

Visita guidata solo Acquario € 3,00*

Visita guidata Acquario + percorso il Nuovo Mondo € 3,50

Percorso Dietro le Quinte € 3.50*

* da aggiungere al biglietto d'ingresso

Approfondimenti tematici

Novità - Missione Evoluzione Percorreremo un viaggio tra acqua e terra ferma per apprendere come l'evoluzione giochi un ruolo fondamentale nella sopravvivenza della vita sul nostro pianeta. 3,00*

Geometrie bestiali Analizzando alcune vasche dell'acquario impareremo alcuni dei principi fondamentali della geometria per scoprire come questa scienza sia presente nel mondo che ci circonda 3,00*

Un Mare da Salvare Osservando gli ambienti riprodotti all'interno di alcune vasche capiremo quali rischi corre il nostro pianeta "blu" ed impareremo alcune delle soluzioni per salvarlo. 3,00*

Il Mar Mediterraneo e la sua biodiversità "Navigando" tra le vasche più rappresentative del nostro mare, osserveremo assieme i diversi organismi che lo popolano scoprendo una ricchezza di biodiversità unica al mondo. 3,00*

Due passi nel mare Come nuotano i pesci? Che stile preferiscono? Ogni abitante del mare ha il suo unico ed originale modo di muoversi. Scopriamolo insieme facendo... "Due passi nel mare" 3,00*

Laboratori

Il Laboratorio dei Piccoli Un'esperienza didattica divertente ed interattiva con gli animali che possiamo trovare lungo la battigia. Utilizzando principalmente il tatto, i bambini descriveranno le nuove sensazioni provate, tentando di confrontarle con altre a loro più familiari. € 3,00*

Sai chi c'è sotto? Approfondiamo la conoscenza dei diversi gruppi di organismi marini e delle caratteristiche biologiche ed ecologiche che li differenziano € 3,50*

Sperimentiamo il Mare Primo approccio al metodo sperimentale galileiano, basato sull'osservazione e lo studio dei fenomeni, per arrivare alla formulazione di ipotesi e di teorie che ne spieghino le dinamiche € 3.50*



Scienziati al Microscopio In una sala attrezzata osserveremo e classificheremo con l'uso del microscopio diverse forme di vita come dei veri "scienziati". € 3.50*

* da aggiungere al biglietto d'ingresso

Progetto Speciale Riservato Scuole primarie

UN MURO PER IL MARE

Con questo progetto l'acquario vuole coinvolgere direttamente le scolaresche per elaborare assieme un progetto pittorico che abbia **come tema il mare, le sue risorse e le sue problematiche**. Durante l'anno scolastico i bambini con il supporto di un docente specializzato, elaboreranno i disegni seguendo la traccia di una storia. I disegni e il racconto che nascerà verranno poi trasposti su un muro dei corridoi dell'acquario a testimonianza del lavoro svolto

Costi: € 9 a studente > comprende ingresso libero Acquario - *durata 1h 30'* + attività in classe con tutor specializzato - *durata 4 h*

Attività per le famiglie

Visite guidate: su prenotazione ed a raggiungimento numero minimo di 15 partecipanti.

Percorsi guidati *Dietro le Quinte*: disponibile durante il fine settimana e festività.

Per ulteriori informazioni, promozioni e prenotazioni contattare:

Tel.: 0586 269111/154

E-mail: booking@acquariodilivorno.it

www.acquariodilivorno.it





AUTORITA' PORTUALE LIVORNO

PROGETTO

Porto Aperto

L'Autorità Portuale di Livorno con la decima edizione di "Porto Aperto" intende proseguire nel suo intento di offrire alla città un progetto teso a far conoscere la complessità del sistema portuale stimolando un'operazione di partecipazione ed apertura. Attraverso una serie di eventi, i cittadini, soprattutto i giovani ed il mondo della Scuola, verranno invitati ad *entrare* nel porto, oltre i varchi doganali, ed a conoscere il mondo di quello che, per Livorno, rappresenta il principale motore dell'economia. Il porto di Livorno si metterà a disposizione della città e svelerà i suoi "segreti": le sue zone inaccessibili, i suoi protagonisti, i meccanismi che lo regolano, ma anche il suo linguaggio e gli stili di vita che lo contraddistinguono e che hanno finito per permeare l'intera città. Un progetto quindi teso a favorire una concreta integrazione tra Porto e Territorio attraverso il quale i cittadini e gli studenti potranno fare un'esperienza diretta delle molteplici sfaccettature del porto. In particolare, per le Scuole secondarie, il progetto rappresenterà un momento importante ai fini dell'orientamento al lavoro.

Punto focale del progetto sono le visite guidate in porto:

- visita generale del porto;
- visita di terminals specifici;
- visita della Capitaneria di porto;
- visita dell'Agenzia delle Dogane;
- visita dell'Interporto Toscano "A. Vespucci";
- visita del cantiere Benetti (si effettuano nei mesi di marzo, aprile e maggio e richiedono una malleva da parte dell'Istituto interessato in relazione alla sicurezza).

Da marzo 2016 è possibile visitare anche il **Livorno Port Center**, una struttura didattico-espositiva dedicata alle attività portuali che ha sede all'interno della Fortezza Vecchia e che ha lo scopo di spiegare come funziona il porto offrendo un approccio tematico e multisettoriale. La visita può quindi essere combinata con la visita alla Fortezza, da prenotare con le guide cittadine. Tali visite sono totalmente gratuite, ad eccezione dei trasferimenti delle Scuole situate fuori comune che saranno a carico dell'istituzione scolastica. L'Autorità Portuale è disponibile anche ad incontri propedeutici alle visite in porto ed a fornire, inoltre, materiale informativo. L'obiettivo è creare un percorso specifico per ogni tipologia di Scuola, approfondendo il rapporto tra il mondo della Scuola e l'Autorità Portuale.

"Porto Aperto" prevede la partecipazione di ca 4.000 persone (di cui 2.000 studenti).

L'inizio delle attività è previsto per ottobre 2016.

Gli Istituti interessati riceveranno il modulo di adesione attraverso l'Ufficio Scolastico Provinciale ad inizio anno scolastico.

Per ogni ulteriore informazione, contattare:

Francesca Morucci - Massimiliano Barbera

Autorità Portuale di Livorno - Livorno Port Authority

Ufficio Relazioni Esterne - Livorno Port Center

E-mail: morucci@porto.livorno.it; barbera@porto.livorno.it; portcenter@porto.livorno.it

Tel.: 0586 249439/898 - Cell.: 335 7473264 - Fax: 0586 249515



CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA "G. BACCI"

PROGETTI

Percorso educativo sulla conoscenza del nostro mare

Obiettivo generale: conoscenza dell'ambiente marino nella sua complessità e varietà.

Obiettivi specifici

- Conoscenza delle zone in cui il mare è suddiviso (zona di sabbia, di roccia e mare profondo).
- Conoscenza delle biocenosi che le abitano (organismi vegetali e animali di ambiente sabbioso, roccioso e di mare profondo).
- Conoscenza del mondo dei cetacei.
- Consapevolezza del legame tra habitat diversi e specie marine (adattamenti esterni ed interni, mimetismo, ecc.).
- Conoscenza delle principali interazioni tra uomo e ambiente marino (attività di pesca, turismo, impatto delle attività umane, inquinamento).

Strumenti: lezioni teoriche e attività di laboratorio con esperienze pratiche e utilizzo di varie strumentazioni, giochi di simulazione e lezioni sul campo.

Queste attività potranno essere svolte nell'interezza del programma proposto o singolarmente.

Destinatari: Scuola primaria.

Progetto Homo/Habitat (H/H)

Obiettivi: il Progetto Homo/Habitat (durata 2005-2017) ha lo scopo di arrivare a proporre un nuovo curriculum di studio sulla tematica dell'evoluzione dei viventi per tutti i paesi dell'Unione Europea. Si tratta quindi di cercare di attuare una sintesi, che tenga conto delle acquisizioni storiche e dei vari aspetti della cultura moderna, affinché ogni cittadino possa avere un quadro chiaro e significativo di cosa si sa oggi sulla "natura delle cose" e in particolare sulla "natura dei viventi".

Vi sono comunque numerosi aspetti problematici, cui ciascuno può portare il suo contributo: il dubbio e la ricerca continua rappresentano una parte consistente del valore educativo delle Scienze Naturali.

Modalità: il modello divulgativo cui il progetto si ispira è l'opera *De rerum natura* che il poeta-naturalista latino Tito Lucrezio Caro scrisse nel I secolo a.C.

Periodo: febbraio-maggio 2017 (nell'ambito di Primavera della Scienza).

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado.

Organizzazione e referente:

Lorenzo Pacciardi, responsabile comunicazione CIBM

Via N. Sauro, 4 - 57128 Livorno

Tel.: 0586 807287 - Fax: 0586 809149 - Cell.: 3385730248

E-mail: pacciardi@cibm.it





La Fondazione LEM anche quest'anno propone un'offerta formativa che ha come "mission" la diffusione delle politiche europee nell'ambito cittadino e locale e la tutela del nostro mare. Il raccordo con le scuole è e rimarrà anche nel 2016-17 un punto importante nella attività della Fondazione. Conclusa l'attività impostata sull'organizzazione e la tempistica dell'anno scolastico precedente con il Comune di Livorno, sono fitti i contatti con i dirigenti scolastici per definire argomenti, tempi e modalità da sviluppare nel nuovo anno. Sicuramente rimarranno centrali gli incontri sui vari temi legati alla cooperazione internazionale. Le attività per cui si richiede adesione da parte delle Scuole cittadine sono le seguenti:

EVENTI

Convegno a livello nazionale sul Sad organizzato in collaborazione con il Forum SaD Nazionale

Obiettivi: creazione di una cultura sempre più aperta al sostegno a distanza tra i ragazzi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado cittadine, con l'ausilio delle Associazioni tutte che si occupano di Sad a Livorno e provincia; sensibilizzare i giovani nella condivisione e attivazione di canali di comunicazioni intergenerazionali; incoraggiarli ad intraprendere un percorso che li avvii alla partecipazione e alla pratica di cittadinanza solidale, facendo seguito al lavoro svolto negli anni in tale settore dalla Fondazione: "Anche io volontario in Europa".

Argomento: Il sostegno a distanza visto come attività di formazione.

Metodologia: incontri preparatori nelle Scuole cittadine. Evento conclusivo entro febbraio-marzo 2017.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado, cittadinanza e Associazioni che operano in tale settore.

Periodo: da settembre a febbraio 2017

Emergency

Obiettivo e destinatari: sensibilizzare il maggior numero possibile di studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado cittadine e provinciali, di cittadinanza sulle condizioni delle popolazioni che vivono realtà di guerra, di esclusione e discriminazione sociale, stimolarli a intraprendere un'attività di volontariato che contribuisca all'inclusione sociale.

Messaggi da trasmettere: intervento a tema su attività di cooperazione internazionale condotto da un docente e più docenti appartenenti all'organizzazione Emergency.

Periodo: novembre-marzo.

Metodologia: presentazione dell'Associazione da parte di uno o più rappresentanti locali, medici e cooperanti. Visione commentata, nella sede della Fondazione, di filmati realizzati dall'Associazione e divulgazione materiale proprio dell'Associazione.

Partner: associazione "Emergency"



Giornata Emergency

Nei primi mesi dell'anno la Fondazione L.E.M. organizzerà, un incontro tra le scuole secondarie di 1° e 2° grado cittadine e l'Associazione Emergency. Gli studenti potranno assistere alla proiezione di filmati realizzati da Emergency - preceduta e seguita da proiezioni di slides realizzate e commentate, per conto dell'Associazione, dal dr. Paolo Piagneri e dal dr. Paolo Busoni - che in qualità di medici volontari prestano da molti anni attività in diverse località di guerriglia, quali l'Afghanistan, il Sudan e la Cambogia. In sintesi illustreranno agli studenti cosa accade in guerra e lo stato di distruzione prodotto dalla guerra raccontando storie di pazienti e cosa fa Emergency in posti di combattimento, come può riuscire ad offrire cure di eccellenza e gratuite a chi ne abbia bisogno. È previsto, alla fine, un dibattito aperto ai ragazzi ed alla cittadinanza. Questa giornata aiuterà docenti e studenti a riflettere sull'importanza del ruolo di ciascuno di noi nel volontariato conduttore: il desiderio di dar voce a chi è rimasto avvolto dal velo dell'indifferenza e un modesto tributo a coloro che non si sono mai voltati indietro.

Manuale per salvare un pianeta

Obiettivo e destinatari: sensibilizzare il maggior numero possibile di studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado cittadine e provinciali al tema salvaguardia ambiente, demografia e cooperazione internazionale; stimolarli a trasferire nel loro quotidiano la pratica del sostegno a distanza e del loro eventuale ruolo nel campo del volontariato; metterli in grado di produrre un elaborato sui temi trattati.

Periodo: da dicembre ad aprile 2017.

Metodologia: lezioni frontali in classe con materiale audiovisivo originale e autoprodotta presentato da un relatore, un medico cooperante nelle zone più povere e degradate dalla guerra nel pianeta; i temi delle lezioni verranno rielaborati nella didattica scolastica; evento finale: visione commentata di un film sull'ambiente, nella sala Conferenze della Fondazione o, a seconda della partecipazione dei ragazzi, in un teatro cittadino. Saranno distribuiti questionari di feedback, alla fine di ogni lezione, per valutare il livello di coinvolgimento e di interesse riscontrato dai partecipanti.

Partner: Comune di Livorno, Uff. XII Ambito Territoriale della Provincia di Livorno, insegnanti delle scuole coinvolte. È stata confermata la disponibilità degli studiosi e dei ricercatori del CeSIA, dell'Accademia dei Georgofili e del CNR IBIMET a tenere lezioni e seminari sugli argomenti dell'ambiente, con tagli ed impostazioni specifiche, rivolti agli studenti delle superiori ed ai loro insegnanti.

Durante il corso, denominato "I fattori del clima ed i cambiamenti climatici" sono analizzate e studiate le cause che possono provocare modificazioni climatiche e l'influenza che queste hanno sulle condizioni ambientali dei territori in cui viviamo. Influenza che può sia cancellare la vita che favorire lo sviluppo di nuove civiltà.

Le società umane, così come quelle del mondo animale e vegetale, sono formate da combinazioni di elementi soggetti all'azione del clima; di qui l'importanza dei fattori fisici ed ambientali per spiegare certe differenziazioni che si osservano in queste società. In conseguenza di ciò il problema dei cambiamenti climatici, non più meramente fisico e termico, assume caratteri d'ordine economico, giuridico e morale; aspetti questi che dovrebbero essere presi in esame con attenzione sin dalle scuole superiori.

Il corso è strutturato in cinque incontri di tre ore ciascuno.

Navi di Maggio

Anche questo anno la Fondazione LEM, in collaborazione con il Comune di Livorno, ripropone l'iniziativa denominata "Navi di Maggio", che giunge così alla sua VI edizione, organizzata in sinergia con la Capitaneria di Porto di Livorno, con l'ufficio Relazioni esterne dell'Autorità





Portuale e l'Uff. XII Ambito Territoriale della Provincia di Livorno. È organizzata all'interno del progetto proposto dall'Autorità Portuale, di apertura e conoscenza del Porto di Livorno, rivolto alle scuole ed alla cittadinanza: "Porto Aperto - X edizione".

Dato il successo dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di numerose scuole cittadine e di centinaia di studenti, abbiamo intenzione, per l'anno scolastico 2016-2017, di ripresentarla come evento centrale della "Festa dell'Europa" e della "Giornata Europea del Mare, inserita nel programma di attività della Fondazione LEM.

Il progetto consiste in giornate formative sulla tutela dell'ambiente marino e delle sue coste, rivolte agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di Livorno e provincia, estendendo la partecipazione anche alla cittadinanza; l'attività didattico-formativa di salvaguardia dell'ambiente marino prevede la visita guidata di apposite imbarcazioni dotate delle più moderne strumentazioni tecnologiche.

Oltre ai già citati Enti organizzatori, l'iniziativa si avvale della collaborazione di diversi soggetti pubblici e privati: Corpo dei Piloti del Porto di Livorno, Ormeggiatori e Barcaiooli, Vigili del Fuoco di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina, LAMMA, ARPAT, Area Marina Protetta Secche della Meloria, CNR IBIMET di Firenze e Sassari, ditta F.Ili Neri, Porto Livorno 2000, Labromare, Geopolaris, e IIS. Buontalenti Cappellini Orlando.

All'iniziativa aderiscono numerose scuole cittadine, in particolare: Ist. Buontalenti, Ist. Michelangelo, Orlando, Vespucci, Bartolena, Ist. Bolognesi, Ist. Mattei, Ist. Cappellini Nautico, Ist. Colombo, scuole Pazzini.

La visita alle imbarcazioni dura circa due ore e permette agli studenti di alternarsi con le visite alle iniziative presenti presso i locali della Fondazione LEM, dove vengono allestiti i seguenti laboratori:

- Allestimento di un laboratorio didattico da parte delle **Secche della Meloria - Area Marina Protetta**
- **Alla scoperta dell'ecosistema marino** - costituito da tre postazioni scientifiche dotate di microscopi per l'osservazione della comunità faunistica, della prateria di posidonia e di un laboratorio di biologia della pesca, a cura di ARPAT e CIBM per osservare e conoscere le diverse specie ittiche presenti nei fondali toscani e nell'area marina protetta delle secche della Meloria.
- Proiezione di filmati realizzati dalla Capitaneria di Porto, dall'Autorità Portuale di Livorno e LAMMA.

Sarà inoltre messo a disposizione delle scuole un pullman da parte dell'Autorità Portuale di Livorno per la visita del porto, della durata di un'ora e mezzo, sempre all'interno del progetto "Porto Aperto".

Internet@minori@adulti

Presso i locali della Fondazione si terranno dei corsi "Internet@minori@adulti" con numerosi incontri, rivolti agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di Livorno, in cui si parlerà di cyber-bullismo, a conclusione dei quali è previsto un evento finale, nel mese di aprile, rivolto sempre agli studenti ed alla cittadinanza. L'obiettivo è la tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di Internet, promosso dal Comitato per le Comunicazioni della Regione Toscana (CO.RE.COM.), dal Laboratorio di Ricerca Sociale "Informazione e Comunicazione" dell'Università di Pisa e dalla Fondazione Livorno Euro Mediterranea.

Le notizie di cronaca degli ultimi mesi documentano infatti l'allarme per il cyber-bullismo, forse la più evidente e pervasiva delle situazioni di pericolo che i nostri teenager e le famiglie, loro malgrado, rischiano di subire, con le conseguenti sofferenze e frustrazioni di fronte a violenze e prevaricazioni compiute online che non sanno bene contrastare.



I corsi sono promossi dalla Fondazione LEM di concerto con l'Università di Pisa con il CO.Re,Com. di Firenze, con la sezione Unicef di Livorno, con la Polizia Postale Sezione di Livorno ed il Comune di Livorno e l'Uff. XII Ambito Territoriale della Provincia di Livorno.

Il collaboratore, Luca Corchia, ha il compito di illustrare il contenuto del "Vademecum: Internet@minori@adulti", un documento che contiene informazioni utili per capire i pericoli della rete per i più giovani e cercare di porvi rimedio. Massimo Montuori, Ispettore della Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana - Sezione di Livorno, la cui esperienza sarà certamente motivo di grande interesse per il pubblico.

I protagonisti sono gli studenti che hanno l'opportunità di illustrare le attività di lavoro-studio scolastico svolte sul tema e le loro personali riflessioni.

VI° Simposio: "Il Monitoraggio Costiero Mediterraneo problematiche e tecniche di misura"- Settembre 2016

A Livorno presso i locali della Fondazione L.E.M. (Livorno Euro Mediterranea), si terrà il VI° Simposio Internazionale scientifico Mediterraneo, "Il Monitoraggio Costiero Mediterraneo problematiche e tecniche di misura", che fino ad ora si è svolto con cadenza biennale, in città costiere mediterranee e si rivolge a tutte le Nazioni che si affacciano su questo bacino; da quest'anno ha scelto la sede del LEM per i suoi appuntamenti.

Il Simposio è articolato in ben sei Sessioni, e riunisce studiosi ed esperti del Consiglio Nazionale delle ricerche dell'Istituto di Biometereologia (sede di Sassari), in collaborazione con CNR - IBIMET, CeSIA - Accademia dei Georgofili, Università di Pisa e di Firenze.

Questo appuntamento dove, fra l'altro, vengono presentati e esposti circa un centinaio di lavori scientifici illustrati da poster, è l'occasione per conoscere il lavoro di ricerca svolto negli ultimi anni su questo tema e quindi una opportunità per illustrare nuove proposte e promuovere azioni a favore della tutela dell'ambiente marino e costiero.

Le sessioni giornaliere del Simposio si svolgeranno dalle ore 9.30 fino alle ore 19.00 con la partecipazione prevista di circa un centinaio di congressisti, oltre alla presenza di studenti delle scuole superiori. Questi numeri, oltre ai contenuti di particolare interesse per il tessuto produttivo e istituzionale di una città basata sullo sviluppo costiero come la nostra, ne fanno un evento di particolare complessità per quanto riguarda la sua organizzazione.

Riferimenti:

Rita Franchi, Relazioni Internazionali Fondazione LEM

Tel.: 0586 826423 - Cell.: 335 1217824



LIVORNO, CITTÀ DI MERCATI

a cura di Uff. Presidio Coordinamento e Sviluppo Mercati Centrale, Ittico e Ortofrutticolo,
Uff. Ristorazione Servizi Scolastici



Comune di Livorno

PRESIDIO COORDINAMENTO E SVILUPPO MERCATO CENTRALE, ITTICO E ORTOFRUTTICOLO

PROGETTO

A Scuola di mercato

in collaborazione con CRED Centro Risorse Educative e Didattiche

Il progetto intende favorire tra gli studenti la conoscenza del Mercato Centrale per la architettura di fine Ottocento e moderno Centro Commerciale attraverso percorsi didattici diversificati.

Intorno al 1600 la città di Livorno prende forma e quello che era un piccolo villaggio diventa, sotto il Granducato dei Medici, una località fortificata dove nel tempo si sono incontrate genti di ogni ceto e religione aventi come scopo comune il desiderio di avviare commerci con la ricca capitale Firenze.

Dopo l'Unità d'Italia a Livorno si pensa alla riorganizzazione dei servizi e l'allora sindaco Nicola Costella pensa alla realizzazione di importanti opere pubbliche tra cui la più importante risulta' essere il Mercato delle Vettovaglie.

I mercati si tenevano ancora all'aperto o sotto insufficienti coperture dal punto di vista igienico, pertanto su progetto di Angelo Badaloni, architetto capo del Comune di Livorno, in quattro anni fu costruito il Mercato Centrale che è la seconda struttura mercatale in Europa dopo quella di Amsterdam per dotare la città di un mercato più funzionale riparato dai venti, dalla pioggia, dalla luce diretta del sole.

Aperto al pubblico nel 1894 è una di quelle opere preziose che i livornesi hanno sotto gli occhi tutti i giorni, da qualche tempo oggetto di curiosità e di visite anche da parte di numerosi turisti stranieri.

Il progetto di valorizzazione del mercato centrale sostenuto dall'Amministrazione Comunale tende a farne un polo d'attrazione commerciale e turistica, nonché di aggregazione sociale e culturale.

Obiettivi specifici: proporre più itinerari didattici che permettano agli alunni di vedere secondo una prospettiva storica alcuni luoghi personaggi ed avvenimenti della loro città con particolare riguardo alla struttura mercatale in una prospettiva architettonica e socio-culturale con riferimenti alla storia del commercio. Offrire occasione di conoscenza del funzionamento e della strutturazione di vendita attuale.

Metodologia

- Ricerca storico-didattica che implicherà per i ragazzi un allargamento del campo di indagine su documenti librari e fotografici.
- Visita della struttura con un percorso che consenta di individuarne gli ampi saloni, quello



Centrale con un ingresso sugli Scali Aurelio Saffi oltre i quattro ingressi laterali e i Saloni del Pesce e delle Gabbrigiane.

· Visita ad alcuni esercizi commerciali.

Laboratori Didattici: all'interno del salone dell'Ortofrutta l'area delle "Gabbrigiane" è stata riservata ai laboratori didattici che vengono realizzati su richiesta degli insegnanti in collaborazione con vari partners di progetto.

A titolo esemplificativo si citano il "laboratorio delle roschette" in collaborazione con Coop. Amaranta e "della lavorazione delle acciughe" in collaborazione con Slow Food-condotta di Livorno.

Quest'anno si attiva il nuovo laboratorio **Oro colato: il mondo delle api e i prodotti dell'alveare** in collaborazione con l'Ass.ne Toscana Miele. Con questa proposta si vuole porre l'attenzione sulla conoscenza dei prodotti tipici del luogo in cui viviamo, la loro origine e quindi gli ambienti e la flora a cui sono collegati e che caratterizzano la città di Livorno e dintorni.

Obiettivi

- Conoscere le api, la loro vita, la loro organizzazione
- Conoscere i prodotti dell'alveare e la loro lavorazione
- Conoscere il nostro territorio, l'ambiente dal quale le api traggono sostentamento
- Sapere le informazioni utili per un approccio consapevole con le api e i loro prodotti
- Far vivere ad ogni bambino la metafora della classe come alveare

Struttura e contenuti: il percorso sarà strutturato a seconda delle esigenze educative, didattiche e organizzative della classe, può essere pensato come semplice mattina al Mercato Centrale di Livorno alla scoperta delle api oppure può essere preceduto da 3 incontri in classe così strutturati:

- Introduzione al mondo apistico per immagini: il ciclo della vita nell'alveare e il ruolo di ogni ape all'interno dell'arnia.
- Il miele e il polline: l'impollinazione, la raccolta del nettare e del polline, la conoscenza del territorio di Livorno come habitat per le api.
- I prodotti dell'alveare: quante cose utili producono le api, l'estrazione e la lavorazione. Vedere, toccare e, se si può, assaggiare i prodotti. I contenuti saranno affrontati e proposti con metodi differenti a seconda delle età dei bambini.

Il percorso è rivolto ai bambini e ai ragazzi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

A cura della Direzione del Mercato Centrale del Comune di Livorno vengono distribuiti ai partecipanti locandine e gadgets dedicati, realizzati in collaborazione con il Centro Stampa Comunale.

Per informazioni:

*Ufficio Presidio Coordinamento e Sviluppo Mercati Centrale, Ittico e Ortofrutticolo
Via Gherardi del Testa, 8 - p.1*

Responsabile: Nella Benfatto - Tel.: 0586 824681 - E-mail: mercatoc@comune.livorno.it

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel.: 0586 824306 - E-mail: rfiori@comune.livorno.it





Comune di Livorno

RISTORAZIONE E SERVIZI SCOLASTICI

Progetto di educazione alimentare in collaborazione con CIR Food

Le attività proposte sono ispirate agli obiettivi e alle aree tematiche indicati nelle *Linee Guida per l'educazione alimentare* del MIUR edizione 2015:

Obiettivi

- incentivare la consapevolezza del rapporto cibo-salute
- favorire l'adozione di comportamenti alimentari sani (conoscendo produzioni alimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e alla cultura del territorio)
- promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare
- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare
- promuovere un concetto di socialità complessiva del cibo (sicurezza, sostenibilità, etica, legalità, intercultura, territorialità)

Aree Tematiche

- Rapporto sensoriale con gli alimenti
- La nutrizione e l'ambito scientifico
- La merceologia ovvero la conoscenza del cibo
- L'igiene e la sicurezza alimentare
- L'approccio culturale al cibo (tradizioni gastronomiche, interculturalità, biodiversità, i riti, la convivialità, valori e dottrine religiose)

Per l'aspetto metodologico sono state raccolte le sollecitazioni espresse dalle insegnanti in commissione mensa e tutte le nostre proposte sono organizzate in forma di laboratori, individuali o di gruppo. La programmazione del lavoro, per un proficuo inserimento nel lavoro didattico della classe, sarà effettuata in incontri ad hoc con gli insegnanti aderenti. Negli stessi incontri saranno individuate le modalità più efficaci per coinvolgere nei progetti eventuali partner esterni e soprattutto le famiglie dei bambini.

Il progetto prevede 7 moduli formativi organizzati sotto forma di Laboratori

1) In tutti i sensi

Il cuoco pasticciona per sc. dell'infanzia, sc. primaria. 2 incontri di 2h

2) Nutrirsi è un bisogno

- Famiglie a colazione per sc. dell'infanzia, sc. primaria. 2 incontri di 2h
- Tavolozza di colori per sc. dell'infanzia, sc. primaria. 2-3 incontri di 2h
- Un colore al giorno leva il medico di turno per sc. primaria. 1 incontro di 2h
- Fuori pasto fuori posto per sc. primaria, 2 incontri di 2h
- La piramide degli alimenti per sc. primaria, 1 incontro di 2h

3) Muoviti...muoviti

- Il diario alimentare per sc. primaria, adulti. 1 incontro di 2h



- Il merendometro per sc. primaria, 1 incontro di 2h
- Bomba ... liberi tutti per sc. dell'infanzia, sc. primaria, adulti. 1 merenda

4) Operazione mani pulite

- Una vita piccola ... piccola per sc. primaria, 2 incontri di 2h
- Cuochi senza fuochi per sc. primaria, adulti. 2 incontri di 2h

5) Dal campo al piatto

- Dal chicco al pane per sc. dell'infanzia, sc. primaria. 2 incontri di 2h
- Alla scoperta del gusto dell'olio per sc. dell'infanzia, sc. primaria, adulti. 3 incontri di 2h
- Il ristorante della Scuola per sc. dell'infanzia, sc. primaria, 1 incontro di 2h
- La cucina dall'A alla Z per sc. primaria, adulti. 1 incontro di 2 h
- La carta d'identità degli alimenti per sc. primaria, adulti. 1-2 incontri di 2 h
- Come natura crea per sc. primaria, adulti. 1-2 incontri di 2h

6) Mangio dunque sono

- Il diario alimentare per sc. primaria, adulti. 1 incontro di 2 h
- A tavola con i nonni per sc. primaria, 2 incontri di 2 h
- Mondintavola per sc. primaria, 1 incontro di 2 h e un pranzo speciale
- A tavola con gli antichi per sc. primaria, 1 incontro di 2 h
- Come mangio a Scuola? per sc. primaria, 1 incontro di 2 h

7) Consumatore o cittadino

- Piantiamola con i rifiuti per sc. infanzia, sc. primaria, 2 incontri di 2h
- Il rifiutometro per sc. primaria, 2 incontri di 2h
- Sulle mie orme per sc. primaria, 2 incontri di 2h
- Banane scatenate per sc. primaria, 2 incontri di 2h

Le richieste di adesione ad uno o più moduli formativi dovranno pervenire all'Ufficio Ristorazione e Servizi scolastici tramite E-mail o Fax.

Ad Ottobre saranno organizzati incontri specifici con gli insegnanti per concertare le modalità operative più efficaci per conseguire il massimo coinvolgimento dei bambini e, se possibile, anche delle famiglie.

Sono previsti, se richiesti, incontri di presentazione dei progetti che, anche con il contributo di soggetti esterni, potranno divenire occasione di importanti momenti partecipativi.

Nel mese di Ottobre saranno organizzati incontri specifici

Destinatari: Scuola secondaria di 2° grado

Per Informazioni:

Franca Sala, responsabile Ufficio Ristorazione Scolastica e Servizi Scolastici

Via delle Acciughe, 5 - Piano 2

Tel.: 0586 820639/633 - Fax 0586 518633 - E-mail: fsala@comune.livorno.it

Registrazione domande di adesione ai corsi: rag. Simona Grassi

Tel.: 0586 820633 - E-mail: s.grassi@comune.livorno.it





Unicoop Tirreno

UNICOOP TIRRENO

Unicoop Tirreno, anche per l'anno scolastico 2016-17, propone alle Scuole attività, laboratori e incontri nell'ambito del progetto di **Educazione al Consumo Consapevole (E.C.C.)**, oggetto anche di un Protocollo d'Intesa con il M.I.U.R.

Diventare consumatori più coscienti e critici e cittadini responsabili è da sempre l'obiettivo che Unicoop Tirreno si propone con il Progetto di Educazione al Consumo Consapevole che da 35 anni offre ai docenti un supporto alla programmazione del lavoro in classe.

Ricordiamo che il dettaglio delle proposte e le modalità di adesione saranno presentate alle Scuole nell'ambito del settembre pedagogico 2016, e che la nuova guida SapereCoop per l'a.s. 2016-17 verrà inviata in formato web ai Dirigenti e ai docenti referenti dei progetti e consegnata in formato cartaceo in occasione degli incontri di presentazione.

Nella guida Saperecoop i docenti troveranno varie tipologie di attività da cogliere come ulteriori stimoli per completare il Piano dell'Offerta Formativa. Tra queste segnaliamo:

- **Animazione:** 2 incontri di 2h ciascuno, con un appuntamento, in diversi casi, presso il negozio Coop più vicino. *Per le Scuole dell'infanzia, sezione 5 anni*, è previsto un incontro unico;
- **Kitchen; cibi e prodotti in viaggio:** laboratorio sul tema delle filiere dei prodotti/ conservazione e trasformazione del cibo/contrasto allo spreco con allestimento che ricrea l'ambiente di una cucina domestica;
- **Il Cartastorie: storie illustrate per giovani consumatori consapevoli:** laboratorio di promozione alla lettura e alla scrittura creativa su temi trasversali relativi al "consumo" con kit didattico per la classe. (possibile percorso triennale);
- **Laboratori teatrali per Scuole secondarie di 2° grado** in collaborazione con la **Fondazione Teatro Goldoni:** un percorso laboratoriale di 50 ore per gruppi che intende sensibilizzare i ragazzi su tematiche quali la sostenibilità ambientale ed il consumo consapevole, utilizzando il linguaggio teatrale come strumento formativo e di crescita dell'individuo. Il progetto non avrà alcun costo per la Scuola;
- la possibilità di **realizzare progetti integrati** con l' **Azienda USL Toscana Nord Ovest** - sul tema dei corretti stili di vita;
- **Incontri rivolti alle famiglie;**
- **Laboratori per docenti;**
- **Visite presso la sede di Vignale Riotorto** per le classi di Scuola secondaria di secondo grado (programma di orientamento al lavoro);
- **Progetti sul tema della legalità** in collaborazione con la Cooperativa "Lavoro e non solo" e "Fior fior di Corleone".

Per le Scuole secondarie di 2° grado, oltre alle proposte di attività descritte nella guida **Saperecoop** sono possibili (a numero chiuso):

- Laboratori e incontri sul tema della **Storia della Cooperazione:** in collaborazione con Fondazione Memorie Cooperative;
- Progetti di **alternanza Scuola lavoro**, in collaborazione con Direzione Commerciale Unicoop Tirreno



- Progetti **sul tema della legalità** in collaborazione con la Cooperativa "Lavoro e non solo e "Fior fior di Corleone"

Come aderire alle proposte ECC di Unicoop Tirreno

Si possono inviare richieste di adesione dopo la presentazione della Guida ai docenti in occasione del Settembre Pedagogico.

N.B. Ogni classe può richiedere una sola attività. La partecipazione è GRATUITA (solo gli eventuali spostamenti sono a carico della Scuola). Il termine ultimo per inviare le richieste di adesione è il 31 ottobre.

La adesione può avvenire esclusivamente compilando l'apposita scheda su www.unicooptirreno.e-coop.it

Per informazioni:

Cristina Del Moro, Responsabile progetto E.C.C.

E-mail: cristina.delmoro@unicooptirreno.coop.it - ecc.livorno@unicooptirreno.coop.it



LIVORNO, CITTÀ DI MUSICHE

a cura di Uff. Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca,
in collaborazione con Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni"



Istituto Superiore di Studi Musicali
"P. Mascagni"
Alta Formazione Artistica e Musicale

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "P. MASCAGNI"

Lezioni concerto - Scuola primaria e secondaria di 1° grado

Nei mesi di marzo/aprile 2017 verranno organizzati i consueti incontri a tema sui seguenti argomenti:

- Il canto
- L'orchestra
- Fiabe e musica
- Le percussioni
- Il jazz

Le prenotazioni dovranno pervenire nel mese di febbraio 2017.

A conclusione dell'iniziativa, presumibilmente nel mese di maggio, verrà organizzato un concerto pubblico aperto agli studenti delle Scuole cittadine, di cui verrà data comunicazione alle Dirigenze scolastiche.

Progetto OGL - Orchestra Giovanile Livornese

Progetto per lo sviluppo e il coordinamento dell'attività musicale per la formazione di un'orchestra giovanile del sistema formativo musicale della città e della provincia di Livorno.

L'ISSM "P. Mascagni", capofila e referente del progetto, ha intrapreso il cammino per la costituzione di un complesso orchestrale - che coinvolge sia gli studenti delle Scuole medie ad indirizzo musicale cittadine che quelli del Liceo musicale "Niccolini-Palli" - nella consapevolezza che l'esperienza orchestrale sia uno strumento metodologico privilegiato e nella convinzione che si debbano valorizzare le diverse esperienze, saldando in un rapporto sinergico le varie realtà del territorio.

Il progetto OGL verrà riproposto e consolidato nel prossimo anno accademico allo scopo di integrare e rafforzare le attività già in atto nelle Scuole e sviluppare con esse un rapporto di collaborazione che vede nella costituzione di un'orchestra comune uno strumento prezioso che indirizzi gli studenti alle professioni musicali, secondo un piano armonico e strutturato.

Per informazioni:

Segreteria didattica

Via Galilei, 40 - 57122 Livorno - Tel.: 0586 403724 - Fax: 0586 426089

E-mail: segreteria@istitutomascagni.it - <http://www.istitutomascagni.it/>





LA COMPAGNIA DEL BOSCO

PROGETTO

Musica delle piante...musica degli uomini

Un percorso interdisciplinare tra tecnologia, natura ed emozioni.

Evento consigliato agli studenti delle Scuole primarie e Scuole secondarie di 1° e 2° grado

Avete mai pensato che le piante comunicano tra loro, con gli stessi esseri viventi e con l'uomo? E se scopriste che le piante cantano e creano musica?

Le piante comunicano con sostanze rilasciate dalle radici, dai pori delle foglie, dagli essudati dei tronchi e queste sostanze hanno numerose funzioni anche di comunicazione e scambio con l'ambiente. Inoltre sembra che le piante comunichino attraverso messaggi bioelettrici e scambi sonori. I ricercatori Davodema di Damanhur sono tra gli sperimentatori e scopritori della sensibilità del mondo vegetale che ha dato risultati maggiori.

Per sentire la voce delle piante è stato inventato uno strumento capace di far sentire la musica delle piante traducendo in suono la resistenza del sistema linfatico della pianta. (tratto dall'articolo su Cure Naturali della dott. Mira Tonioni). Il progetto avvicina in modo diretto, pratico e attivo, i bambini al mondo delle piante. La consapevolezza che scaturisce da questa esperienza aiuta a conoscere la natura, offre un approccio sperimentale e critico all'argomento e fornisce strumenti utili per un comportamento futuro corretto e civile sul nostro pianeta. Il vivaio Oasi del Verde ha acquistato uno di questi strumenti ed in collaborazione con La Compagnia del Bosco propone incontri all'interno delle scuole.

In questi incontri sarà presente una vivaista che spiegherà l'argomento per quel che riguarda la natura delle piante e la funzione dello strumento, inoltre sarà presente un musicista il quale interagirà con la pianta mediante stimoli sonori prodotti da strumenti musicali di vario tipo. Potremo ascoltare quindi la musica delle piante e quella dell'uomo, capire come possono interagire e prendere consapevolezza a livello scientifico di una realtà per adesso data per scontata dal buon senso comune.

Evento presso la scuola: l'impianto audio, gli strumenti musicali e lo strumento per l'ascolto delle piante sono forniti dall'associazione La Compagnia del Bosco ed il vivaio Oasi del Verde. Si consiglia di realizzare l'evento in due set da 1,30 h ciascuno per 20 studenti circa, (una classe) in una stessa mattina.

Possono essere realizzati in una mattina max tre set per un numero max 3 classi in totale.

L'esigenza di attenzione, silenzio e uno scambio tra studenti e relatori, richiede infatti una presenza limitata di studenti per evitare eccessive distrazioni o confusione.

Il progetto si può realizzare in una classe libera in cui può essere montato l'impianto da utilizzarsi per tutta la mattina.

Andrea Lupi musicista: chitarra, hawaian lap steel, basso - Eva Malacarne: vivaista

Per informazioni:

Associazione culturale La Compagnia del Bosco

Andrea Lupi, presidente

Referente operativo: Eva Malacarne

Cell.: 320 3839434 - E-mail: info@lacompaniadelfbosco.it





TATAMUSICA

TATAMUSICA® è un marchio creato e registrato nel 2012 da Cristina Gansca e Claudia Meini ed ha identificato fin dall'inizio un gruppo di professionisti della didattica musicale, che hanno organizzato e gestito vari progetti ed eventi per bambini, realizzati a Livorno e in altre città toscane, rinunendosi, infine, nel settembre 2014, nell'omonima Associazione Culturale.

PROGETTO

Tatamusica

L'attività dell'associazione si sviluppa in due filoni d'intervento, uno riguarda il gruppo classe, l'altro svolge attività in differenti orari e laboratori ai quali il bambino può iscriversi anche singolarmente.

Destinatari, frequenza e tempi di realizzazione

I destinatari del progetto sono gli allievi della Scuola primaria, dalla 1^a alla 5^a classe ed esso prevede una lezione settimanale (nell'arco della mattina o del primo pomeriggio), della durata di un'ora, tenuta da due musicisti didatti, in modo da potere, all'occorrenza, dividere la classe in due gruppi di lavoro. Ci sarà sempre uno stesso insegnante di riferimento, scelto tra le tre attuali insegnanti di propedeutica "Tatamusica" (Cristina Gansca, Diletta Semboni e Asita Fathi), mentre il secondo potrà cambiare, in base alle competenze necessarie ad ogni percorso. Il progetto inoltre può essere rivolto anche a classi al cui interno presentano casi di disabilità o bambini con problematiche comportamentali, in quanto all'interno dell'associazione operano musicoterapisti di esperienza. La durata può variare da 4 a 8 mesi, in quanto il progetto sarà adattato alle esigenze della struttura, ampliando o riducendo il numero di contenuti trattati.

Contenuti

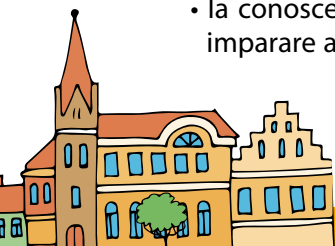
Il programma si articolerà in quattro percorsi in stretto collegamento tra loro, che procederanno parallelamente:

- una lezione mensile dedicata alla propedeutica musicale e al canto corale
- una lezione mensile dedicata alla costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo
- una lezione mensile in cui i bambini conosceranno uno strumento musicale (uno nuovo ogni mese), grazie alla visita di un musicista appartenente alla nostra Associazione
- una lezione mensile dedicata alla "costruzione musicale" di una favola: i bambini e gli insegnanti creeranno un accompagnamento musicale e sonorizzeranno una favola che si presti allo scopo (tratta, per es., dalle "Favole al telefono" di Rodari) con voce, strumenti/utensili e l'aiuto dei musicisti esterni.

Finalità

Le finalità di ogni percorso saranno, rispettivamente, le seguenti:

- l'acquisizione delle basi della teoria musicale, attraverso giochi ritmici e melodici, e inizio di un percorso finalizzato all'uso corretto e naturale della propria voce, compatibilmente con la giovanissima età degli allievi, attraverso lo studio di 4 brani musicali.
- la conoscenza di strumenti etnici provenienti da tutto il mondo e l'esperienza unica di imparare a costruire strumenti funzionanti con materiali di riciclo e utilizzo comune, con



cui creare una piccola orchestra.

- la conoscenza delle principali famiglie di strumenti (percussioni, fiati, archi, corde) attraverso la scoperta e l'ascolto dal vivo di alcuni di essi (percussioni etniche, violino/violoncello, contrabbasso, chitarra, flauto traverso/oboe/corno/fagotto, tromba/trombone/sax, arpa, ecc.)
- la conoscenza di testi importanti e profondamente educativi della letteratura e la stimolazione della creatività e della fantasia al fine di inventare e comporre melodie e ritmi, che si adattino alla storia, che riproducano suoni, stati d'animo, nonché un primo e divertente avvicinamento alla musica d'insieme.

I quattro percorsi s'incontreranno nello spettacolo di fine anno, dove ogni alunno avrà sviluppato la propria specialità e la propria inclinazione, avendo sperimentato i 4 percorsi, e parteciperà allo spettacolo nel ruolo a lui più congeniale.

Costi

Il costo previsto per una classe è di € 10,00 mensili a bambino o di € 60,00 euro l'ora/per classe e include anche lo spettacolo di fine anno.

È possibile realizzare progetti più brevi o con cadenza quindicinale, a seconda delle esigenze della struttura.

È possibile, inoltre, avere, a fine anno, materiale fotografico e un DVD che illustri tutto il percorso, con un pagamento extra di 10 € a bambino.

Per info:

Associazione Culturale Tatamusica

Cell.: 328 6031468

E-mail: info@tatamusica.it - www.tatamusica.it



LIVORNO, CITTÀ DI SCIENZE

a cura di Uff. Diritti degli Animali, Politiche Femminili e Cultura Scientifica in collaborazione con
UniPI-Sistemi Logistici, Centro di Ricerca sulle tecnologie per il Mare e la Robotica Marina,
Scuola Superiore Sant'Anna, CNR



Comune di Livorno

DIRITTI DEGLI ANIMALI, POLITICHE FEMMINILI E CULTURA SCIENTIFICA

PROGETTO

Livorno Dogs & Friends

Finalità:

- Promuovere il miglioramento della relazione tra uomo e gli altri animali attraverso la conoscenza delle diverse caratteristiche ed esigenze.
- Favorire la coesistenza tra i proprietari di cani e coloro che non hanno rapporti diretti e quotidiani con essi.
- Approfondire questioni come: il randagismo, l'abbandono e la sua prevenzione, le norme vigenti sulla corretta gestione del cane in ambito urbano, le problematiche sulla alimentazione.

Destinatari: saranno coinvolti i bambini delle Scuole dell'infanzia, delle Scuole primarie e delle Scuole secondarie di primo grado.

Modalità:

Per la realizzazione del progetto saranno previsti :

- laboratori di gioco e conoscenza del cane rivolto ai bambini.
- dimostrazioni di agility, pet-therapy, dog-dance, salvamento ed altro.
- Concorso di elaborati di vario genere (disegni, poesie, racconti, video, ecc...).
- le singole classi potranno prenotare un incontro con i referenti del progetto.

Periodo/Durata

- 1° Step: laboratori e dimostrazioni , previsti per il 24-25 settembre 2016 presso il Modigliani Forum
- 2° Step: presentazione del concorso , previsto per il 24-25 settembre 2016.
- 3° Step: presentazione degli elaborati e premiazione. Periodo da definire con le Scuole (orientativamente gennaio-febbraio 2017)

Riferimenti:

Barbara Bellettini, Presidente Associazione Asd e di Promozione Sociale Do Re Miao

Cell.: 3803289556 - E-mail: info@doremiao.it

Fabio Ferrari, Responsabile Ufficio Diritti degli Animali Politiche Femminili e Cultura Scientifica
Via Pollastrini, 5 - 57123 Livorno

Tel.: 0586 820350 - Fax 0586 518350 - E-mail: fferrari@comune.livorno.it



Progetto

Primavera della Scienza

Primavera della Scienza si articola in un complesso di iniziative volte ad incentivare la diffusione della cultura tecnico-scientifica ad a ridurre il divario di conoscenza che attualmente si rileva rispetto ad altri ambiti culturali. L'Amministrazione Comunale e le Associazioni che collaborano alla realizzazione delle iniziative si rendono disponibili ad effettuare attività ludico-didattiche rivolte a bambini e ragazzi di varie fasce di età. Da marzo a giugno si susseguono iniziative quali mostre, convegni, conferenze, visite.

L'obiettivo è di stimolare l'attenzione della popolazione in generale e degli studenti in particolare su temi interessanti e di attualità in ambito scientifico.

Settore Cultura, tempo Libero e Giovani

Dirigente: Paola Meschini

Referente: Fabio Ferrari

Via Pollastrini, 5 - 57123 Livorno

Tel.: 0586 820350 - E-mail: fferrari@comune.livorno.it





UNIVERSITÀ DI PISA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Centro di servizi Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno

Il Polo è un centro autonomo di servizi dell'Università di Pisa, avente lo scopo di promuovere ed attuare la formazione a livello universitario nel settore logistico, nonché lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione.

Centro d'esame per il rilascio dei Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE)

Per gli studenti delle Scuole secondarie inferiori e superiori vi è la possibilità di sostenere l'esame per il rilascio del Diploma DELE presso il Polo. I Diplomi DELE, che sono rilasciati dall'Istituto "Cervantes", per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione, sono titoli ufficiali attestanti la conoscenza della lingua spagnola articolati nei livelli da A1 a C2. Presso il Polo Sistemi Logistici è prevista una sessione di esame a maggio, con iscrizioni aperte a partire da febbraio. L'iscrizione prevede il pagamento di una quota stabilita per ogni livello di diploma.

Corsi di cinese commerciale di base e conversazione

Rivolti a studenti delle Scuole superiori della provincia di Livorno convenzionate con il Polo, a tassi agevolati, tenuti da insegnanti madre lingua, selezionati dal Ministero dell'educazione Cinese, tra i docenti qualificati per l'insegnamento del cinese agli stranieri.

Orientamento

Presentazione del corso di laurea universitario attivato presso il Polo: incontri negli Istituti scolastici secondari con gli studenti interessati; visite guidate presso la sede di villa Letizia da concordare con le Scuole; *open day* il 21 luglio ore 10,30.

Disponibilità ad aderire a **progetti comunitari** in partenariato con le Scuole secondarie.

Per informazioni:

Segreteria del Polo - E-mail: els@adm.unipi.it

Tel.: 050 2211214/221/228 - Fax: 050 2210632

www.polologista.unipi.it





CENTRO DI RICERCA SULLE TECNOLOGIE PER IL MARE E LA ROBOTICA MARINA SCOGGIO DELLA REGINA, ISTITUTO DI BIROBOTICA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Il Centro propone visite guidate dedicate alla divulgazione della cultura scientifica e tecnologica nel campo della robotica marina e della biorobotica.

I percorsi rivolti agli studenti nascono con l'obiettivo di far conoscere le nuove tecnologie e linee di ricerca all'interno delle diverse aree della robotica, in particolare con applicazione all'ambiente marino, e sono volti a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del sapere scientifico e tecnologico.

Le visite guidate e le lezioni frontali permetteranno agli studenti di acquisire conoscenze teoriche e pratiche nei settori dell'ingegneria, della robotica e delle scienze, con approfondimenti sulla meccanica, l'elettronica, la biologia, sui sistemi di controllo dei robot e del monitoraggio ambientale.

Conoscere quali sono le ultime frontiere nel settore dell'ingegneria e della robotica, delle conoscenze scientifiche e della strumentazione necessaria permetterà agli studenti di avere l'esperienza di vivere il mondo della ricerca e dell'innovazione industriale e scientifica.

Le visite guidate potranno essere organizzate in accordo con le Scuole interessate contattando direttamente il Centro.

*Per informazioni e organizzazione visite:
Cecilia Laschi, E-mail: cecilia.laschi@sss.it*

*Centro di Ricerca sulle Tecnologie per il Mare e la Robotica Marina
Scoglio della Regina
Viale Italia, 6 - 57126 Livorno
Tel.: 050 883395/6 - Fax: 050 883399
<http://sssa.marinerobotics.it/>*





CNR - ISTITUTO PER LO STUDIO DEGLI ECOSISTEMI - PISA

PROGETTO

Il suolo e la biodiversità

L'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Sede di Pisa, collabora da tempo con diverse Amministrazioni Pubbliche in Toscana nell'ambito dell'Educazione Ambientale nelle Scuole pubbliche, e nei rapporti sviluppati con gli studenti, insegnanti e con il personale delle Amministrazioni ha maturato la convinzione dell'utilità di sviluppare sempre di più questa collaborazione.

Grazie alle tematiche che via via siamo stati chiamati ad affrontare in base ai Progetti coordinati dalle Amministrazioni pubbliche o proposti dalle stesse Scuole, abbiamo potuto ampliare e rodare i nostri ambiti di intervento.

Per l'a.s. 2016-17 l'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi propone interventi che riguardano il riciclo dei rifiuti domestici, con particolare attenzione alla frazione organica, attraverso esperienze di Compostaggio a Scuola, soprattutto laddove ci siano mense scolastiche e si intenda sviluppare esperienze di orti scolastici, al fine anche di rendere pedagogicamente incisiva la tematica del riciclo.

Un altro intervento "sul campo" che proponiamo è quello della realizzazione di Aiule Fiorite nelle Scuole, per il quale abbiamo da tempo predisposto un manualetto ad hoc corredato dai semi dei fiori e accompagnandolo eventualmente da interventi sul tema della conservazione della biodiversità e sulla qualità della vita urbana.

La gestione del verde pubblico è connessa anche al tema del Cambiamento Climatico e ai problemi ad esso legati, come l'aumento delle temperature e l'incremento dei fenomeni meteorologici estremi che hanno un forte impatto sulla qualità della vita urbana e sulla sua sicurezza, oltre a creare problemi legati alla conservazione della fertilità dei suoli agricoli.

Per quanto riguarda la conservazione delle risorse naturali, un tema sempre più attuale è quello della conservazione della Risorsa Acqua a partire da un'aggiornata conoscenza del suo ciclo naturale, fino al suo utilizzo in ambiente agricolo, urbano e industriale.

Responsabili Scientifici: Francesca Bretzel, Enzo Sparvoli, Roberto Pini. CNR ISE Pisa.

Referente: Rossana De Velo, CRED

Via Caduti del Lavoro, 26 - 57127 Livorno

Tel.: 0586 824305 - Fax: 0586 824312 - E-mail: rdevelo@comune.livorno.it



BIODIVERSI, WWF LIVORNO, IBIMET/CNR

PROGETTI

1) Bentornato Lupo! Il superpredatore e l'ecosistema

Destinatari: Scuola primaria

Tempi consigliati, Tematica e Metodologia

Un incontro preliminare in classe di 2h, un'uscita giornaliera sulle Colline Livornesi.

Durante il primo incontro ai ragazzi sarà illustrato il concetto di ecosistema e delle relazioni che determinano la sua componente biologica. Sarà quindi messa in luce l'importanza primaria del ruolo del superpredatore, e della sua salvaguardia nonostante il conflitto con l'attività umana. Analizzeremo da cosa deriva la paura ancestrale dell'uomo per il predatore prendendo come esempio le favole più famose che lo vedono come antagonista. Verrà raccontata per sommi capi la presenza storica del lupo in Italia e nella Provincia di Livorno, verranno mostrati materiali audiovisivi e materiali raccolti sul campo. Sarà spiegato come si studiano il lupo e gli altri animali in modo non invasivo, attraverso il rilevamento dei "segni di presenza". Durante l'escursione i ragazzi apprenderanno sul campo come distinguere i segni di presenza degli animali selvatici (in particolare del lupo) e come comportarsi durante un eventuale incontro con essi.

2) Bentornato Lupo! Il superpredatore e la catena trofica

Destinatari: Scuola secondaria di 1° grado

Tempi consigliati, Tematica e Metodologia

Durante il primo incontro ai ragazzi verrà illustrato il concetto di ecosistema e delle relazioni che determinano la sua componente biologica. Sarà quindi messa in luce l'importanza primaria del ruolo del superpredatore e della sua salvaguardia nonostante il conflitto con l'attività umana. Verrà raccontata per sommi capi la presenza storica del lupo in Italia e verranno mostrati materiali audiovisivi e materiali raccolti sul campo.

Sarà spiegato come si studiano il lupo e gli altri animali in modo non invasivo, attraverso il rilevamento dei "segni di presenza".

Al secondo verrà spiegato in maniera pratica con l'ausilio di reperti naturalistici (penne, piume, ossa etc.) trovati sulle nostre colline il riconoscimento del passaggio degli animali. I ragazzi apprenderanno il riconoscimento delle tracce di animali per tipologie: fatte, orme, peli/piume, nidi etc, e si divideranno in gruppi. Ogni gruppo dovrà prendere appunti, usando sia il disegno sia le didascalie, per poter redarre un proprio manuale da piccolo naturalista. Durante l'escursione i ragazzi dovranno riconoscere grazie al proprio manuale auto-prodotto i segni di presenza degli animali che saranno raccolti (quando possibile) oppure fotografati, per poter aggiungere nel bagaglio delle conoscenze e degli appunti l'esperienza pratica a quella teorica.

Costi: i costi variano dal numero di incontri e dal numero di alunni, su richiesta faremo avere il preventivo. I laboratori potranno subire delle modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico.

Contatti:

Biodiversi S.N.C.

Referente: Dario Canaccini

Cell.: 333 3970361 - E-mail: canaccini@biodiversi.it - www.biodiversi.it





3) Un gioco per NON giocareci l'Ambiente: RAISE Le nuove tecnologie didattiche per accrescere la sensibilità ambientale tra i Giovani

Tempi consigliati, Tematica e Metodologia

Durante il primo incontro gli operatori Ibimet-CNR nel ruolo di facilitatori illustreranno ai ragazzi e ai docenti alcuni esempi di giochi/itinerari georeferenziati già creati, forniranno una guida per la creazione di LBG (Location Based Game), e alcune informazioni sulle tecnologie di Informazione e Comunicazione (TIC) utili durante l'intero processo di sviluppo del gioco. Durante i 2 successivi incontri i ragazzi verranno guidati nella progettazione di un gioco aiutandoli ad individuare gli obiettivi e come intendono raggiungerli attraverso la narrazione ispirandosi a quanto appreso dalle varie esperienze in classe e con i facilitatori ed esperti (Dario Canaccini) e utilizzando il materiale (foto, disegni, video, interviste... propri). Alla fine come risultato ci sarà un gioco/itinerario geolocalizzato fruibile su piattaforma iOS (Sistema Operativo Apple).

Durante le escursioni i ragazzi saranno guidati nell'osservazione dell'ambiente da una guida ambientale escursionistica (L.R.T. 42/2000), imparando come ci si muove in ambiente naturale.

Costi: i costi variano dal numero di incontri e dal numero di alunni, su richiesta faremo avere il preventivo. I laboratori potranno subire delle modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico.

Referente:

Laura Pellegrino

Tel.: 0586 839788 - E-mail: l.pellegrino@ibimet.cnr.it





BRIKKE BRAKKE

PROGETTI

Bambini con le ali

**Imparare attraverso le api e il miele a conoscere l'ambiente, il territorio e noi stessi
In collaborazione con CIA (Confederazione Italiana Agricoltura)**

Destinatari: bambini classi 4^a e 5^a Scuola primaria, ragazzi Scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi: far conoscere le informazioni essenziali sull'ecosistema e la biodiversità attraverso la conoscenza e l'allevamento delle api.

Modificare l'approccio al cibo attraverso la produzione e la degustazione del miele.

Articolazione e metodologia: la metodologia è quella dell'alternanza fra l'approccio teorico e pratico, tra la manipolazione e l'osservazione.

Con i primi incontri conoscitivi e di scambio reciproco di informazioni si definiranno insieme gli obiettivi "produttivi" definendo un crono programma condiviso di interventi per il conseguimento di una piccola produzione di miele.

A fine motivazionale fra i primi incontri si organizzerà in classe un micro corso di degustazione del miele per capire l'influenza che ogni territorio ha sul miele che produce ed introdurre gli elementi base per la degustazione del miele. Questo permette di incominciare ad alzare il punto di vista a livello del volo d'ape per immaginare quale possano essere le caratteristiche organolettiche del miele del mio quartiere ed inoltre allenerà i bambini al senso del gusto e dell'olfatto.

Parallelamente con i funzionari della Scuola si inizierà a identificare una postazione in cui collocare l'apiario didattico.

Arrivati alle api si inizierà ad alternare visite dell'arnia a considerazioni in aula sulle osservazioni introducendo ai concetti basilari di ecologia come impollinazione, genetica, biodiversità, ecosistema urbano. Periodicamente si faranno dei ritorni alla degustazione del miele offrendo merende speciali.

Con lo sviluppo delle stagioni si osserverà la famiglia di api che si modifica adattandosi al clima fino alla crescita massima che coinciderà a fine Scuola con la produzione di miele e la smielatura.

Come evento finale si realizzerà una degustazione del miele estratto e, se più classi hanno partecipato alla proposta si organizzerà un concorso dei mieli urbani con la giuria composta da tecnici e bambini.

Per realizzare tutto il percorso descritto sono necessari almeno 8 incontri. A parte i primi 2/3 solo di aula gli altri si richiedono sia pratici di visita all'arnia didattica che teorici, di preparazione all'uscita e di elaborazione di quanto visto; in forma schematica numero di interventi e contenuti:

- 1 incontro di presentazione della classe e del super organismo ape, in aula (2h) - autunno inverno
- 1 incontro di presentazione e assaggio miele, in aula (minimo 2h) - inverno
- 1 incontro di introduzione alla vita delle api e della sociologia dell'alveare, in aula e visita esterna - (2h) - inverno
- 2 incontri di elementi di biodiversità, l'impollinazione, osservazione armonia ape ambiente, in aula e visita (minimo 2h)- fine inverno
- 1 incontro per la collocazione del mielario, aula e visita (minimo 2h) - primavera





- 1 incontro per togliere il melario (2 ore) - primavera
- 1 incontro di smielatura presso laboratorio della cooperativa o allestito in classe (4 ore) - primavera
- 1 incontro per invasettare in aula (2h)
- evento finale, degustazione del miele con concorso (4h)

Elementi innovativi qualificanti replicabili del progetto:

Attraverso l'allevamento delle api i bambini sono in grado di sviluppare una relazione affettiva con l'insetto e attraverso di esso vedere l'ambiente le sue risorse e pericoli. La manipolazione e il ruolo attivo nel percorso consentono ai bambini non solo di apprendere nozioni di ecologia ma anche dei saperi pratici. Attraverso la degustazione e la conoscenza del miele siamo in grado di influenzare e modificare abitudini alimentari. Questi risultati sono comprovati in anni di esperienza realizzati con la Regina delle Api in interventi in Scuole primarie della Val di Cornia.

Si propone di co-progettare assieme ai referenti scolastici il percorso che si intende sostenere, siamo altresì in grado di garantire l'accompagnamento alla costituzione di un piccolo allevamento mettendo a disposizione anche il laboratorio e le attrezzature più costose.

Dispositivi per gli insegnanti: verrà organizzato un incontro di almeno due ore per spiegare la vita delle api la strutturazione del progetto, al momento verranno distribuiti audiovisivi specifici sull'allevamento delle api. Qualora gli insegnanti si dimostrassero interessati si possono organizzare visite pratiche in apiario.

Risorse messe a disposizione: arnia e attrezzature propria, famiglia di api, tutine da apicoltore per bambino, messa a disposizione del laboratorio per smielatura o attrezzature per smielare in classe. Messa a disposizione per l'evento finale una struttura della cooperativa. Il progetto può essere rimodulabile con un'articolazione più breve a seconda delle esigenze degli insegnanti.

Erbario Creativo

Obiettivi: stimolare l'osservazione del mondo vegetale circostante, per apprezzarlo e imparare a rispettarlo, conoscenza degli elementi base di botanica.

Destinatari: bambini classi 4^a e 5^a Scuola primaria

Articolazione e metodologia: 8 incontri di 2h.

Invitare i bambini ad osservare da vicino il mondo vegetale, straordinario campionario di forme e colori, insegnare a raccogliere esemplari interessanti per imparare ad osservare, conoscere, rispettare ed amare il grande albero e la più piccola fogliolina.

Si cercherà di affrontare l'osservazione del pianeta vegetale attraverso un'alternanza fra un approccio creativo pratico e alcuni momenti di "docenza" scientifica più formale per rendere reali concetti base di botanica (modulati all'età della classe)

Le foglie e i fiori raccolti, disegnati, incollati, intagliati, ricostruiti con altri materiali, possono consentire ai bambini diversi tipi di esperienze:

- attività di classificazione - le diverse caratteristiche formali
- attività manipolatoria e di rappresentazione - costruzione dell'erbario, composizioni, collage, rielaborazione creativa delle forme, che si prestano a vari tipi di interpretazione e composizione grafica.

Costi: materiali € 5 per bambino, operatori 40 €/h

Per Info:

Coop. Sociale Brikke Brakke

V.le Carducci, 19 - 57127 Livorno - Tel. e Fax: 0586 834329

Referente:

Federico Beconi

Cell.: 320 3166013 - E-mail: info@brikkebrakke.it - www.brikkebrakke.it





GREAT ROBOTICS

La Robotica Educativa è un nuovo settore che si pone l'obiettivo di introdurre la robotica nelle Scuole, sia come disciplina in sé per ampliare l'offerta formativa in ambito tecnologico, sia come strumento per potenziare l'apprendimento delle altre materie.

La Robotica, grazie alla sua natura fisica/concreta, permette di organizzare attività pratiche e manuali ma con un occhio di riguardo alla modernità che circonda i bambini ed i ragazzi di oggi. È quindi perfetta per creare esperienze laboratoriali e di gruppo che possono mettere a confronto gli studenti sia con l'interazione diretta e creativa con la tecnologia sia con gli altri compagni e compagne in maniera cooperativa e valorizzante per le capacità e le competenze di ogni studente. Esperienze significative dimostrano come la robotica giochi un ruolo rilevante nell'aumentare la motivazione, il coinvolgimento, l'integrazione, la creatività e la curiosità degli studenti.

Grazie alla sua interdisciplinarietà, la robotica può creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche: infatti è possibile organizzare moduli didattici che spaziano dalla scienze e la matematiche fino all'arte e alla letteratura. La robotica può essere considerata una sorta di *serious game*: costruire e/o programmare un robot è un modo per imparare giocando. Inoltre, con la loro flessibilità, modularità e programmabilità, i robot sono uno strumento creativo che favorisce le abilità di progettualità, analisi critica e *problem-solving*. GREAT Robotics propone due tipologie di attività:

- Corsi di formazione di Robotica Educativa per docenti
- Laboratori di Robotica Educativa nelle classi integrabili nel percorso didattico

1. Corsi di formazione per docenti

I corsi sono finalizzati a far acquisire ai docenti competenze pratiche e teoriche su come organizzare e condurre laboratori o attività di robotica in classe e come valutare i risultati ottenuti.

I contenuti affrontati nei corsi sono:

- La Robotica Educativa, cosa è e a cosa serve,
- Come si organizza e conduce un laboratorio/attività di robotica in classe,
- Quali piattaforme e kit robotici vengono maggiormente utilizzati in relazione all'età degli studenti ed alla tipologia di attività progettata,
- Componenti hardware utilizzati dai robot (sensori, attuatori, unità di controllo),
- Costruzione e programmazione dei robot,
- Laboratori pratici di utilizzo dei kit.

Sarà inoltre possibile personalizzare i corsi in base ad interessi specifici dei docenti (ad esempio corsi su "come spiegare la geometria con i robot" oppure sul "rapporto tra robotica, filosofia ed etica").

I corsi proposti sono differenziati secondo i livelli scolastici degli insegnanti partecipanti delle Scuole d'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado.

I corsi potranno essere organizzati presso le Scuole che ne faranno richiesta o altre struttu-





re messe a disposizione del Comune di Livorno CRED/CIAF, oppure ospitati presso la sede dell'Istituto di BioRobotica a Pontedera con la possibilità di fare un tour per osservare di persona su cosa sta lavorando la ricerca sulla robotica e quali saranno le tecnologie di domani.

2. Laboratori di Robotica Educativa in classe:

I laboratori sono attività svolte in classe che si prefiggono di integrare il percorso curricolare delle varie materie con esperienze durante le quali gli studenti potranno sfruttare le conoscenze acquisite per riportarle in un ambito pratico, interattivo e collaborativo, oppure potranno essere sfruttati per sviluppare curiosità ed interesse verso argomenti che saranno poi affrontati con lezioni frontali al termine dell'esperienza.

Potranno essere organizzate singole lezioni o pacchetti di attività che comprendono più incontri.

I laboratori possono essere svolti sia durante l'orario scolastico che extra scolastico. Durante i laboratori gli studenti, sotto la supervisione del docente e guidati dagli esperti di GREAT Robotics, potranno osservare, costruire e progettare il proprio robot.

Ogni laboratorio comprende la fornitura dei kit robotici, che saranno scelti con il docente in base al livello degli studenti e del laboratorio scelto.

I corsi saranno divisi per livelli scolastici (infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado).

Queste le proposte:

Seminari: (Lezioni singole da 2h)

- RoboEtica
- Introduzione alla Robotica
- I Robot tra fantasia e realtà (letteratura, arte, film,...)
- Impara la geometria con i robot
- Personalizzata (da concordare prima)

Progetti: (I progetti sono articolati in 4 lezioni da 2h ciascuna più tutoraggio on-line)

• Impara l'orientamento con Bee-Bot

Progetto indirizzato all'acquisizione e verifica dell'orientamento spazio-temporale in età prescolare ed all'inizio del percorso scolastico. Durante gli incontri saranno utilizzati kit robotici semplificati e giochi interattivi per giocare con i concetti di destra e sinistra, distanza, programmazione di percorsi che permettono di raggiungere obiettivi specificati ed evitamento di ostacoli.

Laboratorio proposto per: Scuola dell'infanzia; Scuola primaria

• Impariamo la geometria con i robot

Progetto indirizzato all'acquisizione e verifica di precise competenze spaziali quali valutazione di distanze, angoli e percorsi complessi, rivolto in particolare ad alunni ed alunne della Scuola primaria e secondaria di I grado. Durante gli incontri saranno utilizzati kit robotici semplificati per disegnare insieme ai ragazzi/e forme geometriche e percorsi complessi sperimentando la necessità di una programmazione puntuale e precisa.

Laboratorio proposto per: Scuola primaria; Scuola secondaria di 1° grado

• Art-bot, la robotica tra filosofia, arte e realtà

Progetto dedicato ad intrecciare una materia prettamente tecnologica, come la robotica, con materie umanistiche ed artistiche per allargare gli orizzonti del pensiero e comprendere che non esistono compartimenti stagni nel sapere umano. L'arte e la fantasia guardano il presente per prevedere il futuro e la tecnologia spesso si rifà ad esse per creare nuovi percorsi tecnologici per il presente in un continuo gioco di rimandi. Il percorso in classe e le esperienze saranno diversificate a seconda del livello scolastico.

Laboratorio proposto per: Scuola primaria; Scuola secondaria di 1° e 2° grado.

• La Fisica con i robot

Progetto dedicato all'apprendimento interattivo di concetti quali forze, velocità, accelera-



zione, distanze, misurazione ed errore con una metodologia fortemente interattiva. Durante gli incontri saranno costruiti insieme i kit robotici che verranno poi programmati ed utilizzati per fare le esperienze pratiche.

Laboratorio proposto per: Scuola primaria; Scuola secondaria di 1° e 2° grado.

• **La Scienza con i robot**

Progetto dedicato a comprendere con prove pratiche la metodologia della scienza sfidando gli studenti in prove di osservazione, deduzione e sperimentazione. Il laboratorio intende sviluppare le capacità di problem solving e di discussione collaborativa tra gli alunni facendo scoprire e comprendere al contempo le basi del metodo scientifico e la sua forza. L'esperienza sarà arricchita dall'apprendimento di elementi di programmazione per icone e comprensione del funzionamento dei sensori dei robot con cui interagiranno.

Laboratorio proposto per: Scuola primaria; Scuola secondaria di 1° grado.

• **Inventa e costruisci il tuo robot!**

Progetto dedicato alla progettazione sia hardware che software di un robot che abbia un fine specifico permettendo di lavorare sulle capacità di pianificazione collaborativa e *problem solving* degli alunni/e. L'esperienza prevede di costruire i propri robot con tutti i sensori e gli attuatori necessari e programmarli attraverso una interfaccia a icone in modo che possano verificare direttamente la funzionalità del robot per lo scopo individuato inizialmente e apportare le correzioni necessarie.

Laboratorio proposto per: Scuola primaria; Scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Laboratori annuali e Gare di robotica:

In accordo con la Scuola o le Scuole interessate possiamo organizzare interventi a lungo respiro quali Laboratori di Robotica annuali o gare di robotica in cui gruppi di alunni/e potranno sfidarsi gareggiando su percorsi o giochi che mettano alla prova le prestazioni dei robot che progetteranno, costruiranno e programmeranno. Le gare sono un momento di aggregazione e creano una forte motivazione negli studenti, oltre ad essere un'occasione per mostrare le attività al pubblico (altre Scuole, genitori, ...).

Corsi di formazione per docenti

Possono essere organizzati brevi corsi di un singolo incontro oppure corsi più strutturati che coprono più giornate. Su richiesta, i corsi possono essere organizzati direttamente nella sede della Scuola interessata. Costo: 50 €/h + iva.

I prezzi indicati includono tutte le spese a carico di GREAT Robotics: trasporto, kit robotici, materiali di supporto, materiale di consumo, fotocopie per dispense.

Laboratori di Robotica Educativa in classe

Seminari: lezioni singole da 2h - Costo: 100 € + iva

Progetti: articolati in 4 lezioni da 2h ciascuna più tutoraggio online (via mail o da remoto)

Costo: a seconda del progetto richiesto i costi variano tra i 700 ed i 1000 € complessivi

I prezzi indicati includono tutte le spese a carico di GREAT Robotics: trasporto, kit robotici, materiali di supporto, materiale di consumo, fotocopie per dispense da lasciare alle classi.

Per informazioni:

Referente: Giacomo Santerini

Cell.: 347 2651690 - giacomo.santerini@gmail.com

GREAT Robotics S.r.l.s.

viale Risorgimento 12/VII, 56037 Peccioli PI





**KAYSER
ITALIA**

KAYSER ITALIA

In collaborazione con il CRED

“Spazio: ultima frontiera”

Lo “Spazio”, cioè tutto ciò che dista più di 100 Km dalla superficie terrestre, ha da sempre suscitato emozioni e fatto sognare intere generazioni. Con la realizzazione del programma ISS - “International Space Station” e con l’avvento delle missioni con astronauti di nazionalità Italiana, anche l’opinione pubblica Italiana ha potuto prendere coscienza di quello che sembrava un sogno ed era materia da fantascienza o che rimaneva relegato ad un ristretto numero di addetti ai lavori.

Tra Maggio 2017 e Novembre 2017, l’astronauta Paolo Nespoli tornerà per un altro periodo di 6 mesi circa a bordo della ISS. Svolgerà attività di ricerca, di formazione e di divulgazione. Il progetto si propone di utilizzare temi legati alle attività Spaziali e il fascino genuino sentito dai giovani per lo spazio per migliorare l’alfabetizzazione e la competenza degli alunni della Scuola nei settori della Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica.

Usando il contesto spazio per rendere l’insegnamento e l’apprendimento di contenuti scientifici più attraenti e accessibili, gli studenti possono sentirsi più a loro agio e familiari con le scienze in generale. Si cercherà di demolire l’idea sbagliata che la scienza è solo per i geni. Lo spazio, in particolare, diventa non solo un luogo di ispirazione e di sogni futuri, ma anche un fatto di tutti i giorni della vita moderna.

La Scienza ha come obiettivo la comprensione e la descrizione del mondo reale; attraverso lo studio delle materie scientifiche gli allievi possono comprendere la distinzione tra ipotesi verificabili, opinioni e preconcetti. Come Percorso Didattico 2016-2017 Kayser Italia propone con il CRED un **percorso di formazione per i docenti appartenenti alla Scuola primaria**. Complessivamente il progetto vedrà coinvolto fino ad un massimo di 20 insegnanti. Kayser Italia si farà inoltre carico di indagare circa la possibilità di indire un concorso per la realizzazione da parte degli studenti delle classi coinvolte, di un logo per una delle attività previste durante la missione Nespoli approvato dall’Agenzia Spaziale Italiana.

In caso di esito positivo, verrà creata una apposita commissione di valutazione che coinvolgerà la Kayser Italia ed il CRED. A seguito dell’individuazione di un lavoro vincitore, Kayser Italia si farà carico di procedere alla realizzazione e stampa degli adesivi.

Kayser Italia verrà coinvolta direttamente nello svolgimento di tutte le fasi del progetto.

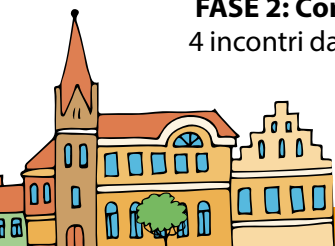
Si prevede una articolazione del progetto in tre fasi.

FASE 1: Presentazione e promozione

Un incontro della durata di due ore. A seguito della eventuale selezione degli insegnanti che parteciperanno al progetto, che sarà effettuata su indicazione del CRED, sarà effettuato un incontro introduttivo del progetto per specificarne le finalità e presentare le attività che saranno svolte nelle fasi successive.

FASE 2: Corsi di formazione per docenti

4 incontri da 2,5 ore ciascuno (totale 10 ore), tempo stimato per la preparazione del singolo



incontro: due ore, TOTALE impegno stimato per il personale Kayser Italia di 20 ore.

Ogni incontro avrà una caratterizzazione relativa ad un ambito disciplinare. Partendo da esempi relativi allo spazio, alle tecnologie utilizzate e utilizzando testimonianze video delle attività svolte sia in orbita sia per preparare le missioni, saranno forniti spunti per approfondire i temi con gli alunni. Oltre a ai materiali video, saranno forniti materiali di supporto per teorico e materiali di supporto per la preparazioni di attività pratiche. In questo modo le lezioni saranno caratterizzate utilizzando il carattere evocativo dello spazio.

Le aree tematiche affrontate saranno:

Scienza e Tecnologia à La stazione spaziale un laboratorio scientifico internazionale

Geografia à Losservazione della terra, la meteorologia, i sistemi di allerta e monitoraggio delle Catastrofi

Fisica e Matematica à I pianeti, le unità di misura, la gravità

Arte e Immagine à Lo spazio e le missioni spaziali

I materiali utilizzati potranno comprendere eventuali supporti, anche multimediali forniti dalle agenzie

spaziali nazionale, ASI ed europea, ESA che saranno concessi in utilizzo gratuito.

FASE 3: Evento Finale

Un incontro di circa tre ore con docenti e studenti in occasione del lancio di Paolo Nespoli. Se l'orario del lancio dalla base di Baikonur in Kazakistan risulterà compatibile sarà seguito in diretta; in alternativa si assisterà alla sua registrazione. Saranno effettuate le presentazioni dei lavori svolti durante il progetto dalle varie classi.

Documentazione

Durante l'esecuzione dei corsi verrà utilizzato del materiale multimediale. Questo servirà alla produzione di tutto il materiale necessario alla disseminazione dei risultati del progetto ed a dare la possibilità anche ad altri docenti che non abbiano partecipato al corso, di replicare questa esperienza in modo indipendente. Tempo stimato per la redazione del materiale finale: 10 ore.

Management con il CRED

Per una corretta e completa gestione del corso, sarà necessario che il personale di Kayser Italia interagisca con il CRED sia in fase di promozione che in fase di svolgimento del progetto. Il tempo necessario stimato è di: 10 ore.

Pianificazione Temporale

Gli incontri avranno luogo con cadenza mensile indicativamente a partire dalla settimana 44 dell'anno 2016. L'evento finale sarà programmato in modo da coincidere con il lancio dell'astronauta Paolo Nespoli.

Kayser Italia S.r.l.

Via di Popogna, 501 - 57128 Livorno

Tel.: 0586 562100 - Fax. 0586 562222 - kayser@kayser.it - www.kayser.it





LIVORNO, CITTÀ DI STORIA

*a cura di Uff. Anagrafe e Notifiche-Toponomastica, Uff. Archivio e Protocollo,
Uff. Turismo e Grandi Eventi, URP-Editoria-Centro stampa
in collaborazione con Comitato Palio Marinaro*



Comune di Livorno

ANAGRAFE E NOTIFICHE - TOPONOMASTICA

PROGETTO

Toponomastica, noi abitiamo qui

Il progetto La toponomastica, noi abitiamo qui, è realizzato per conoscere e far conoscere Livorno ai bambini e ai ragazzi delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado.

È un progetto che vuole riportare i bambini/ragazzi a riappropriarsi con consapevolezza della storia del luogo in cui abitano.

“Toponomastica, noi abitiamo qui” vuole essere un modo per conoscere il proprio territorio, le sue origini e ripercorrere con alcuni toponimi un percorso storico del nome della via e del suo personaggio.

Destinatari: max 6 classi per anno scolastico

Durata: da Novembre 2016 ad Aprile 2017

Riferimenti:

Ufficio Toponomastica

Comune Palazzo Nuovo - Piazza Civica, 50 - Livorno

Referente: Marisa Magagnini

Tel.: 0586 820448 - E-mail: mmagagnini@comune.livorno.it





Comune di Livorno

ARCHIVIO E PROTOCOLLO CLAS - ARCHIVIO STORICO

PROGETTO

Conoscere l'archivio storico comunale

L'Archivio Storico del Comune di Livorno organizza visite guidate rivolte a studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado.

La visita prevede un percorso informativo articolato in moduli opportunamente configurati per avvicinare i giovani alla "memoria" storico-istituzionale e territoriale della città e indirizzarli alla conoscenza ed all'utilizzo delle fonti scritte.

Obiettivi

- Fornire nozioni di base su conservazione e catalogazione delle fonti documentarie.
- Promuovere nei giovani la conoscenza della storia istituzionale, sociale e urbanistica del Comune di Livorno.
- Abituare il giovane alla ricerca documentaria.
- Far riflettere le nuove generazioni sull'importanza della tutela della "memoria collettiva".
- Supportare l'attività dei docenti impegnati nei percorsi didattici.

Programma

- **Nozioni di base sulla disciplina archivistica** Agili informazioni su cos'è, come si forma e cosa contiene un archivio.
- **La storia istituzionale del Comune di Livorno: l'evoluzione del governo della città** Un interessante itinerario storico che dal Granducato di Toscana giunge alla moderna Amministrazione comunale.
- **La città sociale** L'evoluzione della carità, dell'assistenza e della beneficenza in città letta attraverso le carte delle antiche istituzioni assistenziali, Istituto e collegio dei Marinaretti "Dal Borro" attraverso documenti e foto, Ente comunale assistenza ed opere pie gestite, Istituto Professionale e Casa di riposo "Giovanni Pascoli" 1803/1960, Istituto Preventoriale infantile "Santa famiglia".
- **Rappresentare il territorio. La cartografia cittadina come segno o sogno della trasformazione urbana** Attraverso l'osservazione di antiche mappe, progetti e disegni, prendere contatto con il "laboratorio continuo" che, nel tempo, ha cambiato l'insediamento della città. Immagini, disegni e cartografie riguardanti gli usi e i luoghi della nostra città e la città durante le due guerre mondiali: rifugi antiaereo, carte annonarie etc.
- **La scrittura dal sec. XVII al sec. XIX** Verranno distribuite copie di scritti e documenti del XVIII sec., per scoprire l'evoluzione della calligrafia e della lingua italiana e l'uso dei diversi supporti (pergamena, carta di Fabriano etc.); successivamente sarà mostrato agli alunni il materiale conservato inerente l'istruzione scolastica (periodo storico di riferimento 1876-1930), registri, prove di esame sostenute, saranno mostrati i progetti delle prime Scuole primarie costruite nella città;
- **Lo Stato Civile Napoleonico** Dal 1808 con l'istituzione della Mairie, la nuova comunità





locale di tipo francese, attesta nei suoi documenti il cambiamento nella comunità locale. **Lo Stato Civile** e la ricerca genealogica, *come si effettua una ricerca genealogica*, sarà consegnato un albero genealogico da compilare per stimolare nei ragazzi l'interesse a cercare le origini della propria famiglia.

- **La Scienza a Livorno dal 1865** In particolare il fondo dell'Osservatorio Meteorologico conserva i registri per le rilevazioni dei fenomeni atmosferici a Livorno. I rotoli dell'Osservatorio Geodinamico registrano i movimenti tellurici sia locali che internazionali di notevole rilevanza.

Percorsi didattici rivolti agli studenti degli istituti superiori e dei corsi universitari verranno realizzati su proposta dei docenti.

Luogo della visita: Archivio Storico del Comune di Livorno, Via del Toro, 8.

Ricevimento su appuntamento a seguito di richiesta telefonica o e-mail.

Referenti: Lorena Marconi, Monica Moschei, Ezio Papa.

Tel.: 0586 820247/214/532

E-mail: archivio@comune.livorno.it





Comune di Livorno

TURISMO E GRANDI EVENTI

PROGETTO

Scambi Educativi e Culturali/Scuole d'Europa

in collaborazione con CRED Centro Risorse Educative e Didattiche

Nell'ambito del progetto di Scambi educativi e culturali/Scuole d'Europa, previsti dai programmi della Comunità Europea e di lifelong learning, il CRED e l'Ufficio Turismo e Grandi Eventi, ognuno secondo le specifiche competenze di settore, offrono un pacchetto di opportunità alle Scuole e alle associazioni cittadine operanti nel settore.

Il programma, in genere, prevede l'accoglienza degli studenti da parte dell'Amministrazione Comunale, effettuata solitamente nella Sala delle Cerimonie del Palazzo Civico, la visita al Palazzo Comunale, in collaborazione con U.R.P. Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'ingresso al Museo Civico "G. Fattori", la visita al Museo di Storia Naturale della Provincia di Livorno e può prevedere la visita alla Livorno delle Nazioni e Il giro dei fossi in battello. Alle delegazioni straniere degli studenti in visita vengono offerti, oltre al pacchetto turistico, un dono e opuscoli informativi a carattere promozionale-turistico, insieme alla guida della nostra città. Il progetto è consultabile in Rete Civica: www.comune.livorno.it, alla sezione "Educazione e Scuola"- voce "CRED"- "Scambi scolastici".

Per informazioni e dettagli:

Referente per l'aspetto educativo-didattico:

Lia Bracci - CRED Centro Risorse Educative e Didattiche

Via Caduti del Lavoro, 26 - Tel.: 0586 824304 - E-Mail: lbracci@comune.livorno.it

Referente per l'aspetto informativo-turistico:

Marilena Veneziani - Ufficio Turismo e Grandi Eventi

Via Pollastrini, 5 - Tel.: 0586 820285 - Fax: 0586 518201 - E-mail: turismo@comune.livorno.it

Percorsi

Giro in battello dei Fossi Medicei per le Scuole di Livorno

Costo noleggio battello (max 49 pax) Scuole primarie e secondarie € 120,00 IVA inclusa.

Costo noleggio battello (max 49 pax) solo per Scuole d'infanzia € 100,00 IVA inclusa

Costo aggiuntivo per servizio accompagnatore/ guida didattica a bordo € 30,00 IVA inclusa

Tutte le classi che effettueranno un laboratorio o percorso didattico con la Coop.Itinera

in omaggio un cofanetto completo della collana editoriale "Le città invisibili"

Al Tour in battello è possibile abbinare una delle seguenti visite guidate (min. 25 paganti)

- **Tour del Porto Mediceo "La vita dei pescatori"** € 2,00 ad alunno
- **Visita guidata della Fortezza Vecchia** € 3,00 ad alunno - Insegnanti gratuito
- **Visita alla Cantina del Palio Marinaro** € 2,00 ad alunno.

Prenotazione servizio:

Cooperativa Itinera

Cell.: 348 7382094 - Tel.: 0586 894563 (interno 5) - Fax: 0586 219475

E-mail giro.battello.livorno@itinera.info Sito web: www.livornoinbattello.info;





Costo € 3,00 a pax con registrazione audio informativa storico/turistica. Ogni giro di durata 50 min., minimo 24 pax, massimo 58 pax. Su richiesta servizio guida (€ 40,00).

Possibilità di includere la visita della Fortezza Vecchia, con sbarco direttamente nel luogo, costo della guida € 50,00 per una durata di 50 min.

Pagamento in loco con ricevuta fiscale o fattura (richiesta anticipatamente). Supplemento per fattura elettronica di € 38,00.

Punto di imbarco Piazza G.Micheli, di fronte alla statua dei 4 Mori. Imbarco agibile anche ai disabili. Il battello può ospitare una carrozzina con trasbordo manuale.

Scama s.n.c.

Cell.: 333 1573372 - Fax: 0586/1831152

E-mail: info@livornoinbattello.it - Sito web: www.LivornoinBattello.it - www.LivornobyBoat.com

Visite guidate storiche, ambientali e didattiche alla città e dintorni:

I singoli percorsi guidati saranno definiti nel dettaglio con le Scuole, anche secondo specifiche esigenze.

Costo per singolo Itinerario (esclusi gli ingressi ai Musei e Monumenti e i mezzi di trasporto) fino a 30 pax € 100,00 (mezza giornata), da 30 a 50 pax. € 110,00 (mezza giornata), €175,00 per giornata intera. (Le tariffe sono esenti IVA)

Associazione Guide Costa Etrusca

Cell.: 327 8361651/389 9578763

E-mail: guidecostaetrusca@yahoo.it - Sito web: www.guidecostaetrusca.it

La tariffa della visita guidata può comprende a vostra scelta una delle seguenti offerte:

La Livorno dei Medici: Visita alla Fortezza Vecchia, possibile giro in battello (costo aggiuntivo) con imbarco dalla Fortezza Vecchia e visita al Quartiere Venezia.

La Venezia delle Nazioni: abbinabile alla visita al Mercato Centrale.

La Via delle Nazioni: abbinabile alla visita al Mercato Centrale.

Altri tipi di tours possono essere creati in base alle esigenze degli insegnanti e del programma scolastico da essi svolto.

La durata degli itinerari è di circa 2 ore ed il costo è di € 90,00.

Associazione Guide Storiche Livorno

Call center: 339 2471523/348 0965620

Sede P.zza Attias, 19 Livorno.

tuscanyguide@gmail.com Sito web: www.guidestorichelivorno.com;

www.guidestorichetoscana.com





Comune di Livorno

U.R.P. - EDITORIA - CENTRO STAMPA

PROGETTO

Conosci il Palazzo comunale

Il progetto, nato in base alle richieste pervenute dalle Scuole, consente di visitare il Palazzo Comunale, secondo un percorso coerente ed omogeneo con la descrizione dei locali del Palazzo e dei suoi arredi, compresi quadri, epigrafi, stemmi, statue.

Durante la visita vengono offerte informazioni con particolare riferimento agli avvenimenti, alle varie vicende storiche che hanno contribuito allo sviluppo di Livorno ed alle personalità politiche e culturali che hanno dato lustro alla città.

Per favorire una migliore conoscenza della vita amministrativa del Comune e dei suoi organi di governo, vengono messe in luce le diverse funzioni e competenze del Consiglio, della Giunta e del Sindaco ed è previsto l'incontro di ogni classe con una personalità istituzionale quale il Sindaco, il Vicesindaco, gli Assessori o i Consiglieri. Previo preavviso, l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico organizza visite guidate anche per scolaresche europee legate a Scuole cittadine con gemellaggi o in visita per scambi culturali.

Durante lo svolgimento della visita potrà essere richiesta la presenza della Polizia Municipale ad ulteriore supporto e completamento delle funzioni di governo del territorio proprie dell'Amministrazione Comunale.

Destinatari: Scuola d'infanzia/materna, primaria e Scuola secondaria di 1° grado.

Numero max di classi annue: 30

Periodo: da novembre 2016 a maggio 2017, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30.

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza del Municipio, 1 - 57123 Livorno
Tel.: 0586 820204/205 - Fax: 0586 518280
E-mail: urp@comune.livorno.it
Referente: Caterina Biondi





COMITATO PALIO MARINARO AMICI DELLE BARCHE LIVORNO

Comitato Organizzatore Palio Marinaro

È costituito da un Presidente (Sindaco del Comune di Livorno o suo delegato) e diversi membri da lui nominati.

Ha lo scopo di sostenere, promuovere e organizzare il Palio Marinaro e altre gare remiere, al fine di valorizzare e diffondere i valori e le tradizioni del mondo remiero. Per questo, oltre alla promozione dei valori sportivi, il Comitato ritiene sempre più fondamentale operare in ambito culturale sostenendo iniziative e progettando eventi finalizzati alla valorizzazione degli aspetti storici e folcloristici delle manifestazioni remiere, come dimostrano il riconoscimento e l'inserimento del Palio dell'Antenna nell'elenco delle manifestazioni storiche avvenuto nel 2012.

Associazione Culturale Amici delle Barche Livorno

Associazione privata senza fine di lucro costituita da appassionati di barche storiche e di tradizioni marinare.

Ha lo scopo di studiare, conservare, divulgare e valorizzare la cultura marinara e l'arte marinara.

Da anni collabora con il Comitato Organizzatore Palio Marinaro per la valorizzazione delle attività remiere.

Principali mezzi di divulgazione delle attività dell'Associazione sono le mostre oppure conferenze a tema organizzate in occasione di eventi (TAN, Effetto Venezia, Eventi sportivi, Palio degli Istituti Nautici).

PROGETTO

Palio Marinaro e Palio dell'Antenna più che una tradizione: visite guidate alla Cantina-Museo

Il progetto si basa sullo studio delle tradizioni marinare attraverso i manufatti conservati nella Cantina Museo del Palio Marinaro.

Finalità del progetto sono promuovere la conoscenza del *Palio Marinaro di Livorno* e del *Palio dell'Antenna*, ma anche e soprattutto delle tradizioni marinare che contraddistinguono la storia della nostra città.

Il progetto è capace di avvicinare i ragazzi alle tradizioni popolari, offrendo una proposta didattica finalizzata alla conservazione di tali tradizioni, ma soprattutto dimostrare come la storia può essere studiata non solo attraverso documenti scritti ma anche attraverso documenti materiali.

Obiettivi:

- Conoscere gli aspetti storici non convenzionali, tramite la "lettura" delle tradizioni marinare;
- Valorizzare i contenuti della Marineria e delle attività lavorative che orbitano intorno a questa, soprattutto pesca, cantieristica e artigianato.

Metodologia: il progetto prevede unità didattiche organiche basate sulle visite guidate da



esperti alla scoperta della Cantina Museo del Palio Marinaro.

Le visite possono essere considerate come incontri di laboratorio finalizzati alla descrizione e allo studio di manufatti inerenti la pesca, l'artigianato, la cantieristica e la marineria in genere. Grazie all'elaborazione del materiale trattato in laboratorio saranno sviluppate le proposte e le intuizioni che i ragazzi proporranno durante il percorso didattico prevedendo discussioni di esperienze legate al Palio o al mare; interviste o racconti, raccolta di materiale individuato durante la ricerca.

I risultati didattici espressi e raccolti si concretizzeranno in un prodotto grafico e narrato.

Periodo di svolgimento: febbraio - maggio 2017

Destinatari: Scuole primarie (classi 5^a) - Scuole secondarie 1° grado (classi 1^a e 2^a) per un massimo di 4 classi.

PROGETTO

Poesia, lo Creo

Il mare in poesia

La promozione della poesia nelle scuole, oltre a essere un valido supporto didattico indipendente dalla formazione ordinaria, può costituire un mezzo importante per la formazione di un senso di coscienza culturale, ma anche etico e spirituale, negli allievi. Forza motrice di questo progetto è la convinzione che il linguaggio poetico possa favorire nei bambini lo sviluppo della sensibilità nei confronti degli altri e dell'ambiente che li circonda.

A livello pedagogico vengono considerate le teorie di Rudolf Steiner, il quale a inizio '900 vedeva già bambini e ragazzi senza superiorità (come avviene invece spesso e riduttivamente). L'approccio è sperimentale con alcune classi e, successivamente, avrà una maggiore diffusione nella nostra realtà scolastica; precedentemente è stato realizzato all'interno di altre istituzioni al di fuori del territorio livornese.

Finalità: lo scopo principale di questo progetto è proprio quello di stimolare la consapevolezza di una coscienza culturale, artistica, etica e spirituale nei bambini con metodi e programmi diversificati in base alle varie età. Questo perché i bambini sono il nostro futuro e per scorgerlo migliore la poesia può essere cosa assai utile. L'idea è quella di organizzare, con la collaborazione degli insegnanti, qualche incontro con gli alunni in modo da introdurli al profondo e ricco mondo della poesia. Lo stesso nome pensato per rappresentare il progetto, "Poesia, io creo", fa esplicito riferimento all'etimologia greca della stessa parola poesia, che tradotta sta per creare. In questi termini è anche intento di questo progetto voler sviluppare nei bambini il concetto di poesia, attraverso tre fasi essenziali.

Fasi del Progetto

- 1) Introduzione dei bambini al concetto d'arte e opera artistica in generale per poterli poi avvicinare alla poesia, attraverso l'area tematica del mare.
- 2) Sviluppo delle tematiche scelte attraverso l'ausilio del linguaggio poetico, in particolare con la lettura di alcune poesie adeguate alla tematica di interesse e all'età dei bambini, selezionate sempre in accordo con i docenti.
- 3) Stimolare i bambini a comporre qualche verso, assolutamente libero, dopo aver ricevuto gli adeguati input nelle prime due fasi, in maniera da rendere concreta e tangibile questa piccola esperienza poetica. Tali poesie saranno illustrate dai bambini attraverso varie tecniche.

Modalità: tre incontri da concordare con gli insegnanti

Destinatari: alunni e studenti a partire dalle scuole d'infanzia

Progetto a cura di Corrado Vatrella, poeta

Riferimenti:

Comitato Organizzatore Palio Marinaro - Associazione Culturale Amici delle Barche

Referenti: Enrico Campanella, Maurizio Quercioli

Viale Carducci, 93 - 57122 Livorno - Tel.: 0586 428316 - E-mail: paliomarinaro@yahoo.it





BIODIVERSI, WWF LIVORNO, IBIMET/CNR

PROGETTI

1) Livorno e l'acqua, una città assetata - L'approvvigionamento idrico della città, l'acquedotto di Colognole, le sorgenti di Limone e Sasso Rosso

Destinatari: Scuola secondaria di 1° grado

Tempi consigliati, Tematica e Metodologia

Un incontro preliminare in classe di 2h, tre uscite giornaliere sulle Colline Livornesi.

Durante l'incontro in classe verrà illustrata ai ragazzi la storia dell'approvvigionamento idrico della città dal 'XVI secolo fino ad oggi, i problemi sorti con la crescita demografica. Verrà illustrata l'importanza dell'acqua a livello storico, ma anche biologico. La storia sarà anche un pretesto per parlare dei problemi relativi alla questione idrica locale e mondiale. Le escursioni ripercorreranno la storia dell'approvvigionamento idrico della città;

- Limone, già acquedotto romano e usato in diversi momenti storici fino alla messa in funzione dell'Acquedotto Mediceo, sorgenti usate anche come acque della salute, la cosiddetta Puzzolente.
- La sorgente del Sasso Rosso
- L'acquedotto leopoldino a Colognole, le sorgenti del Morra

Durante l'escursione ripercorreremo le emergenze storiche legate all'acqua ma avremo modo di approfondire anche le emergenze naturalistiche di flora e di fauna del territorio.

2) Sentieri di libertà - Partigiani sulle colline livornesi, la grotta dei briganti

Destinatari: Scuola secondaria di 1° grado

Tempi consigliati, Tematica e Metodologia

Un incontro preliminare in classe di 2h, un'uscita giornaliera sulle Colline Livornesi.

Durante l'incontro in classe verrà illustrata ai ragazzi la storia della resistenza a Livorno e zone vicine. Durante l'escursione ripercorreremo il sentiero fino a raggiungere la Grotta dei Banditi a Castellaccio, che veniva usata durante la Resistenza dal X° Distaccamento Oberdan Chiesa della Brigata Garibaldi.

Costi: i costi variano dal numero di incontri e dal numero di alunni, su richiesta faremo avere il preventivo. I laboratori potranno subire delle modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico.

Contatti:

Biodiversi S.N.C.

Referente: Dario Canaccini

Cell.: 333 3970361 - E-mail: canaccini@biodiversi.it - www.biodiversi.it





DEINA - ARCI

PROGETTO

Promemoria_Auschwitz

«Vivere all'indietro!», ripeté Alice con gran stupore. «Non ho mai sentito una cosa del genere». «... ma c'è un gran vantaggio in questo: che la nostra memoria lavora in entrambi i sensi». «Io sono sicura che la mia lavora in un senso solo», osservò Alice. «Io non posso ricordare le cose prima che accadano». «È davvero una povera memoria quella che funziona solo all'indietro», osservò la Regina.

Lewis Carroll, Attraverso lo specchio

L'associazione Deina (dal greco deinós, la stupefacente attitudine degli esseri umani di poter essere, al contempo, terribili e meravigliosi) è un'associazione di promozione sociale con sede a Bologna nata nell'estate del 2013. Deina realizza sull'intero territorio nazionale percorsi educativi rivolti a giovani partecipanti per fare in modo che il passato sia uno strumento utile per interpretare il presente, per scolpire lo spirito critico e per immaginare il futuro. Sulla provincia di Livorno l'associazione Deina opera in collaborazione con l'associazione "Un ponte per Anne Frank" di Rosignano Marittimo e con i comitati territoriali dell'Arci.

Dal 2013 ad oggi oltre 3.500 ragazzi sono stati coinvolti nelle attività dell'associazione, visitando gli ex campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau (Polonia), Mauthausen-Gusen (Austria), Terezin (Repubblica Ceca), Ravensbrück e Sachsenhausen (Germania).

Dalla Provincia di Livorno sono partiti nel 2016, 60 studenti provenienti dagli istituti E. Mattei di Rosignano Marittimo e Galilei di Livorno.

Promemoria_Auschwitz è un progetto di educazione alla cittadinanza europea pensato per accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un protagonismo come cittadini nel presente. Il progetto è realizzato in stretta sinergia con enti locali e istituti scolastici in modo da dare al viaggio una significativa ricaduta sul territorio in termini di attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e partecipata.

Guardare alla storia della Seconda Guerra Mondiale, della Deportazione e della Shoah in chiave europea significa costruire la consapevolezza che i processi che ne sono alla base sono parte di un passato comune, così come lo sono le conseguenze sociali, politiche e culturali che quella storia ha prodotto. La costruzione di una società civile non può che fondarsi su questi presupposti, e i viaggi della memoria contribuiscono a educare una generazione di giovani europei che siano in grado di afferrare il senso profondo e complesso delle sfide del presente.

L'obiettivo generale di Promemoria_Auschwitz è di educare a una partecipazione che sia



libera, critica e consapevole, proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra storia, memoria e cittadinanza.

Il progetto prevede tre fasi:

1. il percorso di formazione precedente al viaggio (Novembre 2016 - Gennaio 2017).
2. il viaggio in treno a Cracovia e al memoriale di Auschwitz- Birkenau (Febbraio 2017).
3. il percorso di restituzione dell'iniziativa successivo al viaggio (Marzo - Aprile 2017).

Informazioni:

Associazione di Promozione Sociale DEINA, Via del Cestello, 8 - 40124 Bologna

Alessandro Huber, presidente

Referente: Davide Toso - Cell.: 3282127404

E-mail: info@deina.it - www.deina.it



PERCORSI ITINER...ANDO

Viaggio nel tempo

Percorso didattico attraverso le epoche volto alla conoscenza delle varie fasi di sviluppo storico-urbanistico della città (medioevo, rinascimento, 1600, 1700, 1800, Novecento e Livorno nel dopoguerra).

I bambini guidati da operatori esperti alla scoperta di tutti quei segni storici che il tempo e a volte l'uomo hanno cancellato rendendo indecifrabile la cultura di un territorio.

Obiettivi: sviluppare il senso di appartenenza dei più giovani rispetto al proprio territorio, promuovere la consapevolezza del valore della propria storia.

Destinatari: 5^a della Scuola primaria, Scuola secondaria di 1° grado

Durata: 1 incontro 2 ore in aula, 2 incontro in uscita 3 ore o in classe per approfondimento

Costo: €125 a classe max 30 alunni.

Operatori: operatori didattici qualificati con competenze in ambito storico urbanistico ed artistico.

Cultura del territorio

Percorsi didattici a tema finalizzati alla valorizzazione e alla scoperta degli aspetti più caratteristici, originali e identificativi del nostro territorio. Un viaggio nelle tradizioni e nelle fasi più significative della nostra cultura.

- Tradizioni marinare di Livorno: le gare remiere sono manifestazioni sportive eventi di carattere folcloristico che vedono coinvolta l'intera città. Come nascono? Chi le organizzava in passato e i personaggi che le hanno rese importanti.
- La storia della Scuola a Livorno: viaggio alla scoperta della storia della Scuola ripercorrendo la storia dei primi istituti livornesi e della prima Scuola maschile nata nel 1603. Documenti inediti, curiosità, regolamenti scolastici.
- Le ville del territorio: L'edilizia privata signorile, assai diffusa in città, e contraddistinta da una grande varietà di stili e linguaggi artistici ed architettonici. Alla scoperta delle famiglie illustri e delle loro eleganti dimore.
- Alla scoperta di torri e fortificazioni: la costa di Livorno e della provincia è caratterizzata dalla presenza di torri, fortezze e castelli nati in epoca pisana o medicea allo scopo di difendere il territorio da attacchi di navi nemiche.

Un patrimonio ricco ed interessante da riscoprire insieme.

Obiettivi: Sviluppare il senso di appartenenza dei più giovani rispetto al proprio territorio, promuovere la consapevolezza del valore della propria storia

Destinatari: classi 5^a della Scuola primaria e secondaria di 1° grado

Durata: 1 incontro 2 ore in aula, 2 incontro in uscita 3 ore o in classe per approfondimento

Costo: €125 a classe max 30 alunni

Operatori: operatori didattici qualificati con competenze in ambito storico urbanistico ed artistico.

Ogni alunno partecipante ai progetti riceverà in omaggio una copia di un n. della collana editoriale "Le città invisibili, viaggio alla scoperta della storia della città di Livorno".





Per Info:

Coop. Itinera progetti e ricerche, Via Borra 35, 57123 Livorno

Tel.: 0586 894563 (interno 3) - Fax: 0586 2194 75 - E-mail: didattica@itinera.info

Referenti: Michela Vianelli, Sarah Bovani

Giro in battello: conosci la città divertendoti

Un affascinante viaggio nel tempo lungo i canali medicei alla scoperta di Livorno

Si naviga a bordo del battello Marco Polo, lungo l'antico perimetro della città del '500 incontrando palazzi e monumenti storici. Dall'imponente Fortezza Vecchia del XVI secolo si attraversa il caratteristico quartiere mercantile della Venezia con le tipiche cantine aperte sui fossi ed il folkloristico e colorato quartiere San Marco-Pontino, di grande suggestione è il passaggio sotto la Piazza della Repubblica, chiamata anche Voltone, con i suoi 200 metri di lunghezza; infine il Mercato Centrale e i monumentali palazzi ottocenteschi che chiudono questo itinerario sorprendente.

Caratteristiche del Tour:

Imbarco

Scali Avvalorati (zona piazza Repubblica)

Scali Novi Lena (zona Istituto Nautico)

Programmazione Partenze Tour

Date precise ed orari da definire in base alla vostra richiesta

Caratteristiche dell'imbarcazione

Capienza fino a 48 passeggeri

Dotazione a bordo di sicurezza

Servizi a bordo:

Equipaggio di Legge composto da capobarca e marinaio

Guida didattica a bordo per racconto storico culturale della città

Impianto audio e fonica

Percorso navigazione e Durata del Viaggio

Le principali tappe del percorso:

Fortezza vecchia, Quartiere Venezia, Fortezza Nuova, quartiere S.Marco Pontino, passaggio sotto il Ponte di P.zza della Repubblica (molto suggestivo), Mercato Coperto, P.zza Cavour, Scali degli Olandesi, Porto mediceo, Fortezza vecchio

Durata del tour: 1 ora ca.

Obiettivi: Sviluppare il senso di appartenenza dei più giovani rispetto al proprio territorio, promuovere la consapevolezza del valore della propria storia

Operatori: operatori didattici qualificati con competenze in ambito storico urbanistico ed artistico.

Costi del servizio per gruppi scolastici della città di Livorno

Costo noleggio battello in esclusiva a giro (max 48 pax) Scuole primarie e secondarie

€ 120,00 incl. Iva costo aggiuntivo per servizio guida didattica a bordo € 30,00 (incl. Iva)

Costo noleggio battello in esclusiva a giro (max 48 pax) solo per Scuole d'Infanzia

€ 100,00 incl. Iva - Costo aggiuntivo per servizio accompagnatore/ guida didattica a bordo € 30,00 (i ncl. Iva)

Inoltre: tutte le classi che effettueranno un laboratorio o percorso didattico con la Coop. Itinera all'interno della programmazione ITINER. ... ANDO avranno in omaggio un cofanetto completo della collana editoriale "Le città invisibili"

Costa escursioni guidate in abbinamento al Tour in Battello:

Per tutte le classi che effettuano un Tour in Battello con la Coop.Itinera è possibile abbinare una delle seguenti visite guidate (min. 25 paganti)

1) Tour del Porto Mediceo " La vita dei pescatori, storie e leggende del mare" alla tariffa pro-



- mozionale di € 2,00 anziché € 3,00 ad alunno - Insegnanti gratuiti
- 2) Visita alla Cantina del Palio Marinaro a altra cantina storica, al costo di € 2,00 anziché € 4,00
- 3) Visita guidata della Fortezza Vecchia € 3,00 anziché 5,00 - Insegnanti gratuiti

Riferimenti:

Segreteria battello

Tel.: 0586 894563 (interno 5) - Fax: 0586 219475

giro.battello.livorno@itinera.info

Referente:

Silvana Cocorullo

Cell.: 348 73820



LIVORNO, CITTÀ DI SOLIDARIETÀ

a cura di Centro Affidi in collaborazione con Azienda USL Toscana Nord Ovest,
ANPPIA/CIDI, SVS, Telethon, Unicef



Comune di Livorno

CENTRO AFFIDI

PROGETTO

Cresciamo insieme raccontandoci

Utilizzando la *"Storia di una Gabbianella e del Gatto che le insegnò a volare"* di L. Sepulveda e le tematiche in essa raccolte (diversità, accoglienza, solidarietà), il progetto vuole essere una modalità di sensibilizzazione e di promozione di una Cultura della Solidarietà Comunitaria su cui l'Istituto stesso dell'Affido Familiare si fonda. Mediante l'analisi di sequenze e/o passi del racconto scelti e mediante l'utilizzo del Circle Time, i bambini saranno invitati ad elaborare e condividere le riflessioni sorte dalle tematiche prese in esame con l'obiettivo di accrescere in loro sentimenti di rispetto, accoglimento dell'Altro e di solidarietà nel gruppo dei pari nel quale si confrontano quotidianamente. Al termine del percorso sarà previsto un evento finale con l'esposizione degli elaborati prodotti al fine di coinvolgere le rispettive famiglie nell'attività svolta dai bambini e promuovere l'attività di sensibilizzazione rispetto alla tematica dell'Affido Familiare

Finalità: promozione della Cultura della Solidarietà Comunitaria su cui si fonda l'esperienza dell'Affidamento Familiare, quale forma di accoglienza, di sostegno reciproco e di solidarietà tra le persone, sensibilizzando gli adulti di riferimento in modo indiretto, ed i bambini in modo diretto, ad un esempio culturale rivolto a questi valori.

Obiettivi: realizzazione di un accrescimento nei bambini di sentimenti di rispetto, accoglimento dell'Altro e di solidarietà nel gruppo dei pari nel quale si confrontano quotidianamente.

Tematiche: diversità, accoglienza, solidarietà

Modalità: contestualizzazione preventiva del passo o delle sequenze scelte di uno specifico racconto appositamente elaborato, lettura da parte degli operatori e degli alunni di passi o sequenze del Testo scelto, Circle Time per discussione approfondimenti, riproduzione grafica.

Laboratori: in piccoli gruppi i bambini elaboreranno graficamente delle sequenze del testo in esame (testo scelto)

Destinatari: Scuola primaria, classi 4^a e/o 5^a

Numero max di classi annue: 2

Periodo/durata: ottobre-dicembre 2016, 18 ore complessive (4 incontri settimanali di 2 ore per classe + 1 incontro di esposizione finale ai genitori),

Strumenti didattici: Circle Time, Testo *"Storia di una Gabbianella e del Gatto che le insegnò a volare"* L. Sepulveda

Eventuale materiale didattico disponibile al prestito: Pannelli per esposizione grafica.



Eventuali mostre, eventi finali, incontri finali di diffusione del progetto: esposizione finale degli elaborati grafici alla presenza dei genitori

Riferimenti:

Centro Affidi del Comune di Livorno

Referenti: A.S. Laura Buggiani, A.S. Irene Pietra Caprina

Via di Montenero, 176 - Livorno c/o Villa Serena

Tel.: 0586 824068/008

E-mail: centroaffidi@comune.livorno.it





Associazione Nazionale
Perseguitati Politici Italiani
Antifascisti



A.N.P.P.I.A./CIDI

PROGETTO

L'influenza dei media sulla comunicazione e sulla formazione dell'opinione pubblica: democrazia, partecipazione e social network

Rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, il corso prosegue l'esperienza degli anni precedenti con un taglio più concreto legato alla scelta del tema da trattare; presupposto del corso è la convinzione che l'ambiente digitale possa rappresentare una dimensione dove sperimentare una didattica partecipativa e laboratoriale.

Come passano, infatti, il loro tempo i giovani? Chattano, parlano al cellulare, si mandano messaggi, "vanno" su Internet: bisogna prendere atto di queste nuove situazioni e insegnare ai ragazzi che è importante sapere come utilizzare i nuovi media. È ancora più importante occuparsene non come un dato ma come qualcosa su cui è opportuno riflettere criticamente per non essere loro prigionieri ma per farli diventare davvero uno strumento utile non solo a conoscere e scoprire contenuti già studiati sui libri, ma per comunicare adoperandoli anche per creare video e filmati.

Gli studenti che vanno a Scuola oggi sono "nati digitali" e quindi tutti hanno diritto a un linguaggio comprensibile, senza luoghi comuni e frasi "fatte". Bisogna rendersi conto, inoltre, che ci stiamo rivolgendo a degli adolescenti e i vecchi e i nuovi media, se usati in modo proficuo, possono servire a far acquisire nuove competenze e conoscenze.

L'Anppia propone perciò un percorso didattico che interviene nel campo dell'informazione, per affrontare temi come la salvaguardia dei diritti civili, a partire dalla lotta per la loro conquista e contro ogni discriminazione. In questo percorso è necessario tener conto dell'importanza dei mass media nel veicolare contenuti di ogni tipo. Partire dal passato per arrivare al presente facendo "entrare" nella testa e nel cuore dei giovani i suoni della memoria ed esplorarla, aprirsi alle problematiche attuali ricorrendo ai vecchi e nuovi media con spirito critico, analizzandoli senza farsene travolgere.

Abbiamo il contributo di Emergency, perché questa associazione è essenziale alla comprensione del passato e del presente, e l'Anppia vuole far acquisire nuovi strumenti per la lettura della realtà ma, soprattutto, sostenere i docenti nell'aiutare i ragazzi a formarsi una coscienza civica per prepararli alla vita sociale: lo sviluppo del senso critico non serve solo a favorire l'apprendimento, ma anche ad orientarsi nell'ambiente internet e nella loro vita reale.

Dobbiamo formare i ragazzi per il futuro e creare una dimensione dove sperimentare una didattica partecipativa e laboratoriale; Internet e social network possono essere l'antidoto alla crisi del nostro tempo. Tuttavia non si può lavorare solo sul web altrimenti l'apprendimento rischia di diventare un "mordi e fuggi". La chiave dell'innovazione è il coinvolgimento di ragazzi in un vero e proprio processo di contaminazione. Dobbiamo valorizzare il capitale umano fin dai primi anni della Scuola per creare un ottimo capitale sociale in futuro. Le competenze apprese oggi saranno quelle che guideranno il domani.

Destinatari: docenti di ogni ordine e grado



Finalità:

- Approfondire la conoscenza degli eventi più importanti che hanno portato all'acquisizione dei diritti civili fondamentali prendendo coscienza delle dinamiche sociali, politiche ed economiche che li hanno generati.
- Sostenere i docenti nell'abituarli i ragazzi all'uso consapevole dei nuovi strumenti sia per l'apprendimento sia per la creazione di propri strumenti.

Obiettivi:

- Riuscire a stimolare nei giovani l'uso di nuovi mezzi per la ricerca e la documentazione storica.
- Riuscire a far acquisire una coscienza critica per decodificare la realtà storica passata e presente.
- Sapere sviluppare un uso consapevole di Internet e delle nuove tecnologie.

Contenuti e Criteri metodologici

- Incontro di approfondimento con esperti della comunicazione e storici.
- Esperienza laboratoriale con uno storico e uno storico dell'arte: l'immagine manipolatrice nella storia
- Esperienza laboratoriale: come si realizza un video
- Spettacolo Teatrale in collaborazione con "Emergency"
- Incontro finale con personalità della cultura e dello spettacolo

Gli appuntamenti avranno la durata di due ore (dalle 16.30 alle 18.30) per dar modo ai docenti di intervenire.

Tempi di attuazione: novembre 2016/aprile 2017

Termini utili: N.B. I docenti che intendono aderire al Progetto (a costo zero per i partecipanti) devono compilare la scheda di Scuola e Città ed inviarla entro il giorno 19 ottobre 2016 al seguente indirizzo e-mail: anppia_livorno@yahoo.it

Riferimenti:

Ernestina Pellegrini, Presidente CIDI Livorno

ANPPIA - Via Terreni, 2 - Livorno

Cell.: 3938398237





SVS - SOCIETÀ VOLONTARIA DI SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA LIVORNO

Nati per comunicare Il lavoro del gruppo Volontari S.V.S. Nati per comunicare si sviluppa, in sinergia con altre realtà territoriali, sugli ideali di uguaglianza, allo scopo di fornire agli studenti stranieri che frequentano le Scuole cittadine, gli stessi strumenti conoscitivi, cercando di dare loro sicurezza, fiducia nelle loro capacità e nelle loro competenze, ampliando una cultura nel senso civico del rispetto reciproco, delle regole della convivenza e della legalità, un modo per garantire l'affermazione di una società solidale. L'impegno del gruppo si svolge nell'arco dei 12 mesi. Il progetto di questo anno nelle Scuole di ogni ordine e grado è finalizzato alla scoperta della storia della città di Livorno con i suoi luoghi nascosti, le sue strade, attraverso la musica con i suoi stornelli e con i suoi musicisti. Inoltre verrà valorizzata la parte culturale con visite guidate presso il Museo d'Arte "Fattori", il Museo di Storia Naturale e la gita lungo i fossi; verranno create occasioni espressive e di divertimento, partecipando alle feste cittadine organizzate sia da noi che da Enti cittadini. Presso la sede di Via S. Giovanni, oltre all'attività didattica, si svolgono corsi di poesia, di autobiografia, leggiamo insieme un'opera d'arte, corso di lingua russa, progetto Trool, presentazione libri, consultazione biblioteca e, per i più piccoli, corsi di marionette e di animazione corporea.

Servizio sociale Breve corso di formazione, per ragazzi dai 14 anni di età, che si prefigge come obiettivo quello di formare il volontario all'assistenza al disabile e alle sue esigenze durante il trasporto, con mezzi idonei, dalla propria abitazione fino ai centri diurni della nostra città.

Formazione Primo soccorso Corsi di formazione di Primo Soccorso rivolti ai cittadini (giovani dai 16 anni, adulti, pensionati) intenzionati a iniziare un percorso di volontariato nell'ambito del soccorso a bordo delle ambulanze, con l'obiettivo di formare volontari che, secondo la normativa vigente in materia, siano in grado di rispondere a tutte le richieste della collettività. I corsi sono tenuti da volontari qualificati e da medici specializzati nel servizio di emergenza/urgenza territoriale. Al termine del corso viene rilasciato ai partecipanti un regolare attestato di qualifica.

Formazione per Volontari di protezione civile

Corsi di formazione per volontari di protezione civile, rivolti a giovani a partire dai 16 anni di età, adulti, pensionati intenzionati a fare volontariato a contatto con la natura per il servizio di prevenzione e repressione degli incendi sulle colline livornesi nel periodo estivo, e, in prima linea, in caso di calamità naturali, eventi e manifestazioni che prevedono il coinvolgimento di molte persone.

Riferimenti:

SVS Pubblica Assistenza Livorno

Via San Giovanni, 30

Tel.: 0586 888888 - Fax: 0586 838807

E-Mail: info@pubblicaassistenza.it

Referente: A.S. Cecilia Gadducci - Tel.: 0586 896040





FONDAZIONE TELETHON

PROGETTO

La Fondazione Telethon si occupa di finanziare i migliori progetti di ricerca sulle malattie genetiche rare, patologie molto invalidanti che colpiscono soprattutto i bambini e che rendono davvero difficile una vita normale.

Telethon promuove, sotto l'egida del Miur e l'ANP, il progetto Scuole per rendere partecipi i ragazzi dell'importante impegno della Fondazione nella ricerca scientifica, la finalità del programma didattico è quello di fornire risposte e approfondimenti su questi temi, per sollecitare una riflessione critica e sensibilizzare i giovani sull'importanza del contributo che la ricerca scientifica apporta alla crescita culturale del nostro Paese.

Scuole primarie

Insieme più speciali Il grande volume illustrato contenuto in un kit "apriscatola", realizzato in collaborazione con Carthusia Editore. Una grande storia che saprà coinvolgere tutti gli alunni e suscitare in loro emozioni semplici e autentiche attraverso il racconto di valori universali e fondamentali per il presente e il futuro: la solidarietà, il rispetto per il "raro" e il "diverso", l'importanza del dono, la capacità di ascolto e la condivisione costruttiva delle difficoltà. Il kit contiene anche una "Guida per l'insegnante" pratica e divertente.

Il kit multimediale Insieme più speciali Adatto a sensibilizzare gli alunni a valori universali e trasformare la lezione in un momento intensamente formativo e coinvolgente. Il kit contiene il racconto animato "Insieme più speciali", un gioco interattivo, schede operative scaricabili che impegneranno i bambini nella personalizzazione di cartoline e maschere ed infine un estratto della guida per l'insegnante.

Il kit multimediale è scaricabile dal nostro sito <http://www.telethon.it/dona/Scuole> previa registrazione.

Scuole secondarie di 1° grado

Tutti a Scuola Il kit multimediale pensato per stimolare la curiosità dei ragazzi e il dibattito in classe. Il kit prevede un video con riferimenti a film, attori e serie tv famose, schede operative scaricabili e materiali di approfondimento per gli insegnanti. Un modo per trasformare la lezione in un momento di intrattenimento coinvolgente e formativo.

Per tutte le Scuole di ogni ordine e grado

Festeggia con Telethon Il kit ludico che contiene tutto il materiale necessario per organizzare bellissime feste, eventi, mercatini e mostre di beneficenza a favore di Telethon.

Le Scuole del cuore Il kit completo per organizzare un banchetto e distribuire il nuovo cuore di cioccolato Telethon

Referente:

Manlio Germano, Coordinatore Fondazione Telethon per le Provincie di Livorno-Pisa

Cell.: 346 5041786 - E-mail: mgermano@rt.telethon.it





Nessun angolo del mondo è tanto remoto da impedirci di salvare tutti i bambini e garantire i loro diritti.

Per i diritti dell'infanzia

Ci impegniamo affinché i diritti di ogni bambino e adolescente che vive in Italia vengano rispettati.

Italia amica dei bambini

Lavoriamo su tutto il territorio nazionale per costruire comunità migliori a misura di bambini e adolescenti.

Progetti

Salviamo la vita dei bambini, lottiamo perché nascano e crescano sani, li aiutiamo a realizzare le loro potenzialità.

L'Unicef opera in Italia e nel mondo per i diritti dei bambini e degli adolescenti.

Vuol coinvolgere il mondo scolastico con proposte indicative legate allo sviluppo di una società multiculturale e alle differenti abilità, capacità e intelligenze che i bambini e i ragazzi possiedono.

L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti e le competenze per costruire, all'interno della Scuola, le condizioni che favoriscano l'accoglienza, l'ascolto attivo, la non esclusione, la partecipazione, in una parola la tutela di tutti i diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza.

L'Unicef mette a disposizione anche materiali informativi e didattici, DVD e "storie dal campo". L'adozione di un progetto offre agli studenti la possibilità di sperimentare il valore della solidarietà e dell'interdipendenza fra i popoli e di diventare protagonisti del miglioramento della condizione di vita di coetanei con minori opportunità.

Programma

Settembre 2016

- Presentazione del Progetto Nazionale MIUR - UNICEF "Verso Una Scuola Amica" con il Progetto di supporto "Peer Education for UNICEF"***
- Progetto Pigotta e laboratori nelle Scuole del territorio
- Lo Sport per I Diritti dei Bambini e degli Adolescenti
- La Musica per I Diritti dei Bambini e degli Adolescenti
- Il Teatro per i Diritti dei Bambini e degli Adolescenti

Ottobre

- Progetto Nazionale MIUR - UNICEF "Verso Una Scuola Amica"
- Spettacolo teatrale delle Scuole (c/o Teatro 4 Mori)**

Novembre

- Progetto "Nazionale MIUR - UNICEF Verso Una Scuola Amica"
- La Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza e la Scuola (Iniziative varie delle Scuole in occasione dell'anniversario)**

Dicembre

- Progetto Nazionale MIUR - UNICEF "Verso Una Scuola Amica"



- La Pigotta, la solidarietà e le Scuole del territorio
- Concerti di Natale per gli studenti delle Scuole secondarie di 1° grado e primarie
- Spettacolo teatrale per gli studenti delle Scuole superiori (c/o Teatro 4 Mori)**

Gennaio 2017

- Progetto Nazionale MIUR - UNICEF "Verso Una Scuola Amica"
- Lo Sport, le Scuole e la solidarietà: attività di laboratorio sportivo

Febbraio

Progetto Nazionale MIUR - UNICEF "Verso Una Scuola Amica"

Marzo

- Progetto Nazionale MIUR - UNICEF "Verso Una Scuola Amica" Lo Sport, le Scuole e la solidarietà: giornate sportive, per gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado e per le Società sportive (c/o Palazzetto - Palacosmelli e/o Palamacchia) **

Aprile

- Progetto Nazionale MIUR - UNICEF "Verso Una Scuola Amica"
- Giornata UNICEF - TAN con le Scuole di ogni ordine e grado. Lo Sport, le Scuole e la solidarietà: giornate sportive **

Maggio

- Progetto Nazionale MIUR - UNICEF "Verso Una Scuola Amica" e Settimana dei Ragazzi, a livello nazionale, per le Scuole di ogni ordine e grado**
- Lo Sport, le Scuole e la solidarietà: giornate sportive**

Giugno

- Le Scuole e la solidarietà: conclusione dei vari laboratori didattici iniziati nell'anno scolastico.

*** Come nelle passate edizioni, per le manifestazioni in oggetto, è prevista la collaborazione, il supporto e l'intervento diretto dell'Amministrazione Comunale.*

Info:

Referente: Ettore Gagliardi, Presidente Comitato Provinciale UNICEF di Livorno

Via Terreni, 2 - Livorno

Tel. e Fax: 0586 802188 - E-mail: comitato.livorno@unicef.it





SST AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Laboratori Toscana da Ragazzi. Resilienza e stili di vita

Il progetto si propone di realizzare corsi di formazione sui temi della resilienza, rivolti agli insegnanti delle Scuole secondarie di 2° grado, con l'intento di rafforzare l'empowerment e le life skills. Quest'attività formativa è utile a strutturare un lavoro degli insegnanti con gli studenti delle classi coinvolte, sui temi della relazione, la consapevolezza di sé capace di supportare nelle scelte di vita salutari e nel raggiungimento del benessere personale e collettivo. Tale percorso di formazione, dedicato agli insegnanti, propone pertanto l'utilizzo del concetto di resilienza e life skills prevedendo: la partecipazione attiva degli insegnanti, il contatto con la comunità locale e il monitoraggio del lavoro che svolgono con gli studenti.

Destinatari: Scuola secondaria di 2° grado, classi 2^a.

Unplugged

L'uso di sostanze (tabacco, alcol e droghe) è attualmente il più rilevante problema di salute nei paesi sviluppati, essendo responsabile del 20% delle morti e del 22,2% degli anni di vita persi. Poiché quattro consumatori su cinque iniziano l'uso di sostanze prima di avere raggiunto l'età adulta, l'età scolare rappresenta il momento più appropriato per attuare programmi di prevenzione, con l'obiettivo di evitare la sperimentazione in chi non ne ha mai fatto uso e di impedire l'abitudine e la dipendenza in chi invece le ha già sperimentate. UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa. È stato sviluppato e valutato nell'ambito di un progetto multicentrico europeo che ha dimostrato che Unplugged è efficace nel prevenire l'uso di tabacco e cannabis, e gli episodi di ubriachezza nei ragazzi di 12-14 anni.

Destinatari: Scuola secondaria di 1° grado, insegnanti e studenti classi 2^a.

Istituti alberghieri e agrari per la salute

Per realizzare efficaci politiche di prevenzione e promozione della salute che incidano sugli stili di consumo alimentare e di consumo dell'alcol è auspicabile e necessaria un'alleanza strategica tra gli attori dei servizi pubblici che si occupano di salute e il settore produttivo, della ristorazione e della produzione alimentare/agricola. La finalità del progetto è quella di promuovere l'acquisizione di conoscenze in tema di salute, in particolare relative alla sana alimentazione e al consumo consapevole di alcol, e l'adozione attiva e il mantenimento di comportamenti sani da parte degli studenti degli Istituti agrari e alberghieri che rappresentano i futuri operatori nel campo della produzione agro-alimentare e della trasformazione e somministrazione di alimenti. Sensibilizzare gli studenti degli istituti alberghieri verso i principi della sana alimentazione e verso un uso consapevole dell'alcol rappresenta un importante fattore di protezione per la loro salute.



Destinatari: insegnanti, studenti Istituti Alberghieri e Agrari della Toscana

Lo Stretching in Classe

I bambini costituiscono un gruppo chiave di popolazione per gli interventi rivolti a favorire la promozione del movimento e la creazione di spazi quotidiani di attività fisica. Il progetto stretching in classe è finalizzato a contrastare gli effetti della sedentarietà e di una prolungata posizione, spesso scorretta, nei banchi di Scuola e richiama l'attenzione sull'importanza dell'attività fisica e del movimento per favorire il benessere tra gli studenti.

Destinatari: Scuola primaria, classi 3^a.

Sinergie tra corretta nutrizione e promozione della salute orale

Una corretta alimentazione è un fattore fondamentale per la prevenzione delle principali patologie orali, e una corretta masticazione costituisce elemento primario per evitare malnutrizioni nell'anziano e patologie a essa correlate. Si propone un'azione di promozione della salute orale, sia in ambito sanitario sia sociale, concentrandosi sull'adozione di corretti comportamenti che prevengono patologie quali carie e malattia parodontale. Attraverso il progetto si prevede di attuare azioni di prevenzione e di promozione della salute orale nell'ambito degli interventi di potenziamento dei fattori di protezione e l'adozione di comportamenti sani nella popolazione giovanile e adulta.

Destinatari: popolazione giovanile e adulta

Promozione della cultura della sicurezza stradale

Esiste una crescente consapevolezza del fatto che attualmente la sicurezza stradale costituisce un'emergenza le cui ricadute sanitarie, sociali ed economiche sono tali da minacciare i progressi recentemente realizzati in questi campi. La sicurezza stradale non è un tema nuovo, ma l'attività a livello internazionale ha acquistato nuovo slancio nell'ultimo decennio con l'elaborazione di diversi documenti che descrivono l'entità del problema, il suo impatto sociale, sanitario ed economico, i fattori di rischio specifici e gli interventi efficaci a contrastarli. La nostra regione è ai primi posti nel panorama nazionale in termini di numerosità di sinistri registrati, ma dal punto di vista della gravità degli eventi può essere ritenuta invece tra le regioni "più sicure" (ARS). Attraverso la stipula del Protocollo tra Regione Toscana e ACI e la collaborazione con le Istituzioni del territorio s'intende consolidare e mettere a sistema azioni mirate alla sicurezza stradale. In particolare con l'attivazione su tutto il territorio di un'articolata e capillare campagna di sensibilizzazione sulla Sicurezza Stradale.

Destinatari: Scuola infanzia, primaria e Scuola secondaria di 2° grado, studenti

Ragazzinsieme e Estate nei Parchi

La strategia regionale "Toscana da ragazzi" (DGR n.496/2014) ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di azioni nelle Scuole, e in contesti extrascolastici, diretti a favorire i corretti stili di vita, il benessere psico-fisico dei bambini e dei giovani, l'empowerment, lo sviluppo del senso critico e di una più forte cultura della legalità, attraverso esperienze che coniugano la conoscenza e fruizione del territorio toscano e delle sue risorse. In questo contesto s'inserisce il progetto "Ragazzinsieme" che fa parte del Programma "Guadagnare salute in Toscana. Rendere facili le scelte salutari" (DGR 800/2008) ed è realizzato attraverso una collaborazione interdirezionale della Regione con il coinvolgimento dell'Azienda USL nord ovest e UISP Toscana. Con il Viaggio di Istruzione si realizzano esperienze educative extra Scuola (es. esperienze di cammino sulla via Francigena e Parco dell'Arcipelago Toscano di uno o due giorni) con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Salute (un'ora al giorno di esercizio fisico a intensità moderata) e per favorire la sana alimentazione in adolescenti nella fascia di età tra gli 11 e 14 anni attraverso la scoperta del territorio ambientale e culturale. Il progetto Ragazzinsieme è in rete anche con il progetto "Estate nei Parchi" che offre esperienze





residenziali nei Parchi e nelle Riserve Naturali della Regione a bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni. Attraverso queste importanti iniziative regionali, i partecipanti hanno la possibilità di sperimentare insieme nuove emozioni, rafforzare le abilità personali e relazionali; imparare a valorizzare il benessere, inteso come risultato della cura e del rispetto per sé e per gli altri, perseguito a stretto contatto con un ambiente naturale di grande significato. Le esperienze estive, inoltre, si rivolgono a bambini e adolescenti nella fascia di età 9 -17 anni che hanno l'opportunità di stare insieme una settimana vivendo un'esperienza didattica educativa volta a promuovere corretti stili di vita e il benessere tra i giovani. Durante i soggiorni sono affrontati con gli operatori alcune tematiche relative alle scelte di vita salutari, come la corretta alimentazione, il movimento quotidiano, la prevenzione dai raggi ultravioletti e la riduzione dell'uso del cellulare. Grazie a queste esperienze è possibile imparare la navigazione della barca a vela, l'equitazione, il trekking, elementi dell'agricoltura locale e tanto altro, nei territori più suggestivi della nostra Regione.

Destinatari: bambini e ragazzi tra i 7 e i 17 anni

I Love Safe Sex: un'app contro l'HIV

Implementazione dall'app per smartphone e tablet I LOVE SAFE SEX, creata nel 2014 in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana, per fornire uno strumento di conoscenza e approfondimento, agile ed efficiente, sul sesso e sulla sessualità, contenente anche informazioni sui servizi offerti dalle Aziende sanitarie toscane contro le malattie sessualmente trasmesse.

Destinatari: adolescenti tra gli 11 - 18 anni

A spasso con Ettore

Le tematiche principali di questo progetto sono la sana alimentazione, i prodotti locali, il consumo di frutta e verdura di stagione e la filiera corta, l'importanza del movimento e dell'attività fisica giornaliera, il contesto di vita, la Scuola, le relazioni, l'ambiente e le opportunità culturali e artistiche della nostra Regione. Le proposte educative hanno lo scopo di attivare le abilità di vita (life skills) che ognuno possiede e può rafforzare. Il progetto triennale prevede una co progettazione con gli insegnanti, un'educazione attiva, dove i bambini sono invitati a scoprire il mondo che li circonda. A ogni bambino coinvolto nel progetto sarà consegnato un Kit.

Destinatari: Scuola primaria, classi 3^a

Informazioni:

UOS Educazione alla Salute

Viale Alfieri, 36 - 57125 Livorno

Tel.: 0586 223729 - E-mail: d.becherini@uslnordovest.toscana.it

Responsabile: Daniela Becherini



L'Avis si impegna in numerose iniziative dedicate alla sensibilizzazione e all'informazione sulle tematiche relative alla donazione di sangue e dei suoi emoderivati, cercando di sensibilizzare i cittadini fin da piccoli e, con le attività nelle Scuole, insegnare loro il gesto del dono.

Non tutti sanno che il sangue viene definito farmaco salvavita e non è riproducibile in laboratorio, ma lo abbiamo solo grazie ai donatori che giornalmente; periodicamente si recano al centro trasfusionale "a compiere un piccolo grande gesto".

I progetti si pongono l'obiettivo di diffondere corretti stili di vita a partire dai bambini e dai giovani, utilizzando metodiche di *peer-education*, collegando la cultura della solidarietà e del rispetto di sé e degli altri al concetto di benessere; sono finalizzati a promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue.

Il calendario per ogni progetto sarà concordato con le insegnanti. Verrà fatta una valutazione sul numero di studenti, insegnanti e genitori coinvolti, verrà fornito un test di gradimento del progetto, e materiale informativo da consegnare ai genitori.

I progetti sono tutti completamente gratuiti e saranno seguiti da personale Avis opportunamente formato e da ragazzi del Servizio Civile Regionale e Nazionale.

Percorsi didattici

AVIS Scuole primarie

Il dono nello Zaino

Destinatari: alunni classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a

Obiettivi: diffondere nei più piccoli il concetto di dono e solidarietà; diffondere corretti stili di vita.

Attuazione

1. Incontro con gli insegnanti referenti per la presentazione del progetto e degli strumenti
2. Incontro di 2 ore con i bambini di ogni singola classe per introdurre determinati temi già concordati con gli insegnanti a scelta tra giochi interattivi per comprendere l'importanza del sangue, della sana alimentazione e dello sport.

I giochi da scegliere sono: - Gioco del Memory - classi 2^a

- Progetto "Dracula Avvissino" Concorso elaborato più significativo - classi 3^a

- Ruba la goccia - classi 4^a e 5^a

- Il grande gioco dell'Avis - classi 4^a e 5^a

- Rappresentazione teatrale (piccola recita di fine anno) - classi 4^a e 5^a

A seguito con il supporto degli insegnanti e dei genitori, i bambini creeranno elaborati (disegni, temi, filastrocche) sul significato del dono e della donazione di sangue. Questi elaborati verranno esposti presso il centro trasfusionale in occasione della giornata di "Porta un Genitore a Donare", che concorderemo poi con le insegnanti e i genitori stessi.

I genitori che durante l'anno saranno stati sensibilizzati dai propri bambini su queste importantissime tematiche potranno effettuare una donazione di sangue o plasma.

Ogni anno questa iniziativa riscuote successo, da parte degli interessati, poiché è bello vedere che i bambini più piccoli coinvolgeranno e accompagnano i genitori, in questo piccolo ma prezioso gesto che è quello della donazione.

Strumenti: interventi in classe, cartelloni e giochi.





AVIS Scuole secondarie di 1° grado

Dono, sport e salute con Avis

Destinatari: studenti Scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi: questo progetto, intende fornire un'adeguata consapevolezza rispetto ai rischi di:

- un'alimentazione scorretta;
- l'uso di droghe;
- promuovere il concetto di solidarietà;
- l'importanza del dono, visto anche come dovere civico;
- la sensibilizzazione proporrà la donazione come modello di vita sana e monitorata, anche in relazione alle pratiche sportive, pulite e leali.

Attuazione: i Progetti dell'AVIS intendono promuovere all'interno delle Scuole secondarie di 1° grado la cultura della solidarietà e del rispetto di sé e degli altri.

I Progetti si svilupperanno con un incontro in aula, esplicativo sull'AVIS e sulla donazione di sangue e sulla donazione in senso generale.

1. Concorso "Inventa uno slogan, donare premia" Gli studenti dovranno ideare uno slogan di sensibilizzazione al gesto della donazione di sangue e plasma. Concorso con evento conclusivo che si terrà presso il cinema Quattro Mori, venerdì 27 Gennaio 2017 dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Nella stessa mattina verranno visionati ed esposti anche gli elaborati del progetto "AVIS e la fantasia" e i video/cortometraggi realizzati dai ragazzi delle Scuole superiori di Livorno.

2. AVIS e la fantasia; in un primo incontro sarà richiesto agli studenti di eseguire delle fotografie, canzoni (classiche o rap), fumetti, disegni, video amatoriali che, secondo loro, possono spiegare un senso di altruismo e solidarietà sociale come la donazione di sangue. A distanza di tempo il personale AVIS ritornerà per ritirare/eventualmente ascoltare gli elaborati e per farsi spiegare il significato di ognuno.

*I ragazzi saranno invitati a partecipare con le insegnanti all'evento conclusivo che si terrà presso il cinema Quattro Mori, **Venerdì 27 Gennaio 2017 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.***

3. Il "Cruci-AVIS"- "Quiz AVIS" e "Gira la ruota" invece sono tre progetti-gioco, per avvicinare i ragazzi a interessarsi a tematiche inerenti i corretti stili di vita, sport, alimentazione, uso di droghe e cultura generale, per arrivare al fine ultimo essere donatori, cioè modelli di vita sana e monitorata. AVIS intende, con questi progetti, farsi promotrice della crescita individuale dei giovani, cercando di indirizzarli verso comportamenti solidali, di senso civico e condivisione della comunità, aspetti che si collegano naturalmente alla donazione del sangue.

Strumenti: interventi in classe, cartelloni e giochi.

AVIS Scuole secondarie di 2° grado

Dono e sport per AVIS

Destinatari: Studenti classi 4^a e 5^a Scuola secondaria di 2° Grado

Obiettivi

- Orientamento alla cittadinanza ed alla solidarietà
- Sensibilizzazione alla donazione come esercizio di cittadinanza consapevole e come opportunità di medicina preventiva
- Diffusione di corretti e sani stili di vita
- Informazione ed educazione su abusi e dipendenze
- Informazione sui fabbisogni del Sistema Trasfusionale toscano in termini di consumi/utilizzo



Attuazione

1. Incontro con gli insegnanti referenti per la pianificazione degli incontri
2. Il progetto svilupperà un rapporto diretto tra AVIS e studenti attraverso i giovani volontari che svolgono Servizio Civile presso la sezione AVIS di Livorno; utilizzando la metodologia della peer education, per proporre la partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la donazione del sangue;
3. Per le Scuole che non consentono uscite extrascolastiche l'AVIS Comunale di Livorno metterà a disposizione, oltre ai ragazzi del Servizio Civile, anche personale AVIS, opportunamente formato, che si recheranno nelle classi che ne faranno richiesta per tenere una lezione su diverse tematiche che spazieranno da: un corretto stile di vita, un'alimentazione sana ed equilibrata, sull'uso di stupefacenti, sull'assunzione di droghe e alcolici per terminare con il nostro fine ultimo che è quello della donazione di sangue e plasma. Tutti requisiti essenziali per diventare perfetti donatori.
4. Per le Scuole che ne fanno richiesta, come ogni anno l'Avis organizzerà le consuete visite al Centro Trasfusionale, dove i ragazzi potranno vedere dal vivo l'attività e i laboratori di raccolta del sangue appena prelevato. Personale appositamente formato dai medici del Centro Trasfusionale accompagnerà i ragazzi nella visita, rispondendo alle loro eventuali domande; I ragazzi maggiorenni che saranno accompagnati a far visita al Centro Trasfusionale e che esprimeranno l'intenzione di voler donare verranno sottoposti alla valutazione clinico-anamnestica dal medico trasfusionista e ad un prelievo venoso volto ad accertare l'idoneità alla donazione, (donazione in differita).
5. Successivamente verranno organizzate le consuete giornate della donazione che verranno suddivise per scuola.

Ciak, si Gira! - Un cortometraggio per AVIS

Come ormai da due anni, AVIS Livorno indirà a inizio anno scolastico un **concorso video** avente come tema la donazione con lo scopo di far realizzare alle Scuole un video promozionale da utilizzare nel corso dell'anno 2016/2017. I video realizzati serviranno per coinvolgere i ragazzi che vi parteciperanno attivamente, avvicinandoli al gesto del dono. Ai video vincitori sarà, inoltre, assegnato un premio.

Il convegno si svolgerà Venerdì 27/01/2017 presso il Cinema Quattro Mori dove gli studenti avranno modo di visionare i lavori delle varie Scuole. Saranno presenti anche i rappresentanti delle associazioni AIL, AIDO, ADMO e ADISCO.

Destinatari: il progetto è rivolto a tutte le Scuole secondarie di 2° grado di Livorno

Strumenti: slides, materiale informativo, materiale di cancelleria.

Per maggiori informazioni in merito ai progetti, tutti completamente gratuiti, contattare:

AVIS Comunale di Livorno

Tel.: 0586 444111 - E-mail: livorno.comunale@avis.it

Referente: Alessia Butori

Cell.: 338 4906454





CURE PALLIATIVE LIVORNO

PROGETTO

Lavorare “per” e “con” la dimensione della perdita e del lutto in adolescenza

“Non è possibile dare senso all’esserci senza pensare al limite del non esserci; perciò non è assolutamente azzardato parlare del tabù della morte agli adolescenti in un percorso sia epico-storico che psicologico.”

Prof. Vittorino Andreoli

Con le attività proposte si auspica la possibilità di favorire nei ragazzi una maggior sensibilizzazione verso tematiche relative al dolore e alla perdita, e alla comunicazione di sentimenti difficili, con l’obiettivo di attivare strumenti funzionali alla riflessione sulle situazioni di criticità. Si spera di poter costruire insieme la possibilità di condividere significati diversi per la lettura dei propri bisogni e costruire uno spazio di incontro che possa favorire la diffusione di una maggiore sensibilizzazione verso la cultura delle cure palliative, mondo che va ben oltre la malattia, a partire dai concetti di solidarietà e volontariato, qualità di vita e dignità. Si intende infine favorire un coinvolgimento ‘protetto’ del contesto scolastico nei percorsi di accompagnamento e supporto alle famiglie svolti dall’equipe di Cure Palliative, in modo da costruire una rete solida fra istituzioni diverse che possano condividere l’obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone che vivono una *situazione di difficoltà*.

Obiettivo

Costruire momenti di incontro con le classi secondarie di 1° e 2° grado per dare voce e parole alle emozioni relative alla perdita e costruire momenti di condivisione - sportello d’ascolto - con gli educatori, insegnanti e personale ausiliario che desiderano confrontarsi con le tematiche della perdita e del lutto.

Destinatari

- Alunni classe 4^a e 5^a delle Scuole Medie - Superiori ad indirizzo umanistico
- Costruzione di uno spazio d’ascolto per tutti gli operatori che ruotano intorno al mondo della Scuola e dei genitori che sentono il bisogno di confrontarsi e/o di condividere i temi sopradetti.

Strumenti

Lezioni frontali semi strutturate caratterizzate da momenti di “formazione/informazione” e momenti di “dialogo e di partecipazione” attivi attraverso l’uso anche di supporti audiovisivi e fotografici. Lo sportello d’ascolto ubicato nella sede dell’Associazione Cure Palliative sarà attivo per tutto l’anno scolastico, con cadenza quindicinale e sarà svolto dalle psicologhe dell’Associazione Cure Palliative di Livorno. Lo sportello di ascolto si connota come uno spazio di orientamento e consulenza sulle tematiche di perdita, malattia e lutto. Il progetto prevede la possibilità di svolgere fino ad un massimo di due incontri, il cui scopo è quello di definire il bisogno rappresentato e di orientare verso le risorse del territorio più adeguate.

Associazione Cure Palliative di Livorno ONLUS (ACP)

Francesca Luschi, Presidente

c/o Presidio Ospedaliero (1° Padiglione, 2° piano) - Viale Vittorio Alfieri, 36 57124 Livorno (LI)

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13

Tel./Fax 0586 223363 - Cell. 393/9960464 - www.curepalliativlivorno.it



DON NESI/COREA

Centro di Orientamento e di Ricerca per l'Educazione Aperta

“...per liberare gli ultimi e gli oppressi.”
A. Nesi

Doposcuola

Il servizio garantisce la presenza di operatori qualificati ed esperti volontari, in grado di sostenere e seguire gli studenti anche con lezioni individuali e di gruppo finalizzate a fornire strumenti per la capacità di crescita personale e collettiva.

Obiettivo: arginare il fenomeno della dispersione scolastica; favorire momenti di socializzazione e aggregazione; facilitare l'appropriarsi di strumenti di crescita formativa e personale

Periodo: dal lunedì al venerdì - dalle 15,00 alle 17,30 - durante tutto il calendario scolastico.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Referente: Marcello Allegri

Centro educativo estivo

Il centro si qualifica come spazio organizzato e coordinato che, attraverso un insieme di attività (visite ed escursioni guidate, videoproiezioni, racconti e letture, laboratori manipolativi-creativi, attività fisico-sportiva e giochi strutturati) mira a coltivare una buona socializzazione tra i minori coinvolti, fino ad arrivare ad una identità di gruppo con scambio continuo delle varie esperienze ed un senso di collaborazione ed integrazione culturale.

Obiettivo: socializzazione e crescita personale, collettiva e del livello socio-culturale.

Destinatari: aperto a 25 ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Periodo: luglio-agosto

Referente: Serena Atorino

Una banda per Corea

Progetto pluriennale di formazione di una banda musicale aperta a bambini e adulti e finalizzata all'insegnamento di strumenti a fiato (con esibizioni di gruppo). ..

Obiettivo: utilizzare la musica come strumento di socializzazione, di aggregazione, di emancipazione e di scambio intergenerazionale.

Referente: De Pas Genny

Ludoteca

Laboratori e attività ludico-formative. Durante l'anno scolastico le attività, rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni, sono prevalentemente orientate a favorire il rapporto con il libro e la lettura, e a sviluppare capacità manipolative e creative.

Obiettivo: Sensibilizzazione alla lettura, socializzazione, crescita personale e collettiva, svi-





luppo e formazione attraverso arti manipolative-creative.

Referente: Serena Atorino

I Rom protagonisti si raccontano

Nell'ambito del progetto "I Rom protagonisti si raccontano" (con il finanziamento del Progetto finanziato dal Fondo Nazionale del Volontariato - Linee di Indirizzo 2014, legge 266/1991) saranno realizzati dal settembre 2016 al marzo 2017 alcuni percorsi nelle Scuole strutturati attraverso lezioni frontali e incontri interattivi con esperti in ambito sociologico e formativo, con un coinvolgimento diretto dei rappresentanti delle comunità rom.

Obiettivo: emersione delle emozioni e dei giudizi che provocano i Rom (appena nominati: "se dico Rom"); capacità di mutare giudizi e atteggiamenti a seguito di un (breve) percorso di conoscenza del mondo e della cultura dei popol Rom. Favorire e promuovere un processo di conoscenza per contribuire a un organico lavoro culturale complessivo (si veda la descrizione del progetto) come principale "anticorpo" per ridurre i pregiudizi e gli stereotipi, cause principali di conflitti e discriminazioni.

Referente: Stefano Romboli

N.B. Tutte le attività sono gratuite, hanno carattere di servizio al territorio e ai cittadini, sono svolte con la collaborazione delle Scuole, dei volontari del servizio civile, di operatori qualificati e con i servizi sociali del Comune di Livorno.

Associazione Don Nesi/Corea

Via G. La Pira, 11 - 57121 Livorno

Tel./Fax: 0586 424637

E-mail: associazione@associazionenesi.org - www.associazionenesi.org





Unicoop Tirreno

UNICOOP TIRRENO

*Unicoop Tirreno/Scuola Coop Montelupo/Fondazione memorie Cooperative
Ed-Work. Il network per l'educazione*

PROGETTO

ICS - Io come Studente

Percorso Cooperazione, Mutualismo e consumo consapevole

Finalità: realizzato dalla Consulta Regionale degli Studenti della Toscana in collaborazione con Unicoop Tirreno, il Progetto ICS - Percorso Cooperazione e Mutualismo si propone di portare nelle scuole secondarie di 2° grado le tematiche della cooperazione e del mutualismo. Il momento particolarmente critico in Italia per l'economia, la coesione sociale e l'occupazione richiede di preparare le nuove generazioni alle sfide che dovranno affrontare come futuri cittadini, lavoratori e produttori. Permettere agli studenti di padroneggiare i valori, i principi e gli strumenti del mondo cooperativo significa offrire loro nuove prospettive per il futuro. La cooperazione e il mutualismo, infatti, affondano le loro radici nella storia e si fondano sui valori costituzionali dell'uguaglianza, della solidarietà e della giustizia sociale, ma interpretano con successo alcune necessità del tempo presente. Di fronte alla crisi economica globale e ai crescenti problemi ambientali e legati alla distribuzione diseguale delle risorse, infatti, la cooperazione rappresenta un modello di consumo, produzione e lavoro conveniente e innovativo. I legami mutualistici e solidaristici che la caratterizzano consentono inoltre ai giovani di accedere a strumenti di tutela sociale e previdenziale assenti in numerose altre forme di lavoro e produzione.

È possibile condurre gli studenti alla scoperta di questa realtà a partire da forti agganci con le discipline curriculari: la storia dell'800 e del '900; la centralità del lavoro e la responsabilità dello Stato verso l'uguaglianza effettiva dei cittadini all'interno della Costituzione Italiana; la globalizzazione dei mercati e delle informazioni con le problematiche ad essa connesse: disuguaglianze nella distribuzione delle risorse, crisi ambientali, crisi economiche e finanziarie. Sarà quindi possibile coinvolgere i docenti curriculari interessati nel percorso didattico, anche offrendo momenti di formazione dedicati. Attraverso attività pratiche e laboratoriali condotte in gruppo, inoltre, gli studenti potranno elaborare un progetto per la propria comunità, nell'ambito del volontariato sociale e di impresa, del consumo responsabile e sostenibile o dell'impresa cooperativa. I progetti elaborati dagli studenti verranno pubblicati sul sito del Progetto ICS e i tre migliori selezionati saranno messi in pratica con il supporto di Unicoop Tirreno.

Obiettivi

- Fornire agli studenti elementi di conoscenza della storia del movimento cooperativo
- Fornire agli studenti elementi di conoscenza e di riflessione sul tema del consumo consapevole, in relazione alla tutela dell'ambiente e del territorio, ai diritti del lavoro, alla legalità. Illustrare le possibilità offerte dal volontariato sociale e di impresa per la creazione e il rafforzamento di legami sociali e solidaristici nel territorio, anche come possibile risposta a problematiche specifiche (povertà, disoccupazione, ecc)
- Introdurre elementi sulla cooperazione oggi, come forma di impresa responsabile e come





possibile occasione di realizzazione professionale futura, con l'ausilio di testimonianze di operatori-innovatori

- Permettere agli studenti di elaborare una proposta/un progetto rivolto al territorio: ad esempio un'idea di impresa cooperativa nel settore di competenza dell'indirizzo scolastico, un'azione di volontariato sociale e di impresa, una campagna di sensibilizzazione sugli stili di consumo, ecc...

Destinatari: il target del progetto è composto da studenti delle scuole Secondarie di 2° grado, preferibilmente delle classi 3^a, 4^a e 5^a (triennio). Le classi o i gruppi di studenti saranno coinvolti attraverso i rappresentanti di istituto e delle Consulte Provinciali degli Studenti e sulla base di un'adesione volontaria. Essi potranno optare fra tre diversi percorsi tematici. Per lo svolgimento delle attività didattiche verranno utilizzati gli spazi dedicati alla partecipazione studentesca: assemblee di istituto e di classe, ore dedicate alle attività studentesche in orario curricolare e/o extracurricolare. Una prima sperimentazione verrà rivolta a classi o gruppi di studenti delle scuole Secondarie di 2° grado situate nelle province di Livorno e Grosseto, per un numero di classi/gruppi compreso fra 3 e 16 (tra 60 e 350 studenti coinvolti). I docenti curricolari interessati potranno aderire al progetto e concordare ulteriori momenti di approfondimento sulle tematiche oggetto del percorso didattico nelle ore dedicate alla propria disciplina curricolare. Ad essi verranno rivolte alcune attività formative e seminariali. Nella fase sperimentale si prevede il coinvolgimento di un numero massimo di 30 docenti. In una seconda fase la sperimentazione potrà essere estesa a un numero maggiore di classi, studenti e docenti e ad altre province coinvolte dalle attività del Progetto ICS. Alcune attività formative aggiuntive verranno rivolte ai rappresentanti di Istituto e di Consulta delle regioni interessate dal Progetto ICS sulle tematiche del Percorso Cooperazione e Mutualismo.

Il percorso didattico: il percorso didattico ha un'impostazione incentrata sulla partecipazione attiva degli studenti in attività ludicolaboratoriali, che verranno condotte da educatori appositamente formati da Unicoop e con esperienza pregressa di lavoro nelle scuole. Ogni classe/gruppo di studenti potrà optare fra uno dei seguenti percorsi tematici:

- a) Volontariato di impresa e volontariato sociale: a partire dalle esperienze positive già realizzate in Italia questo percorso intende fornire agli studenti maggiore consapevolezza sul ruolo positivo per la solidarietà e la coesione sociale che il volontariato può svolgere, soprattutto se inserito a pieno titolo nell'azione di importanti soggetti economici che operano in un territorio. Al termine del percorso gli studenti potranno immaginare un progetto di volontariato da realizzare con il coinvolgimento di una sezione soci Unicoop. Per un numero max di 4 gruppi/classi.
- b) Educazione al consumo consapevole: sulla scorta delle numerose esperienze già realizzate da Unicoop, questo percorso si incentra sulle tematiche del consumo responsabile e sostenibile con riferimento a problematiche specifiche del territorio (ambiente, salute, legalità, diritti del lavoro, ecc). Al termine del percorso gli studenti elaboreranno un progetto per la diffusione di stili di consumo consapevoli nella propria scuola o nella propria comunità. Per un numero max di 8 gruppi/classi. Laboratorio: sviluppare una proposta di campagna/azione/iniziativa peer to peer per la promozione e diffusione di comportamenti di consumo sostenibili nella propria scuola/comunità.
- c) Cooperazione e mutualismo: questo percorso, dal carattere maggiormente sperimentale, è rivolto ad approfondire come gli strumenti della cooperazione possano essere al servizio dell'innovazione e dare nuove risposte in termini di occupazione, qualità del lavoro, coesione sociale. Attraverso le testimonianze di operatori-innovatori gli studenti potranno misurarsi con la sfida di immaginare un progetto imprenditoriale di tipo cooperativo nei settori d'interesse del proprio percorso di studi o collegato alle proprie passioni e ai propri interessi, riflettendo su come affrontare alcune problematiche connesse alla



crisi economica e alle incertezze della precarietà grazie agli strumenti della cooperazione.
Per un numero max di 4 classi/gruppi.

Percorso organizzativo: settembre Ottobre Novembre Dicembre

Incontri a Livorno e Grosseto con i rappresentanti degli studenti delle scuole secondarie di II grado:

- Presentazione del progetto e dei percorsi didattici . Organizzazione insieme ai rappresentanti degli studenti delle attività didattiche all'interno degli spazi autogestiti dagli studenti (assemblee, iniziative pomeridiane, ecc.)
- Adesioni dei gruppi/delle classi ai diversi percorsi tematici; Incontri con dirigenti e docenti delle scuole interessate Coinvolgimento di eventuali docenti interessati in attività formative e seminariali.
- Raccolta delle proposte degli studenti sul sito del Progetto ICS.
- Presentazione del progetto all'evento finale del Progetto ICS "Io come Studente".

Per informazioni:

Referente:

Cristina Del Moro, Responsabile Educazione al Consumo Consapevole Unicoop Tirreno

Cell.: 335 5405486 - E-mail: cristina.delmoro@unicooptirreno.it



LIVORNO, CITTÀ DI TUTTI

a cura di CRED/CIAF



DO RE MIAO!

Anima-l-mente emotivi

Troppo spesso nel mondo ci troviamo a vedere trascurati gli aspetti emotivi del processo di sviluppo del bambino a tutto vantaggio di quelli puramente cognitivi, sebbene le emozioni costituiscano un sistema di regolazione delle relazioni capace di connotare in modo diverso il senso della propria soggettività e dell'ambiente. Il ruolo che ha l'adulto nello sviluppo affettivo di un bambino è determinante, in quanto è nelle relazioni affettive e di scambio con figure significative che egli sviluppa e sperimenta la competenza emotiva, una competenza con funzione guida per lo sviluppo emotivo e relazionale successivo.

L'educazione affettiva, quindi, deve occupare nella Scuola un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda e positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo, l'accettazione di sé e dell'altro.

Discipline

- Zooantropologia didattica (diversità del mondo animale elaborata con fini educativi)
- Animazione musicale
- Psicologia

Metodologia didattica

Didattica frontale e partecipativa.

Attraverso l'uso di storie con personaggi animali verrà affrontato il tema delle emozioni, spiegate ed elaborate con i bambini. Ogni emozione verrà affrontata attraverso l'analisi del personaggio della storia, l'immedesimazione in scenette di comportamento e con la costruzione di strumenti musicali che ne ricordino il verso.

Finalità

- Favorire la riflessione, il riconoscimento delle emozioni e la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi.
- Prevenire il disagio emotivo attraverso esperienze di apprendimento in grado di favorire la consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano, per applicarli alla risoluzione di problemi e difficoltà quotidiane.
- Stimolare le capacità espressive, di immedesimazione e di coordinazione motoria dei bambini.
- Aumentare il bagaglio di conoscenze in relazione al mondo animale, inteso come un universo simbolico e serbatoio di suggestioni per l'immaginario.

Destinatari

- Bambini delle classi della Scuola primaria (il progetto sarà adattato in base alla fascia di sviluppo).

ASD e di Promozione Sociale Do Re Miao!

Referente: Barbara Bellettini, presidente

Cell.: 3803289556 - E-mail: info@doremiao.it - www.doremiao.it





L.E.D. Libertà e Diritti Comitato Provinciale Arcigay Livorno

LABORATORIO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Capire e prevenire le discriminazioni

Parlare di violenza e discriminazione nelle Scuole secondarie di 2° grado può essere molto stimolante e interessante, considerando le peculiarità degli interlocutori. La fase evolutiva di riferimento in questo caso è l'adolescenza, che, in quanto naturale prosieguo della preadolescenza, ha per molti aspetti le stesse caratteristiche, ma con specificità proprie. Continua la fase degli interrogativi e della messa in discussione di tutto e tutti.

Ed è proprio questo aspetto a rendere ancora più prezioso questo periodo, soprattutto di fronte alla presente proposta educativa.

Ancora di più l'adolescente non si limita ad accettare nozioni e relazioni che gli vengono offerte dal suo ambiente familiare e dal mondo adulto più in generale, ma elabora, mette in discussione, guarda al possibile, propone alternative e visioni nuove.

Inoltre, aumenta il piacere dell'introspezione, la predisposizione alla discussione, la tendenza a costruire o ad accettare entusiasticamente ideologie innovatrici.

Gli interventi di sensibilizzazione ed educazione alla diversità, in questo senso, diventano un'ulteriore occasione e stimolo che va ad arricchire il processo di costruzione dell'identità già in atto.

Non significa plagiare le persone in una fase in cui sono ancora senza forma, tutt'altro: vuol dire arricchire il loro bagaglio di esperienze e conoscenze entro cui ognuno di loro può riconoscersi e pian piano definirsi per scegliere l'adulto che diventerà.

Il laboratorio che si attua a fianco dei ragazzi, viene a qualificarsi anzitutto come attività formativa specifica, si svolge in contesti caratterizzati dalla comunicazione e dai rapporti tesi alla socializzazione, nei quali i partecipanti possono interagire liberamente.

Obiettivi

L'iniziativa si pone lo scopo di sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo omotransfobico e razziale.

Destinatari

n.1 classi indirizzo grafico o artistico degli istituti secondari superiori statali.

Tematiche e Articolazione

- Presentazione Associazione, Collaboratori e Progetto **"Capire la Discriminazione"**;
- La discriminazione e la violenza a causa dell'orientamento sessuale e identità di genere.
- La discriminazione e la violenza su base etnico - razziale.
- Realizzazione materiale.
- Realizzazione materiale e relazione di fine progetto.

Durata: 10 ore in 5 incontri

Prodotto finale

videoclip (musicale, spot informativo/pubblicitario (es. Pubblicità progresso)

"materiale" informativo: es. manifesto, dépliant/brochure da distribuire nelle Scuole, imple-





mentazione sito informativo, ...

Nell'ambito del Laboratorio contro le Discriminazioni, abbiamo predisposto una serie di incontri formativi mirati al coinvolgimento diretto della popolazione scolastica.

Da concordare insieme ai docenti interessati in merito alle modalità, tempi, e luoghi, nonché, nelle finalità del progetto.

Costi: Il laboratorio, tenuto da volontari specializzati, è totalmente gratuito (un eventuale rimborso è a discrezione di ogni singolo Istituto)

Per Info:

L.E.D. Libertà e Diritti Comitato Provinciale Arcigay Livorno

Sede Operativa: Via F. Bikonacki 5 - 57128 Livorno

Cell.: 342 0397464 - Email: livorno@arcigay.it

Referente: Luca Mazzinghi, Presidente Associazione





LA COMPAGNIA DEL BOSCO

PROGETTO

L'incontinente Bianco

Percorso di conoscenza consapevole della diversità tra culture attraverso il teatro

Destinatari: consigliato per studenti della Scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Tematica: qual è la giornata-tipo di un ragazzo marocchino, indiano, cileno o cinese nel proprio paese? Qual'è la giornata-tipo per un ragazzo che vive a Livorno?

Com'è la colazione, cosa sono i divertimenti, come si vivono i rapporti parentali in diversi paesi e situazioni?

Mettere a confronto la quotidianità del vissuto attraverso un lavoro teatrale costruito sulle esperienze reali dei singoli, con ironia, sensibilità, leggerezza e voglia di imparare.

L'associazione La Compagnia del Bosco propone questo laboratorio trasversale tra la valorizzazione e la conoscenza delle individualità e il rafforzamento del gruppo mediante la consapevolezza.

In ogni classe sono presenti immigrati o persone che vivono situazioni particolari.

Avere l'opportunità di raccontare parte della loro vita e quotidianità e metterli a confronto attraverso il linguaggio teatrale è un percorso di valore sociale, artistico, umano.

Lo spettacolo: apre il percorso e serve a 'rompere il ghiaccio' con i ragazzi e a creare un esempio del lavoro che negli incontri a seguire andremo a fare.

Consigliamo di far conoscere preventivamente l'omonimo libro di Giobbe Covatta, L'Incontinente Bianco.

Siamo convinti che attraverso il sorriso e la consapevolezza si abbattano muri apparentemente invalicabili.

Possono usufruire della visione dello spettacolo anche classi che non necessariamente parteciperanno ai laboratori.

Spettacolo teatrale

Visione di L'incontinente Bianco

Laboratori

- Incontro con gli studenti e discussione dello spettacolo.
- Laboratorio teatrale con prove di fiducia. Sapersi affidare al compagno, riuscire a fare lavori di gruppo con il corpo sentendosi responsabilizzati verso gli altri.
- Scrittura di canovaccio sulla falsa riga dello spettacolo ma costruito sulla realtà della classe.
- Laboratorio teatrale con prove di fiducia ed esercizi sul corpo e sulla voce.
- Realizzazione di sketches teatrali ispirati a L'incontinente Bianco.

Articolazione

n. 7 incontri di n. 1,5 ore ciascuno di cui:

- 1 incontro spettacolo per 2-5 classi
- 6 incontri laboratorio per due classi (in una stessa mattina 2 laboratori per due classi in tempi diversi).





Luogo dei laboratori: aula magna, la stessa classe, se idonea, palestra, teatro comunale.
-si consiglia di seguire una coppia di laboratori a settimana per due classi.
-presenza di n. 3 operatori: in ogni incontro.

Costi a carico della Scuola da concordare con l'Associazione.

Per Info:

Associazione culturale La Compagnia del Bosco

Via Spinelli, 63/d, loc. Spinelli 56035 Lari (PI)

Cell.: 320 3839434/329 4199243

E-mail: info@lacompagniadelpbosco.it - www.lacompagniadelpbosco.it

Referente: Eva Malacarne



LIVORNO, CITTÀ SOSTENIBILE E SICURA

a cura di Comando Polizia Municipale, Dipartimento 5 - Lavori Pubblici,
Uff. Ambiente e Mobilità Sostenibile, Uff. Gestione amm.va Traffico - Mobilità e Trasporti,
Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini, in collaborazione con
Comando P. Vigili del Fuoco, ASA, CTT NORD, EALP



Comune di Livorno



COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

La Polizia Municipale per l'educazione alla sicurezza stradale ed alla legalità

Il Comando Polizia Municipale di Livorno promuove progetti in tutte le Scuole cittadine di ogni ordine e grado per la diffusione della cultura della sicurezza e della legalità rivolti sia al personale docente sia agli studenti. La Polizia Municipale svolge, inoltre, azioni di supporto e consulenza per la realizzazione degli eventi e delle manifestazioni cittadine che prevedono il coinvolgimento delle Scuole.

Progetti

A spasso sicuri in città con la Polizia Municipale

per le Scuole d'infanzia e primarie

Prendiamoci cura della città con la Polizia Municipale

per le Scuole primarie

Guidiamo sicuri in città

per le Scuole secondarie di 1° e 2° grado

Contenuti: un incontro in classe con moduli didattici differenziati per età, realizzati con il supporto di schede interattive e video sui corretti comportamenti da tenere in strada per garantire la propria e altrui sicurezza e in ambiente urbano, con una particolare attenzione al rispetto e alla cura della nostra città.

Su richiesta della Scuola e compatibilmente con le esigenze di servizio, il Corpo di Polizia Municipale, inoltre, promuove azioni volte all'incentivazione della mobilità autonoma e sostenibile dei bambini e delle bambine, attraverso percorsi pedonali nel quartiere assistiti dalla presenza di agenti della Polizia Municipale.

È possibile l'utilizzo dell'"Aula mobile per la sicurezza urbana e stradale", veicolo in dotazione della Polizia Municipale dotato di apparecchiature multimediali, per iniziative da concordare anche al di fuori del contesto scolastico, nei parchi e nelle piazze cittadine.

N.B. Si precisa che gli agenti-educatori svolgono gli incontri in classe programmati salvo il verificarsi di eventuali emergenze o necessità di servizio che ne rendano necessaria la presenza altrove. Si precisa altresì che lo svolgimento dei progetti sopra indicati è subordinato alla verifica della fattibilità degli stessi in considerazione del numero delle adesioni da parte delle Scuole e delle ore che saranno messe a disposizione per la realizzazione degli stessi.

Per informazioni:

Comando Polizia Municipale - Piazza del Municipio, 50 - 57123 Livorno

Vice Comandante: Rossella Del Forno

Referenti: Federica Baldeschi - Laura Nenciati

Tel.: 0586 820422/820201 - E-mail: poliziamunicipale@comune.livorno.it





Comune di Livorno

DIPARTIMENTO 5 - LAVORI PUBBLICI

PROGETTO

La scuola, il mercato, la piazza, la biblioteca, la strada, il parco e i giochi sono anche miei. Narrazione attraverso incontri e percorsi guidati su come si realizza un'opera pubblica.

Finalità: stimolare ed attivare percorsi di cittadinanza consapevole ed attiva nella conservazione e cura dei beni comuni.

Modalità: attraverso incontri specifici (che si possono svolgere sia nella scuola con progettisti e tecnici che curano la realizzazione di opera pubblica, che presso la sede comunale)

Periodo/i: attività da svolgersi nel periodo scolastico con tempistica e orario da concordare

Luogo di realizzazione: all'interno degli istituti scolastici e, se possibile, anche presso gli uffici del Dipartimento Lavori Pubblici

Strumenti: sono disponibili attrezzature informatiche

Il progetto si avvarrà anche della collaborazione di altri Uffici dell'Amministrazione Comunale.

Dipartimento 5 Lavori Pubblici

Dirigente e Referente: Riccardo Maurri

Tel.: 0586 280806 - E-mail: urbanizzazioni@comune.livorno.it.





Comune di Livorno

PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEI CITTADINI

Con il coordinamento organizzativo e didattico del CRED - Comune di Livorno

Il Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini intende promuovere una serie di progetti nelle Scuole cittadine per in-formare studenti e docenti sulle tematiche legate alla Protezione Civile. Si tratta di tre progetti dedicati al mondo della Scuola, che pur diversificati, hanno un denominatore comune, instillare il senso della piena partecipazione attiva durante un'emergenza.

- Protezione Civile o Civica? - 7^a Edizione dedicata ai bambini delle Scuole primarie;
- Ragazzi tosti nell'emergenza - 2^a Edizione dedicata ai ragazzi delle Scuole secondarie 1° Grado;
- Alternanza Scuola-Lavoro - 3^a Edizione dedicata agli studenti delle Scuole secondarie 2° Grado - si veda scheda specifica.

PROGETTI

Protezione Civile o Civica? - 7^a Edizione

Il nostro fragile Paese spesso dimentica le tragedie accadute. Tanti sono i sé ed i ma, tante le domande che ci siamo fatti subito dopo una catastrofe, poi abbiamo dimenticato tutto e troppo in fretta.

Eppure con un po' di attenzione alla prevenzione avremmo potuto salvare vite umane, forse evitare dei disastri troppo spesso annunciati.

Persino la Protezione Civile è sorta dalle ceneri di una tragedia annunciata, quella del piccolo Alfredino che tenne incollati davanti alla televisione milioni di spettatori. Nonostante tutto questo la gente del nostro Paese non ha ancora sviluppato appieno gli "anticorpi della memoria" e crede ancora che i "geni della sicurezza" debbano essere dispensati solo e soltanto dalle Istituzioni.

Non è così, anche se una moderna Protezione Civile non può rinunciare a richiedere il concorso e la condivisione operativa di più componenti istituzionali e deve essere capace di in-formare correttamente i cittadini perché sono proprio i cittadini che rappresentano il valore aggiunto quando si tratta di superare un'emergenza.

Per questo il Settore specifico del Comune di Livorno promuove per il settimo anno consecutivo, con la collaborazione del CRED e della Polizia Municipale, un progetto che vuole diffondere la consapevolezza dei rischi sul territorio e l'educazione all'auto-protezione e alla conoscenza dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza ai nostri piccoli alunni delle Scuole primarie.

L'ulteriore obiettivo è quello di riuscire ad attivare una forma dialogante nuova con tanti bambini, permettendo al Sistema di Protezione Civile di disporre di "portatori sani di informazione" che potranno esportare e diffondere la loro esperienza verso altri compagni della loro Scuola, ma anche verso il mondo esterno, in famiglia, con gli amici. In una parola questo progetto vuole rappresentare un "innocuo vaccino" per maturare quegli anticorpi che saranno indispensabili e sempre più necessari, una volta che questi bambini entreranno nella società come adulti.





Tematiche

- Conoscenza dei rischi potenziali presenti nel nostro territorio (sismico, idrogeologico e meteo, ambientale, incendio) e dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza.
- Il ruolo della Protezione Civile, le funzioni e le attività svolte dai vari soggetti preposti alla Protezione Civile; l'importanza del rispetto delle regole e dei comportamenti da adottare per la prevenzione dei rischi.

Partecipanti

Un tetto massimo di 12 classi 4^a e 5^a della Scuola primaria.

Possibilità di aprire ad una classe della Scuola dell'infanzia (ultimo anno) sperimentando lo stesso progetto con un diverso linguaggio operativo.

Fasi di cui si compone l'iniziativa

- 1 incontro di 2h rivolto a tutti i docenti partecipanti presso il Laboratorio Comunale di Protezione Civile in Via dell'Artigianato 41-A;
- 2 incontri frontali in classe (2h ciascuno), di tipo teorico/pratico che affronteranno i temi principali della Protezione Civile, con la co-presenza di esperti. Le lezioni verranno svolte insieme anche a personale e mezzi operativi delle Istituzioni coinvolte e delle Associazioni di Volontariato. Gli incontri verranno svolti senza trascurare l'approccio scientifico e tecnico degli argomenti, ma con una forte attenzione all'elemento divertimento ad esempio utilizzando immagini e suoni dell'emergenza per cercare di stimolare la sensorialità del bambino.
- Attività in classe con il Settore Protezione Civile per preparare lo spettacolo teatrale "Questa sera, a teatro con la Protezione Civile" sulla base di una traccia scritta che comunque completerà la formazione dei bambini. Ogni classe dovrà preparare una piccola drammatizzazione sui temi della Protezione Civile.

A conclusione del progetto, durante la terza settimana del mese di maggio 2017 si prevede:

- Lo svolgimento presso i Quattro Mori di uno spettacolo teatrale serale "Questa sera, a teatro con la Protezione Civile" con gli alunni protagonisti e che sarà presentato da un professionista dello spettacolo e coinvolgerà tutte le famiglie dei bambini;
- L'esercitazione finale presso il Parco Pertini alla quale parteciperanno, oltre alle forze Istituzionali e alle Associazioni di Volontariato, tutte le classi coinvolte nel progetto. In questo contesto i bambini diverranno i protagonisti e simuleranno la gestione in emergenza di eventi calamitosi. Durante questa iniziativa a ciascuna classe partecipante al progetto sarà consegnata la "safety bag" da custodire in classe in caso di emergenza.

Tempi di svolgimento: ottobre 2016 - maggio 2017

Ragazzi tosti nell'emergenza! - 2° Edizione

Il valore della Protezione Civile di una città non si misura soltanto dalla presenza di un sistema efficiente capace di ripristinare le funzionalità di un territorio colpito da un evento calamitoso, ma anche e forse soprattutto dalla sua comunità e da quanto questa sia consapevole dei rischi ai quali è esposta e alle modalità di affrontarli.

Se la gestione delle fasi di emergenza e soccorso è affidata più direttamente alle componenti "operative" del Sistema di Protezione Civile, la prevenzione, altro elemento cardine per la sicurezza dei cittadini, non può prescindere da un coinvolgimento attivo della popolazione ed in particolare dei ragazzi più grandi.

Obiettivo principale del progetto è far sì che i ragazzi delle Scuole medie si riconoscano già adesso e a tutti gli effetti come una "componente" del sistema di Protezione Civile, in maniera da offrire un'efficace azione di contrasto dei rischi e degli effetti negativi che questi comportano.

Quando si tratta di affrontare un'emergenza di Protezione Civile che coinvolge tutto o in



parte un territorio di oltre 100 Km² di superficie come quello del Comune di Livorno il valore aggiunto per un più efficace raggiungimento ad una situazione di ripristino alla normalità, risulta essere quello di disporre di una *popolazione collaborante*, capace di leggere il fenomeno destabilizzante e di supportare con maggiore capillarità tutte le decisioni che debbono essere intraprese.

Il progetto quindi investe sulla creatività dei ragazzi fondando un binomio virtuoso di informazione e formazione a loro rivolto con il duplice obiettivo di:

- divulgare in maniera corretta e diffusa, ma anche semplice e divertente, informazioni di carattere generale sui rischi del territorio e sulle misure di prevenzione ed auto protezione da adottare;
- diffondere in modo capillare e mirato informazioni di dettaglio sui contenuti dei piani di emergenza.

Con il progetto il Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini del Comune di Livorno incontra gli studenti perché:

- Tutti siano consapevolizzati sui livelli di rischio presenti nel nostro territorio;
- Tutti i protagonisti si chiedano *che cosa sono disposti a fare prima che un evento accada* con la logica che l'informazione preventiva consistente nel preannuncio di un evento atteso, inviti la popolazione a limitare l'esposizione al rischio e ad adottare le misure di auto protezione previste per le aree a rischio;
- Tutti i protagonisti si chiedano *che cosa sono disposti a fare durante e dopo un'emergenza*.

Tematiche

Più nel dettaglio, le tematiche che saranno approfondite sono:

- I rischi presenti sul territorio ed i fenomeni ad esso collegati, per determinare la consapevolizzazione al rischio della popolazione. Molto spesso infatti, il livello del rischio percepito dalla popolazione si discosta in maniera significativa da quello realmente esistente;
- Le misure di auto protezione e di mitigazione del rischio;
- Le modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme in emergenza;
- I comportamenti da assumere in caso di evento.

Se gli obiettivi sono chiari è importante avere anche un ritorno da questo grande impegno; in effetti riuscire ad attivare una forma dialogante nuova con tanti ragazzi, ci permetterà di disporre di "*portatori sani di informazione*" che potranno esportare la loro esperienza verso i compagni della loro Scuola, ma anche verso il mondo esterno, in famiglia, verso gli amici.

Partecipanti

Il progetto è dedicato agli studenti delle Scuole secondarie di 1° Grado per un complessivo di 4 classi per il Comune di Livorno con la possibilità di annettere all'iniziativa anche la multi-classe dell'Isola di Capraia.

Fasi di cui si compone l'iniziativa

L'iniziativa si compone in tre incontri animati da esperti del Settore più un'attività diffusa (si veda di seguito). I primi due della durata di due ore ciascuno si svolgeranno in classe, mentre l'ultimo della durata di tre ore verrà effettuato nel Laboratorio di Protezione Civile del Comune di Livorno, in Via dell'Artigianato 41/A:

- nel primo saranno affrontati in aula i temi principali della Protezione Civile: il concetto di pericolosità, rischio, rischio accettabile, previsione e prevenzione, i rischi potenziali presenti nel nostro territorio, l'organizzazione del sistema di Protezione Civile con al centro il ragazzo;
- nel secondo verranno presentati i comportamenti virtuosi da mettere in campo nel caso in cui vi sia uno stato di emergenza;
- il terzo incontro vedrà protagonisti proprio gli stessi ragazzi che, per un giorno, diverranno i responsabili della Sala del Centro Operativo Comunale e dovranno risolvere un'emergenza attraverso computer, radio, telefoni cercando di non farsi prendere dal panico e





mettendoci grinta ed entusiasmo. L'attività diffusa da organizzare in classe sarà prope-
deutica per preparare lo spettacolo teatrale "Questa sera, a teatro con la Protezione Civile"
che coinvolgerà anche i bambini delle Scuole primarie (vedi Progetto: Protezione Civile o
Civica?). Ogni classe dovrà preparare una piccola drammatizzazione sui temi della Prote-
zione Civile.

A conclusione del progetto, durante la terza settimana del mese di maggio 2017 si prevede:

- Lo svolgimento presso i Quattro Mori di uno spettacolo teatrale serale "Questa sera, a tea-
tro con la Protezione Civile" con gli alunni protagonisti e che sarà presentato da professio-
nista dello spettacolo e coinvolgerà tutte le famiglie dei bambini delle elementari e delle
medie;
- L'esercitazione finale presso il Parco Pertini alla quale parteciperanno, oltre alle forze Istituzionali e alle Associazioni di Volontariato, come spettatori tutte le classi coinvolte nel progetto. Durante questa iniziativa a ciascuna classe delle medie partecipante al progetto sarà consegnata la "safety bag" da custodire in classe in caso di emergenza.

Tempi di svolgimento: ottobre 2016-maggio 2017.

Per Informazioni:

Rosanna Fiori, CRED

Tel.: 0586 824306

E-mail: satellite@comune.livorno.it - rfiori@comune.livorno.it

Simona Salvadorini, Protezione Civile

Tel.: 0586 824440 - E-mail: ssalvadorini@comune.livorno.it





Comune di Livorno

AMBIENTE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

PROGETTO

**In Europa Green Week a Livorno Green year. La città, il mare e gli stili di vita:
Vivere la città con stili di vita sostenibili nel rispetto delle risorse naturali**

Le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione ambientale del Comune di Livorno in programma per l'anno 2016 - 2017 saranno molte e in linea con i principi contenuti nel Piano di Azione dell'Unione Europea sull'economia circolare presentato a dicembre 2015 che ci impegna tutti ad utilizzare le risorse naturali in modo più sostenibile. Questo significa adottare a partire dai bambini e dai giovani, azioni rispettose dell'ambiente riducendo le emissioni di gas a effetto serra, promuovendo risparmi di energia e di acqua e consumando prodotti in modo consapevole. Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans**, responsabile per lo Sviluppo sostenibile della CE, ha dichiarato: "Il nostro pianeta e la nostra economia non sopravviveranno se continueremo a seguire i dettami del "prendi, trasforma, usa e getta". Le risorse sono preziose e vanno conservate". Per questo motivo il Settore Ambiente del Comune di Livorno ha promosso il Progetto partecipativo "In Europa Green Week e a Livorno Green Year. La città il mare e gli stili di vita" progetto aperto alla città che attraverso la formula della Peer education si propone di formare - tramite incontri con esperti - gli Eco Tutor nelle Scuole superiori cittadine. Gli Eco - Tutor incontreranno poi i piccoli ecologisti delle Scuole primarie e secondarie di 1° grado per esportare nuovi stili di vita e andranno anche dalla cittadinanza per estendere capillarmente le buone prassi. "A Scuola di stili di vita" questo è il nome degli incontri formativi avviati dal Comune a maggio 2016 (Settore Ambiente - Sostenibilità ambientale) e il CIBM (Il mare e il nostro Santuario Pelagos) e che proseguiranno a settembre 2016 con AAMPS (Il Ciclo dei rifiuti e la loro riduzione), un esperto di mobilità sostenibile affiancato dal CTT NORD e un esperto di educazione al consumo. La "Scuola di stili di vita" sarà poi fatta conoscere nelle Scuole elementari e medie che daranno l'adesione al progetto e diventerà il canale principale per far veicolare le conoscenze e le informazioni ambientali, per diffondere una nuova e diversa cultura ambientale in città. Molti gli appuntamenti pubblici previsti tra cui la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, Let's clean up Europe e la festa conclusiva del progetto prevista a maggio 2017 con mostra di cetacei da materiale di riciclo, stand espositivi e informativi delle associazioni ambientaliste e culturali e spettacolo realizzato in collaborazione con gli artisti livornesi.

Proseguirà il Progetto Europeo Erasmus + "My smart school" avviato nel 2016 con EALP (capofila del progetto in Italia) e CRED che vede coinvolte la classi del circolo La Rosa insieme a Scuole spagnole e francesi per far nascere una relazione tra l'ambiente e le Nuove tecnologie dell'Informazione. Tante altre le attività previste sempre in collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio.

Settore Ambiente e mobilità sostenibile

Referente: Donatella Ferrini, Responsabile Progetti ambientali e partecipazione

Tel.: 0586 820079 - E-mail: dferrini@comune.livorno.it





Comune di Livorno

GESTIONE AMMINISTRATIVA TRAFFICO, MOBILITA' E TRASPORTI

Progetti per ambiente e mobilità sostenibile

Il settore Ambiente e Mobilità sostenibile del Comune di Livorno, intende sostenere progetti e attività di educazione, sensibilizzazione e sperimentazione, destinati alle scuole dell'infanzia e primarie, finalizzati a promuovere la consapevolezza, nei bambini, negli insegnanti, nelle famiglie dell'importanza dei comportamenti e delle scelte individuali per una mobilità sostenibile.

I progetti che l'Amministrazione intende realizzare, con il contributo delle Associazioni e operatori pubblici e privati che già collaborano alle attività di promozione della mobilità sostenibile e con gli altri soggetti interessati che vorranno aderire - sulla base di eventuali 'avvisi a manifestare interesse - sono i seguenti:

- **Settimana europea della mobilità** - dal 16 al 22 settembre di ogni anno;
- **Nati per camminare** - proseguimento del progetto realizzato nel 2015 in collaborazione con l'Associazione Vivi San Jacopo;
- **Pedibus** - i progetti pedibus in generale sono finalizzati a organizzare gruppi di bambini che si recano e tornano da scuola a piedi o in bicicletta accompagnati da un adulto (genitore, nonno o insegnante) percorrendo una strada prestabilita, messa in sicurezza e ben segnalata. Tra un capolinea e l'altro ci sono delle fermate intermedie con orario di passaggio presso le quali i bambini possono aspettare o lasciare il resto del gruppo; le attività da svolgere per i progetti dovranno essere sviluppate nel dettaglio successivamente alle adesioni e sulla base delle disponibilità delle risorse necessarie anche attingendo a specifici finanziamenti.

I progetti sopra indicati sono in linea con gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla Legge 13 giugno 2015 n. 107 e in particolare:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Riferimenti:

Ufficio Gestione Amministrativa Traffico, Mobilità e Trasporti

Responsabile: Sabina Borgogni

P.zza del Municipio, 1 - Palazzo Vecchio, p. 3

Tel.: 0586 820546 - E-mail: sborgogni@comune.livorno.it





ASA - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI

PROPOSTA DIDATTICA

Il progetto di educazione ambientale di ASA SpA è rivolto alla Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e si avvale dei seguenti strumenti:

- **Lezioni in classe**, debitamente concordate e programmate, su temi riguardanti
- **La nuvola Navola** Costruire una nuvola magica. Per Scuola d'infanzia 5 anni e Scuola primaria classi 1^a e 2^a.
- **Drop e il mistero del ciclo artificiale dell'acqua** L'avventura di Drop, creatura di acqua, tra falda acquifera-rubinetto-depuratore. Per Scuola primaria classi 4^a e 5^a e Scuola secondaria 1° grado classi 1^a e 2^a.
- **Il Progetto dell'acqua** Sul "ciclo artificiale" dell'acqua. Per Scuola secondaria 1° grado classi 2^a e 3^a e Scuola secondaria 2° grado.
- **La notte in cui rubarono il depuratore** Sul tema della depurazione. Per Scuola primaria classe 5^a e Scuola secondaria 1° grado classe 1^a.
- **L'acqua è meravigliosa** Percorso nella storia dell'acqua. Per Scuola primaria classi 3^a, 4^a, 5^a e Scuola secondaria 1° grado classe 1^a.
Per informazioni più dettagliate, visita l'Area "Scuola" del sito web www.asaspa.it
- **Visite guidate agli impianti aziendali** Solo in occasione dell' iniziativa istituzionale denominata *Giornata dei Servizi Pubblici Locali* (10 maggio). ASA SpA si riserva di comunicare alle Scuole che aderiscono alla proposta didattica gli impianti che sarà possibile visitare nonché la data e gli orari di apertura.

- **Fornitura** di sussidi didattici in formato cartaceo o multimediale.

Si evidenzia la disponibilità di ASA SpA ad ospitare sul sito web aziendale, nella sezione "La Scuola", le produzioni dei ragazzi legate alle rielaborazioni in classe dei contenuti trattati.

Referenti:

Cristina Fiorilli, Responsabile Marketing Strategico Istituzionale e Comunicazione ASA SpA

Tel.: 0586 242752 - Cell.: 335 310021

E-mail: c.fiorilli@asa.livorno.it

Stefano Coppoli, Addetto Marketing

Tel.: 0586 242815 - Cell.: 335 6763568

E-mail: s.coppoli@asa.livorno.it





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO LIVORNO MINISTERO DELL'INTERNO

PROGETTI

Scuola Sicura 2016-2017

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Livorno, in collaborazione con il locale Ufficio Scolastico Provinciale e con l'Ufficio Territoriale del Governo di Livorno, partecipa alle iniziative volte a diffondere la cultura della sicurezza nelle nuove generazioni. In tal senso organizza incontri con il personale docente e con gli studenti dei vari ordini scolastici al fine di approfondire gli argomenti legati alla prevenzione incendi, alla gestione dell'emergenza, alla prevenzione degli infortuni in ambiente domestico e scolastico.

Sono previste esercitazioni pratiche di applicazione dei piani di emergenza ed evacuazione con presenza di personale VF sul posto. Per gli studenti delle Scuole secondarie di 2° grado è prevista la possibilità di partecipare a stage formativi presso il Comando.

Ambiente Sicuro infanzia

È attivo, in via sperimentale, dall'anno scolastico 2011/2012 ed è rivolto alle Scuole d'infanzia (alunni anni 4 - 5). Prevede l'utilizzo di un supporto video elaborato dal Comitato "Sicurinsieme" con il quale i bambini, assistendo a brevi storie animate, imparano a riconoscere i pericoli presenti all'interno delle abitazioni. Al primo incontro partecipa personale del Comando o dell'Associazione dei Vigili del Fuoco in congedo, che illustra brevemente il contenuto di una storia, in momenti successivi il personale scolastico provvederà, in autonomia, ad illustrare le restanti storie. Insieme al supporto DVD vengono consegnati album da colorare ed adesivi riguardanti l'oggetto delle storie animate.

Riferimenti:

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Livorno, Via Campania, 25 - 57124 Livorno

Tel.: 0586 868111 - Fax: 0586 852222 - E-mail: comando.livorno@vigilfuoco.it

Referente provinciale: Paolo Ghelardi - Tel.: 0586 868117 - Fax: 0586 868193

E-mail: paolo.ghelardi@vigilfuoco.it





PROGETTI

Scuola in bus

L'Azienda vuole promuovere progetti rivolti alla Scuola e alla popolazione adulta che favoriscano l'utilizzo privilegiato del mezzo pubblico per uno sviluppo più equilibrato e sostenibile del territorio. (L'Azienda è uno dei sottoscrittori del Manifesto 2007 per la promozione dell'educazione ambientale). CTT NORD rende disponibile:

- incontri per classi della Scuola secondaria di 1° e 2° grado con un esperto per fornire dati utili per la conoscenza del sistema di trasporto pubblico cittadino;
- visite guidate, per le Scuole di ogni ordine e grado, all'impianto fotovoltaico della funicolare di Montenero, su prenotazione;
- possibilità di effettuare stages formativi per studenti delle Scuole superiori cittadine.

Amico bus

Attività didattica di promozione dell'uso del mezzo pubblico in collaborazione con Itinera. Si propone di promuovere attività didattico-educative e ludiche per le Scuole primarie del territorio, finalizzate ad incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte dei più piccoli, come mezzi alternativi all'auto, per raggiungere la Scuola e muoversi nel tempo libero nella propria città, nel pieno rispetto dell'ambiente e con un evidente miglioramento della qualità della vita.

Le attività in aula e sul territorio, con operatori/animatori didattici, si propongono di:

- fornire gli strumenti di base ai bambini per muoversi in autonomia e con consapevolezza con i mezzi pubblici nella loro città;
- sviluppare il senso civico dei bambini, futuri adulti cittadini;
- stabilire una sorta di regole insieme ai bambini per usufruire dei mezzi pubblici nel pieno rispetto dell'altro;
- sottolineare l'importanza dell'uso del mezzo pubblico per la tutela dell'ambiente;
- favorire l'immagine del bus anche come mezzo di incontro e socializzazione;
- promuovere l'idea del viaggio in bus come un viaggio in sicurezza;
- sviluppare il senso di appartenenza e di rispetto per la propria città.

Il progetto si inserisce nella iniziativa didattica *Educhiamoci* promossa da ASSTRA, l'associazione nazionale di oltre 200 aziende di trasporto in tutta Italia.

Concorso di idee

Ogni classe aderente al progetto potrà partecipare ad un concorso di idee per promuovere una vera e propria campagna pubblicitaria *Amico Bus* di sensibilizzazione sul trasporto pubblico, il vincitore che si aggiudicherà il concorso di idee vedrà realizzato il proprio lavoro sui mezzi CTT NORD (creazione di un fumetto, uno slogan, una fotografia ecc..) e riceverà un abbonamento annuale gratuito.

Metodologia: incontri in classe/proiezione video didattico/laboratorio/uscite/sopralluoghi.

Destinatari: Scuole primarie e secondarie di 1° grado del territorio.

Referenti:

Michela Vianelli, Coop. Itinera

Tel.: 0586 894563 - Fax: 0586 219475 - E-mail: mviaanelli@itinera.info

Riccardo Nannipieri, CTT NORD - Tel.: 050 884311





Concorso

Pensiero di Natale

A partire dal mese di novembre verrà indetto un concorso dal titolo *Pensiero di Natale* rivolto alle classi seconde e terze delle Scuole primarie di Livorno, Cecina, Rosignano, Bibbona, Collesalveti ed Isola d'Elba e per tutti i territori serviti da CTT NORD delle provincie di Pisa, Lucca e Massa Carrara. I pensieri sul Natale, scritti dai bambini, dovranno essere non più lunghi di 150 caratteri. Le frasi più belle saranno scelte e applicate all'interno di palle colorate adesive visibili sui vetri degli autobus e dei pullman di CTT NORD durante il periodo natalizio, in maniera da essere leggibili dai passeggeri e far respirare loro l'aria del Natale. Alle classi vincitrici saranno consegnati dei biglietti, da parte del CTT NORD, utilizzabili per la classe. I "pensieri" devono pervenire entro il **22 novembre** a CTT NORD - a mezzo E-mail: riccardo.nannipieri@cttnord.it

Referente: Riccardo Nannipieri, CTT NORD - Tel.: 050 884311

Fermata d'autobus

Progetto di sensibilizzazione all'osservanza delle regole per un corretto utilizzo del servizio di trasporto pubblico in piena sicurezza, destinato agli studenti delle Scuole secondarie di 2° grado delle provincie Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara.

Le tematiche oggetto della proposta formativa - saranno raccontate attraverso la realizzazione di un video-spot promozionale "Fermata d'autobus" realizzato con la partecipazione degli studenti - e riguarderanno:

- sicurezza a bordo
- sicurezza a terra
- evasione tariffaria
- vandalismo a bordo e alle fermate

Referenti:

Michela Vianelli, Coop Itinera

Tel.: 0586 894563 - Fax: 0586 219475 - E-mail: didattica@itinera.info

Riccardo Nannipieri, CTT NORD

Tel.: 050 884311 - E-mail: riccardo.nannipieri@cttnord.it





EALP - AGENZIA ENERGETICA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

PROGETTO

Risparmiamo energia! Ce lo chiede il pianeta!

Parole chiave: Energia - Risparmio Energetico - Fonti Rinnovabili - Mobilità Sostenibile - Sviluppo Sostenibile - Energia grigia - Cambiamenti Climatici - Effetto Serra - Impronta Ecologica - Impronta idrica - Giosimulazione

Finalità e obiettivi

Attività didattico-ludico-educative rivolte a classi di Scuole di ogni ordine e grado al fine di sensibilizzare studenti, personale docente/non docente e famiglie all'uso razionale dell'energia, all'utilizzo delle fonti rinnovabili, alla mobilità ed allo sviluppo sostenibile, promuovendo azioni ed iniziative di cittadinanza attiva orientate allo sviluppo di una coscienza critica, al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Articolazioni delle attività

Lezioni frontali teoriche/interattive - attività laboratoriali - giosimulazione (*)- giochi di ruolo - brainstorming - corsi di formazione/aggiornamento ai docenti - laboratori genitori-figli (in orario pomeridiano o scolastico), suggerimenti per visite didattiche a siti di interesse energetico/ambientale locale.

(*) la giosimulazione sui cambiamenti climatici "Vallo a Dire ai Dinosauri", è consigliata, oltre che per i ragazzi più grandi, anche per la 5^a primaria (con o senza genitori).

Modalità e Metodologie

Le azioni che EALP propone alle Scuole prevedono percorsi tematici che i docenti possono scegliere secondo proprie esigenze di tempi e di didattica (calibrati anche sull'età degli studenti).

Ogni modulo, normalmente di 2 h (ad eccezione della giosimulazione che prevede un n. di ore maggiore, vedi sotto), viene svolto da esperti Ealp che utilizzano strumenti didattici e metodologie innovative opportunamente messi a punto in anni di esperienza grazie anche a cooperazioni europee (EIE e Erasmus). I docenti potranno scegliere i percorsi dall'elenco/schede esplicative delle attività che EALP aggiorna ed arricchisce ogni anno (disponibili su richiesta via mail a: susanna.ceccanti@ealp.it).

Destinatari

Classi di Scuole di ogni ordine e grado, genitori, docenti.

Periodo

Alcune attività sono consigliate nell'inverno - tipo il Tour Energetico a Scuola, mentre altre in primavera - tipo il Forno solare con la scatola da pizza, altre ancora sono adatte ad ogni periodo nell'arco dell'anno scolastico.

Durata

Annuale. Il numero di lezioni dipende dai finanziamenti disponibili. Sono consigliati n. 2 interventi minimo per classe. Per la giosimulazione è consigliabile 1 incontro introduttivo (2 h), una mattinata per l'attività (5 h), 1 incontro di debriefing (1h).

Strumenti didattici

Strumentazione di misurazione (cost control, luxmetro e termometro), kit didattico con





strumenti funzionanti ad energia solare, libri, riviste, video/dvd/slides sulle tematiche energetico ambientali (anche in lingua inglese), questionari di vario tipo (per calcolare impronta ecologica o idrica e per verificare quanto "Smart" sia la propria Scuola), tabelle per calcolare i consumi elettrici a casa, interviste/indagini familiari, teatrini, siti web tematici selezionati da EALP (pagine web: www.ealp.it - www.meteorinnovabili.it), rielaborazioni scritte attraverso relazioni, disegni e cartelloni.

Pubblicazioni, video, materiale didattico disponibile al prestito

Brochures, libri e dvd tematici, cost control (per misurare i consumi degli elettrodomestici).

N.B.

- 1) la durata, il numero degli incontri e l'oggetto delle attività saranno concordati di volta in volta
- 2) i suddetti percorsi sono dettagliatamente descritti nelle linee guida e nelle schede - strumenti didattici che verranno fornite su richiesta (E-mail a: susanna.ceccanti@ealp.it)
- 3) Ealp svolge attività nelle Scuole del territorio soltanto se esse sono co-finanziate da Comuni, Provincia di Livorno, Regione Toscana, Ministero o UE ecc... Qualora non ci siano finanziamenti in corso non sarà possibile svolgere attività a carico della Scuola. Si consiglia tuttavia di contattare sempre Ealp preventivamente

Riferimenti:

EALP - Agenzia Energetica della Provincia di Livorno srl

Referente: Susanna Ceccanti (Ufficio educazione ambientale, progetti comunitari)

Via A. Pieroni, 27 - 57123 Livorno

Tel.: 0586 887380 - Fax: 0586 203847

Cell.: 328 4121670 (Cell. privato) - E-mail: susanna.ceccanti@ealp.it - www.ealp.it





CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Livorno

La sezione di Livorno del Club Alpino Italiano (CAI) allineata ai contenuti dei "Protocolli d'Intesa" tra CAI e Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) concordati nel 1997, aggiornati nel 2007 e successivamente nel 2013 col Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in coordinamento con CRED e CIAF, propone il "PROGETTO SCUOLA 2017" - 19ª edizione.

La sezione di Livorno del CAI ha condotto ininterrottamente questa attività con le Scuole dal 1997 e nel corso degli anni il progetto ha incontrato nell'ambito scolastico cittadino un crescente consenso con un progressivo incremento di adesioni che nel corso del 2016 ha visto la partecipazione di sette Istituti scolastici, ventuno classi e cinquecentoventi alunni.

Destinatari: alunni delle classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª della Scuola primaria di Livorno - Stagno - Collesalveti.

La partecipazione al progetto è gratuita. A carico degli Istituti partecipanti le spese di trasporto per e dai luoghi delle escursioni e la copertura assicurativa di alunni e docenti (già vigente nell'ambito scolastico).

Obiettivi: coinvolgere alunni, docenti e, per quanto possibile, famiglie, con iniziative che sviluppino:

- l'educazione alla solidarietà;
- l'autostima, l'autocontrollo e lo spirito d'iniziativa;
- la presa di coscienza delle proprie potenzialità, intese come valutazione e sopportazione della fatica;
- l'apprendimento delle nozioni basilari per l'orientamento e per l'interpretazione della carta topografica, la conoscenza dei suoi simboli e la loro individuazione sul terreno, l'utilizzo e le potenzialità di strumenti tecnologici (GPS);
- la consapevolezza dei possibili rischi e la loro attenta valutazione anche nel rispetto del gruppo, estesi ai diversi scenari, anche su superfici innevate e di alta montagna;
- comportamenti relazionali coerenti in esperienze di gioco e di sport;
- atteggiamenti responsabili a tutela del patrimonio ambientale e culturale, finalizzati allo sviluppo sostenibile;
- la conoscenza delle opere "tecnologiche" ed "industriali" del passato (mulini della Valle Benedetta, acque minerali e termali di Montenero ecc.), del loro sfruttamento, della loro storia sul territorio della città;

Modalità

Per un graduale e coerente raggiungimento degli obiettivi, il Progetto si sviluppa in due momenti distinti:

- un incontro didattico della durata di un'ora, con ciascuna delle classi aderenti al progetto, basato sulla presentazione di un breve video realizzato appositamente da questa sezione (necessaria la disponibilità di un'aula con impianto LIM) su cui impostare un dibattito coi ragazzi. Le immagini riguarderanno in particolare l'orientamento, la carta topografica, la realizzazione e manutenzione dei sentieri, la sicurezza, il rispetto dell'ambiente, cenni sui





cambiamenti climatici. Nell'occasione verranno inoltre esposti e descritti materiali ed attrezzature idonee ad affrontare un semplice trekking fino ad attività più impegnative in alta montagna. Verranno forniti suggerimenti su cosa mettere sicuramente nel proprio zaino e sull'abbigliamento più opportuno per l'escursionismo;

- una giornata all'aperto percorrendo sentieri controllati e segnalati, dove i ragazzi verranno impegnati a gruppi che si alterneranno alla "guida" dei compagni seguendo il percorso con l'ausilio della carta topografica e della segnaletica presente sui sentieri. Particolare attenzione sarà rivolta al riconoscimento della Flora e della Fauna locale, ricercando, per quest'ultima, le impronte, le piume ed altri dettagli che consentano l'individuazione dell'animale. Verranno illustrate con cenni storici le origini di talune infrastrutture presenti sui luoghi che verranno frequentati. Teatro delle escursioni saranno sostanzialmente le Colline Livornesi, in particolare i luoghi circostanti La Valle Benedetta e Montenero/Castellaccio.

Itinerari

Considerata la variabile delle potenzialità dei ragazzi legate in particolare all'età, ovvero degli orari a disposizione della Scuola, vengono proposti percorsi con diverse difficoltà, impegno fisico, tempo di percorrenza, e possibile accesso a mezzi pubblici. Questi elementi orienteranno le scelte. Gli alunni saranno accompagnati e assistiti da operatori esperti del CAI che si avvicenderanno, in base alle specifiche esperienze e conoscenze di ciascuno, nell'illustrare in particolare gli aspetti ambientali (faunistici, floreali, geologici) e quelli storici. Di seguito le caratteristiche salienti degli itinerari in programma:

Area Valle Benedetta

- **itinerario 1:** Valle Benedetta - Poggio ai tre molini - Ruderì Calvario e ritorno per la stessa via (**escursione Naturalistica**). Orario preferibile di svolgimento: dalle 09:00 alle 12:30;
- **itinerario 2:** Valle Benedetta - Poggio Vaccaie - Eremo Sambuca e rientro per Casa Santa Maria (**escursione Storico-Naturalistica**). Orario preferibile di svolgimento: dalle 09:00 alle 14:30;

Area Montenero/Castellaccio

- **itinerario 3:** P.zza delle Carrozze - via del vecchio faro - monumento a Ciano - Santuario Montenero, - castellaccio - Pian della Rena - Montenero (**escursione Storico-Naturalistica**). Orario preferibile di svolgimento: dalle 09:00 alle 15:30 (alunni di 5^a);
- **itinerario 4:** Castellaccio - Pian della Rena - sorgente del sasso Rosso, Castellaccio (**escursione Storico-Naturalistica**). Orario preferibile di svolgimento: dalle 09:00 alle 14:30.

Periodo e orari di svolgimento

Dall'inizio di febbraio alla fine di maggio 2017. Le date e gli orari di svolgimento (solitamente nell'arco del normale orario scolastico) dell'attività didattica ed escursionistica e la scelta dell'itinerario, verranno concordate direttamente con i docenti degli Istituti aderenti, che sono invitati a rivolgersi al referente indicato più avanti nei "Contatti".

Per questioni climatico/meteorologiche le escursioni andranno programmate preferibilmente dalla seconda metà di marzo. In caso di condizioni avverse e di praticabilità compromessa dei sentieri, a giudizio degli operatori del CAI l'escursione potrà essere annullata o modificata nell'itinerario, o eventualmente recuperata in altra data compatibilmente con gli impegni con altri Istituti.

Come per la scorsa edizione, col consenso dei genitori e degli Istituti (che in proposito raccoglieranno le necessarie dichiarazioni liberatorie), verranno eseguite **riprese video** dell'escursione con cui verrà realizzato un **DVD a scopo didattico/ricordo** di cui sarà consegnata una copia a ciascuna classe partecipante.

Contatti

Per qualsiasi chiarimento, definizione di date ed orari degli incontri didattici ed escursioni-



stici, gli Istituti e/o i docenti sono invitati a rivolgersi direttamente al **coordinatore del Progetto**: Maurizio Braghieri: Cell.: 338 1006604 - Tel.: 0586 50 9890 - E-mail: maus.46@libero.it
Termine presentazione adesioni:

Il modulo di iscrizione, **da richiedere al CAI**, dovrà pervenire **entro il 20 gennaio 2017** inviandolo per via telematica al coordinatore ed al CAI, rispettivamente ai seguenti indirizzi E-mail: (A) maus.46@libero.it e (Cc) livorno@cai.it (oppure a mezzo Fax al n. tel. 0586 897785). Le eventuali dichiarazioni liberatorie andranno consegnate in occasione della giornata "didattica".

Varianti: per qualsiasi variazione al presente Progetto, il CAI si impegna ad informarne preventivamente gli Istituti partecipanti.

*Club Alpino Italiano - Sezione di Livorno
Piazza Dante, 77 - 57124 Livorno - Tel. /Fax: 0586 897785
Giacomo Banti, Presidente*





S.O.S. SQUADRA OPERATIVA DI SOCCORSO

La Squadra Operativa di Soccorso, successivamente indicata con S.O.S., nasce il 15 febbraio 2012 basandosi sulle normative riguardanti il volontariato e le ONLUS

S.O.S. ha lo scopo di protezione civile e sociale, perseguito attraverso l'intervento dei soci mediante la vigilanza, l'assistenza ed il soccorso a garanzia della sicurezza in acqua, sott'acqua e a terra e di assistenza sanitaria in presenza o meno di calamità naturale e di emergenza. Ad oggi gli studenti che hanno partecipato al progetto sono circa un migliaio sulle Province di Pisa e Lucca, ed adesso il progetto si estende anche agli studenti della Provincia di Livorno.

PROGETTO

Ricerca e salvamento - Soccorso Acquatico

Introduzione alla Sicurezza in acqua e tecniche BLS

Destinatari: alunni delle Scuole primarie, studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado

Periodo: anno scolastico 2016/2017

Durata minima: tre incontri teorico-pratici di circa due ore ciascuno con carattere formativo-informativo da svolgere direttamente nelle classi interessate e che parteciperanno al progetto ed eventualmente spostando le lezioni pratiche in piscina o in mare.

Finalità: Il primo incontro dei tre previsti ha la finalità di avvicinare gli alunni alla cultura e alla diffusione del soccorso e del volontariato con l'obiettivo finale di trasmettere le buone norme di comportamento in prossimità di spazi d'acqua e della sicurezza in acqua da sempre un possibile elemento di pericolo.

I successivi due incontri si svilupperanno in modo da permettere agli alunni l'acquisizione delle tecniche base di cardio-protezione, disostruzione delle vie aeree, di primo soccorso e impiego del defibrillatore DAE. Gli incontri possono essere aumentati proponendo attività di nuoto salvamento e auto-salvamento presso le piscine del territorio o il mare a seconda delle condizioni meteomarine e dal periodo di svolgimento del progetto

Metodologia: al fine di permettere agli alunni di recepire e memorizzare le informazioni fornite verrà utilizzato un metodo di alternanza teorico - pratico che rende l'apprendimento semplice e divertente, verranno spiegati verbalmente e con uso di audiovisivi, verranno poi dimostrate da istruttori (di cui si allegano cv) su simulatori ed infine verrà chiesto ai partecipanti di provare direttamente su simulatore le tecniche presentate. A conclusione dell'iter formativo verrà chiesto di gestire uno scenario di emergenza simulata secondo le tecniche imparate.

Strumenti: uso di audiovisivi, pc, proiettore, attrezzature per la ricerca e il salvamento di superficie e subacqueo, attrezzature per il soccorso in caso di emergenze acquatiche e subacquee, attrezzatura BLS, manichini per simulazione BLS, simulatori DAE, simulatori per la gestione delle ostruzioni delle vie aeree, attrezzature per la somministrazione di ossigeno.

Evento finale: il progetto si concluderà durante la manifestazione di soccorso acquatico e salvamento in programma nel giugno 2017 in località balneare da definire. Durante la ma-



nifestazione finale verranno invitati tutti gli studenti con i loro familiari in modo da rendere partecipi le famiglie all'esperienza di apprendimento

Durante la giornata alcuni dei giovani studenti selezionati svolgeranno delle attività in acqua e utilizzerà le tecniche BLSAD imparate durante il progetto svolgendo l'attività insieme ai volontari di S.O.S. Sarà possibile interagire con i cani da salvamento in acqua permettendo ai giovani di simulare delle attività di salvataggio con gli amici bagnini a quattro zampe, esperienza molto interessante per grandi e piccini. Negli ultimi due anni la manifestazione si è svolta in collaborazione con la Guardia Costiera che ha presenziato con mezzi e uomini offrendo ai partecipanti delle evoluzioni da parte del mezzo nautico presente.

Comunicazione e diffusione sul territorio: saranno utilizzati i social network come Facebook e Twitter, le mail-list per i contatti diretti con le Scuole ed è possibile seguire l'attività di reportage sulla pagina Facebook dell'associazione.

Associazione Squadra Operativa di Soccorso-S.O.S.

sede legale e sede operativa Provincia Pisa

Piazza Guerrazzi, 3 - 56125 Pisa - Distaccamento Via dei Poggi, 4 - Collesalveti (LI)

Tel.: 050 9916982 - Cell.: 3474181347/3595632126 - Fax: 0507911310

E-mail: info@sospisa.org - www.sospisa.org



LIVORNO, SMARTCITY

a cura di CRED



CIRCOLO NONNO POINT

PROGETTO INTERGENERAZIONALE

Gestire il clima e alcuni aspetti di strategia verde

Previsioni del tempo, prevenzioni, energie rinnovabili, aree verdi urbane, anche con esperienze nell'area verde della Scuola o intorno alla Scuola con cenni alla protezione civile sia nel momento della prevenzione che in quello della protezione e soccorso.

Destinatari: alunni delle Scuole d'infanzia, sezione dei 5 anni; alunni Scuole primarie, tutte le classi.

Finalità: incontri fra generazioni - per sapere, capire, memorizzare; per un impegno costante nella tutela, e salvaguardia dell'ambiente.

Quest'anno, anche tramite la simulazione di "un'area verde" nella Scuola o intorno alla Scuola, si procederà alla realizzazione di un esempio di "mini area verde urbana" in cui far emergere la plurifunzionalità delle potenzialità dell'agricoltura urbana, secondo le tendenze nazionali ed europee.

Esperti: Massimo Cei, referente del progetto, esperto del Nonno Point; Fabio Uggeri, informatico, esperto del Nonno Point; Lorenzo Catania, esperto meteorologo; Alberto Ughi esperto agronomo.

Articolazione: incontri collettivi (di cui almeno due pubblici), ma soprattutto incontri di classe con esperti, insegnanti, nonni dove si illustrano e proiettano tematiche e problemi delle previsioni meteo e quindi della prevenzione, sulle energie rinnovabili, e sulle innovative "Aree Verdi Urbane". I ragazzi imparano, lavorano, disegnano, producono ed espongono i propri elaborati in due manifestazioni pubbliche, tra cui quella finale con i risultati del progetto. Come attività didattico-pratica creazione di "mini esperienze di aree verdi urbane nei giardini di ogni Scuola o intorno alla Scuola", anche con piantumazione di alberi. Infine un incontro con la Protezione civile, possibilmente con dimostrazioni e/o simulazioni.

Tempi: lancio del progetto a ottobre 2016 e conclusione a fine maggio 2017: si lavora tutto l'anno scolastico 2016-2017.

Costi: sono a carico di Nonno Point spese per materiali di lavoro, mostre e merende.

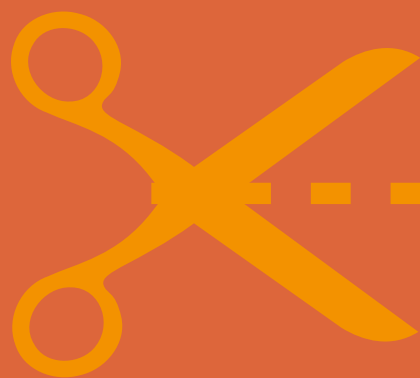
Per informazioni:

Elda Signorini, Presidente Circolo Nonno Point

Circ.1 - P.zza Saragat, 1 Livorno

Tel.: 0586 400706 - Cell.: 338 7023913 - E-mail: eldasignorini1@virgilio.it





SCHEDE DI ADESIONE



Comune di Livorno

SCUOLA e CITTÀ

2016/2017

SCHEDA DI ADESIONE AD ATTIVITÀ

Compilare, in stampatello, una scheda per ogni singola richiesta e numerare l'ordine di preferenza qualora si richieda più proposte, far pervenire preferibilmente entro il 20 ottobre.

Classe _____ Sez. _____ N° alunni/studenti _____

Insegnante _____

Plesso _____

Scuola di appartenenza _____

Scuola d'infanzia

Scuola primaria: Modulo Tempo pieno Tempo prolungato

Scuola secondaria di 1° grado Scuola secondaria di 2° grado

Chiedo di aderire alla proposta denominata _____

Circolo Didattico o Presidenza _____

Indirizzo e tel. della Scuola _____

Fax _____ E-mail _____

Indirizzo insegnante referente _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____ Cell. _____

Timbro

Firma del Dirigente scolastico

Le schede di adesione - una per ogni Progetto/Percorso - devono essere inviate a:

PER LA SEZIONE 1

all'email: satellite@comune.livorno.it

PER LA SEZIONE 2

all'email riportata alla fine della proposta del Soggetto realizzatore del percorso a cui si chiede di aderire

SCUOLA
e CITTÀ
2016/2017



Comune di Livorno

SCUOLA & CITTÀ

2016/2017

APPENA NATI

PERCORSO DI SOSTEGNO E DI CONFRONTO PER NEO-GENITORI

Richiesta di partecipazione di: Nome e Cognome _____

età _____ professione _____

babbo

Richiesta di partecipazione di: Nome e Cognome _____

età _____ professione _____

mamma

genitore/i di (indicare il nome e le età dei figli)

Chiedo/chiediamo di partecipare perché (indicare sinteticamente le motivazioni)

Per ogni informazione indico il recapito telefonico _____

e l'indirizzo E-mail _____

data _____ Firma (leggibile) _____

Il/la sottoscritto/a, a conoscenza del fatto che durante lo svolgersi del percorso cui chiede di partecipare vengono realizzate fotografie e/o videoregistrazioni sia ai genitori che (se presenti) ai bambini, esprime il proprio consenso all'utilizzo delle immagini da parte dell'Amministrazione Comunale, negli ambiti leciti consentiti dalla legge, al fine di documentare e promuovere i Servizi/le Attività in occasione di pubblicazioni, mostre, convegni, rassegne e quant'altro.

data _____ Firma (leggibile) _____

inviare a: segreteriaiaf@comune.livorno.it
Ogni richiedente riceverà tramite email comunicazione circa l'accoglimento della richiesta
Informazioni e contatti: segreteriaiaf@comune.livorno.it

SCUOLA
e CITTÀ
2016/2017



Comune di Livorno

SCUOLA & CITTÀ

2016/2017

I CONFINI MOBILI DELLA GENITORIALITÀ

PROGETTO DI SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ PER PADRI E MADRI SINGOLI O IN COPPIA

Richiesta di partecipazione di: Nome e Cognome _____

età _____ professione _____

padre madre

padre/madre di (indicare il nome e le età dei figli)

Chiedo di partecipare perché (indicare sinteticamente le motivazioni)

Per ogni informazione indico il recapito telefonico _____

e l'indirizzo E-mail _____

data _____ Firma (leggibile) _____

Il/la sottoscritto/a, a conoscenza del fatto che durante lo svolgersi del percorso cui chiede di partecipare vengono realizzate fotografie e/o videoregistrazioni sia ai genitori che (se presenti) ai bambini, esprime il proprio consenso all'utilizzo delle immagini da parte dell'Amministrazione Comunale, negli ambiti leciti consentiti dalla legge, al fine di documentare e promuovere i Servizi/le Attività in occasione di pubblicazioni, mostre, convegni, rassegne e quant'altro.

data _____ Firma (leggibile) _____

inviare a: segreteria@comune.livorno.it

Ogni richiedente riceverà tramite email comunicazione circa l'accoglimento della richiesta
Informazioni e contatti: segreteria@comune.livorno.it

SCUOLA
e CITTÀ
2016/2017

REGIONE
TOSCANA



Comune di Livorno

SCUOLA, e CITTÀ 2016/2017

Per una progettazione territoriale integrata a sostegno della qualità dell'offerta educativo-scolastica e della relazione educativa a scuola e in famiglia
a cura di Centro Risorse Educative e Didattiche (C.R.E.D.) e Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie (C.I.A.F.)
Comune di Livorno

Comune di Livorno
Dipartimento 3 "Servizi alla Città"
Settore "Educazione e Sport"

C.R.E.D. - Centro Risorse Educative e Didattiche "Il Satellite"
C.I.A.F. - Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie "Edda Fagni"
Via Caduti del Lavoro, 26 - 57127 Livorno
Tel. 0586 824311
e-mail: satellite@comune.livorno.it - segreteriaaciaf@comune.livorno.it

*Coordinatore didattico-organizzativo
e supporto grafico-editoriale*
Lia Bracci

Coordinatori didattici
Rossana De Velo
Rosanna Fiori
Massimo Salemmi

Referente pedagogico
Letizia Vai

Referente informatico
Anton Guido Crini

Referente amministrativo
Simonetta Suich

Funzionaria responsabile
Lilia Bottigli

www.comune.livorno.it
"Educazione e scuola"
link: CRED/CIAF

Progetto grafico
Meteora di Raffaele Commone (Livorno)

*Pubblicazione finita di stampare
nel mese di settembre 2016
dalla Tipografia Debatte O. Srl - Livorno*

